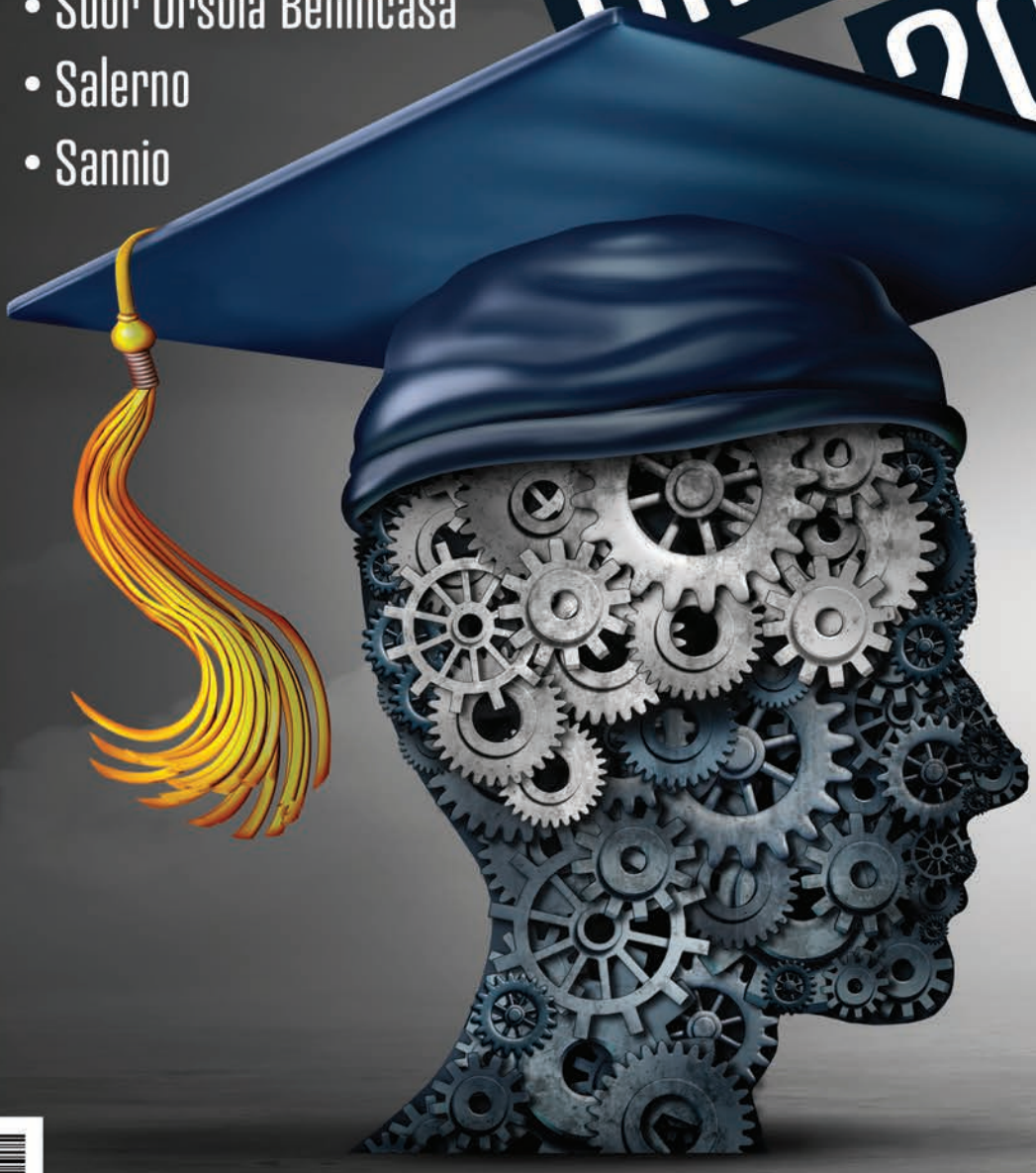
ATENEAPOLI dal 1985
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
Fondato da Paolo Iannotti

13 luglio 2022
n. 11-12 anno XXXVIII
(n. 733-734 della numerazione consecutiva)
€ 2,00

Guida Universitaria 2022

Università:

- Federico II
- Campania "L. Vanvitelli"
- L'Orientale
- Parthenope
- Suor Orsola Benincasa
- Salerno
- Sannio



- Come iscriversi
- I Corsi di Laurea
- Le novità
- I test di ammissione
- Gli esami principali
- I servizi offerti
- I consigli

Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Studiare dopo il diploma: la ricca offerta formativa delle Università campane

Un **numero speciale di Ateneapoli** con 140 pagine di informazioni e consigli, interamente dedicato alle giovani aspiranti matricole universitarie

▪ Università Federico II

L'Università Federico II, Rettore il prof. **Matteo Lorito**, la più antica università pubblica del mondo (festeggerà nel 2024 i suoi 800 anni di vita), vanta una ricchissima offerta formativa che copre tutte le aree del sapere. Quattro le Scuole che raggruppano Dipartimenti e Corsi di Laurea che insistono su tutto il territorio dell'area metropolitana di Napoli: Medicina e Chirurgia; Agraria e Medicina Veterinaria; Scienze Umane e Sociali; Politecnica e delle Scienze di Base.

Servizi da pag. 4

▪ Università della Campania Luigi Vanvitelli

Conta oltre 26mila studenti ed è dislocata su più sedi - nei Comuni di Aversa, Caserta, Capua, Santa Maria Capua Vetere e Napoli - l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. L'Ateneo, retto dal prof. **Giovanni Francesco Nicoletti**, attiva una Scuola di Medicina e Chirurgia (il suo luogo simbolo è il Policlinico Universitario nel centro storico partenopeo), 16 Dipartimenti, più di 60 Corsi di Laurea che vanno dall'area umanistica a quella tecnico-scientifica a quella medica.

Servizi da pag. 84

▪ Università L'Orientale

L'Università L'Orientale, guidata dal Rettore **Roberto Tottoli**, è la più antica Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo. Oggi è un luogo di eccellenza dove si insegnano oltre 40 lingue e culture dei cinque continenti: dallo spagnolo al bulgaro, dall'armeno allo swahili. Un'offerta formativa che comprende sei Corsi di Laurea Triennale all'interno di tre Dipartimenti che hanno tutti sede nel centro storico di Napoli: Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze Umane e Sociali; Studi Letterari, Linguistici e Comparati.

Servizi da pag. 116

▪ Università Parthenope

Ha da poco celebrato il centenario dalla nascita l'Università degli Studi Parthenope. Oggi attiva diversi Corsi di Laurea nelle aree delle scienze economiche, giuridiche, ingegneristiche, nautiche e dello sport. Si articola in sette Dipartimenti, tutti con sede nel centro cittadino. Novità: l'attivazione di nuovi percorsi formativi nel territorio nolano. A breve anche il cambio di guardia al vertice dell'Ateneo: al Rettore in carica **Alberto Carotenuto** subentrerà il prof. Antonio Garofalo (le elezioni mentre andiamo in stampa).

Servizi da pag. 123

▪ Università Suor Orsola Benincasa

L'Università Suor Orsola Benincasa, Rettore il prof. **Lucio d'Alessandro**, vanta una delle più belle sedi universitarie d'Italia. Un ricco patrimonio artistico e monumentale è racchiuso tra le mura di cinta dell'antico sito conventuale che si affaccia sul golfo di Napoli, il cui accesso è al Corso Vittorio Emanuele 292. L'offerta formativa dell'Ateneo si struttura su tre Dipartimenti: Scienze formative, psicologiche e della comunicazione; Scienze giuridiche; Scienze umanistiche.

Servizi da pag. 134

▪ Università di Salerno

Sede a Fisciano, che ospita i Corsi di Studio di area umanistica e tecnico-scientifica, un vero e proprio campus dotato di aule, teatro, residenze, mensa, giardini, impianti sportivi, parcheggi gratuiti, e un polo a Baronissi, dove si formano medici e professionisti della sanità, l'Ateneo, retto dal prof. **Vincenzo Loia**, conta circa 40 mila studenti. Una cinquantina i Corsi di Studio tra Triennali e Magistrali a Ciclo unico fra cui i diplomandi potranno scegliere. Le domande di immatricolazione vanno prodotte entro il 14 ottobre.

Servizi a pag. 138

▪ Università del Sannio

L'Università del Sannio, guidata dal Rettore **Gerardo Canfora**, attiva percorsi formativi di forte specializzazione e si propone come volano di sviluppo delle aree interne della regione, visto che ha la sua sede nella città di Benevento. Si struttura in tre Dipartimenti: Ingegneria; Scienze e Tecnologie; Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi. Unico Corso Triennale a numero programmato è quello professionalizzante in Tecnologie alimentari per le produzioni dolciarie che accoglie 25 studenti.

Servizi a pag. 138

SSM

Scuola Superiore Meridionale

Coltiva il tuo talento!

Partecipa al Bando per Allievi Ordinari della Scuola Superiore Meridionale

pubblicato sull'home page del sito www.ssm.unina.it

scadenza 29 agosto 2022

Per candidarti:

pica.cineca.it/ssm/allievi2022/

EVENTO ZOOM DI ORIENTAMENTO 18 LUGLIO 2022

https://us02web.zoom.us/j/83989445903?pwd=xyTC7n3OTbmonerWVYlc0bkee98ZZ5.1

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola alla Presidente della
Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

"Integrazione, contaminazione e interdisciplinarità" il filo conduttore dei tre Collegi

> La prof.ssa Gioconda Moscariello

3 Collegi, 11 Dipartimenti, più di 70 tra Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e a Ciclo Unico, oltre 30.000 studenti. Sono i numeri della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base che raccoglie le professionalità in campo scientifico, tecnologico e architettonico della Federico II. *"**Integrazione, contaminazione e interdisciplinarità** sono il filo conduttore che lega i Collegi di **Architettura, Ingegneria e Scienze**. Collegamento questo che si può vedere, pongo un esempio semplice, nei nostri Corsi di Laurea Triennale che hanno tutti almeno un insegnamento di Matematica. Ecco, **il compito della Scuola è favorire questo interscambio**"*, è la premessa della prof.ssa **Gioconda Moscariello**, Ordinaria di Analisi Matematica, che ne è la Presidente. La Scuola, che ha varie sedi - dal centro cittadino a San Giovanni a Teduccio -, presenta alcune novità nell'offerta formativa: *"**Partiranno tre nuovi Corsi di Laurea Magistrale**: "**Volcanology**, un Corso interamente dedicato alla vulcanologia e per questo di particolare interesse proprio per il nostro territorio, **Industrial Chemistry and Bio Economy**, che prevede un primo anno di didattica innovativa, e **Quantum Science and Engineering** che nasce da un'iniziativa congiunta dei Dipartimenti di Fisica e di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione"*.

La Scuola ha un'offerta formativa ampia e variegata che tocca tanti ambiti e settori disciplinari. "*La scelta va fatta seguendo i propri sogni e le proprie passioni, ma con la consapevolezza che la strada sarà lunga e impegnativa e che **bisognerà lavorare sin dal primo giorno***". Anzi: *"**È nell'arco del primo mese all'Università che si scrive il proprio futuro** ed è durante il primo anno che si incontrano le maggiori difficoltà. Per questo invito la matricola che sentisse di aver imboccato la strada sbagliata a cambiare idea. Chi, invece, sente di aver fatto la scelta giusta, ma è in difficoltà, deve immediatamente cercare aiuto e rivolgersi ai docenti e ai tutor"*.

La Scuola ha pochi Corsi il cui accesso è programmato e regolato da una prova in ingresso. Per gli altri, il test è solo un'autovalutazione, *"ma è uno strumento importantissimo perché aiuta a capire se si è a proprio agio con quelle discipline che diventeranno il pane quotidiano"*. Perché scegliere la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II? *"**È forte nella ricerca, ha diversi Dipartimenti di Eccellenza, i nostri laureati** - entro un anno dalla conclusione del percorso - riescono a trovare una buona collocazione ed è apprezzata anche dagli studenti stranieri"*.

Carol Simeoli

I Dipartimenti della Scuola

Architettura; Biologia; Fisica; Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Ingegneria Industriale; Matematica ed Applicazioni; Scienze Chimiche; Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse; Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura.

ATENEAPOLI

NUMERO 11-12
ANNO XXXVIII

pubblicazione n. **733-734**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Agnese Salemi, Carol Simeoli, Claudio Tranchino.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. **081291401 081291166**

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa
il 12 luglio 2022

Il prossimo numero sarà pubblicato a settembre

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI**
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

CORSI DI LAUREA 2022/2023

Università degli Studi di Napoli
FEDERICO II

www.unina.it

LAUREE

Agraria
- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura
- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia
- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Hospitality Management

Farmacia
- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica
- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza
- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica
- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse
- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche
- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali
- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Studi Umanistici
- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria
- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

Biologia
- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica
- Fisica
- Data Science
- Quantum science and engineering (in inglese)

Giurisprudenza
- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale
- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Industrial chemistry for circular and bio economy (in inglese)

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse
- Geoscienze per l'Ambiente, le Risorse e i Rischi Naturali
- Volcanology (in inglese)

Scienze Economiche e Statistiche
- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche
- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)

Scienze Sociali
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

Studi Umanistici
- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Accesso libero · Test valutativo · Numero programmato

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Ad Ingegneria *"stimoli e opportunità infinite"*

Tradizione e proiezione verso il futuro. Si erge e continua a crescere su questi pilastri il *Collegio di Ingegneria* dell'Università Federico II. Tradizione perché ha alle spalle una storia bicentenaria. Nasce, infatti, nel 1811 quando Giocchino Murat, l'allora re di Napoli, decretò la fondazione della Scuola di Applicazione di Ponti e Strade, con l'obiettivo di formare i tecnici del Regno. Proiezione verso il futuro perché, da quel lontano 1811, di strada ne ha fatta. Oggi conta **cinque Dipartimenti**: Ingegneria Industriale (DII); Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA); Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI); Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPI); Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiSt). E ben **20 Corsi di Laurea tra cui le matricole possono scegliere**: Ingegneria Aerospaziale, della Logistica e della Produzione, Meccanica, Navale; Ingegneria Civile, delle Infrastrutture e dei Servizi, Edile, per l'Ambiente e il Territorio, Edile-Architettura (quinquennale a numero programmato, 85 posti); Ingegneria dell'Automazione, Biomedica, Elettrica, Elettronica, delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali, Ingegneria Informatica, Informatica, Meccatronica (professionalizzante a numero chiuso, 50 posti); Ingegneria Chimica, Scienza e Ingegneria dei Materiali; Tecnologie Digitali per le Costruzioni (professionalizzante a numero chiuso, 50 posti). Un'offerta caleidoscopica in cui ciascun Corso ha il suo ambito di elezione e insieme costituiscono una fucina di avanzamento scientifico al servizio della ricerca e del territorio. Studiare ad Ingegneria vuol dire anche accedere ad una realtà internazionale e con molte note di prestigio. Tra queste: **tutti e cinque Dipartimenti**, a seguito dell'ultima VQR Anvur (la valutazione della qualità della ricerca), **si sono collocati nella lista dei 350 Dipartimenti italiani da cui verranno selezionati i 180 di Eccellenza** per il quinquennio 2022-2027 che potranno disporre di finanziamenti da impiegare per il potenziamento della ricerca, delle infrastrutture e dei servizi e, chiaramente, a beneficio della didattica e degli studenti. *"Studiare Ingegneria alla Federico II significa essere collocati al centro di tutto, nel cuore di Napoli e di un ricco ecosistema di professionalità, e avere stimoli e opportunità infinite"*, è l'opinione della studentessa **Ilaria Gandolfo**.

Il Collegio di Ingegneria è a cura di
Carol Simeoli

I DIPARTIMENTI

- Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI)
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA)
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI)
- Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII)
- Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DIST)

Per saperne di più
www.scuolapsb.unina.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Due Poli, cinque sedi

*"**Ingegneria va vissuta in presenza**, frequentando le sedi e incontrando altri studenti e i docenti. Ogni mattina bisogna arrivare all'Università, prendere un caffè e poi seguire le lezioni o trovare un posto in cui aprire i libri, scambiare una chiacchiera o tirare le somme della propria giornata di lavoro".* Un'opinione condivisa, questa, dalla maggior parte degli studenti nella convinzione che, dopo due anni di distacco, *"sia arrivato il momento di riprenderci i nostri spazi"*. Ma quali sono questi spazi? Il Collegio di Ingegneria ha **cinque sedi suddivise tra i Poli Ovest** (Piazzale Tecchio, via Claudio, via Nuova Agnano e Monte Sant'Angelo) **ed Est** (San Giovanni a Teduccio). All'atto dell'immatricolazione, dal 1° settembre, **lo studente può scegliere la sede in cui frequentare il primo anno** sapendo che, all'esaurimento delle numerosità previste, verrà assegnato alla sede in cui c'è ancora disponibilità di posto e che solo alcuni Corsi di Laurea hanno attivato presso il Polo Est anche il secondo e terzo anno.

Bello, moderno, futuristico. Sono alcuni degli aggettivi comunemente impiegati dagli studenti per descrivere il complesso universitario di **San Giovanni a Teduccio**. *"**Ha tanti servizi*** – esclama **Giusy Vitiello** (Ingegneria Chimica) – ***un parcheggio gratuito** molto comodo, **un grande spazio studio e aule di diverse dimensioni**, alcune delle quali ospitano conferenze con personalità note. Noi ci siamo imbattuti, ad esempio, in Luigi Di Maio e Vincenzo De Luca".* Il campus, secondo la studentessa, ha ottime possibilità di sviluppo. Al momento, infatti, **manca ancora qualcosa**: *"**La mensa**. È possibile mangiare all'esterno, ma non ci sono locali convenzionati con l'Adisurc. **Mancano anche una biblioteca e qualche spazio ricreativo-studentesco** in più che rinsalderebbe il senso di comunità"*.

Il Polo Ovest, comunemente detto Fuorigrotta, ha una matrice più storica. La sede di **Piazzale Tecchio**, ad esempio, fu progettata a metà anni Cinquanta da Luigi Cosenza, considerato il più importante architetto della Napoli moderna, e ospita anche alcune opere d'arte: *"Qui ci sono **le segreterie, vari spazi studio, un'aula da disegno e un'aula plotter** e, nei dintorni, tanti locali dove mangiare e copisterie in cui è possibile stampare anche da software CAD"*, dice **Ilaria Gandolfo** (Edile-Architettura). Che aggiunge: *"È facilmente raggiungibile con metro e cumana. L'unico appunto è che, in tempi normali, **gli spazi studio si riempiono un po' troppo in fretta**, ma si può comunque trovare posto nel giardino o nelle aule vuote"*. La sede di **Agnano** è considerata quella più tranquilla in cui studiare così come viene consigliata **via Claudio**, molto grande, e *"**recentemente interessata da lavori di ristrutturazione**"*, informa **Andrea Falotico** (Ingegneria Informatica). E se qualche vetustà persiste, proprio in virtù della storicità degli edifici, il Covid ha dato comunque un impulso alla digitalizzazione delle aule e alla correzione di qualche piccolo difetto relativo agli impianti di areazione o alla diffusione della connessione internet.

Il test di autovalutazione

Per iscriversi ad uno dei Corsi non a numero programmato del Collegio bisogna sostenere **il test online TOLC** (TOLC-I per Ingegneria), erogato dal Consorzio Interuniversitario Cisia, nella modalità TOLC@CASA. Il TOLC **è un test di autovalutazione**: ciò vuol dire che non è selettivo - né obbligatorio - e serve solo per sondare le conoscenze in ingresso della matricola. **Il mancato superamento (o sostenimento), quindi, non pregiudica l'immatricolazione, ma comporta l'attribuzione di un debito formativo** (OFA) da colmare sostenendo, e superando, come primo esame, Analisi Matematica I (o Programmazione per il Corso di Laurea in Informatica). **Ha un valore selettivo** (e contribuisce a creare la graduatoria) **solo per i Corsi professionalizzanti a numero programmato in Meccatronica** e **Tecnologie Digitali per le Costruzioni**.

Come è strutturato il TOLC? **È composto da 50 quesiti, da svolgere in 110 minuti**, così suddivisi: 20 di Matematica, 10 di Logica, 10 di Scienze, 10 di Comprensione verbale. La valutazione: 1 punto per la risposta corretta, una sottrazione di 0.25 punti per quella errata, 0 punti per la risposta non data. L'OFA scatta al mancato raggiungimento della soglia 15/50. Il test prevede anche ulteriori 30 quesiti di lingua inglese per i quali non è prevista penalità in caso di risposta errata. L'aspirante matricola può svolgere il TOLC@CASA dalla sua abitazione. Per farlo dovrà iscriversi attraverso la piattaforma CISIA, versare una quota di 30 euro e, per la prova, avrà bisogno di un PC con una connessione internet stabile, un dispositivo mobile da collocare alle proprie spalle, una stanza ben illuminata con un'unica porta di ingresso che il dispositivo mobile dovrà inquadrare, fogli per gli appunti e una penna. Si può aderire al TOLC di una qualsiasi università italiana, non necessariamente, quindi, dell'Ateneo in cui si desidera immatricolarsi. Il punteggio, infatti, è valido per tutti i Corsi di Laurea che richiedono questo tipo di test. Queste, in particolare, le prossime date per la Federico II: **15 e 19 luglio**. Come prepararsi alla prova? Per superarla sono sufficienti le conoscenze che uno studente, normalmente, dovrebbe aver acquisito al quarto e quinto anno di scuola. Sul sito del CISIA, comunque, c'è possibilità di esercitarsi e di consultare alcuni MOOC di preparazione. Dei corsi di Analisi matematica e Fisica generale sono disponibili anche sulla piattaforma di Ateneo Federica Web Learning.

Iniziative di orientamento

Proseguono, dopo gli Open Day tenutisi negli scorsi mesi, gli incontri di orientamento dedicati alle future matricole. *"Il 7 settembre, tramite la piattaforma Webex, si terrà un evento dal titolo '**Futuri ingegneri**'. Sarà l'occasione per porre tutte le possibili domande relative alla vita universitaria, dalle opportunità per le borse di studio a suggerimenti sulle strategie da adottare per partire con il piede giusto"*, annuncia il prof. **William Alfonso Mauro**, Coordinatore della Commissione Orientamento in ingresso della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, ci sarà anche **un evento di accoglienza**. Sarà l'occasione *"per condividere una serie di informazioni basilari come, ad esempio, quali sono le aule di interesse, come ci si immatricola oppure che c'è tempo per iscriversi fino al 31 ottobre ma che, intanto, si possono tranquillamente seguire le lezioni"*. E aggiunge: *"Avvieremo anche le **attività di tutoraggio**. Le matricole saranno affiancate da studenti più esperti che daranno loro una serie di consigli su come affrontare il passaggio dalla scuola all'università e come essere attivi sin dal primo giorno"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Gli studenti avvertono: *"il primo anno è molto duro"*

C'è chi cresce con il sogno di costruire shuttle o sottomarini; chi, sin da bambino, si chiede come facciano a stare in piedi ponti e gallerie o come l'energia possa viaggiare su lunghe distanze. Poi c'è lo smanettone che legge il mondo attraverso i codici, l'inventore che rivoluziona un settore grazie ad una startup nata nel suo garage o chi non sarà soddisfatto finché non sarà entrato in Ferrari. **Le Ingegnerie sono davvero tante e altrettanto numerose sono le porte che aprono**. **Come si fa a scegliere, dunque?** ***"Pensando al lavoro che si vorrà fare in futuro"***, ma anche *"seguendo* ***un interesse, una passione o un'inclinazione*** *e poi lasciandosi sorprendere perché, di qui ai prossimi cinque anni, esisteranno dei lavori che oggi neppure immaginiamo".* Sono le due visioni condivise da alcuni studenti e studentesse di Ingegneria, qualcuno impegnato nella rappresentanza studentesca, prodighi di consigli verso le matricole.

Tante ore di lezione e di studio individuale, **esami composti quasi sempre da uno scritto e un orale** (e talvolta da una parte progettuale), materie nuove e **un linguaggio tecnico-scientifico** preciso da imparare. *"Il primo anno è molto duro* – dice **Giuseppe Porzio**, primo anno di **Ingegneria Chimica** – ***Il carico di lavoro è notevole****, soprattutto al secondo semestre in cui abbiamo Analisi Matematica II e Fisica II il che crea un po' di confusione perché i concetti dell'uno servono per capire l'altro, quindi bisogna studiarli pressoché contemporaneamente.* ***Né bisogna partire con la pretesa di voler superare questi esami al primo colpo"****.* Tanta Matematica e Fisica, **tanti calcoli e dimostrazioni difficili** da eseguire, questo è il riassunto del primo anno delineato da **Giusy Vitiello**, anche lei matricola di **Ingegneria Chimica**. ***"La difficoltà maggiore è l'esame di Analisi Matematica*** *che, infatti, chiamiamo esame di sbarramento poiché, spesso, fa cadere la maggior parte degli esaminandi"*, spiega.

"Ad Analisi 1 non si può sfuggire"

Il programma va studiato per intero, senza inutili sforzi di memoria, ma comprendendo il ragionamento alla base di calcoli e teoremi. Anche perché, altrimenti, si rischia di rimanere con un palmo di naso: *"L'esame consiste in un test con un certo numero di esercizi o domande. Una verifica a campione quindi e, se si ha la sfortuna di incappare proprio in quell'argomento che si sa meno, si rischia di avere un voto basso anche se la preparazione è buona. Oltretutto è propedeutico ad altri esami, quindi possiamo dire che* ***ad Analisi I non si può sfuggire****"*. Nuove le materie di studio sì, ma altrettanto nuovo è l'ambiente e i volti dei colleghi: *"Si passa da una classe scolastica ad una classe universitaria che, per gli insegnamenti di base, è mista mettendo insieme matricole iscritte a vari Corsi* - prosegue Giusy - *Questo non è un male, anzi dà la possibilità di incontrare persone con competenze diverse a cui chiedere aiuto. Ma bisogna sapersi adattare"*. I suoi segreti per partire al meglio: *"****Seguire le lezioni****. **Ascoltare il docente aiuta anche a capire a cosa dare la priorità*** *mentre, se si apre a casa un libro da cento e passa pagine, non si sa da dove partire. E iscriversi ai gruppi Whatsapp con i rappresentanti degli studenti dove è possibile chiedere consigli e ricevere tutte le informazioni necessarie alla vita universitaria"*. **Il passaggio dal primo al secondo anno** *"costituisce quasi* ***una sorta di selezione naturale*** – scherza **Alfonso Cozzolino**, terzo anno di **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** – *ma, una volta superato questo ostacolo, si è a metà dell'opera. Questo perché le materie di base sono essenziali per affrontare gli esami caratterizzanti che si incontrano dalla metà del percorso in poi"*. Qualche esempio dalla sua esperienza: *"Per l'area civile-edile-ambiente, ad esem-*

...continua a pagina seguente

Cosa c'è da migliorare...

Burocrazia, comunicazione istituzionale e organizzazione interna alle singole cattedre. Ecco cosa c'è da migliorare secondo gli studenti di Ingegneria.

Le segreterie studenti. *"A San Giovanni gli sportelli di segreteria funzionano con degli orari più ridotti rispetto a Fuorigrotta* – spiega **Giusy Vitiello** – *e questo rende più difficile interfacciarsi con il personale in caso di problemi".* Al di là di questo, prosegue **Giuseppe Porzio**, *"sono anche un po' lente nel rispondere alle nostre richieste. Immagino che abbiano tanto lavoro da fare, e noi studenti siamo tanti, ma alcune informazioni sono necessarie per andare avanti con la carriera universitaria"*.

I siti web. Ce ne sono tanti e, spesso insieme ai canali social, si configurano come vetrine per i Dipartimenti o per i singoli Corsi di Laurea. Non tutti, però, sono di facile consultazione. Uno per tutti è il sito web della Scuola. *"Alcuni studenti non riescono a reperire le informazioni di cui hanno bisogno* – conferma **Riccardo Polidoro** – *ma il problema, in realtà, non è nella pubblicazione tempestiva o meno di queste, quanto nel fatto che a volte sono un po' nascoste. Bisognerebbe facilitarne la consultazione"*.

Il rapporto con il docente. In molti casi la pandemia, complice anche l'utilizzo delle piattaforme digitali, ha avvicinato studente e docente favorendo maggiori possibilità di incontro e di condivisione materiali. In altri casi, queste non sono servite. *"Capita che ci siano problemi di comunicazione con alcuni professori* – sottolinea **Raffaele Bruno** – *Alla Magistrale di Gestionale, ad esempio, si è creato un blocco con due cattedre i cui docenti non sono stati molto chiari in merito alla gestione di date e modalità d'esame"*. Così come capita *"il docente talmente impegnato con cui è quasi impossibile mettersi in contatto se non tramite i suoi assistenti"*, aggiunge **Antonio Papa**. E come si fa a superare il blocco in questi casi? *"Seguendo molte sessioni d'esame in modo da capire quali siano gli ostacoli posti e allenarsi a superare quelli piuttosto che la prova in sé"*, è il suggerimento di **Mattia Franco**.

La lingua inglese. *"Negli ultimi anni, sulle Magistrali, c'è stato un incremento di insegnamenti e percorsi in lingua. Alla Triennale, invece, non c'è molto, salvo qualche libro di testo eventualmente condiviso dai docenti. Questa offerta dovrebbe essere incrementata anche perché l'Ingegneria è internazionale"*, conclude Antonio Papa.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

*pio, **Meccanica razionale, Fisica tecnica, Geotecnica**, che **sono notoriamente gli esami più difficili**, per cui bisogna aver studiato bene Analisi".*

Il metodo di studio

È sulla stessa lunghezza d'onda **Francesco Lionetti**, terzo anno di **Ingegneria dell'Automazione**: *"Ingegneria è uno studio impegnativo. Si segue dalla mattina fino a metà pomeriggio visto che durante il Covid si è scelto di compattare i corsi. Non è un male perché venendo meno quelle ore-buca, prima molto frequenti tra le lezioni, si riesce ad organizzare meglio lo studio individuale"*. I suoi esami scoglio: *"Per l'area industriale e dell'informazione sono **Teoria dei segnali, Macchine elettriche e Fondamenti di meccanica** perché **richiedono di cominciare a pensare fuori dai soliti schemi**"*. L'anno di corso più interessante: *"Direi il terzo quando si comincia ad entrare nel vivo delle discipline. L'ingegnere, pur avendo una miriade di sbocchi, ha un'identità ben definita sancita dalla denominazione del suo Corso. L'ingegnere dell'automazione, ad esempio, è chi sa impiegare l'informatica per automatizzare i processi industriali"*. Ma **quante ore si studia** ad Ingegneria? Risponde ancora Alfonso Cozzolino con un 'dipende': *"Molte persone tendono a strafare, alzandosi all'alba per mettersi sui libri o terminando a notte fonda. Non funziona, non è possibile reggere ritmi del genere troppo a lungo"*. Esiste **il giusto metodo di studio**? Gli studenti propendono per il no, ma ci sono comunque delle best practies da seguire. **Riccardo Polidoro**, terzo anno di **Edile-Architettura**, studente brillante premiato dall'Ateneo, condivide le sue: *"**Prendere appunti e ricopiarli in bella copia**. L'atto della copia, accompagnato da una sintesi dei concetti chiave, è già un primo studio fatto in maniera critica che comincia sin da subito a fermentare nella mente"*. Ha una sorta di motto: *"**Mai sottovalutare gli esami e sopravvalutare se stessi**. **Io l'ho fatto con Analisi** poiché, venendo da uno scientifico, fui presuntuoso e studiai poco"*. Anche Riccardo parla di identità: *"Nel nostro caso **si dice che non siamo né carne, né pesce**; né ingegneri, né architetti. **Invece non è così**. Di base, l'ingegnere è allenato a capire come funzionano le cose e questo lo rende capace di fare davvero tutto"*.

"Ingegneria non è per timidi"

Il momento più soddisfacente per uno studente: *"**Vedere concretizzato il frutto del proprio lavoro**"*, risponde **Ilaria Gandolfo**. Al secondo anno di **Ingegneria Edile-Architettura** pensa, in particolare, *"**ai lavori progettuali**. Il più interessante è stato la progettazione di un complesso socio-parrocchiale che poi abbiamo presentato durante una piccola mostra sul territorio. I lavori progettuali, oltre che un assaggio della professione, ci insegnano a scrivere bene e a fare gruppo"*. Condivide un ultimo consiglio **Raffaele Bruno**, laureando in **Ingegneria Gestionale**: *"Non bisogna lasciarsi sopraffare dagli eventi e, in caso di difficoltà, non si può esitare a **chiedere aiuto ai docenti o ai colleghi**. Consiglio di impegnarsi nello studio, senza perdere tempo, e cogliendo le varie opportunità che l'Università offre. I docenti spesso propongono **incontri con esperti esterni, visite aziendali, contest**. **Bisogna lanciarsi in tutto**. **Ingegneria non è per timidi**"*.

Si studia in aula... ma non solo

Ingegnere si diventa tra i banchi, certo. Perché bisogna studiare tanto per essere in grado di trovare una soluzione, possibilmente tecnologica, ai grandi e piccoli problemi del quotidiano. Ma ingegnere si diventa anche fuori dall'Università, *"mettendo le mani in pasta"*, confrontandosi con la storia e con le necessità del territorio o, semplicemente, esercitando la propria creatività attraverso il confronto con gli altri. Per dirsi completa, insomma, la formazione del futuro ingegnere necessita di un arricchimento possibile solo grazie a quel complesso di attività pratiche che vanno a supporto delle lezioni e che, Covid permettendo, sono sempre previste alla Triennale, ma soprattutto alla Magistrale. *"Nel corso del secondo semestre **abbiamo svolto diverse visite guidate**. Con il docente di Costruzioni idrauliche, ad esempio, siamo stati all'**Acquedotto campano** dove abbiamo avuto modo di guardare da vicino gli impianti di raccolta, sollevamento e depurazione delle acque. Nell'ambito dell'insegnamento di Bonifica dei siti contaminati, invece, abbiamo visitato l'**ex Italsider di Bagnoli** per fare il punto sui lavori di bonifica del territorio"*, è l'esperienza di **Alfonso Cozzolino** (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio). Opportunità come queste, commenta, vanno sapute cogliere *"perché spesso non sono strutturate, ma sono il frutto dell'iniziativa di singoli professori, anche nell'ambito di insegnamenti a scelta. **Bisognerebbe informarsi un po'**"*.

Approfittando del progressivo ammorbidimento delle misure restrittive, vari docenti hanno invitato i propri studenti ad indossare delle buone scarpe da passeggio. Infatti, tra chi ha proposto una **visita tecnica presso i luoghi del Centro Italia colpiti dalla sequenza sismica del 2016-2017**, chi dei **rilievi alla cittadella fortificata di Ischia**, c'è stato un bel movimento.

Altre 'gite tecniche' organizzate quasi tutti gli anni per gli studenti, rispettivamente di Ingegneria Aerospaziale e Ingegneria Navale, si svolgono presso l'**Accademia Aeronautica di Pozzuoli** e i **cantieri navali del Friuli Venezia Giulia**. Ma c'è anche la possibilità di prendere parte a manifestazioni come l'***Innovation Village***, proposta spesso agli studenti di Ingegneria Gestionale negli anni passati, o l'ultimo ***Startup Italia Open Summit Giffoni Edition***. Ma tanto è lasciato anche all'iniziativa personale dei singoli. *"Nell'ambito dell'insegnamento di Strategia e Imprenditorialità **abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad un contest** con un lavoro di gruppo"*, ricorda **Raffaele Bruno** (Magistrale in Ingegneria Gestionale). Il suo team ha presentato un progetto dedicato alla **rivalorizzazione del sughero esausto** *"che è arrivato in finale per cui **ora avremo la possibilità di presentarlo alla Camera di Commercio di Milano e poi a Bruxelles**"*. L'idea lo emoziona: *"Esperienze del genere sono tipiche all'estero e dovrebbero esserlo di più anche in Italia dal momento che sono un ponte tra lo studente che ha un'idea, o che semplicemente cerca un impiego, e un possibile finanziatore o datore di lavoro"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Scegliere i Corsi del Dicea *"perché svolgiamo un lavoro bellissimo"*

Acqua, suolo, ambiente, sostenibilità, edilizia, grandi costruzioni, urbanistica. Afferiscono a queste macro-aree gli ambiti di studio che potrà esplorare chi si iscriverà al **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA)**. Sede tra Piazzale Tecchio e Via Claudio, è uno dei Dipartimenti dell'Ateneo ad avere il riconoscimento della qualifica di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022. Lo dirige il prof. **Francesco Pirozzi**, docente di Ingegneria sanitaria-ambientale. *"I Corsi dell'area civile, edile, ambientale hanno vissuto anni difficili in termini di iscrizioni* – premette – *ma, già dall'anno scorso, c'è stata un'inversione di tendenza con **un aumento degli immatricolati dovuto**, evidentemente, **alla ripresa delle attività nei nostri settori; ripresa che, grazie al PNRR, dovrebbe diventare ancora più consistente nei prossimi anni**"*. Dissesto idrogeologico, difesa del suolo, risanamento ambientale, procedure green, riqualificazione dei contesti urbani, smart mobility, città intelligenti sono, a titolo di esempio, *"alcuni dei temi di cui ci occupiamo, di grande interesse e attualità. Io e i miei colleghi, quotidianamente, riceviamo - da società, imprese, studi di ingegneria - **richieste di laureati da impiegare che non riusciamo a soddisfare** completamente perché **la domanda è superiore all'offerta**. E, con lo sblocco dei concorsi, si stanno aprendo anche tante possibilità nella Pubblica Amministrazione"*.

Il DICEA eroga quattro Corsi di Laurea Triennale - **Ingegneria Civile**, **Ingegneria Edile**, **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**, **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** - e il Corso quinquennale a numero chiuso in **Ingegneria Edile-Architettura**. *"Ingegneria Civile è orientato verso le strutture e le infrastrutture; Edile guarda alle questioni connesse all'edilizia, sia lato costruito che lato questioni tecnologiche; Ambiente e Territorio si focalizza sulle tecniche di risanamento e protezione delle componenti ambientali e sulla difesa dai dissesti idrogeologici; Infrastrutture e Servizi si è fortemente rinnovato; Edile-Architettura forma una figura a metà strada tra l'ingegnere e l'architetto"*. I Corsi Triennali - Edile-Architettura ha un percorso più lungo ed è differentemente articolato - *"sono caratterizzati da **una prima metà rivolta esclusivamente alla formazione di base** – e intendo allo studio della Matematica, Fisica, Geometria, Chimica, che costituiscono le fondamenta dell'ingegnere – **e da una seconda metà, gli ultimi tre semestri, più orientati alle attività ingegneristiche**. Sono degli assaggi che poi verranno ripresi e approfonditi nelle corrispondenti Magistrali"*.

Nuovi laboratori e Double degree

L'offerta del DICEA, aggiunge il docente, *"è arricchita da **seminari divulgativi**, a più voci e con esperti esterni che danno un contatto del mondo del lavoro sin dai primi anni, **e da tante attività progettuali e laboratoriali**"*. Sui **laboratori**: *"Sono in atto **importanti sforzi di risistemazione e rinnovo**. Abbiamo realizzato un nuovo laboratorio di **Strade**, all'edificio 5 di via Claudio. Nello stesso edificio è in via di completamento il nuovo laboratorio di **Ingegneria dei Trasporti**, dove collocheremo il simulatore di guida, e vi allocheremo anche il RESILAB, una struttura di coordinamento di tutti i nostri laboratori, realizzata grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza. Nell'edificio 8, invece, stiamo realizzando la nuova sede del laboratorio di **Ingegneria Sanitaria-Ambientale**"*. Importanti strutture, sia di ricerca che di didattica, *"in cui si tengono le esercitazioni già alla Triennale, ma sono frequentate soprattutto dai tesisti Magistrali poiché tutte le nostre tesi hanno marcati caratteri sperimentali"*. Una nota anche sui Corsi di Laurea Magistrale (Ingegneria Edile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto e Transportation Engineering and Mobility): *"Saranno sempre più un volano per l'internazionalizzazione attraverso dei **Double Degree in partenza** a settembre: Edile con il Politecnico di Madrid, Ambiente e Territorio con le Università di Praga e Sofia"*. Sempre sulle Magistrali: *"Abbiamo i minor e dieci insegnamenti di Eccellenza in lingua inglese che sono ulteriori opportunità di approfondimento"*. Perché iscriversi al DICEA? *"**Perché svolgiamo un lavoro bellissimo*** – risponde il prof. Pirozzi – *Non dimentichiamo che le opere e gli interventi del nostro ingegnere sono un unicum: non c'è una strada o un edificio uguale ad un altro. Ogni situazione oggetto d'indagine richiede un intervento a sé"*. La seconda motivazione: *"**In questo momento ci sono tante possibilità di lavoro**, in Italia o in giro per il mondo, la cui retribuzione è molto buona"*. Il DICEA, inoltre, potrà concorrere per il riconoscimento di Eccellenza anche per il prossimo quinquennio. *"Il nostro Dipartimento ha una tradizione storica e si può dire che, in esso, affondino le radici dell'Ingegneria della Federico II. Il Collegio di Ingegneria, infatti, nasce proprio come Scuola di Ponti e Strade. È un onere e un onore"*. Un consiglio alla matricola per un promettente inizio di carriera universitaria: *"**Tenere il ritmo sin dal primo giorno** con la consapevolezza che l'esame va sostenuto quanto prima. Lo studio è un lavoro e, come tale, deve essere messo al primo posto"*.

> Il prof. **Francesco Pirozzi**

I Corsi di Laurea del DICEA

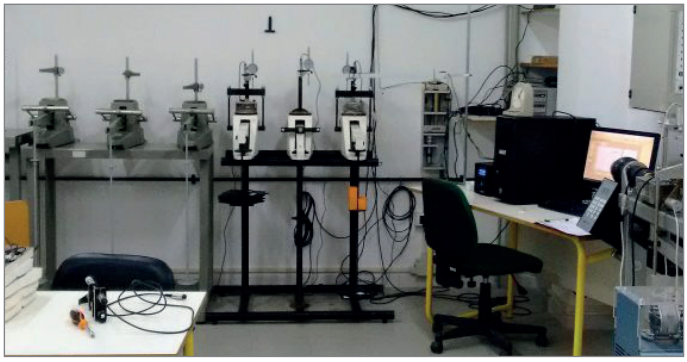
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Edile
- Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (durata quinquennale, numero programmato)

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola ai Coordinatori dei Corsi di Laurea

Attività laboratoriali e progettuali, inglese e nuove tecnologie digitali per chi studia al Dicea

Oggetto del suo studio sono la struttura e la sua interazione con le persone che ne usufruiscono e l'ambiente in cui si colloca. Al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) nasce l'ingegnere che è 'al servizio della comunità'. Ad **Ingegneria Civile** *"si studiano gli aspetti progettuali e costruttivi non solo dell'edificio, ma delle costruzioni in generale, soprattutto delle infrastrutture"*, informa il Coordinatore, prof. **Gianfranco Urciuoli**, docente di Geotecnica. Chi, nel suo futuro, si vede ad allungare lo sguardo su opere come ponti, acquedotti, gallerie, viadotti, ferrovie, strade, *"da noi è il benvenuto"*. E lo sarà anche nel mondo del lavoro: *"Nostri laureati sono nel pubblico, in Autostrade per l'Italia, Ferrovie dello Stato, Anas, o nel privato, come liberi professionisti o in studi professionali"*. Tante le possibilità anche all'estero, *"perché **le imprese di costruzione italiane sono molto considerate sul mercato internazionale**. **Un mio allievo**, ad esempio, **si è trasferito a Londra dopo la laurea**. Ha iniziato a lavorare presso una società ingegneristica, poi ne ha fondata una sua e adesso **presta consulenza in tutto il mondo**"*. Ingegneria Civile accoglie mediamente un centinaio di matricole: *"L'ingresso all'università disorienta. Ecco perché **al primo anno abbiamo inserito dei seminari di accoglienza** con l'obiettivo di potenziare la consapevolezza degli studenti verso le tematiche di studio del Corso. **Anche il tutorato sta dando i suoi frutti** e, infatti, notiamo un aumento nei numeri di chi supera Analisi I e passa al secondo anno senza troppi crediti arretrati"*. Ha il suo focus sull'edificio il Corso in **Ingegneria Edile**, coordinato dal prof. **Pierpaolo D'Agostino**, docente di Disegno. Il futuro ingegnere edile necessita di competenze relative alla rappresentazione, al rilievo, alla storia dell'architettura e all'edilizia, con attenzione a tutti gli aspetti tipologici, strutturali e costruttivi degli organismi edilizi e al loro rapporto con l'ambiente fisico e socio-economico. Il consiglio è di **guardare con particolare interesse alle attività laboratoriali** – dalla modellazione al rilievo digitale – **e al tirocinio** che è possibile svolgere al terzo anno. Peculiarità, e punto di forza, di **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi** è *"la **grande attenzione alle nuove tecnologie digitali**, come si evince dall'alto numero di crediti dedicato alle cosiddette altre attività, a carattere laboratoriale e tarate sulla digitalizzazione"*, spiega il Coordinatore, prof. **Gennaro Nicola Bifulco**, docente di Trasporti. In particolare: *"Nei tre anni ci sono, rispettivamente, sei, nove e sei crediti formativi di attività tecnologiche che, al terzo anno, acquisiscono la denominazione di attività di project working sulle tecnologie applicate. Verranno organizzate e presidiate tanto dai docenti quanto dalle aziende. E **chi lo desidera potrà svolgere anche la tesi in collaborazione con le aziende**"*. Ultima nota distintiva: *"La presenza di **tre crediti di lingua inglese al secondo anno**, oltre a quelli normalmente previsti al primo"*. Attento al benessere delle persone e dell'ambiente e interessato a tutti i processi di valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e del territorio e al superamento delle fonti di spreco e di danno. È il profilo dello studente ideale per **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**. Il Corso, coordinato dal prof. **Massimiliano Fabbricino**, docente di Ingegneria sanitaria ambientale, forma una figura a metà strada tra l'ingegnere chimico e l'ingegnere civile, collocabile in cantiere e in azienda, molto gettonata sia in Italia che all'estero. Sappia la matricola che l'ingegnere per l'ambiente e il territorio **è un 'poliglotta' che sa parlare tanto nel linguaggio dell'ingegneria quanto, ad esempio, in quello della microbiologia, della tossicologia o dell'ecologia**. Ma niente paura perché il Corso fornisce un buon 'vocabolario' comprensivo di **laboratori** (come quello di Ingegneria ambientale al primo anno), **uscite sul territorio e seminari** sui temi caldi, dalle energie rinnovabili al cambiamento climatico.



Dura 5 anni
Edile - Architettura

Unica quinquennale a ciclo unico incardinata nel Dipartimento è **Ingegneria Edile-Architettura**, coordinata dal prof. **Francesco Polverino**, docente di Architettura tecnica. Il Corso prevede la programmazione degli accessi a livello nazionale, ma anche quest'anno **il test d'ammissione** (che si svolgerà online il 5 settembre) sarà gestito dall'Ateneo. La novità: *"**Il numero degli ammessi passa da 75 a 85**, dato il grande interesse che stiamo riscontrando nei confronti di questo Corso"*. Cosa si studia? *"L'edificio, inteso come elemento sia della città, sia connotativo e riqualificante del contesto urbano e considerato nella sua fisicità, quindi sotto il profilo ingegneristico. **Abbiamo la fortuna di avere corsi annuali**, il che ci permette di dare continuità al percorso formativo, **e improntati alla didattica laboratoriale e progettuale**, il che spinge gli studenti a lavorare insieme"*. Perché il proprio percorso sia funzionale, però, bisogna arricchirlo: *"Noi proponiamo tanti workshop, seminari e micro-corsi. Abbiamo aumentato i crediti per il tirocinio, semestralizzato gli esami al quinto anno per favorire l'Erasmus e riprenderemo i viaggi studio in Europa"*. Un consiglio per riuscire negli studi: *"**Avere uno sguardo costante sul mondo che ci circonda** e perseguire il proprio obiettivo con determinazione. Detto questo, **non conosco nemmeno un laureato in Ingegneria Edile-Architettura che non abbia trovato subito una buona collocazione**, spesso in posizione di raccordo tra i membri del team perché sa guardare ai processi nell'insieme"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Dipartimento di Ingegneria Industriale

"Eroghiamo Corsi dalla forte tradizione storica, ma orientati al futuro"

Attenzione agli studenti, soprattutto alle matricole, all'innovazione, tanto nella ricerca quanto nella didattica, e ai rapporti con il tessuto economico del territorio. Sono questi i tratti distintivi del **Dipartimento di Ingegneria Industriale** (DII), con sede a Piazzale Tecchio e in via Claudio, diretto dal prof. **Nicola Bianco**, docente di Fisica tecnica industriale. Il DII eroga quattro Corsi di Laurea Triennale: **Ingegneria Aerospaziale**, **Ingegneria Meccanica**, **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione** e **Ingegneria Navale**. Ciascun Corso ha la sua Magistrale connessa; soltanto a Meccanica fanno seguito due possibili percorsi, l'uno in *Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente* e l'altro in *Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione*. Nell'offerta formativa Magistrale rientra anche *Autonomous Vehicle Engineering*, Corso interamente in lingua inglese.

"Le Triennali – spiega il prof. Bianco – *sono strutturate in modo da fornire solide conoscenze nelle materie di base, necessarie per poi affrontare lo studio delle discipline ingegneristiche generali e di quelle più specialistiche presenti nei Corsi Magistrali"*. Proprio il **primo anno di Triennale** - con i suoi insegnamenti di Matematica, Chimica, Fisica, Informatica e Disegno Tecnico Industriale - rischia però di essere un collo di bottiglia per le matricole: *"**È tra primo e secondo anno**, infatti, **che registriamo il maggior tasso di abbandono, tra il 35 e il 40%**, il che è imputabile a diverse ragioni tra cui, probabilmente, una scelta non consapevole o dettata dal desiderio di trovare un lavoro remunerativo"*. **Il Dipartimento**, informa ancora il docente, lo scorso anno **ha immatricolato circa 1600 studenti** (con Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione in testa per popolosità). Una platea notevole: *"Abbiamo lanciato un progetto dipartimentale il cui scopo è creare un corpo di **docenti-tutor** ciascuno dei quali seguirà un gruppo di 25, massimo 30, studenti con **azioni di tutorato a carattere motivazionale e metodologico**. Queste figure andranno ad aggiungersi ai **tutor disciplinari**, studenti più grandi e dottorandi, già previsti dalla Scuola"*. E sul tutorato aggiunge: *"Gli strumenti digitali ci hanno anche permesso di potenziare queste azioni che, quando si svolgevano in presenza, causa carenza di spazi dedicati, erano sacrificate in orari scomodi e poco frequentate"*.

> Il prof. Nicola Bianco

I Corsi di Laurea

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Navale

Quali opportunità ci sono al termine del percorso di studi? *"Quasi tutti i laureati Triennali proseguono con una Magistrale e, **con il titolo completo, si collocano immediatamente**; **il 90% già ad un anno dalla Laurea**, il 96% a tre anni"*. Poi specifica: *"**I laureati del DII sono più orientati al settore privato che al pubblico**. Sono molto apprezzati, qualche esempio, in Lamborghini o Stellantis per l'automotive, in Fincantieri per il settore navale, in Leonardo per quello aerospaziale. Gli ingegneri gestionali, poi, si dividono equamente tra industria e servizi. Noi collaboriamo anche con tanti player del settore che desiderano incontrare i nostri studenti, nell'ambito di iniziative sia formative che di placement"*.

Perché iscriversi al Dipartimento di Ingegneria Industriale? *"Per tanti motivi. Perché **eroghiamo Corsi dalla forte tradizione storica, ma orientati al futuro**. Chi si iscrive da noi, ad esempio, sentirà parlare di transizione digitale, transizione verde, e di questi processi potrà divenire il protagonista. O ancora, perché **abbiamo tante eccellenze**, tra cui diversi laboratori sperimentali e virtuali. Ne cito alcuni: la Vasca Navale, la più grande in Europa, o le Gallerie del Vento, per test sperimentali nei campi di aerodinamica, termodinamica e meccanica del volo. E ci stiamo impegnando anche per affiancare, ai laboratori di ricerca, dei **laboratori didattici** interamente dedicati agli studenti"*. E, a proposito di eccellenza, *"siamo tra i 350 Dipartimenti selezionati per poter concorrere al Progetto Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Se il nostro progetto dovesse risultare vincitore, tra i vari obiettivi, ci sarà la realizzazione di una infrastruttura di eccellenza"*. Un ultimo consiglio: *"Intraprendere il percorso universitario sulla base delle passioni e delle inclinazioni per raggiungere non una, bensì **'la' posizione dei propri sogni**. Noi siamo pronti ad accogliere gli studenti: il nostro motto è proprio '**Giovani per un futuro DII Eccellenza**', laddove giovani fa riferimento a tutte le nuove leve, dagli studenti al corpo docente"*.

I CORSI DI LAUREA

Missioni spaziali, vita di bordo, casi aziendali: occasioni formative imperdibili per gli studenti

Ad **Ingegneria Aerospaziale** gli studenti progettano e alzano gli occhi al cielo per vedere il frutto del loro lavoro. "*Da diversi anni - nell'ambito di alcuni insegnamenti soprattutto Magistrali, ad esempio Aerospace design project o Space mission design - è sorta l'abitudine di proporre degli **elaborati progettuali**, da svolgere in gruppo, **alla cui definizione partecipano anche aziende o enti** come il Centro Italiano di Ricerca Aerospaziale"*, illustra il Coordinatore, prof. **Raffaele Savino**, docente di Fluidodinamica. Questi lavori, talvolta, escono dalle aule. Qualche esempio: *"L'anno scorso, proprio nell'ambito di **Space mission design**, gli studenti hanno presentato dei **progetti di missioni spaziali**. Un gruppo, poi, su suggerimento del docente, ha partecipato ad una competizione internazionale e si è classificato al primo posto"*. Ancora: *"Un altro team, composto da allievi militari dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e due studenti Magistrali civili, ha partecipato alla **CanSat**, **una competizione tra università di tutto il mondo organizzata dalla Nasa**. Il task consisteva nella **progettazione e realizzazione di un piccolissimo satellite** dotato di paracadute"*. Satellite che, a inizio giugno, ha condotto la squadra alla fase finale della gara, in Virginia, *"dove è stato lanciato con l'aiuto di un piccolo razzo che lo ha portato a dieci chilometri di altezza per poi tornare a terra grazie al paracadute. **È stata una bellissima esperienza** anche perché non tutti i gruppi partecipanti sono riusciti effettivamente a portare a compimento il lancio"*. Dallo spazio alle acque azzurre e salmastre del mare.

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

*"A maggio alcuni dei nostri studenti di **Ingegneria Navale**, tra Triennale e Magistrale, hanno partecipato all'**esercitazione Mare Aperto** della **Marina Militare**. Sono salpati a bordo dell'incrociatore Garibaldi che è rimasto in navigazione nel Mediterraneo per circa un mese e **hanno sperimentato la vita di bordo** insieme agli ufficiali militari"*, racconta il prof. **Guido Boccadamo**, docente di Architettura Navale, Coordinatore del Corso. È il secondo anno che Ingegneria Navale partecipa alla Mare Aperto: *"Per i nostri studenti è un'occasione formativa imperdibile. Insieme agli ufficiali addetti hanno seguito i controlli inerenti le strumentazioni e le operazioni che si svolgono nell'ambito della propulsione della nave. Ma hanno anche preso parte alla vita di bordo, il che vuol dire esercitazioni e turni di guardia, proprio come i militari in fase di addestramento"*. Insomma, *"si sono impegnati. Non sono stati ospiti in crociera!"*. Un altro team, invece, si sta preparando per la **1001 Vela Cup**, *"una competizione in cui gli studenti universitari sono chiamati a **progettare, costruire e condurre un'imbarcazione a vela**. Quest'anno non saranno soli perché il Dipartimento è stato coinvolto a pieno per costruire un gruppo interdisciplinare, ciascuno con le proprie competenze"*. C'è chi si occupa dei materiali, chi di progettare la barca, poi le vele e le alberature, c'è il gruppo di assistenza da terra e il marketing: *"L'anno scorso abbiamo vinto il trofeo Padova, un premio collaterale alla competizione. **La 1001 vela è una bella sfida ed è anche sostenibile** perché prevede l'uso di materiali bio-naturali o riciclabili, con solo un piccolo apporto di fibre sintetiche"*. Ma non è un gioco: *"Questi lavori, infatti, confluiscono nelle tesi"*. Poi si torna alla terra composta da aziende ed enti produttori di beni e servizi che hanno bisogno di essere governati da una figura con una visione sistemica dell'impresa e una padronanza del linguaggio tecnico-scientifico. È l'ingegnere gestionale. *"**Il gestionale è un ingegnere tecnico che sa guardare l'organizzazione, piccola o grande, del settore manifatturiero o dei servizi**, a 360 gradi. Ha una conoscenza approfondita delle tecnologie, dei processi, e sa identificare gli elementi chiave delle performance economico-finanziarie. Per intenderci, è uno che ne sa di economia e organizzazione, ma che ha studiato fisica tecnica"*, è il quadro che delinea la prof.ssa **Cristina Ponsiglione**, docente di Ingegneria economico-gestionale, Coordinatrice di **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione**. Fiore all'occhiello del Corso è *'**Meet the Company**'*, organizzato in collaborazione con la Magistrale, **ciclo di incontri seminariali con il mondo della produzione e dei servizi**: *"Non sono semplici seminari, ma giornate in cui il rappresentante dell'azienda presenta un problema affrontandolo da diverse angolature e integrando, così, tutte le discipline oggetto di studio del semestre"*. Iniziative come queste sono anche un'occasione di incontro tra gli studenti attuali e i laureati che hanno intrapreso delle belle carriere: *"A maggio, ad esempio, è intervenuta una ex studentessa che adesso è responsabile dell'area IT del gruppo Laminazione Sottile"*. Chi è, invece, **l'ingegnere meccanico**? In sostanza è chi 'fa le macchine'. E in un paese come l'Italia - famoso per le automobili, i vini, la gastronomia, - c'è bisogno di tante macchine a supporto delle lavorazioni industriali. Ed ecco perché, a chi si iscrive ad Ingegneria Meccanica, è richiesto un pensiero smart e creativo, ma soprattutto razionale perché dovrà imparare a risolvere casi e problemi reali con rigore metodologico, con software ed elaborati progettuali alla mano.

La barca a vela degli studenti parteciperà alla regata internazionale '1001 Vela Cup'

'Federica' è in cantiere, il varo a breve

*"**La 1001 Vela Cup è una regata internazionale** in cui **le barche sono progettate, costruite e condotte da studenti universitari**. Da regolamento, devono essere lunghe 4,60 metri e larghe massimo 4,10 metri e c'è un'altissima attenzione alla sostenibilità perché il 75% in peso deve essere costituito con materiali naturali o bio come legno, fibre di lino o di canapa. Noi, ad esempio, stiamo conducendo dei pre-test sulle fibre di basalto"*. È vivace come un mare agitato dalle onde **Gianluca Perasole**, **studente di Ingegneria Navale**, che **insieme a 30 colleghi**, ciascuno relativamente al suo ambito di pertinenza, sta lavorando a ***Federica***, l'imbarcazione a vela con cui il team concorrerà alla prossima 1001 Vela che si terrà **a fine settembre**. Sono tutti aspiranti ingegneri, navali, meccanici, gestionali, dei materiali: *"Federica è in fase di ri-ottimizzazione e necessita di un albero e vele nuove. Noi studenti, che siamo seguiti dal prof. **Carlo Bertorello**, ci occupiamo di tutto: dai contatti con i fornitori per i materiali al business plan"*. Gianluca è un velista a livello agonistico, vincitore, lui i colleghi che condurranno Federica, di titoli sia italiani che europei. *"Al momento Federica è in cantiere e il varo è previsto a breve. **Alla 1001 Vela andiamo per vincere!**"*, esclama. Nella sua voce l'entusiasmo è palpabile: *"Questo non è solo un progetto didattico. È una possibilità di scendere in campo per toccare con mano e acquisire nozioni nuove, prendere i primi contatti utili, ma anche di sbagliare"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

"Il contatto con le aziende è uno dei nostri punti di forza"

> Il prof. **Giuseppe Mensitieri**

Ingegneria chimica, ingegneria dei materiali, con particolare riferimento alle tecnologie e alla gestione degli impianti industriali e un'attenzione primaria alla sostenibilità. Sono i pilastri su cui poggia il **Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale** (DICMaPI), con sede a Piazzale Tecchio, diretto dal prof. **Giuseppe Mensitieri**, docente di Scienza e tecnologie dei materiali. *"**Siamo estremamente multidisciplinari** e contiamo circa **100 unità di personale docente** - tra ordinari, associati e ricercatori - **1500 studenti**, tra i vari anni e livelli di formazione, e più di 140 dottorandi; tutti questi numeri sono **comprensivi di un'alta componente femminile**. Siamo anche molto trasversali e contribuiamo, con docenti e insegnamenti, a Corsi erogati presso altri Dipartimenti"*, è il quadro che delinea. Il Dipartimento eroga due Corsi di Laurea Triennale, **Ingegneria Chimica** e **Scienza e Ingegneria dei Materiali**, a cui seguono tre percorsi biennali, in *Ingegneria Chimica*, *Ingegneria dei Materiali* e *Industrial Bioengineering*. Diamo un'occhiata all'offerta di primo livello. Ingegneria Chimica: *"si focalizza sui principi di questa branca e sull'impiantistica chimica. È multi-scala, nel senso che guida gli studenti all'acquisizione di competenze utili per la comprensione di fenomeni su scale molto diverse, da quella delle molecole a quella dei grandi impianti industriali"*. La componente pratica: *"L'anno scorso sono stati attivati due insegnamenti a scelta autonoma, Laboratorio di Ingegneria Chimica I e II, incentrati su attività laboratoriali di calcolo e, in particolare, sull'uso di software trasversali come Excel e specifici come Aspen"*. Scienza e Ingegneria dei Materiali: *"vede il connubio di varie discipline, dalla Termodinamica dei materiali alla Scienza e tecnica dei materiali"*. La componente pratica: *"**Sono previste più di cento ore di laboratorio a partire dal secondo anno**"*.

Ai primi posti per regolarità degli studi

Capitolo **sbocchi occupazionali**: *"I nostri laureati, al termine del percorso completo, ricevono le prime offerte di lavoro già a sei mesi dall'acquisizione del titolo"*. In particolare: *"**La flessibilità dell'ingegnere chimico lo rende collocabile ad ampio spettro**, dallo sviluppo processo e prodotto alla gestione della sostenibilità dei processi industriali. **L'attività dell'ingegnere dei materiali, invece, si colloca un po' più a monte**. **Attiene allo sviluppo**, anche dal punto di vista dell'impiego, **di materiali innovativi**"*. A far da ponte tra l'università e il primo impiego, spesso, sono i **tirocini** *"per cui **ci sono convenzioni con molte aziende importanti**. Penso, ad esempio, ad Eni, con cui stiamo chiudendo un accordo, a Laminazione Sottile o al centro di ricerche Bridgestone di Pomezia. **Il contatto con le aziende** comunque – multinazionali, di medie e piccole dimensioni, nazionali o internazionali – **è uno dei nostri punti di forza** che, negli ultimi otto anni, ha portato in Dipartimento circa dieci milioni di euro per attività di ricerca"*. Qual è il momento più critico per una matricola? *"Il passaggio dalla scuola all'Università che implica, da parte dello studente, la possibilità di disporre di maggiori libertà, ma lo espone anche a forti trappole. Ecco perché la Scuola si sta impegnando tanto a livello di orientamento in ingresso e ha raddoppiato il numero dei tutor"*. E aggiunge: *"Mi fa piacere sottolineare un dettaglio. **In termini di regolarità degli studi i nostri Corsi sono ai primi posti in Ateneo e**, rispetto alla classe di Laurea di riferimento, **anche a livello nazionale**. È un risultato soddisfacente"*. Come partire con il piede giusto: *"Oggi c'è la tendenza a ritenere che il processo di apprendimento si esaurisca a lezione. **Allo studio d'aula deve seguire una personale rielaborazione dei contenuti**, magari in compagnia di un collega"*. **I primi due anni** *"**sono senza dubbio i più duri**, ma dopo arriva il bello perché si entra nel cuore delle discipline di proprio interesse"*.

I Corsi di Laurea

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Sostenibilità ambientale, biotecnologie, progettazione di prodotti per l'industria farmaceutica e cosmetica, gestione dei processi industriali in ottica sostenibile. **Ingegneria Chimica** forma **un professionista estremamente trasversale** che può collocarsi ad ampio spettro. Parola del Coordinatore del Corso, prof. **Giovanni Ianniruberto**, docente di Principi di Ingegneria chimica. *"Un ingegnere chimico può occuparsi, ad esempio, di problematiche energetiche, in una logica di sostenibilità, e con attenzione alle fonti rinnovabili e alternative, a partire da quelle bio. È un ruolo particolarmente allettante che gli permette di dare una mano alla società"*. Questo settore, del resto, è molto permeabile: *"Proprio di recente un gruppo di laureati è stato assorbito in Baker Hughes, azienda statunitense con sede anche nel nostro Paese"*. Ma urge una precisazione: *"**Raramente un ingegnere chimico trova lavoro sotto casa**. L'80% dei laureati va in giro, in Italia oppure all'estero"*. A cosa deve prestare attenzione chi opta per questo Corso? *"Alle opportunità di approfondimento che offre. Da un paio di anni, ad esempio, sono stati introdotti **due insegnamenti laboratoriali** in cui **gli studenti sono chiamati a lavorare in gruppi e ad applicare i concetti appresi**. Mentre, nell'ambito dei 3 crediti di ulteriori conoscenze, si può seguire **un corso di inglese** con il CLA per ottenere il livello B2 che, alla Magistrale, è un requisito di accesso"*. Si configura come una vera e propria famiglia il Corso in **Scienza e Ingegneria dei Materiali**, coordinato dal prof. **Giovanni Filippone**, docente di Scienza e Tecnologia dei Materiali. I numeri contenuti infatti, circa **una cinquantina le matricole**, favoriscono i legami tra docenti e studenti che, ante-Covid, **avevano l'abitudine di condividere una birra prima dell'inizio del semestre**. Legami che sono rinsaldati anche da tante iniziative come la ***Giornata dei Materiali***, un evento di orientamento, durante la quale i migliori docenti del Corso, scelti dagli studenti, premiano i migliori allievi Triennali o Magistrali. Tra i punti di forza del Corso: una buona dose di attività pratiche già a partire dal secondo anno che prevedono, ad esempio, l'attivazione di reazioni chimiche o la realizzazione di piccoli prototipi.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Tecnologie Digitali per le Costruzioni forma *il "geometra laureato"*

> Il prof. Andrea Prota

Edifici, ponti, gallerie, strade, ma anche innovazione dei materiali per applicazioni biomediche e biotecnologiche, studio del comportamento strutturale di elementi ad uso aerospaziale o navale, rischio ambientale relativamente agli effetti di terremoti e maremoti sul costruito già esistente. Sono solo alcuni esempi dei filoni di studio condotti al **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura** (DiSt), con sede principalmente a via Claudio, di cui è Direttore il prof. **Andrea Prota**, docente di Tecnica delle costruzioni. Didatticamente focalizzato sul settore civile – il suo oggetto d'elezione sono le strutture – il Dist eroga lo storico Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica (STReGa). Da due anni l'offerta formativa si è arricchita ulteriormente con il **Corso di Laurea Triennale professionalizzante in Tecnologie Digitali per le Costruzioni**, **50 ammessi** sulla base del test TOLC-I, coordinato dal prof. **Domenico Asprone**, anche lui docente di Tecnica delle costruzioni. *"Tecnologie Digitali per le Costruzioni forma **il cosiddetto geometra laureato** e si pone come obiettivo l'immissione nel mondo del lavoro già al termine dei tre anni di studio"*, è la sua premessa. Peculiarità del Corso, le cui lezioni si tengono nella **sede di San Giovanni**, *"sono l'avere un numero minore di crediti formativi dedicati alle materie di base come Matematica e Fisica mentre **è più accentuata la componente operativa e laboratoriale**. Nell'ambito di alcuni insegnamenti, poi, è prevista anche l'acquisizione di certificazioni quali, ad esempio, BIM Specialist"*. 50 ore di formazione, infine, sono dedicate al **tirocinio**: *"Abbiamo convenzioni con l'Ordine degli Ingegneri e il Collegio dei Geometri, di Napoli, e con tante aziende, a livello nazionale o locale, che ospitano già i nostri studenti Magistrali. Qualche nome: Acca Software, Autostrade per l'Italia, Eni, Tecno In, Graded"*. Perché optare per questo Corso? *"Perché **le tecnologie digitali stanno rivoluzionando il mondo delle costruzioni**. **Una di queste è il BIM**, un gruppo di tecnologie software per la gestione delle opere civili esistenti e in fase di progettazione, ma anche la fotogrammetria digitale o le tecnologie per il rilievo come droni e laser scanner"*. **L'ingegneria civile, settore costruzioni**, *"**sta vivendo una grandissima crescita anche sotto il profilo del fatturato** –* prosegue il prof. Prota – *Pensiamo, ad esempio, a tutte le iniziative legate ai bonus fiscali che stanno generando un impulso in termini di nuovi progetti o adeguamento del costruito. **La richiesta di ingegneri civili con competenze strutturali è talmente alta che non è possibile soddisfarla per intero**"*. Desiderio di aggiornamento continuo e passione per le innovazioni, dunque, sono le skills che dovranno possedere le matricole del Dist: *"Noi siamo pronti ad accoglierle. **Abbiamo anche ulteriormente migliorato la nostra sede, rinnovando l'Aula Greco**, aprendo **un nuovo spazio studio in via Claudio** con postazioni dotate di wi-fi e presa per la corrente e potenziando il servizio bibliotecario e l'accesso ad un ampio patrimonio digitale"*, conclude il prof. Prota.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione

Una scelta (tra otto Corsi di Laurea) *"per essere in grado di affrontare le sfide del domani"*

Robotica e automazione industriale, industria 4.0, impiego dell'informatica nella risoluzione di problemi di ordine ingegneristico, studio e progettazione di sistemi elettronici e di reti elettriche. Mettere piede al **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione** (DIETI) significa varcare la soglia della contaminazione tra le Ingegnerie, dall'ICT all'ambito industriale. Il Dipartimento, già tra quelli d'Eccellenza dell'Ateneo e candidato a concorrere anche per il prossimo quinquennio, è diretto dal prof. **Fabio Villone**, docente di Elettrotecnica, e incardina l'offerta formativa più ampia del Collegio di Ingegneria. Otto, infatti, i Corsi di Laurea Triennale erogati – **Ingegneria dell'Automazione**, **Ingegneria Informatica**, **Ingegneria Biomedica**, **Ingegneria Elettronica**, **Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali**, **Ingegneria Elettrica**, **Informatica** – e il Corso professionalizzante in **Meccatronica** che, ogni anno, portano in dote al Dipartimento **diverse migliaia di immatricolati**, **Ingegneria Informatica in testa**. Come sono articolati questi percorsi? *"Le prime **cinque Triennali**, quelle afferenti all'area dell'Ingegneria dell'Informazione, **sono strutturate con una flessibilità tale da consentire facilmente il passaggio dall'una all'altra** nell'arco dei primi due anni"*, precisa il prof. Villone. Due anni che *"prevedono insegnamenti come Matematica, Fisica e Informatica e discipline ingegneristiche di base come Teoria dei sistemi, Teoria dei segnali, Circuiti, che sono preludio, al terzo anno, degli insegnamenti più specializzati"*. Nell'ambito dei progetti formativi di Ingegneria Elettrica ed Informatica, che pure hanno un tipico primo anno di base, qualche insegnamento più specializzato compare già al secondo. **Meccatronica**, invece, *"è connotato da una **minore presenza di Matematica e Fisica e da un terzo della formazione che avviene tramite un tirocinio professionalizzante**"*. Studiare al DIETI, aggiunge, *"implica la possibilità di arricchire il proprio curriculum di studi grazie ad **una didattica molto laboratoriale** e ai tanti **rapporti con le aziende** presso cui svolgere tirocini e tesi, in Italia e all'estero"*.

Opportunità di approfondimento con le Academy

Un'ulteriore opportunità di approfondimento è rappresentata dalle **Academy**, localizzate al Polo di San Giovanni, *"molte delle quali hanno un direttore scientifico che afferisce al nostro Dipartimento. Ce ne sono tante – Apple Academy, 5G Academy, la Digita, solo per fare qualche esempio – e puntano sulla forte contaminazione con il mondo aziendale e sull'attenzione a temi particolarmente innovativi e attuali"*. **Come si colloca un laureato del DIETI?** *"**A tre-cinque anni dalla Laurea Magistrale l'occupazione è quasi totale**. E ci tengo a sottolineare anche che i nostri interlocutori aziendali si complimentano di frequente per **la qualità della preparazione dei nostri laureati**. È un dato da non trascurare"*. Detto questo, *"**i tipici sbocchi sono soprattutto nel settore privato**, in realtà di tutte le dimensioni. Giusto a titolo di esempio: Enel che cerca ingegneri elettrici e dell'informazione dal momento che si è in piena fase di transizione digitale, Leonardo in cui ci sono molti ingegneri dell'automazione, STMicroelectronics per gli ingegneri elettronici, Hitachi che è interessata a tutti gli ingegneri che formiamo o Accenture a cui può guardare chi è interessato alla consulenza"*. Molte di queste aziende *"sono anche nel nostro Comitato di Indirizzo e ci aiutano a verificare che i nostri Corsi siano sempre aderenti alle esigenze del mercato"*. **Continuo aggiornamento e pensiero smart** sono le doti richieste alla matricola che entra al DIETI. *"Certo* – prosegue il Direttore – *ci rendiamo conto che all'inizio orientarsi all'Università può essere difficile. Lo studente, spesso, ha come solo obiettivo quello di superare l'esame e non comprende che l'importante è costruire la propria formazione, passo dopo passo, in modo da diventare un professionista serio e consapevole"*. Ma ci vuole una guida: *"Da tempo il Dipartimento organizza il **Dieti Day Zero, una giornata di accoglienza** in cui forniamo tutte quelle informazioni che servono a partire con il piede giusto e illustriamo i nostri spazi e servizi"*.

Il DIETI ha sede in **via Claudio**: *"Abbiamo due edifici interamente dedicati a noi dove ci sono la segreteria, la biblioteca, i laboratori e le aule studio"*. Perché iscriversi al DIETI? *"**Per essere in grado di affrontare le sfide del domani**. In un contesto in cui le evoluzioni sono così repentine c'è bisogno di uno spirito critico e un impianto metodologico tali da essere sempre in grado di aggiornarsi e di stare al passo con i tempi"*.

> Il prof. **Fabio Villone**

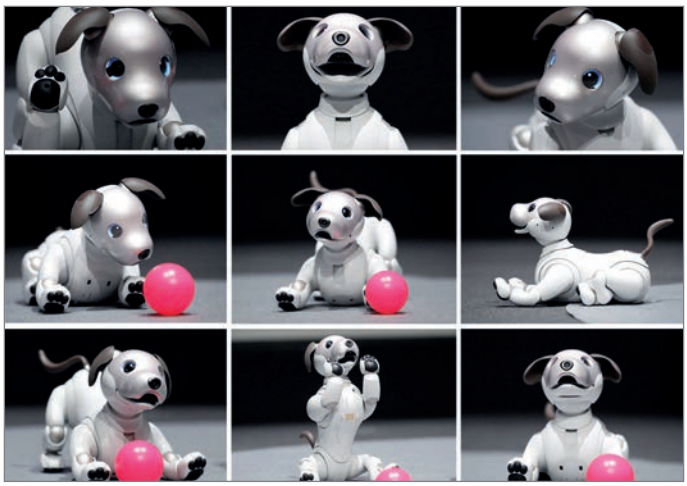
I Corsi di Laurea del DIETI

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Meccatronica (professionalizzante, a numero programmato)

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

I Corsi di Laurea del Dipartimento

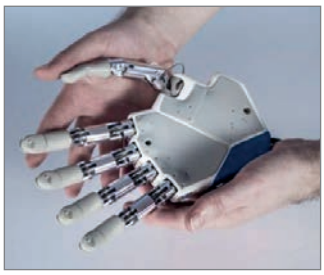
La tecnologia è di casa al Dieti: dal cane robot alle cyber challenge, alla bionica



*"Al Control Lab gli studenti hanno realizzato dei loro progetti con i toolkit di Arduino. Al termine di Field & Service Robotics, invece, hanno avuto modo di osservare **il prototipo di cane robot progettato e realizzato da un collega, Michele Merolla**, nell'ambito del suo lavoro di tesi Magistrale seguito dal prof. **Fabio Ruggiero**".* E il piccolo quadrupede – con le zampette bianche e nere, un buffo naso tondo e alcune parti del corpo in cui è visibile l'automazione che lo anima – è anche molto fotogenico come si evince dalle foto sui social con la classe che ha ispirato. Si muovono tra tool e prototipi gli studenti di **Ingegneria dell'Automazione**, Corso coordinato dal prof. **Gianmaria De Tommasi**, docente di Automatica. Per mettere le mani in pasta in questo modo, però, ci sarà da attendere gli insegnamenti più avanzati alla Magistrale. Le opportunità alla Triennale, comunque, non mancano: *"**Quest'anno un nostro studente, Gabriele Ineguale, ha vinto il premio 'Marco Senese'**, assegnato a ingegneri o architetti, con la sua tesi di Laurea"*. Ad **Ingegneria Informatica** c'è aria di competizione. *"Un gruppo di studenti, soprattutto della Triennale, sta partecipando alla **Cyber Challenge** che prevede un periodo di formazione e delle sfide in cui le squadre devono attaccare i servizi delle altre, violandone i principi di sicurezza e le funzionalità, e difendere i propri"*, racconta il Coordinatore, prof. **Domenico Cotroneo**, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni. Sembra un gioco divertente: *"**I ragazzi sono entusiasti. Abbiamo vinto la selezione regionale** e ora siamo undicesimi su 34 squadre. Aspettiamo gli esiti finali"*. Ingegneria Informatica è il Corso più popoloso: *"C'è ancora una certa preponderanza maschile, ma il numero delle donne interessate a queste discipline sta crescendo e sono anche molto brave. Una nostra studentessa, ad esempio, **Caterina Condurro, ha vinto la borsa di studio** messa a disposizione da Intesa Sanpaolo **per le matricole in ambito STEM"***. Sta crescendo la presenza femminile anche al Corso in **Informatica**, coordinato dal prof. **Andrea Peron**, docente di Informatica. Un laureato in questo campo programma e progetta sistemi informatici. Attenzione, però, ad immaginarsi protagonisti di un adrenalinico telefilm con gli hacker. La professione, infatti, ha bisogno di disciplina e di solide basi scientifiche. Produrre energie dalle fonti più disparate, soprattutto rinnovabili, trasportarla e progettare impianti per utilizzarla. È questo il compito del laureato in **Ingegneria Elettrica**. Il Corso è coordinato dal prof. **Santolo Meo**, docente di Convertitori, macchine e azionamenti elettrici, ed è molto attento alle matricole disponendo anche di una Commissione di assistenza alla formazione che segue gli studenti durante il percorso. Fiore all'occhiello è il **Laboratorio 21**, un laboratorio culturale condotto dal Coordinatore insieme agli studenti e fonte di discussione su tematiche varie e trasversali.

Meccatronica, percorso professionalizzante

"L'anno prossimo – anticipa il prof. **Santolo Daliento**, docente di **Elettronica** che Coordina il Corso – *partiremo con il rilascio della **Certificazione Digitale delle Competenze**, nell'ambito del Consorzio NeaPolis Innovation"*. La Certificazione, Open Badge, che il docente precisa essere un progetto di Ateneo, *"attesterà le competenze sulla programmazione dei microcontrollori che sono di grande interesse per le aziende"*. Il 90% dei laureati Triennali in Ingegneria Elettronica *"prosegue con la Magistrale di cui, evidentemente, è percepito il valore aggiunto. A differenza di altri Corsi, **non soffriamo il fenomeno della migrazione verso gli Atenei del Nord**, né quello di un'immissione precoce nel mondo del lavoro. Del resto, poi, alla fine del percorso, il nostro tasso di occupazione è del 100%"*.



Peculiarità di **Ingegneria Biomedica** è la sua grande multidisciplinarietà: *"Si evince soprattutto alla nostra Magistrale che, nel panorama degli studi omologhi, è una delle più ricche in termini di offerta. **Ha quattro indirizzi - biorobotica e bionica, salute digitale, ingegneria clinica, dispositivi elettronici** - e gli studenti di ciascun percorso hanno la possibilità, con gli esami a scelta, di entrare anche negli altri percorsi"*, spiega il prof. **Francesco Amato**, docente di Bioingegneria elettronica e informatica, che lo coordina. Percorsi che è possibile scoprire già a partire dalla Triennale *"grazie ad alcuni seminari introdotti al terzo anno"*. Perché scegliere Ingegneria Biomedica? *"**Per utilizzare le discipline scientifiche al fine di migliorare la salute delle persone**. La tecnologia che il medico utilizza per combattere le malattie è progettata dall'ingegnere biomedico"*. Unica Triennale professionalizzante del Dipartimento è **Meccatronica**. *"Con l'attivazione delle nuove classi delle Lauree professionalizzanti ha smesso di essere Ingegneria Meccatronica per diventare definitivamente Meccatronica. L'impianto non cambia, vengono soltanto esplicitati in maniera formale i crediti di laboratorio"*, è la novità condivisa dal Coordinatore, prof. **Andrea Irace**, docente di Elettronica. Meccatronica, che **prevede 50 ammessi**, è connotata da una minore presenza delle discipline di base e un terzo della formazione che avviene in aziende come FCA, Bosh, Danieli Automation. Ha concluso il suo primo triennio di vita e stanno arrivando i risultati: *"**La percentuale di occupazione è superiore al 60%**. C'è chi sta lavorando nelle aziende presso cui ha svolto il tirocinio, chi ha già cambiato azienda. Nella maggior parte dei casi i laureati collocati in mansioni per cui fungono da punto di contatto tra gli operai specializzati e il capo progetto"*. 'Senza la comunicazione lo spirito non sviluppa una vera natura umana, ma rimane a uno stadio anormale ed indefinito' è la citazione che accoglie chi consulta il sito web di **Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali**, coordinato dal prof. **Amedeo Capozzoli**, docente di Campi elettromagnetici. Il Corso forma professionisti nel campo della trasmissione e dell'elaborazione delle informazioni. **Alcuni ambiti di applicazione di interesse e attualità: il 5G**.

dicea

Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale

Università degli Studi di Napoli Federico II

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA 2018-2022

*Al **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** (DICEA) gli studenti si preparano a contribuire alla definizione del futuro della città e del pianeta, imparando a progettare opere e sistemi, a gestire impianti e infrastrutture, a pianificare il territorio e l'uso delle risorse naturali, a preservare e risanare le componenti naturali, a qualificare gli spazi urbani e gli edifici.*

Seguendo i corsi di studio del DICEA, oltre a frequentare **laboratori all'avanguardia** ed avere importanti **opportunità di studio e ricerca** all'estero, gli studenti acquisiranno un **background interdisciplinare** che li renderà abili ad affrontare da protagonisti alcune delle sfide più complesse dei nostri tempi, tra le quali: l'ideazione, la realizzazione e la gestione delle **infrastrutture idriche e di trasporto**; la **guida autonoma** e la **mobilità elettrica**; la gestione delle **risorse idriche**; la difesa dai **fenomeni di dissesto idrogeologico**; lo **sviluppo sostenibile** delle realtà urbane; la **pianificazione del territorio**; la protezione dall'**erosione costiera**; la preservazione ed il risanamento della **qualità delle componenti ambientali**; l'attuazione dei principi dell'**economia circolare**; la trasformazione **tecnologica degli edifici e delle città**; gli interventi di mitigazione dei **cambiamenti climatici**; la difesa dall'**inquinamento**; il **trattamento dei reflui** e lo **smaltimento dei rifiuti**.

OFFERTA DIDATTICA DEL DICEA
PER L'ANNO ACCADEMICO 2021-2022

Corsi di Studio (durata 3 anni)

- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**
- **Ingegneria Edile**

Corsi di Studio Magistrali (durata 2 anni)

- **Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto**
- **Transportation Engineering and Mobility** (in inglese)
- **Ingegneria Edile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**

Corso di Studio a ciclo unico (durata 5 anni)

- **Ingegneria Edile-Architettura** (numero di allievi ammessi: 75)

Maggiori informazioni sui Corsi di Studio e sulle modalità di ammissione possono essere assunte nell'area Didattica ed Orientamento del sito:

www.dicea.unina.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Diversificata l'offerta formativa del Collegio di Scienze

Biologia, Chimica e Biotecnologie industriali, Fisica, Geologia e Matematica: le cinque aree del Collegio degli Studi di Scienze (Scuola Politecnica e delle Scienze di Base). L'offerta formativa è, dunque, molto ampia e diversificata. *"Abbiamo **nove Corsi di Laurea Triennale** e tredici Magistrali di durata biennale"*, spiega la prof.ssa **Odda Ruiz de Ballesteros**, docente di Chimica industriale, con una lunga esperienza nell'ambito dell'orientamento. Per aiutare gli studenti a muoversi in una offerta formativa così ricca ed articolata sono numerose le iniziative di orientamento e sul territorio. Ad ogni modo, c'è un filo rosso che accomuna il percorso formativo di tutti i Corsi di Laurea del Collegio: durante il primo anno *"sono ovunque presenti gli insegnamenti di base delle discipline scientifiche: Matematica, Fisica e Chimica"*. Inoltre, altra caratteristica comune *"è la possibilità per gli studenti di svolgere attività pratiche sia in campo che in laboratorio, parte integrante della formazione dello scienziato come figura professionale"*. Proprio la presenza delle discipline di base può rappresentare un ostacolo perché i nuovi iscritti non hanno subito a che fare con gli insegnamenti caratterizzanti, quelli che costituiscono la specificità del Corso di Laurea che hanno scelto. Importante, però, è che si abbia sempre la consapevolezza che gli insegnamenti di base sono i mattoni senza i quali non si può costruire un biologo, un geologo, un naturalista, un chimico o un fisico. Come affrontare il primo anno, quale approccio è utile per iniziare con il piede giusto? *"La principale domanda da porsi è: cosa mi piace studiare? Quali sono le mie attitudini? Scegliere, dunque, un percorso di studi che appassiona"*. È fondamentale, poi, conclude la docente, *"**frequentare i corsi dal primo giorno**, per conoscere i colleghi e stringere nuove amicizie, inserirsi in gruppi di studio per scambiarsi appunti o preparare insieme gli esami. Tutto ciò rende il percorso più piacevole. Molto importante, inoltre, è **pianificare lo studio** e decidere in anticipo quali esami sostenere. Bisogna poi informarsi sulle attività di tutorato. Infine, non ci si scoraggi se si verificano imprevisti e non si esiti a chiedere consiglio ai docenti"*.

Il Collegio di Scienze è a cura di **Fabrizio Geremicca**

I DIPARTIMENTI

- Biologia
- Fisica 'Ettore Pancini'
- Matematica ed Applicazioni 'Renato Caccioppoli'
- Scienze Chimiche
- Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Due Triennali al Dipartimento di Biologia

"La formazione in aula non può prescindere dall'attività di laboratorio e di campo"

*"**Abbiamo rinnovato una parte consistente dei laboratori didattici**, in particolare quelli di Monte Sant'Angelo destinati alle Lauree Magistrali, e siamo sempre più attivi nello stipulare intese ed accordi che permettano ai nostri studenti di svolgere **attività di tirocinio**. Certamente questi due aspetti sono tra i punti di forza che abbiamo e sui quali puntiamo anche nei prossimi anni per essere sempre più competitivi e per garantire ai nostri studenti una formazione sempre più adeguata"*. Il prof. **Marco Guida**, Vicedirettore del Dipartimento di Biologia (Direttore è il prof. **Gionata De Vico**), illustra le caratteristiche della struttura. *"Siamo dislocati* - riferisce - *su due sedi. Nel **centro storico** per una parte della Triennale in Biologia. A Monte Sant'Angelo per tutti gli altri Corsi di Laurea: una parte della Triennale in Biologia, la Triennale in Scienze Naturali e le Magistrali in Biologia e Scienze Naturali. Alcuni di questi Corsi sono in lingua inglese"*. Il filo rosso che accomuna i diversi percorsi formativi *"è che **teoria e pratica sono legati in maniera fortissima**. In tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento **la formazione in aula non può prescindere dall'attività di laboratorio e di campo**"*. A proposito dei laboratori, il docente suggerisce agli studenti *"di venire dopo avere **approfondito le spiegazioni teoriche del professore in aula**. Accade a volte che arrivino impreparati, **quando non hanno ancora studiato la parte della teoria ed in questo modo sciupano una opportunità**. Rimangono disorientati perché non sanno che cosa devono aspettarsi dall'attività di laboratorio e quest'ultima diventa meno utile perché c'è una non ottimale preparazione iniziale"*. È in arrivo, prosegue, *"una riforma in virtù della quale **anche i naturalisti potranno iscriversi all'Ordine dei biologi ambientali**. Una opportunità in più dal punto di vista lavorativo"*. **Chi si laurea in tempi ragionevoli e con buoni voti**, sostiene il prof. Guida, *"**ha ottime opportunità di trovare lavoro**. I nostri laureati hanno competenze spendibili in moltissimi ambiti: acque potabili, acque di scarico e rifiuti, qualità dell'aria, laboratori, solo per citarne alcuni"*. Biologi e naturalisti del futuro, avverte peraltro il docente, *"**dovranno essere sempre più capaci di interagire ed interloquire con altre figure professionali**"*. Una particolare attenzione, affinché arrivino studenti consapevoli e motivati, è posta alle varie attività di **orientamento in ingresso**: *"Da molti anni Biologia è in contatto continuo con le scuole, organizza iniziative negli istituti superiori per illustrare l'offerta didattica ed accoglie in Dipartimento gli allievi. Consiglio alle ragazze ed ai ragazzi i quali stiano valutando la possibilità di iscriversi ad uno dei nostri Corsi di Laurea di venirci a trovare, di guardare dove stiamo, di girare per le aule ed i laboratori"*.

Dove
- Sede Centro Storico, via Mezzocannone, 8;
- Complesso Universitario Monte Sant'Angelo Ed. 7, Via Cinthia, 26

Cosa
Corsi di Laurea Triennali in *Biologia* (a numero programmato, 900 posti disponibili) e *Scienze per la Natura e per l'Ambiente* (accesso libero)

Per saperne di più
www.dipartimentodibiologia.unina.it

V: Dipartimento di INGEGNERIA

*Il Dipartimento di Ingegneria dell'**Università della Campania "Luigi Vanvitelli"**, con sede ad Aversa presso la Real Casa dell'Annunziata, propone un'**offerta formativa completa** in quanto sviluppata a partire dalle competenze tecnico-scientifiche di tutti e tre i settori dell'Ingegneria: quello **civile-ambientale**, quello **industriale** e quello dell'**informazione**.*

Recenti indagini statistiche sulla condizione occupazionale rivelano che, a tre anni dalla magistrale, più dell'80% - con punte fino al 95% - degli studenti laureati presso il Dipartimento ha un'occupazione stabile.

N. 5 CORSI DI LAUREA (durata triennale)
- **Ingegneria Civile-Edile-Ambientale**
  3 profili: **Civile; Edile; Ambientale**
- **Ingegneria Elettronica e Informatica**
  2 profili: **Elettronica; Informatica**
- **Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica**
  3 profili: **Aerospaziale; Meccanica; Energetica**
- **Ingegneria Biomedica**
- **Ingegneria Gestionale**

CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE (durata triennale)
- **Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente**
  a numero chiuso, posti disponibili: 50

N. 7 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE (durata biennale)
Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Civile; Ingegneria Elettronica; Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente; Ingegneria Gestionale; Ingegneria Informatica; Ingegneria Meccanica

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

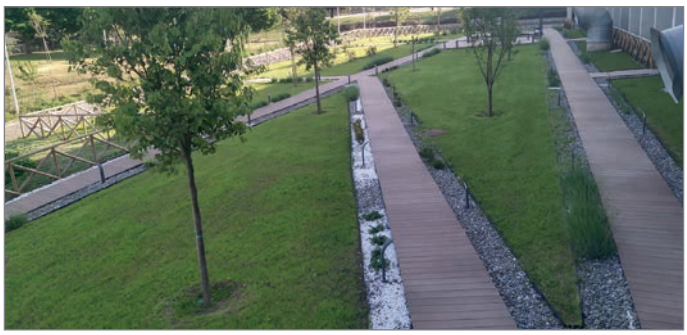
900 immatricolati equamente ripartiti fra le sue sedi

Biologia non è un Corso di Laurea che si affronti da casa

> La prof.ssa **Barbara Majello**

"Chi è sicuro della sua scelta, e ha già deciso di iscriversi a Scienze Biologiche, può leggere il bando pubblicato sul sito della Federico II (è unico per Biologia, Biotecnologie e Chimica) e collegarsi al sito del Cisia per prenotare il test di accesso, che si svolge in varie date (fino all'8 settembre) *e che può essere ripetuto più volte"*. La prof.ssa **Barbara Majello**, Presidente uscente del Corso di Laurea in Biologia (il suo mandato è cessato il 30 giugno), attraverso Ateneapoli invita i potenziali nuovi iscritti a non perdere tempo. *"Biologia* - ricorda - ***è un Corso di Laurea Triennale a numero programmato****. Anche nell'anno accademico 2022/2023* ***saranno ammessi 900 immatricolati****, equamente* ***suddivisi tra le due sedi*** *nelle quali è articolato il Corso di Laurea:* ***Monte Sant'Angelo****, a Fuorigrotta;* ***Mezzocannone****, in centro storico. Il test di selezione* (TOLC B) *prevede domande di Matematica, Fisica, Chimica, Logica, Cultura generale. Ci si può esercitare (collegandosi al sito del Cisi) sui test degli anni scorsi. Consiglio anche di* ***indicare entrambe le sedi*** *nelle opzioni, perché così facendo aumentano le possibilità di immatricolarsi presso di noi senza la necessità di attendere"*. L'avvertenza nasce dall'esperienza: *"Un anno fa la sede del centro storico ha esaurito subito i posti disponibili, chi aveva indicato solo una sede ha dovuto aspettare lo scorrimento di graduatoria per poter formalizzare l'immatricolazione"*. **L'offerta didattica è identica nelle due sedi**, per cui la scelta tra l'una e l'altra è dettata sostanzialmente da motivazioni di vicinanza e facilità di spostamenti. **Al primo anno gli insegnamenti sono**: Chimica generale e inorganica e laboratorio; Matematica e laboratorio; Citologia e Istologia e laboratorio; Botanica e laboratorio; Fisica ed elementi di informatica e laboratorio; Laboratorio lingua straniera (inglese): *"Come si comprende anche solo scorrendo l'elenco delle discipline,* ***la componente dei laboratori è essenziale in tutto il percorso formativo****. Nel secondo semestre del terzo anno, poi, gran parte del tempo degli studenti sarà assorbito dalle* ***attività di tirocinio presso aziende, enti pubblici, istituti di ricerca****. Ovunque, in sostanza, sia prevista la figura del biologo"*. Ritorna sulla questione del primo anno: *"****Le materie di base possono apparire ostiche, ma i ragazzi sono accompagnati per mano****, perché ci sono tante attività di tutorato. L'importante – non mi stancherò mai di ripeterlo – è che partecipino e siano assidui alle lezioni ed alle altre attività che si organizzano nel Dipartimento.* ***Biologia non è un Corso di Laurea da affrontare da casa****, ammesso che ne esista qualcuno del genere"*.

Le opportunità di lavoro della Laurea Triennale: *"Ultimamente noto una certa attenzione delle aziende anche per i laureati in biologia di primo livello, quelli iscritti alla sezione junior dell'Ordine dei biologi. È importante che i ragazzi riescano a capire quali siano le loro attitudini e per questo le attività che si propongono al di fuori dei corsi possono indirizzarli nella scelta.* ***Gli studenti possono comprendere quale sia oggi la figura del biologo. Non sempre ne conoscono tutte le potenzialità****"*. Se la Laurea Triennale offre qualche opportunità, certamente le occasioni di lavoro aumentano con il conseguimento della Magistrale. Una scelta che compie la quasi totalità dei laureati Triennali. *"Abbiamo* - conclude la docente - *un ventaglio di proposte ampio ed articolato, che spaziano dalla* ***biologia marina alla biologia degli ambienti estremi, dalla biologia della nutrizione alla biologia molecolare****"*. Laboratori di analisi, aziende sanitarie, industrie farmaceutiche, enti di certificazione della qualità degli alimenti, insegnamento nelle scuole sono alcuni dei settori nei quali trovano spazio i laureati Magistrali in Biologia.



Le attività sul territorio degli studenti di Biologia

Un corridoio delle farfalle a Monte Sant'Angelo

> **Fabio Flaviano Iazzetta**

Tra le varie iniziative parallele ai corsi e ai laboratori che sono state organizzate negli ultimi anni a Biologia, una punta a coinvolgere gli studenti a svolgere attività sul territorio. **Fabio Flaviano Iazzetta**, 22 anni, primo fuoricorso alla Triennale, è uno di quelli che hanno preso parte al progetto ***'Biobellezza'***, nell'ambito del quale sono state svolte alcune attività nell'area della periferia nord di Napoli, in particolare a Scampia. Tra esse la realizzazione *"del Sentiero delle farfalle al Teatro Area Nord (Tan) di Piscinola, un seminario sulle stampanti a tre dimensioni applicate alla biologia (si chiama bioprinting), un concerto di beneficenza e di divulgazione scientifica in memoria di una bambina che è morta di leucemia. Adesso con altri colleghi* ***stiamo realizzando un libro*** *che, attraverso le interviste con i protagonisti dei vari eventi, dia conto di quello che è stato fatto. Il libro dovrebbe essere presentato a settembre ed intanto sono in cantiere anche altre attività nell'ambito di Biobellezza.* ***La realizzazione a Monte Sant'Angelo****, per esempio, in prossimità della sede del Dipartimento,* ***di un corridoio delle farfalle*** *analogo a quello del Tan"*. Come ricorda Iazzetta **il suo anno da matricola a Biologia?** *"****Bello e ricco di novità****. Con sguardo retrospettivo, anzi, direi bellissimo perché è stato l'unico anno nel quale ho frequentato l'Università. Poi è scoppiata la pandemia e sappiamo tutti cosa è accaduto"*. Aggiunge: *"Era tutto nuovo, un mondo da scoprire"*.

Citologia ed Istologia, l'esame più affascinante del primo anno

L'esame più appassionante del primo anno: Citologia ed Istologia, *"il primo che sostenni e mi piacque molto. Si affrontano le basi della biologia, il funzionamento della*

...continua a pagina seguente

Guida Universitaria 2022

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

cellula". **Matematica l'esame più ostico**. *"Per la verità* - dice - *non l'ho ancora superato, me lo sono trascinato dal primo anno. Spero comunque di superarlo a breve"*. Da matricola, lo studente ha frequentato anche alcune **attività di tutorato**. *"Mi trovai molto bene* - racconta - *con i corsi di recupero di Chimica. Mi sono affacciato, ma non con la necessaria costanza, anche ai corsi di tutorato di matematica"*. Quanto ai laboratori: *"Io sono iscritto in centro storico, a Mezzocannone. Effettivamente i laboratori rivelano gli anni che hanno. Non sono di ultima generazione ma utili a svolgere regolarmente l'attività prevista. Quelli di Monte Sant'Angelo - il secondo semestre del terzo anno si frequenta tutto lì, indipendentemente dalla sede di immatricolazione - appaiono chiaramente più moderni"*.

Il modo giusto di affrontare Biologia, sottolinea Iazzetta, è ***"seguire, frequentare l'ambiente universitario, i corsi, i laboratori, le varie attività***. *Comprare il materiale e studiare a casa non va bene. Altro aspetto molto importante, sin dal primo anno, è* ***pianificare il percorso. Organizzarsi è indispensabile***. ***Come, d'altronde, essere costanti nello studio***. *Poco per volta, ma va fatto ogni giorno"*. **Serietà e serenità**, aggiunge, sono le due parole chiave per intraprendere il percorso in Biologia: *"Serietà perché è un impegno, non ha senso iscriversi tanto per farlo o studiare nei ritagli di tempo. Serenità perché l'ansia e lo stress non aiutano a raggiungere gli obiettivi e complicano la vita"*. Conclude: *"Fermarsi alla Triennale non credo abbia significato. Se un ragazzo vuole trovare un suo ambito di competenze, aumentando di conseguenza anche le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, credo sia fondamentale proseguire con la Magistrale. Io vorrei immatricolarmi a Biologia e seguire il curriculum in Nutrizione"*.

Il naturalista *"ha competenze per monitorare un ecosistema e pianificarne la gestione"*

Scienze per la Natura e per l'Ambiente è il Corso di Laurea per chi immagina un futuro da naturalista e questo si sa, o almeno si può intuire. La faccenda si fa, forse, più complicata alle domande successive: chi è e cosa fa un naturalista? Il prof. **Domenico Fulgione**, che insegna Zoologia ed è il Coordinatore dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali, risponde ad entrambi i quesiti. *"Il naturalista* - dice - *è un professionista che ha* ***competenze per monitorare un ecosistema e per pianificarne la gestione***. *La Laurea Triennale, in particolare, consente di acquisire tecniche e professionalità per il monitoraggio. Per la conta, se mi si passa questa semplificazione. La Magistrale forma per la gestione e la pianificazione. Il naturalista, per esempio,* ***saprà dire se in un certo ambiente si può procedere ad abbattere i cinghiali*** *e con quali precauzioni, se piantare un certo tipo di albero in un particolare contesto,* ***se un determinato regolamento garantisce la tutela di una popolazione animale*** *in una particolare area, siano essi lupi o orsi, cetacei o rapaci".* Non è un contemplatore, dunque, o genericamente un amante della natura (sebbene un naturalista che non sia affascinato dallo spettacolo della natura è certamente una contraddizione) ma **un professionista della conservazione dei contesti naturali e delle specie che li popolano**. Un mestiere che affascina sempre di più gli studenti e lo dimostra la circostanza che, in tre anni, gli immatricolati al Corso di Laurea si sono triplicati. *"Siamo passati* - ricorda Fulgione - *da cinquanta a centocinquanta iscritti al primo anno. Merito, credo, anche degli sforzi che noi tutti docenti abbiamo compiuto per adeguare l'offerta formativa e renderla più appetibile ai potenziali datori di lavoro"*. La Triennale, dopo un primo anno comune, si biforca in **due curricula**: **Tecnico naturalista e conservatore**; **Guide escursionistiche ambientali**. *"C'è un progetto* - anticipa il docente - *che mi auguro vada in porto ed è quello di dare vita ad un Corso di perfezionamento collegato al curriculum Guide escursionistiche ambientali per formare le guide che potrebbero lavorare nel Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Sono in corso contatti con il Parco e con la Regione Campania"*. Il primo anno propone Matematica, Fisica e Chimica, poi Flora e fauna, la parte geologica e mineralogica, la paleontologia. Le attività di campo sono un momento molto significativo del Corso: *"****Al terzo anno è prevista una escursione multidisciplinare*** *e nell'ambito dei vari insegnamenti i docenti organizzano attività sul campo. Per esempio, il prof.* ***Carlo Donadio****, che si occupa di Sedimentologia,* ***ha condotto i ragazzi in canoa a vedere i fondali di Posillipo***". Nell'ambito delle attività di campo una delle più recenti è stata **l'escursione alla foce del Volturno** che ha coinvolto circa cinquanta ragazze e ragazzi: *"****Hanno effettuato rilevamenti in un contesto di grande fascino****,* ***nel quale però nel corso degli anni sono avvenute anche tante cose brutte****.* ***Eppure la natura resiste****, gli uccelli migratori frequentano la zona, ci sono anche progetti di recupero significativi. Per i ragazzi* ***è stata una esperienza molto bella ed interessante****. Hanno imparato molto e, il che non guasta, si sono divertiti moltissimo"*. Sono due i curricula anche per la Magistrale in Scienze Naturali: ***Gestione della biodiversità***; ***Conservazione e global change***. *"Alla Magistrale abbiamo calcato l'aspetto professionalizzante. Gli studenti incontrano i direttori dei Parchi nazionali, i carabinieri forestali e le altre professionalità che, dopo il conseguimento della laurea, saranno i loro referenti nel mondo della professione"*. Quali le opportunità di lavoro? *"I parchi naturali, gli enti territoriali per la gestione dell'ambiente, la scuola, i musei della scienza e della natura"*, conclude il prof. Fulgione.

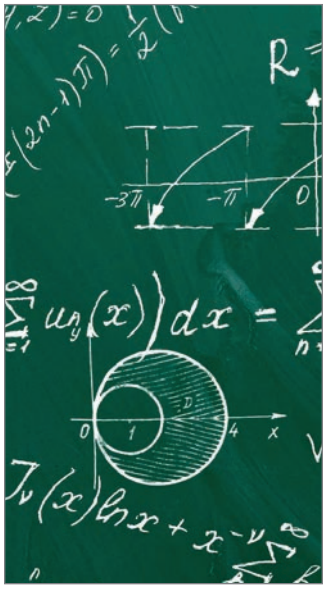
> Il prof. **Domenico Fulgione**

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola alla prof.ssa Trombetti, Direttrice del Dipartimento di Matematica

150 immatricolati l'anno, *"motivati e consapevoli"*, a Matematica

*"Renato Caccioppoli, Carlo Miranda, Guido Stampacchia, Federico Cafiero. Sono solo alcuni dei protagonisti della Scuola napoletana di Matematica, figure che hanno dato importanti contributi alla ricerca in questa materia. Il Dipartimento oggi cerca di tenere fede a questa **grande ed importante tradizione e di rinnovarsi** per adeguare sempre di più l'offerta formativa alle esigenze del mondo in continua trasformazione"*, afferma la prof.ssa **Cristina Trombetti**, Direttrice del Dipartimento di Matematica intitolato a Renato Caccioppoli. *"Proponiamo* - ricorda - *un **Corso di Laurea Triennale in Matematica** e due Corsi Magistrali, uno in Matematica e l'altro in Ingegneria Matematica. **Tutti ad accesso libero**. La nostra sede è a Monte Sant'Angelo, dove abbiamo anche il Laboratorio Didattico di Calcolo numerico e scientifico e quello di Ricerca su Machine learning* (un metodo di analisi dei dati, n.d.r.) *e data science"*. Il Laboratorio di Calcolo frequentato dagli studenti sin dai primi anni del percorso universitario. L'altro si utilizza nelle fasi di didattica più avanzata, per esempio quando si preparano le tesi di laurea, e per attività di ricerca e di dottorato. Prosegue la prof.ssa Trombetti: *"A Matematica siamo oltre 110 tra docenti e ricercatori. **Gli immatricolati alla Laurea Triennale si aggirano, in media, su 150***". Una peculiarità di chi si immatricola è che, in linea di massima, poi non molla: *"Abbiamo un tasso di mortalità, intendendo con questa espressione la percentuale di chi si iscrive e poi non conclude il percorso di studi, che è estremamente basso. Una caratateristica da attribuire ad almeno due fattori"*. Il primo: *"chi sceglie di iscriversi a Matematica non lo fa a caso o perché ha le idee confuse, **gli immatricolati sono generalmente molto motivati** e consapevoli del percorso di studio che vanno ad intraprendere"*. Il secondo elemento che mantiene **molto basso il numero degli abbandoni** è legato ad una intensa **attività di orientamento**: *"che svolgiamo già nelle scuole con interventi dei nostri docenti. E poi anche in Ateneo per chi ancora non si è immatricolato e vuol saperne di più. In questo senso ci sono varie **iniziative di accoglienza**. Proseguiamo, infine, con gli immatricolati, garantendo loro una serie di **sostegni ed attività integrative** della didattica in aula che possono rappresentare un aiuto prezioso, specialmente nella delicata fase di avvio della carriera universitaria"*. Dopo aver conseguito la Laurea Triennale, la quasi totalità degli studenti prosegue il percorso: *"Moltissimi decidono di iscriversi ad una delle nostre due Magistrali. Altri optano per percorsi diversi, per esempio si immatricolano alla Magistrale in Statistica"*.



Perché studiare Matematica? *"**Per passione**. Se manca, lo studio diventa una tortura. Poi perché **la laurea garantisce l'acquisizione** di un'attitudine, di una forma mentis, **di una capacità di inquadrare, affrontare e risolvere i problemi che è spendibile in qualunque settore dell'attività lavorativa**"*. La laurea in Matematica non apre solo le porte all'insegnamento, *"che in ogni caso è uno sbocco importante. I nostri laureati si giocano carte significative anche nelle aziende, nelle banche e nelle assicurazioni che sempre più necessitano di persone qualificate in grado di gestire una gran mole di dati e di interpretarla. Un percorso non trascurabile, infine, che segue un certo numero di persone è quello della ricerca. Si parte con il dottorato"*, conclude la prof.ssa Trombetti.

Dove
Complesso di Monte S. Angelo, Via Cinthia, 21

Cosa
Corso di Laurea Triennale in *Matematica*

Per saperne di più
www.matematica.unina.it

Due i curriculum tra i quali scegliere alla Triennale in Matematica

"Un errore serio" non seguire le lezioni

"Il Corso di Laurea Triennale in Matematica è consolidato e la sua organizzazione, nel prossimo anno accademico, resterà invariata", dice il prof. **Rocco Trombetti**, che lo coordina. I corsi *"sono quasi tutti obbligatori, tranne al terzo anno, quando **gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra due curriculum***". Quello A *"**è caratterizzato dall'insegnamento obbligatorio di Logica e Fondamenti di Matematica** ed è pensato in particolare per chi immagini **un futuro nell'ambito della didattica e della ricerca***". Quello B *"**ha un insegnamento obbligatorio di Metodi matematici per l'ingegneria**. **È più applicativo**. Quando lo abbiamo delineato, abbiamo immaginato che possa essere particolarmente **indicato per coloro i quali abbiano in programma di proseguire con la Magistrale in Mathematical Engineering***". Quanto **al primo anno**, *"gli studenti hanno tre esami dell'area prettamente matematica. Sono **Analisi matematica 1, Geometria 1 ed Algebra 1**. C'è, poi, un **Laboratorio di programmazione** di area informatica ed **un insegnamento dell'area della Fisica con il relativo laboratorio**. Infine, un **Laboratorio di lingua inglese** che si supera dopo un colloquio per il quale non si riceve un voto, ma un'attestazione di idoneità"*. Chi ben comincia è già a metà dell'opera, per citare un antico adagio. Ma come si comincia bene a Matematica? *"**Non esistono*** - risponde il prof. Trombetti - ***segreti o ricette miracolose**. È necessario seguire le lezioni, essere presenti, vivere il Dipartimento, sfruttare gli orari di ricevimento e le **attività di tutoraggio** che organizziamo. È la chiave del successo al primo anno perché **in alcuni ragazzi** ad un certo punto **subentra una sensazione di frustrazione***". Spiega: *"Magari **si aspettano che la Matematica a livello universitario sia** una certa cosa, **analoga a quella che avevano studiato ed era loro piaciuta a scuola**. **Verificano che il distacco è pesante e subentra un po' di sconforto**. Si aggiunga la libertà della vita universitaria, la circostanza che non si hanno i professori addosso e **capita che alcuni non seguano. Un errore serio**. Anche perché noi **abbiamo al primo anno corsi** che iniziano a fine settembre e terminano a maggio inoltrato. Tutti **annuali**. Può accadere di rendersi conto che si è accumulato ritardo quando il tempo per recuperare manca. Per questo, ribadisco, costanza nello studio, frequenza assidua alle lezioni, interlocuzione con i docenti e presenza alle attività di tutorato sono importanti"*. Il percorso triennale *"è strutturato nella prospettiva ed in previsione che i laureati **si iscrivano poi ad una delle nostre due Lauree Magistrali**, in Statistica, in Fisica, in altri Corsi. Certo, ho conosciuto anche in questi anni persone che hanno trovato lavoro con la Laurea Triennale. Non è impossibile. Però, se devo dare un suggerimento, direi di andare avanti con il secondo segmento della formazione universitaria. **Le occasioni aumentano moltissimo e cresce l'opportunità di trovare un lavoro remunerato in maniera adeguata e coerente al cento per cento con il percorso formativo che lo studente ha svolto**. Senza dimenticare, poi, che la Laurea Magistrale dà accesso al concorso per il dottorato, una opzione che non pochi dei nostri laureati prendono in considerazione"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

"Fantasia, entusiasmo ed inventiva": come accendere la passione per la matematica

> Il prof. **Ulderico Dardano**

'La matematica non sarà mai il mio mestiere', cantava una trentina di anni fa **Antonello Venditti** in una delle sue canzoni più popolari. **Ulderico Dardano**, però, non solo della matematica ha fatto un mestiere, perché la insegna alla Federico II, ma anche un gioco, un divertimento, una occasione di socialità. Per sé, per i suoi colleghi e per gli studenti delle scuole e dell'Ateneo i quali hanno la voglia di seguirlo e di partecipare agli eventi che organizza. Tra i più recenti ***Fumettematica***, officina di matematica e fumetti che si è svolta a Monte Sant'Angelo nel mese di giugno. Si è discusso di paperi e ponti, della Terra osservata a fumetti e di mille altre cose, a metà tra scherzo, divulgazione e impegno didattico. *"La matematica* - dice il prof. Dardano - *ha di bello e piacevole quello che hanno le cose umane. È bella quando la si fa con passione e con lo spirito del gioco. I fumetti aiutano perché il linguaggio che utilizzano è diretto ed immediato e per questo abbiamo giocato la scommessa di **comunicare la matematica tramite i fumetti***". Non solo con quello, peraltro, perché il prof. Dardano ed i suoi colleghi del Dipartimento che partecipano a questo progetto di divulgazione hanno raccontato la matematica anche attraverso l'elaborazione delle immagini, vari giochi, la musica. *"**Ci siamo inventati*** - ricorda - *pure **un gioco per adulti**, che consiste nel trovare gli aspetti legati alla matematica nelle cose che ciascuno di noi fa durante i viaggi di vacanza. Un invito a **cercare la matematica nascosta nei luoghi e negli spazi dove mai si sarebbe creduto di individuarla***". Se ci si vuole inimicare il professore Dardano, esiste un metodo infallibile. È quello di ripetere la formula, talvolta pronunciata anche dai professori delle scuole medie o superiori, che **un certo ragazzo 'non è portato per la matematica'**. **Il docente**, infatti, **ritiene che l'affermazione non abbia alcun senso**. *"Al massimo* - riflette - *si potrebbe dire che questi o quello non ha ancora trovato la mano di una persona capace che lo accompagni alla matematica. Le difficoltà che molti incontrano con questa disciplina nascono a scuola e dipendono non da una individuale incapacità, ma dalla circostanza che **spesso l'approccio dell'insegnamento è rigido, noioso, meccanico**. **Anche nella matematica**, come in tutte le attività umane, **va recuperata un po' di libertà**. Non vuol dire derogare alla serietà dei concetti, ma trovare il modo di giocare anche con i numeri*". La falsa partenza rischia poi di pregiudicare il cammino perché *"quella della quale stiamo parlando **è una materia deduttiva**. **Cominciare male rende difficile il recupero**. **Non impossibile, sia chiaro, a patto di accendere passione ed entusiasmo**. Io ed i miei colleghi ci sforziamo di farlo con i ragazzi e con gli adulti*". Anche per porre rimedio ad un problema serio che affligge il Paese e che è quello della incapacità di un numero molto elevato di persone di interpretare e leggere i numeri, anche a livelli relativamente elementari. *"In Italia* - sottolinea il prof. Dardano - *il cittadino medio ha un livello piuttosto basso di linguaggio matematico e non è un problema di poco conto. **Non conoscere i numeri espone più facilmente ad essere manipolati o a fraintendere la realtà**, che è fatta anche di numeri e di statistiche. Va portato avanti un discorso di **alfabetizzazione numerica** della cittadinanza e dobbiamo farlo al di fuori degli schemi tradizionali. **Con fantasia, entusiasmo ed inventiva***".

neapolis

DiSt

Corso di Laurea Magistrale in
INGEGNERIA STRUTTURALE e GEOTECNICA

Master of Science in
STRUCTURAL AND GEOTECHNICAL ENGINEERING

Corso di Laurea Magistrale a carattere internazionale (acronimo **STReGA**) - Classe LM-23 (Ingegneria Civile)

Lingue in cui si tiene il corso: Italiano, Inglese

Dipartimento: Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Obiettivi specifici: Formare ingegneri caratterizzati da una solida preparazione di base nei principali settori dell'Ingegneria Civile, con una particolare specializzazione nella progettazione, realizzazione e gestione delle opere strutturali e geotecniche.

Principali domini applicativi: Strutture per l'edilizia ad uso abitativo e per i servizi, edifici ed impianti industriali, infrastrutture stradali e ferroviarie (ponti, viadotti, gallerie, rilevati), grandi impianti sportivi, recupero e riqualificazione dell'edilizia esistente, consolidamento delle strutture, opere idrauliche (dighe e serbatoi), opere geotecniche, fondazioni superficiali e profonde, opere di sostegno, opere per la difesa del suolo, costruzioni in sotterraneo.

Punti di forza: Ricchezza dell'**offerta formativa** con ampia scelta di insegnamenti, **tirocini curriculari extramoenia** presso società di ingegneria, aziende ed istituzioni pubbliche e private (a fianco i loghi di alcuni partner), periodi di studio o di tirocinio all'estero nell'ambito di numerosi **accordi internazionali** (Erasmus, etc.), partecipazione ad **attività sperimentali in laboratori di avanguardia**.

Il CdLM STReGA aderisce al percorso formativo **Minor TT – "Smart Infrastructure Developer"**, con l'acquisizione di competenze trasversali nell'ambito del progetto inter-Ateneo "Tecnologie per le Transizioni".

Sito del corso di studi: http://www.strega.unina.it/

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola al Direttore del Dipartimento di Fisica

"Chi si laurea trova lavoro quasi subito perché avrà utilizzato nei laboratori una strumentazione di altissimo livello"

*"**Il nostro Dipartimento possiede più di cinquanta laboratori**, di varia grandezza, che coprono tutti gli aspetti della Fisica. **Chi si laurea trova lavoro quasi subito perché**, durante i cinque anni di studio, tra Laurea Triennale e Magistrale, **avrà utilizzato nei laboratori una strumentazione di altissimo livello**, apparecchiature che lo renderanno appetibile all'industria, ai centri di ricerca pubblici e privati ed ai centri di specializzazione all'estero, se vorrà intraprendere questa strada"*. Il prof. **Gennaro Miele**, Direttore del Dipartimento di Fisica, non nasconde il suo orgoglio per la struttura della quale è parte. *"La competitività che abbiamo sia dal punto di vista della formazione teorica* - prosegue - *sia sotto il profilo dei laboratori si innesta su **una tradizione molto prestigiosa**. Se guardiamo al dopoguerra ed anche un poco prima, va ricordato che **Ettore Majorana** tenne lezione per alcuni mesi a Napoli e che abbiamo avuto docenti come **Edoardo Caianiello** ed **Ettore Pancini*** (a cui è intitolato il Dipartimento, n.d.r.)*"*.

> Il prof. **Gennaro Miele**

Sede nel complesso di **Monte Sant'Angelo**, in via Cinthia, oggi Fisica conta **147 tra docenti e ricercatori**, **due Corsi di Laurea Triennal**i (Fisica e Ottica e Optometria): *"**Siamo tra i Dipartimenti più grandi dell'Ateneo** e, nell'ambito della Fisica, in Italia"*. **L'internazionalizzazione**, rileva il prof. Miele, è un altro dei punti di forza: *"Non soltanto partecipiamo a **molti progetti di ricerca** con Atenei nel mondo, ma abbiamo attivi vari scambi di docenti con altre Università, non solo europee. Accogliamo, inoltre un numero non trascurabile di **studenti stranieri**, per esempio nell'ambito del **Corso di Laurea Magistrale in Data Science**. Vengono a Napoli a studiare Fisica ragazzi indiani, pachistani, dei Paesi del Mediterraneo, inglesi"*.

Nel prossimo anno accademico sarà attivata, in collaborazione con Ingegneria, la nuova Laurea Magistrale in ***Quantum Science and Engineering***. Ha come obiettivo la formazione di esperti di scienza e tecnologie quantistiche. Una formazione solida e completa in questo ambito richiede competenze multi-disciplinari, che tipicamente spaziano dalla fisica all'informatica, dall'ingegneria elettronica a quella dell'informazione e delle comunicazioni. Spiega il prof. Miele: *"Aggiorniamo l'offerta formativa perché **alcuni settori della Fisica hanno prodotto una gran mole di dati**. Pensiamo, per esempio, allo **studio delle particelle elementari ed all'astrofisica**. **Oggi sono richiestissimi coloro i quali siano in grado di gestire ed interpretare enormi flussi di dati** e non è un caso che negli ultimi anni siano nati molti Corsi di Laurea in Italia relativi a questo aspetto. Noi a Fisica abbiamo una grande tradizione di gruppi sperimentali che si sono occupati di questo già alcuni anni fa e ci è parso naturale, dunque, attivare con Ingegneria un nuovo percorso focalizzato proprio su questi aspetti"*.

Conclude con un invito rivolto ai potenziali immatricolati: *"**Fisica è un percorso molto impegnativo**. Ogni anno si iscrivono tra i cento ed i duecento studenti, ma poi circa la metà arriva al traguardo della Laurea Magistrale. Ricordo questo dato non per scoraggiare chi è motivato, ma per far presente a chi stia pensando di venire a studiare presso di noi che **serietà, impegno e costanza sono requisiti indispensabili**"*.

Dove
Sede: Complesso Universitario di Monte S. Angelo Via Cinthia 21, Napoli

Cosa
Due i Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento: *Fisica*, *Ottica e Optometria*. Entrambi sono ad accesso libero ma con test di autovalutazione

Per saperne di più
www.fisica.unina.it

Ad Ottica e Optometria se si ha *"voglia di cimentarsi con tanta attività pratica"*

Ottica ed Optometria è destinato a chi immagini un futuro da **optometrista** (individua e misura i difetti di rifrazione dell'occhio, per esempio la miopia, prescrive gli occhiali e guida all'applicazione degli occhiali e delle lenti a contatto) o nell'industria che produce occhiali e lenti a contatto. *"**Chi si immatricola*** - dice il prof. **Rosario De Rosa**, che insegna Fisica applicata ed è il Coordinatore del Corso di Laurea - ***ha evidentemente già una idea precisa del lavoro che vorrebbe svolgere**. Aggiungo che, se fino a qualche anno fa una parte considerevole degli immatricolati era costituita da persone adulte che già lavoravano come ottici, oggi si immatricolano neodiplomati. L'età media si è abbassata notevolmente"*. Il Corso di Laurea non è a numero programmato ma prevede un test di autovalutazione. **In media i nuovi iscritti sono 40 all'anno**. *"Gli immatricolati affrontano Matematica, Ottica geometrica, Fisica, Biologia, Chimica. **Il primo anno è certamente il più impegnativo dei tre, ma è essenziale per acquisire le basi***". L'insegnamento Ottica geometrica è il primo di indirizzo e dà la possibilità di iniziare subito un laboratorio in cui si possono effettuare misure. *"L'aspetto operativo cresce nel secondo e nel terzo anno"*. Non c'è una Laurea Magistrale in Ottica ed Optometria alla Federico II. *"In verità* - dice il prof. De Rosa - *non è prevista in nessuna sede italiana. Probabilmente ne sarà attivata una il prossimo anno a Milano Bicocca. La mancanza di una laurea di secondo livello credo sia il risultato anche della circostanza che ci si colloca nel mondo del lavoro dopo la Triennale. **Il 65 per cento dei nostri laureati entro un anno è al lavoro***". Per partire con il piede giusto al primo anno *"servono **interesse e curiosità** verso gli argomenti di ottica, una buona preparazione nelle materie di base **e la voglia di cimentarsi con tanta attività pratica**. Il Corso di Laurea prevede molti crediti di laboratorio, i quali si conseguono anche utilizzando strumentazioni professionali. C'è anche un periodo di **tirocinio**, in parte esterno, che permette agli studenti di svolgere pratica nei negozi di ottica. Il tirocinio interno consente di approfondire l'utilizzo della strumentazione"*. Ci sono due aspetti importanti che è necessario chiarire per il docente. Il primo è che *"**l'ottico e l'optometrista** ovviamente non sono medici oculisti. Possono misurare i difetti refrattivi, prescrivere gli strumenti correttivi, ma **non entrano nel merito delle patologie che possono essere alla base di problemi di vista**. Queste ultime sono di competenza dell'oculista"*. Il secondo aspetto: *"nell'ambito dei limiti ai quali facevo prima riferimento, un ottico ed un optometrista ben preparati e formati - uno degli esami è per esempio patologie oculari - **hanno le competenze per capire se possano esserci problemi che richiedono un intervento di un oculista** e per indirizzare il cliente alla visita dello specialista. **Possono**, in sostanza, **fungere da campanello di allarme***".

neapōlis

Università degli Studi
di Napoli Federico II

**Scuola Politecnica
e delle Scienze di base**

OFFERTA FORMATIVA 2022|2023

ARCHITETTURA

INGEGNERIA

SCIENZE

Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)

- Architettura (LMCU5) *
- Design per le comunità
- Scienze dell'architettura *
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali

- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5) *
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria delle Infrastrutture e Servizi
- Ingegneria gestionale della logistica e della produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- Meccatronica (LP) *
- Scienza e ingegneria dei materiali
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP) *

- Biologia *
- Biotecnologie biomolecolari e industriali *
- Chimica *
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Incontri di Orientamento estivi Lauree Triennali e a numero programmato*

22 LUGLIO 2022*
Cisco Webex | 10:30-12:00
Numero riunione: 2743 520 5976
Password: guest

21 LUGLIO 2022*
Cisco Webex | 10:00-11:30
Numero riunione: 2742 487 6336
Password: guest

20 LUGLIO 2022*
Cisco Webex | 11:00-13:00
Numero riunione: 2741 274 0582
Password: guest

5 SETTEMBRE 2022
Cisco Webex | 10:30-12:00
Numero riunione: 2742 780 6246
Password: guest

7 SETTEMBRE 2022
Cisco Webex | 10.00-11:30
Numero riunione: 2741 788 7227
Password: guest

5 SETTEMBRE 2022
Cisco Webex | 11:00-13:00
Numero riunione: 2740 551 8778
Password: guest

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Studiare Fisica richiede *"continuità"*

"Al primo anno abbiamo avuto, negli ultimi tempi, ***tra i 120 ed i 150 immatricolati. Le materie fondamentali*** *che seguiranno i nuovi iscritti sono due corsi di Fisica di base fondamentali (Meccanica e Termodinamica e laboratorio di Fisica), che sono entrambi annuali, e poi Analisi matematica 1 e Geometria che invece si svolgono nel primo semestre. Poi Chimica ed Informatica completano la formazione e sono anch'essi semestrali"*. A presentare il Corso di Laurea Triennale in Fisica è il prof. **Gaetano Festa**, che ne è il Coordinatore. A quanti sosterranno con esito negativo il test di autovalutazione obbligatorio ma non selettivo saranno attribuiti obblighi formativi da colmare *"seguendo i* ***precorsi di Matematica****. Al di là degli obblighi formativi, peraltro, consiglio a tutti o quasi i nuovi iscritti di frequentare questi precorsi. Aiutano a capire quanto della preparazione di base è adeguato e a colmare eventuali lacune così da affrontare meglio il primo anno universitario"*. Nella stessa ottica, quella di aiutare gli immatricolati a partire con il piede giusto, il Corso di Laurea prevede **attività di tutorato**. *"Sono condotti* - spiega il prof. Festa - *dai dottorandi e dagli studenti delle Lauree Magistrali. Persone le quali hanno superato da pochi anni il percorso della Laurea Triennale e, per questo, certamente hanno la capacità di comprendere le problematiche dei nuovi iscritti meglio di quanto possa fare un docente o un ricercatore che si è laureato molti anni fa"*. Seguire le lezioni, frequentare le attività di laboratorio, lavorare in gruppo e studiare ogni giorno dopo le lezioni sono i requisiti per mantenere il passo. Il docente si sofferma in particolare sui **laboratori**: *"Soprattutto quelli del primo anno* ***hanno un impatto visivo ed applicativo diretto****. Per esempio si svolgono misure di oscillazione del pendolo o di caduta dei gravi. Sono organizzati per gruppi di lavoro. Qui gli studenti vedono che la realtà non è mai verificata in pieno come ci si aspetta, che c'è una incertezza e sono incentivati a lavorare in gruppo"*.

All'ultimo anno della Triennale c'è anche la possibilità di svolgere **attività di tirocinio esterno**. Però *"finora pochi allievi hanno utilizzato questa opportunità, su questo aspetto va fatta una riflessione per capirne le ragioni. Sono soprattutto gli studenti della Magistrale a partecipare ai tirocini"*.

La caratteristica fondamentale che deve possedere uno studente di Fisica: *"al di là di una certa propensione per materie come la matematica,* ***è fondamentale la continuità****. Caratteristica, purtroppo, sempre più rara tra gli allievi.* ***Studiano sotto esame, ma poi cala moltissimo la tensione e non sfruttano al meglio il tempo che hanno a disposizione****. Si trovano, così, a dover recuperare. Le cose fatte in fretta e con l'ansia dell'esame che si avvicina non riescono bene. Anche per questo motivo nell'ambito del Corso di Laurea si sta cercando di sensibilizzare i docenti ad organizzare, laddove possibile,* ***prove intercorso****. Aiutano a mantenere lo studente reattivo e ad evitare cali di tensione".*

Lauree Magistrali

- Architettura-Progettazione architettonica A
- Design for the built environment A
- Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale A
- Architecture and Heritage A

Una scuola
tante opportunità

orientamento.spsb@unina.it
www.scuolapsb.unina.it

- Autonomous vehicle engineering B
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Industrial bioengineering C
- Informatica D
- Ingegneria aerospaziale B
- Ingegneria biomedica D
- Ingegneria chimica C
- Ingegneria dei materiali C
- Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto E
- Ingegneria dell'automazione e robotica D
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali D
- Ingegneria edile E
- Ingegneria elettrica D
- Ingegneria elettronica D
- Ingegneria gestionale B
- Ingegneria informatica D
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione B
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente B
- Ingegneria navale B
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio E
- Ingegneria strutturale e geotecnica E
- Transportation Engineering and Mobility E

- Biologia F
- Marine biology and aquaculture F
- Biology of extreme environments F
- Biotecnologie molecolari e industriali G
- Data science H
- Fisica H
- Geoscienze per l'ambiente, le risorse e i rischi naturali G
- Industrial chemistry for circular and bio economy G
- Matematica H
- Mathematical engineering H
- Quantum science and engineering H
- Scienze biologiche F
- Scienze chimiche G
- Scienze e tecnologie della chimica industriale G
- Scienze naturali F
- Volcanology G

Video di presentazione Lauree Magistrali

A https://youtu.be/bkL0CbQJIUo
B https://youtu.be/3MlAyqHUqRw
C https://youtu.be/zKJbZBxNNA0
D https://youtu.be/nP7EYp818wM
E https://youtu.be/K3ep2IZ-vrY
F https://youtu.be/bC1M-EivTU4
G https://youtu.be/6WbbNEo4ezE
H https://youtu.be/G77ARjmq_VU

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola al Direttore del Dipartimento

Ricerca di qualità a Scienze Chimiche: *"una garanzia per gli studenti"*

Il prof. **Luigi Paduano**

"Siamo tra i primi trecentocinquanta Dipartimenti in Italia per qualità della ricerca, ***dodicesimi in graduatoria tra quelli di area chimica*** *secondo il Ministero dell'Università, che ci ha valutati nell'ambito della procedura di selezione per accedere ai fondi destinati ai Dipartimenti di Eccellenza. Di per sé già questa* ***è una garanzia per gli studenti, perché un Dipartimento dove i livelli di ricerca sono elevati è anche una struttura che eroga una didattica di qualità*** *e dove le opportunità per chi frequenta e si laurea non mancano. C'è di più: se ci piazzeremo tra i primi 150 ed accederemo al finanziamento straordinario - si saprà in autunno e sono fiducioso che possiamo farcela -* ***i fondi che riceveremo contribuiranno a migliorare i laboratori, i Corsi di Laurea esistenti e magari ad attivarne di nuovi****. Con ricadute, naturalmente, molto positive anche per i nostri studenti".* Parte dalla certificazione di qualità ricevuta dal Ministero la conversazione con il prof. **Luigi Paduano**, Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche che ha sede nel complesso di Monte Sant'Angelo, *"ed è lì che si svolgono i corsi e le esercitazioni di laboratorio"*. Queste ultime – dice – possono contare su una **decina di laboratori didattici** e su circa **quaranta laboratori destinati alla ricerca**. *"Va considerato peraltro che spesso anche i laboratori di ricerca sono utilizzati per la didattica più avanzata. Per esempio li frequentano i nostri tesisti triennali e magistrali.* ***Le tesi di laurea sono sostanzialmente sperimentali*** *e naturalmente ci si avvale dei laboratori".*

Dove
Sede: Complesso Universitario di Monte S. Angelo Via Cinthia 21, Napoli

Cosa
Tre i Corsi di Laurea Triennale: *Chimica Industriale*, ad accesso libero; *Chimica* e *Biotecnologie Biomolecolari e Industriali* a numero programmato, rispettivamente 150 e 120 i posti disponibili

Per saperne di più
www.scienzechimiche.unina.it

Chimica, **Chimica industriale**, **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali** sono i tre **Corsi di Laurea Triennali** che afferiscono al Dipartimento. Alle tre Magistrali corrispondenti, dal nuovo anno accademico, si affianca *Industrial Chemistry for Circular and Bio Economy* che *"nasce nell'ambito di una intesa tra* ***l'Università Federico II ed il Politecnico di Torino****. Le due Università hanno unito le loro forze e competenze per dare vita alla nuova Laurea Magistrale congiunta. L'obiettivo è fornire una preparazione approfondita per lo sviluppo di nuovi processi e prodotti per l'industria chimica nella prospettiva dell'Economia Circolare e della Bio Economia".*

Il Dipartimento è composto da circa 130 persone tra docenti, ricercatori ed amministrativi. *"****I nuovi iscritti ai Corsi di Laurea Triennali sono complessivamente circa trecento all'anno****. Proseguono sostanzialmente tutti con le Magistrali e,* ***dopo il conseguimento del titolo di secondo livello, trovano occupazione in tempi molto brevi****. Ecco, questo è un aspetto che mi piacerebbe fosse chiaro: i laureati Magistrali che escono dal nostro Dipartimento non hanno problemi a collocarsi sul mercato del lavoro".* Un'avvertenza: *"****il percorso di studi è impegnativo****. Servono passione, motivazione e voglia di impegnarsi, perché se mancano queste caratteristiche non si arriva al traguardo. Intendo dire, però, che se una ragazza o un ragazzo si sentono portati per questo tipo di studi possono stare certi che* ***i loro sacrifici, a conclusione dell'Università, saranno premiati****".*

Chimica Industriale: i laureati *"trovano occupazione subito"*

L'impegno è duro, ma le prospettive occupazionali sono più che buone. Il Corso di Laurea Triennale in Chimica industriale, e la corrispondente Magistrale, richiedono sacrifici e garantiscono soddisfazioni dopo il conseguimento del titolo di secondo livello secondo il prof. **Riccardo Tesser**, Coordinatore del Corso. Che dice: *"Negli ultimi due anni si sono immatricolati* ***tra cinquanta e sessanta studenti****. Generalmente* ***tutti ben motivati****. Se risaliamo più indietro nel tempo, gli immatricolati erano in numero superiore, ma quel dato era falsato da una certa fetta di persone che non avevano superato il test di ingresso a Medicina. Si iscrivevano presso di noi al primo anno e poi ritentavano la prova di ammissione a Medicina. Oggi questo fenomeno è in gran parte rientrato ed è un bene per i ragazzi, che rischiavano di restare in un Corso di Laurea che non era nelle loro corde, e per i docenti che ormai hanno classi di persone le quali hanno scelto Chimica industriale per vocazione".* **L'ossatura del primo anno** è rappresentata dagli esami di Matematica e Fisica, oltre che da Chimica generale, Chimica fisica, Chimica organica ed inorganica. *"C'è* ***un percorso progressivo*** - spiega il prof. Tesser - ***che parte da una buona struttura di base****. Nel secondo anno aumentano gli insegnamenti caratterizzanti come Processi dell'industria chimica. Al terzo, tra i caratterizzanti, c'è Principi di impianti".* Il Corso di Laurea *"****differisce da quello in Chimica perché è orientato alle problematiche dell'industria****. C'è particolare attenzione alla reattoristica, alla separazione, alle apparecchiature industriali".* La quasi totalità dei laureati triennali prosegue con la Magistrale in Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale che ha tre curricula: Prodotti e processi; Polimeri e materiali; Formulazioni. Il futuro professionale dei laureati Magistrali promette bene: *"Stiamo attraversando un momento particolarmente felice.* ***Ragazze e ragazzi trovano occupazione subito****, sono le aziende che li vengono a prendere.* ***Purtroppo pochissimi in zona, ma questa è la nostra realtà locale****. Se ci si sposta ci sono grandi soddisfazioni. Molti laureati in pochi anni raggiungono posizioni di grande responsabilità nelle aziende".* Si sofferma su questo aspetto: *"Trovo grande disponibilità da parte dei nostri laureati a trasferirsi in altre città, qualora ricevano proposte interessanti di lavoro. La propensione alla mobilità davvero non manca".*

Per aiutare gli immatricolati ad affrontare lo scoglio del primo anno, il Corso di Laurea ha organizzato un tutoraggio per gli esami iniziali. *"È svolto dagli studenti affinché possano parlare con i nuovi iscritti in maniera più diretta ed efficace rispetto a quanto potrebbe fare un adulto".* In linea di massima, conclude, *"la formula per cominciare bene è seguire e studiare passo dopo passo".* I corsi del primo anno, come quelli dei due successivi, sono semestrali. Il primo semestre inizia a fine settembre e si conclude a cavallo delle vacanze natalizie. Tra gennaio e febbraio i nuovi iscritti possono iniziare a sostenere gli esami del primo semestre.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

A Chimica fanno la differenza *"impegno e metodo di studio più che quello che si è studiato a scuola"*

> La prof.ssa **Roberta Cipullo**

*"**Volontà, impegno e passione** servono ad affrontare bene il Corso di Laurea in Chimica. Nell'ordine che ho utilizzato, perché tanti acquisiscono la passione in un secondo momento, man mano che si addentrano nel percorso"*, afferma la prof.ssa **Roberta Cipullo**, che è la Coordinatrice della Laurea Triennale in Chimica. Ovviamente, *"chi si immatricola deve avere la predisposizione per le materie scientifiche in senso lato. Non necessariamente per la Chimica, però, perché **si inizia da zero**. **Quel che fa la differenza è l'impegno e il metodo di studio, più che quello che si è studiato a scuola**. Molti che hanno successo a Chimica vengono dai licei classici"*. Chimica è a numero programmato, per l'anno accademico 2022/2023 sono stati previsti **150 posti**. L'iscrizione è subordinata al superamento di **una prova di ammissione** consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla suddivisi nelle seguenti aree tematiche: cultura generale, capacità di ragionamento logico e di comprensione verbale, nozioni basilari di matematica e scienze al livello di preparazione della scuola secondaria superiore. Se si guarda a quanto accaduto negli anni precedenti, peraltro, **il numero dei candidati è sempre stato inferiore rispetto al massimo dei posti disponibili**. Nel 2020 e nel 2021 si sono immatricolati, infatti, tra gli ottanta e i novanta studenti. Qualcuno in più se si risale più indietro nel tempo, quando il numero dei nuovi iscritti si attestava tra i 110 ed i 120 studenti. **Il primo semestre del primo anno**, dice la docente, *"**è relativamente leggero**. Oltre la **prova d'inglese**, dalla quale gli studenti possono essere esonerati se superano la sezione di inglese del test TOLC con un punteggio minimo, gli immatricolati hanno da frequentare **Chimica generale e laboratorio e Matematica 1**. La partenza, insomma, è abbastanza morbida e non è un caso. Si è ritenuto fosse utile affinché gli immatricolati affrontino con un buon rodaggio il passaggio dalla scuola all'università"*. Tre gli esami previsti nel secondo semestre del primo anno. **Il secondo anno** *"**è quello più impegnativo** tra i tre e per questo è essenziale che gli allievi si presentino al via in regola con gli esami. Nel terzo anno, poi, una parte dello spazio è dedicato alla tesi di laurea, che è sperimentale"*. Nel prossimo anno accademico *"**intensificheremo il tutoraggio per gli insegnamenti di Matematica 1 e Chimica generale**. Insomma, vogliamo portare gli studenti quasi per mano nell'avvio del loro percorso universitario"*. C'è la possibilità di svolgere **attività di tirocinio** sia in Ateneo sia presso aziende, all'esterno, già nel triennio. *"**Il tirocinio vale 4 crediti**. Per incentivare gli studenti a svolgerlo **extra moenia c'è un bonus di 0,5 sul punteggio di laurea**"*. Oltre il novanta per cento dei laureati Triennali sceglie di proseguire con la Magistrale. *"In realtà* - riflette su questo punto la docente - *la Laurea Triennale, anche grazie all'intensa attività di laboratorio, mette le ragazze ed i ragazzi in condizione di lavorare con professionalità e in sicurezza nell'ambito, per esempio, delle analisi chimiche che si effettuano nei laboratori privati. È normale, però, che la maggior parte voglia puntare alla Laurea Magistrale perché quest'ultima senza dubbio offre opportunità lavorative migliori"*.

Biotecnologie biomolecolari e industriali

"C'è molta attività di laboratorio fin dal primo anno"

> La prof.ssa **Daria Maria Monti**

"Metteteci tanta buona volontà e non scoraggiatevi all'inizio". Si rivolge direttamente alle future matricole la prof.ssa **Daria Maria Monti**, che è la Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in **Biotecnologie biomolecolari e industriali**. *"Dopo il lockdown i ragazzi sono provati e fragili ma noi abbiamo varie **azioni di sostegno** finalizzate a dare loro l'opportunità di esprimersi al meglio e di superare eventuali difficoltà. Gli studenti hanno **tutor di riferimento** ai quali rivolgersi per approfondire argomenti che non hanno ben compreso, per chiedere consigli, per porre questioni relative al metodo di studio indispensabile ad affrontare un determinato esame"*. Non basta. Prosegue la docente: *"**Alla fine del primo anno**, poi, **contattiamo coloro i quali sono indietro con gli esami** per capire quali siano le difficoltà che stanno incontrando. È **una strategia** articolata che sperimentiamo ormai da qualche anno e **che è utile a ridurre fortemente il tasso di abbandono degli immatricolati**. Non esistono difficoltà insuperabili, con l'impegno dei ragazzi e con l'assistenza del Corso di Laurea. **Gli studenti**, in sostanza, **per noi non sono numeri**. Quando vengono in laboratorio ed anche durante le esercitazioni se ne rendono conto. **Li conosciamo, li chiamiamo per nome**"*. Il Corso di Laurea a **numero programmato**. *"Nel prossimo anno accademico il limite è di **120 immatricolazioni**. Il test selettivo è il TOLC e si svolge on-line. Può essere ripetuto più volte. Aggiungo che **in genere non copriamo mai tutti i posti disponibili**"*. Il Corso di Laurea, prosegue l'excursus della prof.ssa Monti, *"offre potenzialità diverse. **Ha un ampio raggio di materie**: bioeconomia, biologia molecolare, biochimica, corsi di ingegneria utili per poter lavorare in aziende, soprattutto ora che c'è **un focus specifico sulle aziende che fanno fermentazione**"*. Matematica, Fisica, Chimica, Chimica organica, Chimica generale, Introduzione alle biotecnologie, le materie che segnano l'inizio del percorso. *"Poi mano a mano ci si specializza con Biochimica, Biologia molecolare, corsi sugli Impianti, Bioetica. **C'è molta attività di laboratorio fin dal primo anno**. Gli studenti seguono **corsi anche sulla sicurezza** e poi lezioni di introduzione al laboratorio. Nel mio corso, al secondo anno, per esempio, un intero credito, dodici ore, è dedicato al laboratorio"*. Più del 90% dei laureati triennali continua con la **Magistrale** che si chiama Biotecnologie molecolari e industriali. Corso di Laurea *"frequentato anche da un certo numero di **ragazzi provenienti da altri Atenei e Paesi**. Abbiamo, per esempio, una studentessa iraniana"*. Le prospettive di lavoro per chi consegue la Laurea Magistrale, sottolinea la prof.ssa Monti, sono ottime: *"Tutti i laureati trovano impiego rapidamente e lo testimonia la circostanza che abbiamo difficoltà a reclutare dottorandi"*.

DISP | Dipartimento di Scienze Politiche Università degli Studi di Napoli Federico II

Corsi di Laurea

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
Scienze Politiche
Statistica per l'Impresa e la Società
Servizio Sociale

Corsi di Laurea Magistrale

International Relations (in lingua inglese)
Relazioni internazionali e Analisi di Scenario
Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro
Scienze Statistiche per le Decisioni
Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

Dottorato di Ricerca:

Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo

#IOSCELGOSCIENZEPOLITICHE

via Leopoldo Rodinò, 22 - 80138 - Napoli
081 25 38 250 / 25 38 256
dip.scienze-politiche@unina.it
www.scienzepolitiche.unina.it

Designed by Nadejina / Freepik

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Il Distar, primo in Italia per numerosità del corpo docente: una *"garanzia di robustezza e completezza dell'offerta formativa"*

Dove
Complesso Universitario Monte S. Angelo
Edificio 10
Via Cinthia 21 (NA)

Cosa
Corso di Laurea Triennale in *Scienze Geologiche*

Per saperne di più
www.distar.unina.it

"Abbiamo due novità sostanziali relative alle Lauree Magistrali", annuncia il prof. **Domenico Calcaterra**, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra. La prima: *"nel prossimo anno accademico sarà attivata **una laurea in inglese in Vulcanologia**. La inauguriamo con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e, in particolare, con i colleghi dell'Osservatorio vesuviano. Speriamo che possa risultare di grande interesse sia per i nostri laureati Triennali, sia per allievi provenienti da altri Atenei, in Italia ed all'estero. È un Corso di Laurea che **si lega in maniera indissolubile al nostro territorio**, caratterizzato dalla presenza del Vesuvio e dei Campi Flegrei. Dove, se non a Napoli, si dovrebbe insegnare qualcosa di specifico sulla vulcanologia e sul rischio vulcanico?"*. La seconda novità: *"Quest'anno parte anche una **versione rinnovata della Magistrale in** Geologia e geologia applicata. Si chiamerà **Geoscienze per l'ambiente, le risorse ed i rischi naturali**. Abbiamo riorganizzato in maniera profonda l'articolazione didattica e focalizzato meglio gli obiettivi formativi. Se si confronta il vecchio Manifesto degli Studi con il nuovo, ci si accorge che ci sono immissioni di nuovi corsi, diversa denominazione di altri e **si è dato un chiaro indirizzo relativo ai tre ambiti oggi centrali nella geologia**: ambiente, risorse e rischi naturali"*. Resta immutata, invece, l'offerta didattica del **Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche**. Non è a numero chiuso ed ha registrato nell'anno accademico in corso circa cinquanta immatricolati. *"Nel complesso* - dice il prof. Calcaterra - *siamo il Dipartimento di Geologia più numeroso in Italia sotto il profilo del corpo docente. Siamo circa 65 tra professori e ricercatori e copriamo tutte le dodici aree disciplinari della Geologia. Dalla Paleontologia alla Petrografia, passando per la Geologia applicata, la Geofisica, la Vulcanologia ed altro ancora, abbiamo insegnamenti e docenti per tutti i settori. Il che, per chi verrà a studiare presso di noi, **è una garanzia di robustezza e completezza dell'offerta formativa**. Ci dà una grande forza nella didattica"*.

> Il prof. **Domenico Calcaterra**

Il futuro professionale dei laureati Magistrali, secondo il prof. Calcaterra, **è piuttosto promettente**. Racconta: *"**Grazie ai fondi del Pnrr** sono ripartite varie attività in termini di investimenti, infrastrutture ed interventi sull'ambiente. C'è domanda di **professionisti qualificati e tra essi di geologi**. Riceviamo in questa fase richieste di laureandi Magistrali da **società di costruzioni e grandi studi professionali**, con l'impegno da parte loro di formare i giovani dopo la laurea. Ci risulta difficile trovare validi candidati per i dottorati perché una domanda come questa mai si era verificata. **C'è un boom di richieste che a stento riusciamo ad onorare** perché abbiamo un numero relativamente basso di laureati"*. Insomma, c'è ora lavoro anche in Italia. I settori che tirano di più? *"Infrastrutture stradali e ferroviarie, ricerca delle fonti energetiche. In futuro immagino che aumenterà anche la necessità di geologi per la ricerca, la valorizzazione e la protezione delle acque sotterranee"*. Dovrebbero crescere le opportunità di lavoro anche nell'ambito della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico. Quello legato, in particolare, a frane ed alluvioni. *"Anche su questo* - sottolinea il prof. Calcaterra - *sono previsti investimenti molto cospicui a livello nazionale e, a cascata, regionale. Magari non basteranno a mettere completamente in sicurezza il Paese, ma certamente potranno aiutare ad intervenire nelle situazioni più critiche e rappresenteranno opportunità di lavoro per i geologi"*.

Lezioni e laboratori sono nel Complesso universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia a Fuorigrotta.

Attenzione alla *"traversata nel deserto del 1° anno"*

*"**Dopo la traversata nel deserto del primo anno**, gli studenti vedono la Geologia in tutti i suoi aspetti, anche quelli più applicativi"*. Il prof. **David Iacopini**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, invita chi si immatricolerà nel prossimo anno accademico a non lasciarsi scoraggiare. L'inizio *"è tosto"* perché *"gli esami fondamentali sono Fisica, Matematica e Chimica. Poi c'è una introduzione di Geologia, ma le materie caratterizzanti arrivano al secondo anno. **Il punto, però, è che al secondo anno devi arrivarci!** Per riuscirvi gli studenti **devono armarsi di pazienza e avere la capacità di guardare oltre**, di capire che **al primo anno si stanno facendo l'ossatura** per affrontare successivamente le materie geologiche. Devono sapere che noi all'inizio diamo i fondamenti senza i quali non c'è maniera di proseguire"*. Perché, sottolinea il docente, *"anche le materie geologiche e paleontologiche hanno una componente tecnico-scientifica essenziale. Nella Statistica, un approccio probabilistico, e poi anche nella Geofisica Matematica e Fisica sono indispensabili"*.

Chi stringe i denti e supera gli esami non si pente poi della sua scelta, in quanto *"il nostro è un Corso di Laurea che **al secondo e terzo anno ha una forte attività di campo**. Una peculiarità che deriva da tanti fattori. Certamente influisce la circostanza che vicino abbiamo i vulcani e che c'è a Napoli una tradizione per la quale i colleghi hanno una formazione molto pratica"*. Nell'anno accademico 2022/2023 il Corso di Laurea Triennale, a differenza di quello Magistrale, non subirà cambiamenti o modifiche dell'ordinamento didattico. *"Manteniamo* - spiega il prof. Iacopini - *una struttura consolidata e collaudata"*. Aggiunge: *"Il nostro problema della Triennale è che di solito non abbiamo molti studenti. Dobbiamo trovare la maniera di incrementarne il numero attraverso una serie di azioni finalizzate a far conoscere meglio la nostra offerta formativa, quel che fa uno geologo, le strutture del Dipartimento. Alcune sono già partite ed abbiamo avuto un miglioramento. Siamo riusciti ad arrivare a sessanta o settanta immatricolati"*. Quello del calo delle immatricolazioni a Geologia è, peraltro, un problema nazionale: *"Quando ero studente liceale, la geografia fisica aveva una componente di geologia che ora è sparita o, per la precisione, è stata spostata al terzo anno. La qualità del programma varia da scuola a scuola. Si spiega anche così che Dipartimenti come Pisa e Firenze lo scorso anno abbiano avuto venticinque-trenta studenti"*. Aggiunge: *"**Chi viene a Geologia o è molto appassionato per un pallino sulla vulcanologia, sui terremoti, sui dinosauri** o **magari ci sceglie dopo che si era immatricolato altrove**, in un Corso di Laurea nel quale poi non si è espresso al meglio"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Emanuele, studente al terzo anno, racconta...

"L'attività di geologo da campo mi piace moltissimo"

"I professori a volte a lezione ci chiamano per nome. Siamo veramente pochi, se paragonati ad altri Corsi di Laurea, e questo fa sì che si instauri un rapporto molto diretto. Anche per questo frequentare è importante. Ci sono molte opportunità di porre domande in aula, perfino di fissare un incontro nei giorni seguenti alla lezione, per chiedere al docente delucidazioni", **Emanuele Gaudenzi**, 21 anni, iscritto al terzo anno, racconta il pianeta Geologia. *"Quando mi immatricolai* - ricorda - *eravamo una cinquantina. La metà è arrivata al terzo anno. In sostanza, i nostri sono i numeri di una classe di liceo"*. Il suo primo anno è stato molto particolare: *"Il primo semestre in presenza e con corsi di introduzione come matematica e chimica; il secondo semestre a distanza perché esplose la pandemia"*. Contingenze a parte, sottolinea, **l'avvio può disorientare lo studente** perché ***"tanti corsi di base, tutti certamente necessari, non aiutano il nuovo iscritto ad entrare nel vivo della disciplina***. *Una considerazione che è tanto più valida per il nuovo ordinamento. Quello precedente, al quale io sono iscritto, almeno al primo semestre prevedeva Mineralogia. Nel nuovo ordinamento gli esami del primo semestre sono Matematica, Fisica e Chimica. I primi caratterizzanti si affrontano nel secondo semestre"*. **L'impatto con aule e laboratori è stato positivo**: *"Avevo qualche perplessità legata alla circostanza che al di fuori della sede di Monte Sant'Angelo c'è ben poco. Devo però riconoscere che all'interno gli spazi sono funzionali e più che decorosi"*. Tra le esperienze più belle del percorso intrapreso, Gaudenzi indica certamente le **escursioni sul campo**: *"Per l'esame di Rilevamento geologico* ***siamo stati alcune settimane fa al confine tra l'Umbria e le Marche ed abbiamo lavorato alla realizzazione della carta geologica***. *È stata una bellissima opportunità, durante la quale abbiamo applicato i concetti che avevamo studiato in varie discipline. Una esperienza di studio ed anche* ***una occasione di stringere amicizia, conoscerci meglio, fare squadra***. *Non è stata l'unica, peraltro.* ***Sono stato anche a Faicchio****, in provincia di Benevento, per il corso di Geomorfologia,* ***ed a Praia****, per studiare le forme costiere. L'attività di geologo da campo mi piace moltissimo".* Non è un caso, dunque, che per la sua tesi di laurea, che sta preparando e che discuterà in autunno, lo studente abbia trascorso alcuni giorni in una zona dell'Appennino caratterizzata da emissioni di CO_2 di origine non vulcanica. *"La si monitora* - spiega - *con metodi geoelettrici. I quali, peraltro, possono essere utilizzati anche per rilevare altri fenomeni, per tracciare gli inquinanti e per studiare le falde acquifere"*. **Gli esami che lo hanno maggiormente incuriosito**: *"Per me* ***i più belli sono stati quelli di Geofisica e di Geofisica applicata***. *Poi mi sono piaciuti molto anche quelli caratterizzanti come Sedimentologia e Stratigrafia e l'esame di Rilevamento geologico"*. Il futuro? *"Dopo la Laurea Triennale vorrei proseguire con la Magistrale, penso di scegliere* ***l'indirizzo in Geofisica applicata all'ingegneria ed alla ricerca di risorse***. *La geofisica ha molte applicazioni.* ***Mi piacerebbe****, per esempio,* ***lavorare alla caratterizzazione del sottosuolo per la ricerca delle falde acquifere***. *Sempre più si discute di problemi di approvvigionamento energetico, ma non dobbiamo mai dimenticare che* ***la nostra risorsa più preziosa è l'acqua*** *e che, complici i mutamenti climatici in atto, nei prossimi decenni sarà cruciale averla e utilizzarla nel migliore dei modi"*.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
MEDICINA VETERINARIA
(CERTIFICATO FULLY APPROVAL DALLA COMMISSIONE EAEVE) - CLASSE LM-42

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare professionisti che abbiano una preparazione teorico-pratica che permetta loro di rispondere alle diverse esigenze del mercato del lavoro nei campi specifici della Medicina Veterinaria. Le competenze del Medico Veterinario spaziano dalle attività cliniche sugli animali da reddito e da compagnia, su specie esotiche e sulla fauna selvatica. Il laureato potrà occupare posti di rilievo nella sanità pubblica e privata attraverso la sorveglianza epidemiologica del territorio, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la farmacovigilanza, la gestione produttiva e riproduttiva delle specie allevate, l'alimentazione animale, il contenimento dell'inquinamento nell'ambito di un'agricoltura sostenibile. Potrà lavorare nelle industrie agro-alimentari come consulente della qualità e della sanità, nell'industria farmaceutica e negli Enti di ricerca anche nella salvaguardia del benessere degli animali da laboratorio. Ha inoltre cura della salvaguardia di specie/razze in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali e svolge un ruolo importante nel rapporto uomo-animale, attraverso la medicina comportamentale e la pet-therapy.

CORSO DI LAUREA
TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CLASSE L38

Nel triennio di studio lo studente acquisirà una visione completa del percorso di produzione degli alimenti di origine animale, grazie alle competenze in campo agronomico, igienico, gestionale, normativo, economico. Il laureato sarà un professionista in grado di collaborare nella gestione tecnica, igienica ed economica di aziende agro-zootecniche e agro-alimentari, nel miglioramento e controllo quanti-qualitativo dalla produzione primaria e secondaria.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CLASSE LM86

Il nuovo ordinamento del Corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e formare abilità tecniche e professionali specifiche per poter operare in tutta la filiera zootecnica dall'allevamento alla trasformazione, valorizzazione e certificazione dei prodotti di origine animale. Dopo un'ampia parte comune, il Corso è articolato in due profili didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche che forniscono una più dettagliata preparazione nelle filiere zootecniche ecosostenibili, nelle produzioni tipiche e tradizionali da un lato e nell'allevamento della fauna selvatica e nella gestione dei parchi, nell'insetticoltura (apicoltura e allevamento di insetti eduli), nelle produzioni marine (molluschicoltura, crostaceicoltura e specie ittiche innovative) dall'altro.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
PRECISION LIVESTOCK FARMING - CLASSE LM86

Il Corso si pone l'obiettivo di creare nuove figure manageriali impegnate nel campo delle produzioni animali con competenze di tipo agronomico e ingegneristico, al fine di migliorare la qualità dei prodotti di origine animale, il benessere e la sanità degli animali in allevamento, nel contempo minimizzando l'impatto ambientale e incrementando la sostenibilità della filiera. È a numero chiuso (20 studenti italiani + 5 stranieri), svolto totalmente in lingua inglese e in forma residenziale presso l'Azienda Regionale Sperimentale Improsta (Eboli, SA).

Dipartimento
Medicina Veterinaria
Produzioni Animali

Università degli Studi di Napoli
Federico II

Direttore del Dipartimento: *prof. Aniello Anastasio*

Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli

www.mvpa-unina.org

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Architettura promossa a pieni voti per la qualità della ricerca

*"Il Dipartimento di Architettura vive una fase di grande soddisfazione. Siamo quelli con **il punteggio più alto nella valutazione della qualità della ricerca**: cento su cento. Abbiamo inoltre ricevuto una valutazione molto positiva relativamente alla qualità del reclutamento. Per il 2019 siamo risultati i primi alla Federico II ed in generale siamo nei primi posti in Ateneo, anche con riferimento alle altre annualità"*. Non nasconde il suo compiacimento il prof. **Michelangelo Russo**, Direttore del Dipartimento al quale fanno capo, tra gli altri, i Corsi di Laurea Triennali in **Scienze dell'architettura**, in **Sviluppo sostenibile e reti territoriali**, in **Design per la comunità** e in **Architettura** a ciclo unico quinquennale.

"Siamo partner di alcuni tra i principali Atenei italiani"

"Siamo protesi alla costruzione - dice ancora Russo - *del programma quinquennale per competere sulle Eccellenze e siamo concentrati sui cambi di ordinamento didattico"*. La forza di Architettura, sostiene, *"è **la capacità collaborativa tra i vari settori scientifico-disciplinari** caratterizzanti le materie dell'architettura, ai quali si aggiungono altri settori scientifico-disciplinari fortemente integrati. C'è una collaborazione scientifica e sulla ricerca molto importante. **Tutti i settori hanno una forte identità ed una forte riconoscibilità nella comunità scientifica e disciplinare italiana**. Questo è un segnale di grande importanza anche per la didattica. **Significa che ci stimano**. Non è casuale che **siamo partner di alcuni tra i principali Atenei italiani**"*. Qualche esempio: *"Sto portando avanti un laboratorio di Urbanistica che condivido con il Politecnico di Milano. Potrei però citare tanti altri casi"*. Architettura è un Dipartimento che guarda anche all'estero. *"Sono attivi* - ricorda Russo - *rapporti di collaborazione con Atenei di*

> Il prof. **Michelangelo Russo**

*Zurigo, del Sudamerica, della Bulgaria, della Germania e della Francia. Da qualche anno c'è una intesa per il conseguimento del **Doppio titolo di laurea in Progettazione Architettonica con Paris – Malaquais** ed un altro accordo è stato da poco sottoscritto per **Urbanistica con l'Ateneo Epoka di Tirana**. Lavoriamo anche con una **Università cinese** molto importante ed abbiamo una molteplicità di accordi bilaterali in virtù dei quali docenti stranieri vengono ad insegnare presso di noi e nostri docenti vanno ad insegnare in Università di altri Paesi"*. Completano questa proiezione internazionale **due Corsi di Laurea in lingua inglese**: quelli Magistrali in Design e in Architettura per il Patrimonio. Recentemente, poi, *"ci è stato finanziato un Master sui temi del cambiamento climatico"*.

Non meno significativa è la **proiezione sul territorio**, che si sostanzia in vari progetti svolti con associazioni ed enti. In questo ambito *"una delle attività più importanti è certamente il **Polo Universitario Penitenziario** coordinato dalla nostra docente **Marella Santangelo**. Nello stesso ambito mettiamo in campo una serie di attività volte a iniziative e **progetti di riqualificazione e rigenerazione territoriale**. Penso, per esempio, alla **pista ciclabile a Napoli est** della quale si sta occupando il Corso di Laurea in Sviluppo sostenibile e reti territoriali, al **Frutteto nel Parco Viviani**, agli **Orti urbani** di Ponticelli, ai tanti laboratori incentrati su casi di studio urbani, come per esempio lo **Scugnizzo Liberato**"*.

Molteplici **le sedi del Dipartimento**. *"**Il plesso dello Spirito Santo*** - ricorda il prof. Russo - *con accesso da via Toledo e da via Forno Vecchio ospita gran parte degli uffici dei docenti, delle aule e dei laboratori di ricerca. **Palazzo Gravina**, l'edificio rinascimentale che è la nostra sede storica, ha una bellissima Aula Magna, ospita i corsi di Design, le aule per i dottorati di ricerca. Abbiamo poi **Palazzo Latilla**, in via Tarsia, dove c'è la sede degli otto Master. Ancora, a **Largo Donnaregina** c'è la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. Infine, disponiamo della **Chiesa sconsacrata dei Santi Demetrio e Bonifacio**, all'interno della quale organizziamo iniziative pubbliche, convegni e seminari"*.

Dove
Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3, è la sede storica; Complesso dello Spirito Santo (l'ingresso principale è da via Forno Vecchio, nella zona di Montesanto, un altro accesso è in via Toledo 402); Palazzo Latilla - via Tarsia 31.

Cosa
Corso di Laurea Magistrale in *Architettura 5UE* (quinquennale a ciclo unico). Corsi di Laurea Triennali: *Scienze dell'Architettura*; *Sviluppo sostenibile e reti territoriali*; *Design per la Comunità*.

Per saperne di più
www.diarc.unina.it

Architettura è a cura di
Fabrizio Geremicca

Studenti e docenti progettano e riqualificano spazi per la collettività

Dal frutteto al giardino dell'Alzheimer

"Studiare ad Architettura offre anche l'opportunità di partecipare direttamente ad iniziative e progetti finalizzati a riqualificare e migliorare porzioni del territorio. Interventi concreti, che danno agli studenti il senso di una professione intrinsecamente legata agli spazi dove si vive e che si frequentano". Parole della prof.ssa **Viviana Saitto**, delegata all'orientamento del Dipartimento. Cita due esempi molto recenti. Non sono gli unici, peraltro. Il primo relativo al **Parco Viviani**, dove un terreno abbandonato ricoperto di rovi e rifiuti è rinato grazie all'associazione *N'Sea Yet* e ad un finanziamento di ventimila euro di *Cartoon Network* - proprietà della Warner Bros - ed ai contributi di altri donatori, ad un gruppo di giovani animati dalla voglia di agire contro il cambiamento climatico ed all'impegno di studenti e docenti di Architettura. I ragazzi hanno piantato alberi ed hanno trasformato in frutteto quel fazzoletto di terreno desolato di proprietà del Comune, adiacente al Parco. Susini, nespoli, albicocchi, melograni, pompelmi, limoni e mandarini raccontano oggi una bella storia intessuta di impegno e buona volontà. Con il finanziamento è stata creata una rete di irrigazione con canaline, sono stati messi in sicurezza i terrazzamenti attraverso palificazioni in legno, si è affidata la manutenzione del verde ad una società napoletana del settore. Il passaggio successivo è stata l'installazione di alcune semplici attrezzature, anch'esse in legno, finalizzate a rendere il frutteto sempre più vivibile ed a favorirne la frequentazione da parte dei bambini e dei ragazzi delle scuole, dei residenti del quartiere e

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

di chiunque voglia dare una mano. Sono stati sistemati in quel terreno un info point, una struttura modulare per la didattica, una cassetta per gli attrezzi, una zona lettura adiacente la piccola libreria che già esiste. È stato creato poi, sempre in legno, un varco d'ingresso con un minimo di segnaletica. Queste attrezzature sono state realizzate direttamente nel frutteto dagli studenti di Architettura, perché uno dei soci fondatori dell'associazione è un architetto. Si chiama **Giulia Sodano**, compirà ventisette anni a luglio ed è attualmente impegnata in un dottorato di ricerca. Ha coinvolto venticinque studentesse e studenti, guidati dai docenti Saitto ed **Edoardo Bassolino** e da dottorandi e giovani laureati i quali hanno svolto il ruolo di tutor. Il 18 giugno il frutteto ricavato dal terreno abbandonato in via Girolamo Santacroce è stato ufficialmente inaugurato. Simile lo spirito di un'altra iniziativa che si è svolta ad inizi giugno. Racconta la prof.ssa Saitto: *"Il Politecnico di Milano ha ricevuto fondi per incrementare la didattica a distanza per classi alternate dopo il Covid. I professori del Politecnico **Matteo Poli** e **Pierluigi Salvadeo** hanno portato avanti un corso con i docenti federiciani **Paolo Giardiello** e **Ramon Rispoli** sul tema del **giardino dell'Alzheimer**. Si è svolto poi un laboratorio di costruzione di piccoli frammenti davanti al padiglione di Neurologia del Policlinico della Federico II. I nostri studenti hanno realizzato un unico oggetto. Hanno progettato un oggetto a scala architettonica che contiene una panca, una panca senza schienale e un piccolo spazio per la cura delle piante, una sorta di fioriera per praticare azioni di giardinaggio. Una delle panche ha una copertura".* Prosegue: *"Si immagina che chi va in visita possa fruirne come punto di attesa, incontro e relazione"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Architettura a ciclo unico

Un filo rosso attraversa i cinque anni di Corso, l'elemento identitario *"si chiama progetto"*

> La prof.ssa **Maria Cerreta**

Nel prossimo anno accademico **Architettura a ciclo unico** confermerà la dotazione ormai tradizionale di posti disponibili per chi vorrà immatricolarsi (test a distanza il 5 settembre). *"Saranno ancora 250* - dice la prof.ssa **Maria Cerreta**, che insegna Estimo ed è la Coordinatrice del Corso di Laurea - *Generalmente i candidati non superano di molto i posti messi a concorso"*. Le caratteristiche indispensabili allo studente di Architettura? *"Risposta relativamente facile.* ***Ottimismo ed entusiasmo****. Aiuteranno i nuovi iscritti anche ad affrontare gli esami scientifici che al primo anno potrebbero apparire ostici o, comunque, meno direttamente connessi al percorso di studi intrapreso rispetto a Progetto e Disegno. Però le materie scientifiche non sono da meno.* ***Architettura ha un fondamento sulle materie strutturali, a partire da Analisi 1 e 2 e Scienza delle costruzioni****"*. All'ottimismo e all'entusiasmo va poi aggiunta la costanza nel frequentare e nello studiare: *"****La presenza in aula è fondamentale****. Negli ultimi due o tre anni siamo stati costretti tutti a farne a meno a causa della pandemia, la didattica a distanza ha in qualche modo garantito la continuità dei percorsi formativi. Resta il fatto, però, che ad Architettura* ***il rapporto diretto con il docente in aula è certamente un valore aggiunto*** *al quale è bene che non si rinunci perché scaturiscono idee e proposte. Poi, è più semplice anche interloquire per chiedere chiarimenti e spiegazioni"*. A settembre, come ogni anno, dovrebbe svolgersi anche la **giornata di accoglienza delle matricole**: *"È un appuntamento importante e consiglio a tutti di venire. Ci saranno i docenti dei vari anni di corso, i quali racconteranno come è fatta Architettura, quali sono le caratteristiche degli insegnamenti e come va affrontato il Corso di Laurea"*. Frequentare assiduamente aiuta, prosegue la prof.ssa Cerreta, *"a non accumulare ritardo negli esami. È importante perché un esame in debito al primo anno diventano due al secondo e tre al terzo"*. C'è **un filo rosso che attraversa tutti i cinque anni** del Corso che, in qualche modo, ne è il marchio di fabbrica, **l'elemento identitario**: *"****Si chiama progetto****. I laboratori di progettazione sono parte integrante di un mood diverso e del tutto originale che noi abbiamo, qui ad Architettura, di fare didattica.* ***Sono laboratori immersivi e molto legati alla realtà territoriale****, non solo locale. Per noi il concetto di progetto è fondamentale anche come processo e non solo come risultato. Intendo dire che* ***gli studenti che frequentano i laboratori di progettazione apprendono una pratica, imparano a confrontarsi e a lavorare in gruppo****. Tutte caratteristiche indispensabili nella loro vita professionale"*. La professione, dice la docente, è cambiata. *"Oggi l'architetto integra aspetti culturali con una matrice metodologica forte e con competenze tecniche altrettanto necessarie. La nostra sfida è quella di costruire figure professionali che siano anche culturali"*. Conclude con una riflessione rivolta a chi si iscriverà: *"****L'architetto ha anche una forte responsabilità sociale****. Quel che progetta ha immediate ricadute sugli spazi frequentati e vissuti dalle persone. Che si tratti di una casa, di una palestra, di un centro commerciale o di altro,* ***noi possiamo migliorare con quello che facciamo la qualità di vita delle persone****"*.

Design per la Comunità *"è unico nel suo genere ed anche profondamente sfidante"*

> Il prof. **Massimo Perriccioli**

"In autunno attiveremo il terzo anno. ***Abbiamo ricevuto riscontri molto positivi da parte degli studenti*** *e questo è un elemento che ci dà fiducia e ci fa capire che l'intuizione che avemmo tre anni fa, quando nacque il Corso di Laurea, era giusta"*, afferma il prof. **Massimo Perriccioli**, Coordinatore del **Corso di Laurea in Design per la Comunità**. **A numero programmato, il percorso, triennale, ammette 120 studenti**: *"La selezione avverrà sulla base del voto di diploma (domande fino al 6 settembre). Nei primi due anni di attivazione abbiamo ricevuto circa duecento domande, poi,* ***con lo scorrimento di graduatoria****, tenendo conto di chi, pur in posizione utile,* ***ha rinunciato, sono entrati tutti quelli che ne avevano desiderio****. Nel primo anno di attivazione del Corso gli immatricolati furono 58, nel secondo sono stati 86"*. Il design è una disciplina che ha una radicatissima tradizione in Italia. Quello che si impara alla Federico II, però, ha una peculiarità. Spiega il prof. Perriccioli: *"****Non è un design orientato al prodotto ed al prodotto industriale, ma alle comunità*** *come vere referenti dei processi di progettazione.* ***È centrato su chi utilizza i prodotti e ne è il destinatario****. Un modello nuovo, una nuova idea di design che si sta sviluppando sempre di più"*. Il primo anno è dedicato in particolare alle materie di base: *"Prevede, tra l'altro, Basic Design in parallelo con Fondamenti di Disegno. Gli studenti faranno così esperienza del duplice concetto, poi avranno una formazione storica che al secondo anno proseguirà con Teoria e critica del design. Ancora, studieranno Progettazione degli interni, Progettazione dei materiali e dei processi per il design"*. Il secondo anno è dedicato all'acquisizione di metodologie di progetto: *"Nel terzo sono previste discipline come gli studi urbani, sociologia urbana, il linguaggio dei nuovi media, valutazione dei processi di innovazione sociale"*. Consigli per chi si immatricolerà: *"Suggerisco ai ragazzi di guardare sempre con curiosità a questo Corso di Laurea.* ***È unico nel suo genere ed anche profondamente sfidante****. Non si sa dall'inizio dove si arriverà e serve per questo capacità di cogliere le sfide di quello che mano a mano avviene nel mondo.* ***Un approccio nuovo, molto intrigante, che permette di vivere esperienze larghe ed innovative*** *le quali, poi, si potranno spendere in molti modi"*. Aggiunge: *"È un Corso che cerca di favorire la maturazione di competenze e conoscenze che formano una nuova attitudine al progetto, il quale deve avere una* ***capacità di trovare, di volta in volta, gli strumenti, le soluzioni ed i metodi per affrontare le sfide emergenti****.* ***Il giovane designer deve avere questa capacità****"*.

La Triennale forma un professionista *"già pronto per affrontare le sfide della contemporaneità, ma non possiamo precludere agli studenti la possibilità di affrontare ulteriori tappe e conoscenze"*. In Dipartimento il Corso di Laurea Magistrale in inglese in **Design per l'Ambiente Costruito** *"è* ***il prosieguo naturale*** *della Triennale in* ***Design per la Comunità****. I nostri laureati, poi, possono accedere alle Magistrali in Design in tutte le parti d'Italia e d'Europa. Sempre più ragazze e ragazzi ambiscono a spostarsi, a vivere esperienze di studio in altri Paesi o in altre regioni perché sono momenti di crescita esistenziale oltre che culturale"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

"Siamo tra i migliori a livello nazionale"

A Scienze dell'Architettura ci si laurea in corso

"Ci si iscrive alla Triennale in Scienze dell'Architettura per lasciarsi aperte possibilità, in quanto consente di immatricolarsi poi anche ad una Magistrale in Design o in Urbanistica. O, magari, perché dopo la laurea si ha voglia di spostarsi in Europa per il titolo di secondo livello. Oggi gli studenti sono molto più mobili che in passato", la prof.ssa **Federica Visconti**, Coordinatrice del Corso di Laurea, lo presenta alle potenziali matricole. Oltre il 99% dei nostri studenti prosegue con la Magistrale: *"Il titolo triennale, in realtà, è stato accolto piuttosto tiepidamente dal mondo del lavoro. Si sta valutando, non a caso, l'idea di ridiscutere l'architetto junior"*.

Il Corso è a numero chiuso: ***180 i posti disponibili***, test on-line il 5 settembre. *"L'offerta didattica del Dipartimento si è molto ampliata con l'attivazione negli ultimi anni di nuovi Corsi di Laurea e questo richiede un po' più di riflessione sull'organizzazione complessiva, allo scopo di ottimizzare le risorse umane e materiali"*. Il Corso di Laurea funziona, sostiene la docente: *"Lo certificano i dati sul numero di studenti che si laureano in corso o con un anno di ritardo. **Siamo tra i migliori a livello nazionale**"*. Il test di selezione si svolgerà presumibilmente nei primi giorni di settembre e sarà on-line. *"Generalmente per Scienze dell'Architettura restano fuori in pochi. Il numero delle domande non si è mai discostato troppo da quello dei posti disponibili"*. Fino a qualche anno fa Analisi matematica era considerato lo scoglio al primo anno. *"La situazione però* - assicura la prof.ssa Visconti - *è ora molto cambiata. Certo, resta un esame impegnativo ed è giusto, perché un architetto deve capire anche di costruzioni. **Non è un artista slegato da formule e numeri**. Rispetto al passato, però, forse anche grazie ai docenti, anche **Analisi matematica si affronta con tranquillità**. La filiera tradizionalmente complessa di Analisi matematica, Teoria delle strutture e Tecnica delle costruzioni è diventata assolutamente affrontabile"*. Disegno dell'architettura, Istituzioni di Matematica e Geometria, Storia dell'Architettura I, Inglese, Costruzione delle Opere di Architettura, Laboratorio di Progettazione I, Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, Informatica (idoneità) sono gli **insegnamenti che incontrano le matricole al primo anno**. Il Laboratorio di progettazione si ripete nei tre o cinque anni. Rappresenta una sorta di spina dorsale, di collegamento verticale che attraversa l'intero percorso di studio. La formula per partire con il piede giusto? *"**Frequentare le lezioni, i laboratori, e studiare passo dopo passo** quello che i professori hanno spiegato resta il modo migliore per affrontare un Corso come il nostro, nel quale ci sono discipline scientifiche, umanistiche e laboratori. Proprio per questo è fondamentale **ottimizzare il tempo che si trascorre in Dipartimento, anche utilizzando le aule studio**. Rispetto a qualche anno fa ce ne sono di più e sono attrezzate meglio"*.

> La prof.ssa **Federica Visconti**

Sviluppo sostenibile e reti territoriali

"Gli studenti si addestrano a fare ascolto attivo dei bisogni" che provengono dal territorio

Un urbanista capace di dialogare con il territorio, cogliendo le proposte ed i bisogni che da esso provengono. Un professionista, inoltre, attento alle questioni della sostenibilità e capace di padroneggiare mole complesse di dati e gli strumenti informatici. È il profilo che punta a formare il Corso di Laurea in **Sviluppo sostenibile e reti territoriali**, erede del Corso in Urbanistica presente da molti anni alla Federico II. Lo coordina la prof.ssa **Maria Federica Palestino**. *"La Classe di Laurea è in Urbanistica* - dice - *ma **il Corso di Laurea è attento ai temi della transizione ecologica e digitale**. Propone molti insegnamenti che vertono sull'impatto sociale della pianificazione, sulla partecipazione, sulle modalità per mettere insieme istituzioni e società civile. **Pianificare in maniera collaborativa significa lasciare attrezzature e progetti dei quali poi si prende cura la comunità** ed abbiamo molto bisogno di questo. Ci sono numerose comunità attive e presenti sul territorio; la scommessa è metterle in relazione con le istituzioni"*. Il Corso **non è a numero programmato**. Non bisogna, dunque, superare alcun test di accesso per immatricolarsi. *"Lo scorso anno* - racconta la docente - *abbiamo avuto **un numero di immatricolati piuttosto basso**. Meno di venti. Immagino che sia dipeso anche dalla pandemia. È un numero che garantisce un rapporto molto diretto tra studenti e docenti. **Li seguiamo uno per uno, li stimoliamo**. Certo, auspico che ci sia nel prossimo anno accademico un numero più alto di iscritti al primo anno e per questo confido molto anche nella **Summer School che si svolgerà a settembre**. Presenteremo il Corso e **mostreremo a chi parteciperà cosa si studia**, come si lavora. **Si svolgerà tutto in un bene confiscato alla camorra, nella Masseria Ferraioli** ad Afragola, nella quale abbiamo già organizzato alcune iniziative e progetti"*. Il dialogo costante con il territorio, che va coinvolto e dal quale si ricavano indicazioni per progetti, è ciò che caratterizza il Corso. Un esempio *"è il **progetto di pista ciclabile per Napoli Est**. Un'altra iniziativa è quella che abbiamo portato avanti in relazione agli **Orti sociali di Ponticelli***". Le discipline del primo anno? *"Nel primo semestre **Matematica, Statistica e Informatica**, insegnamenti essenziali. **Si parte un po' in salita** e, infatti, in prospettiva **vorrei modificare la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri**. Il primo anno prevede anche uscite **sul territorio**. Gli studenti si addestrano a **fare ascolto attivo dei bisogni***". Tra gli altri insegnamenti *"un **Laboratorio dove si applicano i metodi qualitativi di osservazione ed ascolto** e nel quale c'è anche **un modulo di comunicazione e media**, nell'ambito del quale il docente insegna agli studenti **come esporre attraverso un sito web quello che stanno facendo sul territorio***". Le prospettive di un laureato Triennale: *"può proseguire con la **Magistrale in Pianificazione territoriale ed urbanistica** se ha l'idea di diventare urbanista in senso tradizionale. Altrimenti può immatricolarsi alla **Magistrale in Design in inglese**. È anche possibile intraprendere Magistrali presso altri Atenei che afferiscono alla Classe di Pianificazione e del paesaggio"*.

> La prof.ssa **Maria Federica Palestino**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli "Federico II" è uno dei ***principali centri di ricerca sulle Scienze della Vita*** *ed è attivo nelle* ***Scienze Biologiche***, ***Naturali*** *ed* ***Ambientali***.

La nostra missione è quella di contribuire ad una ***migliore comprensione della vita*** *attraverso* ***ricerche su molecole, cellule***, ***organismi*** *ed* ***ecosistemi***.

La nostra priorità è la ***formazione degli studenti*** *attraverso un approccio che integra* ***studi teorici ed attività sperimentali in laboratorio***.

L'OFFERTA FORMATIVA

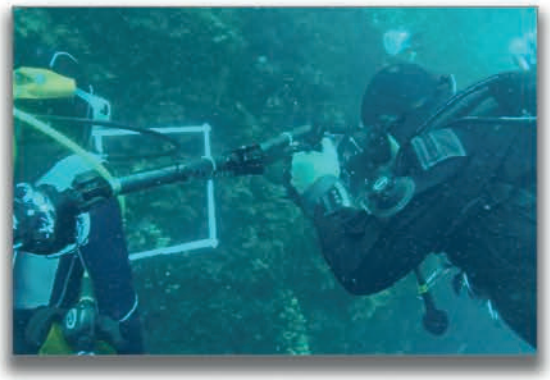
è molto varia e si estende su:

2 corsi di Laurea Triennale

- Corso di Laurea in **Biologia**
- Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente**

5 corsi di Laurea Magistrale:

- Corso di Laurea in **Biologia**
- Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**
- Corso di Laurea in **Scienze Naturali**
- Corso di Laurea in **Biology of Extreme Environment**
- Corso di Laurea in **Marine Biology and Aquaculture** *(IN LINGUA INGLESE)*



Il Dipartimento di Biologia offre inoltre un ***Dottorato di Ricerca*** *e svariati* ***Corsi di Perfezionamento*** *ed un* ***Master di II livello****: ONE HEALTH-AGOPUNTURA, FITOTERAPIA E INTEGRAZIONE ALIMENTARE.*

Il Dipartimento di Biologia ha come obiettivo il ***perseguimento dell'eccellenza nella ricerca*** *e nell'****istruzione*** *ed è* ***orgoglioso*** *degli* ***studenti e del personale*** *che rendono questo possibile.*

I progressi effettuati nell'ambito delle scienze della vita negli ultimi anni hanno migliorato la qualità della nostra vita. ***È un momento entusiasmante per essere un biologo*** *–* ***UNISCITI A NOI!***

www.dipartimentodibiologia.unina.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Una nuova sede a Scampia per la Scuola di Medicina e Chirurgia

Al professionista della salute si richiedono *"competenze tecniche, empatia, capacità di comunicazione ed etica"*

> La prof.ssa **Maria Triassi**

*"Abbiamo inaugurato **una nuova aula multimediale** e **un Centro di Simulazione Avanzata**, SimLab, che integrerà la didattica dei nostri Corsi con un curriculum pratico. Come Ateneo e come Scuola, di recente, abbiamo ottenuto un grande successo, **la ristrutturazione della Casa dello studente** in zona Policlinico. C'è già il progetto che prevede una residenza per gli studenti e per gli ospiti stranieri, aule studio, una palestra e una mensa. Le tempistiche: il 2023"*. La Scuola di Medicina e Chirurgia – come si evince dalle parole della prof.ssa **Maria Triassi**, Ordinario di Igiene, che ne è la Presidente – guarda al futuro. In particolare, all'aggiornamento e all'innovazione della didattica e all'ampliamento degli spazi e dei servizi dedicati agli studenti. **Medicina e Chirurgia**, **Odontoiatria e Protesi Dentaria**, **Professioni Sanitarie**, **Farmacia**, **Biotecnologie**: articolata in sette Dipartimenti, l'offerta formativa - tra Magistrali a ciclo unico, Corsi Triennali e Biennali e Scuole di Specializzazione - è ampia e variegata e, senza dimenticare la tradizione, mira alla formazione di un professionista sanitario che si occupa di salute a 360 gradi. *"Il professionista della salute oggi* - ancora la prof.ssa Triassi - *guarda, più che alla malattia, all'essere umano nel suo complesso e nella sua complessità. Ha il compito di prendere in carico il paziente nelle fasi di prevenzione, diagnosi e terapia, e deve saper ragionare in termini di assistenza socio-sanitaria e di reti ospedale-territorio"*. Un concentrato di hard&soft skills dunque, un binomio che è quasi un marchio di fabbrica: *"**Competenze tecniche, empatia, capacità di comunicazione ed etica** sono fondamentali. Altrettanto importante è **l'aspetto tecnologico e digitale** – ed è il motivo per cui l'anno scorso abbiamo lanciato il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico – che, però, non prenderà mai il sopravvento sul lato umano della professione"*.

Gli indirizzi da segnare sulla mappa sono via Pansini, via Montesano e via De Amicis che ospitano, rispettivamente, il Policlinico collinare, il Dipartimento di Farmacia e l'edificio di Biotecnologie. Raggiungibili grazie alla metropolitana Linea 1 e a diversi autobus, sono anche sede di aule studio – al coperto e all'aperto con gazebi e tavoli – biblioteche, aule informatiche, studi dei docenti, bar e mense. **Altra sede sta per essere inaugurata a Scampia**: *"**Speriamo di riuscire entro ottobre. La struttura è molto bella e grande**. Ha cinque piani: i primi due sono dedicati agli aulari, il terzo ai laboratori di diagnostica e ricerca, il quarto agli ambulatori medici, il quinto agli ambulatori chirurgici. La nostra idea è **rendere questo complesso una casa della comunità spoke**, realizzando così una medicina di prossimità al servizio del territorio"*. La sede dovrebbe ospitare canali dei **Corsi delle Professioni Sanitarie**, *"buona parte di quelle che non hanno tirocinio con il paziente. Ci stiamo organizzando"*. Che cosa direbbe, la prof.ssa Triassi, ad una giovane matricola? *"Di scegliere con il cuore e mettere a frutto tutte le opportunità che offriamo"*.

La Scuola di Medicina e Chirurgia è a cura di **Carol Simeoli**

7 DIPARTIMENTI
Alla Scuola di Medicina e Chirurgia afferiscono sette Dipartimenti: Farmacia, Medicina Clinica e Chirurgia, Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche, Sanità aTraslazionali.

L'OFFERTA FORMATIVA

Area medica: quattro Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (durata 6 anni) ovvero Medicina e Chirurgia, uno in italiano e l'altro in lingua inglese, Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico e Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Area Professioni Sanitarie: 16 Corsi di Laurea Triennale e 6 Magistrali.

Area Farmacia: due Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (durata quinquennale) ovvero Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; tre Corsi Triennali in Controllo di Qualità, Scienze Nutraceutiche, Scienze Erboristiche; due Magistrali in Biotecnologie del Farmaco e Tossicologia Chimica e Ambientale.

Area Biotecnologie
Un Corso Triennale in Biotecnologie per la Salute e un Corso Magistrale in Biotecnologie Mediche.

Dipartimento di
Architettura e Disegno Industriale

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

ANNO ACCADEMICO 2022-23

Offerta formativa del **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**, Abazia di San Lorenzo ad Septimum in Aversa

- **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura**, numero programmato di 150 posti con **concorso di ammissione** in data **27 luglio 2022** su piattaforma on-line.
- **Corso di Laurea triennale** in **Scienze e tecniche dell'edilizia** e **Corsi di laurea magistrale (+2)** con accesso libero in **Design per l'innovazione e Planet Life Design**.
- **Corso di Laurea Magistrale (+2)** in **Architettura-Progettazione degli interni** in lingua inglese, rivolto a studenti italiani e stranieri.
- **Corsi di laurea triennale, Design e comunicazione e Design per la moda**, accessibili tramite **Concorso per soli titoli (voto di maturità e la tempestività nella presentazione della domanda d'iscrizione)** con scadenza il **2 settembre 2022**.

Annuari delle Attività didattiche:
https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione/annuario-delle-attivita-didattiche

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Potenziamento di tirocini, attività professionalizzanti, simulazioni perché *"Medicina è una laurea abilitante"*

Lezioni, laboratori, attività didattiche elettive, reparti, esercitazioni con i simulatori, confronti con i colleghi e con i docenti. In poche parole, Medicina e Chirurgia. **Dura sei anni** e anche per l'anno accademico 2022/2023 ammetterà **558 matricole**, test il 6 settembre. Il Corso è coordinato dal prof. **Ferruccio Galletti**, docente di Scienze tecniche mediche applicate. *"**Medicina è una Laurea abilitante** il che vuol dire che i nostri allievi **devono avere una qualificazione professionale tale da poter entrare in campo subito dopo l'acquisizione del titolo**. Qualificazione che noi ci stiamo impegnando ad incrementare sia attraverso un **potenziamento della qualità dei tirocini e delle attività professionalizzanti** svolte dal terzo anno in poi, sia attraverso i simulatori"*. È realtà, da qualche mese, un **Centro di Simulazione Avanzata** (che prevede sette aree di formazione: emergenze cardiologiche, terapia intensiva, chirurgia, ostetricia/ginecologia, medicina interna, pediatria, infermieristica). *"**I simulatori** – prosegue il docente – **non sono il semplice manichino**. Abbiamo strumentazioni importanti, tra cui anche di realtà virtuale, che non sostituiscono l'attività pratica prevista in piano di studi, bensì la incrementano"*. Ma partiamo dalle basi. Come inizia il percorso di uno studente in Medicina e Chirurgia? *"**Con un triennio clinico articolato in tante lezioni frontali e attività laboratoriali** per potenziare le conoscenze di base"*. Questa è **l'articolazione del primo anno**. Al primo semestre: Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica Medica e il modulo integrato di Basi della Medicina ed Etica Clinica (con insegnamenti quali Medicina dello Sport, Chirurgia Interna, Medicina Clinica, Bioetica, Psicologia, che offrono un assaggio di queste discipline cliniche). Al secondo: Biologia Molecolare e Cellulare, Biochimica Umana, Genetica Umana e Medica, Basi della Medicina ed Etica Clinica II. *"**Con il secondo triennio si cambia. Al mattino si sta in reparto e il pomeriggio si seguono le lezioni** che diventano più caratterizzanti"*. Come si studia a Medicina? *"Venendo all'Università, seguendo le lezioni e approfondendo. Per approfondimento, intendo una elaborazione delle nozioni attraverso la discussione di casi e il confronto con docenti, tutor e colleghi"*. Non si studia a casa, insomma. *"No. **Chi resta a casa sui libri rischia di non entrare in contatto con la materia, con la terminologia e i meccanismi di ragionamento alla base**"*. Un consiglio per superare il test: *"**Allenarsi con quelli passati per acquisire la tecnica**. E aggiornarsi dal momento che viviamo in una società dall'alto livello culturale. Un ragazzo culturalmente inserito affronterà senza problemi tutto il percorso"*. Scegliere Medicina solo se: *"si è convinti di voler avere un peso nella società con questa professione. E, intendiamoci, tutte le professioni hanno un loro peso. **Lo studente ideale di Medicina ha una passione per la conoscenza, i meccanismi della fisiopatologia umana o per il mondo della ricerca**. Non deve per forza intendere il ruolo del medico come una missione"*, conclude.

Dove
Via Pansini, 5. L'Ufficio di Segreteria Studenti è situato presso l'Edificio n° 24

Per saperne di più
www.medicina.unina.it

MEDICINE AND SURGERY
"per avere una marcia in più e nell'ottica di un prosieguo di carriera all'estero"

Stessa missione, ma lingua diversa. Parla inglese il Corso di **Medicine and Surgery**, coordinato dal prof. **Pasquale Abete**, docente di Medicina interna, che informa: *"**Ammettiamo 40 studenti, 15 comunitari e 25 non comunitari. La maggior parte degli allievi stranieri arriva dal bacino del Mediterraneo**, in particolare dal Nord Africa, poi dall'Iran e da Israele"*. **Il test d'accesso** (l'IMAT, International Medical Admission Test), naturalmente anch'esso in lingua, **si terrà il 13 settembre**. Il programma didattico coincide in toto con quello dell'omologo italiano, *"e lo stesso vale per le clinical rotation e i tirocini pre-laurea che si tende a svolgere in italiano dal momento che la maggior parte dei nostri pazienti non padroneggia la lingua straniera"*. Perché uno studente italiano dovrebbe iscriversi a Medicine and Surgery? *"Per avere una marcia in più e nell'ottica di un prosieguo di carriera all'estero. Al di là di questo, l'inglese è una lingua estremamente impiegata nel campo medico, soprattutto nella ricerca"*.

Al secondo anno di attivazione il Corso in Medicina tecnologica

Intelligenza artificiale e chirurgia robotica, sensoristica, biopsie liquide, teragnostica, nanotecnologie per i farmaci, big data. Medicina e tecnologia, a maggior ragione di frontiera, sono interrelate: questo binomio è imprescindibile e consente, ad esempio, dalle diagnosi sempre più accurate o dalle terapie fortemente personalizzate ai passi da gigante nella ricerca. È questo l'assunto alla base di **Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico (MediTec)**, il Corso di Laurea nato lo scorso anno in collaborazione con l'area ingegneristica dell'Ateneo. Lo coordina il prof. **Sabino De Placido**, docente di Oncologia medica, che premette: *"**Il progresso tecnologico è trasversale a tutti i campi del sapere. E questo è ancor più vero per la Medicina**. I nostri allievi, poi, sono nativi digitali. Sono naturalmente introiettati nelle nuove tecnologie"*. **50 gli ammessi, con test d'accesso nazionale**. Ma sia chiaro, il docente ci tiene a specificarlo, *"MediTec **è un Corso di Laurea in Medicina** – 360 crediti formativi di cui 60 professionalizzanti, 5.500 ore di attività frontali, tirocinio abilitante – e come tale si comporta"*. La differenza sta nei programmi didattici: *"**Il suffisso tec- è l'integrazione di conoscenze afferenti ai settori dell'Ingegneria** e infatti questi focus sono tenuti proprio dai colleghi ingegneri"*. Qualche esempio dagli **insegnamenti del primo anno**: Fondamenti di Fisica applicata alla Medicina che comprende crediti di Tecnologie delle Misure e Diagnosi; Chimica e Propedeutica Biochimica Applicata in cui si tratta di Biosensori; Genetica Umana e Medica con una componente di applicazioni di Bioinformatica. Per tutti questi aspetti, poi, c'è possibilità di un approfondimento pratico anche grazie al **Centro Icaros** (diretto proprio da un ingegnere, il prof. **Bruno Siciliano**) e al **SimLab Unina**. *"Il primo anno è andato bene. Gli studenti sono stati soddisfatti e non vedono l'ora di proseguire. **Con il secondo anno**, ad esempio, **lavoreranno su statistica e intelligenza artificiale**"*. Conclude: *"Le nostre progettualità nel PNRR sono proprio su base digital health. **Avere una preparazione in tal senso potrà essere un vantaggio nella ricerca così come nel campo industriale**"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

60 posti disponibili e 6 anni di studio per conseguire una laurea che a breve sarà abilitante

L'odontoiatra: *"un artigiano tecnologico"*

> Il prof. **Gilberto Sammartino**

"Lo studente ideale per Odontoiatria deve avere una propensione a fare dell'artigianato con le proprie mani. Un artigianato che è tecnologico e che rappresenta l'essenza del nostro lavoro". È chiara la dichiarazione, sintetica di una mission di fondo, con cui il prof. **Gilberto Sammartino**, docente di Malattie odontostomatologiche, apre la sua presentazione del Corso in Odontoiatria e Protesi Dentaria che coordina. **60 i posti disponibili**, **test d'accesso il 6 settembre, 6 gli anni di studio**: *"**Il triennio di base è pressoché sovrapponibile a quello di Medicina**. Nel secondo triennio, invece, si affrontano le specialità caratterizzanti dell'Odontoiatria. Qualche esempio: Conservativa, Chirurgia orale, Pedodonzia (l'Odontoiatria pediatrica), Parodontologia e tutta la parte dedicata all'Odontoiatria digitale e tecnologica che rappresenta la frontiera"*. A quando le 'mani in pasta'? *"**Il sesto anno è dedicato interamente alla pratica**. Abbiamo **un parco di 56 riuniti appena rinnovato** – il riunito è la postazione dell'odontoiatra che include gli strumenti e i materiali da lavoro – e, ancora, dei **laboratori di base** sulle cellule staminali, sui materiali dentari di nuova generazione e **una sala simulazione con dei manichini che è una delle migliori d'Europa**"*. L'incontro con il paziente: *"Avviene al sesto anno. O meglio, anche prima, ma in situazioni in cui lo studente è solo uditore"*. Piccola novità dal prossimo anno accademico: *"**Le attività didattiche elettive**, che servono a completare la formazione con degli approfondimenti, **si terranno al quarto, quinto e sesto anno anziché nel primo triennio**. Le ADE si configurano spesso nell'ambito di eventi scientifici o congressi e necessitano di una preparazione più avanzata"*. **Odontoiatria prossimamente sarà laurea abilitante**: *"Da decreto c'è tempo fino al 2028, ma noi vorremmo concludere la procedura almeno entro il 2025. I parametri a cui attenersi ci spingono ad implementare il tirocinio pratico il che, forse, richiederà anche la predisposizione di tutor"*, chiarisce il docente. Chi accederà al Corso trascorrerà le sue giornate presso **l'Edificio 14** nel campus del Policlinico: *"Abbiamo rimodernato e ampliato le aule in modo da renderle adeguate ai nostri numeri ed essere autosufficienti"*. Capitolo **sbocchi occupazionali**. Più collocabile nel privato, *"l'odontoiatra è votato al lavoro in team. Questo perché la professione sta diventando sempre più ultra-specialistica e il professionista tuttologo, data anche la grande evoluzione scientifico-tecnologica che sta interessando le nostre discipline, è raro"*. Non dimentichi lo studente che *"l'odontoiatra, esattamente come il medico, fa il giuramento di Ippocrate. Senza nulla togliere alla monetizzazione della professione, al primo posto deve esserci sempre il paziente"*.

Professioni Sanitarie. Da Infermieristica a Ortottica: un ampio ventaglio di percorsi di studio

"La divisa si indossa sin da subito, ma l'immersione nella professione è graduale"

> La prof.ssa **Teresa Rea**

Infermieristiche-ostetriche, della prevenzione, della riabilitazione, tecniche. Afferiscono a queste quattro classi – ben identificative della loro missione di fondo – i **16 Corsi delle Professioni Sanitarie**, **tutti professionalizzanti e a numero chiuso**. Li illustra la dott.ssa **Teresa Rea**, ricercatore di Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (componente, relativamente all'area delle Professioni Sanitarie, delle Commissioni *Valutazione di Processo e Risultati della Didattica* e *Innovazione Didattica e Orientamento*). *"Questi percorsi, che sono abilitanti all'esercizio della professione, prevedono una **stretta interconnessione tra lezioni frontali e tirocinio**"*, spiega. Durante il primo semestre del primo anno, la matricola acquisisce competenze di base in discipline quali Chimica, Biologia, Anatomia, poi *"si passa agli insegnamenti caratterizzanti ciascun Corso"*. Quanto all'**attività pratica** (circa 1.500 ore, quindi un terzo della formazione): *"**La divisa si indossa sin da subito, ma l'immersione nella professione è graduale**. All'inizio si è uditori, poi man mano che le conoscenze e competenze aumentano, sempre sotto la guida di un tutor, si raggiunge un certo grado di autonomia. Dal prossimo anno gli studenti avranno anche a disposizione il SimLab Unina, in cui potranno potenziare ulteriormente le loro abilità pratiche"*. Sedici, si diceva. Ma come si sceglie tra un così alto numero di Corsi? *"Dipende dall'indole e dal contesto lavorativo in cui ci si vorrà collocare. **Le Professioni Sanitarie**, infatti, **formano profili ben definiti** che sono quelli indicati nelle denominazioni"*. Chi sentisse il desiderio di un contatto con il paziente, ad esempio, potrebbe optare per Infermieristica, Ostetricia, Logopedia, Fisioterapia (le più gettonate) o Dietistica, Igiene Dentale, Ortottica (molto tarate sulla collaborazione con il medico). Nelle Tecniche, invece, il contatto è mediato da un macchinario o uno strumento. Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è la meno conosciuta, ma forma un professionista che si occupa di prevenzione a 360 gradi. *"La nostra società* – prosegue la dott.ssa Rea – *ha ancora un'impostazione medico-centrica per quanto, soprattutto dalla pandemia in poi, sia avvenuta una rivalutazione della Professioni Sanitarie, oggi tutte molto richieste sia nel privato che nel pubblico"*. **L'ammissione è regolata da un test che si terrà il 15 settembre**. Prevede 60 quesiti suddivisi tra biologia, chimica, matematica e fisica, logica, cultura generale: *"Stiamo attendendo indicazioni dal Ministero poiché dovrebbe esserci qualche novità in merito alla ripartizione dei quesiti di logica e cultura generale. Intanto consiglio di esercitarsi sui test degli anni precedenti"*. Come partire con il piede giusto: *"Studiare con convinzione e chiedere subito aiuto in caso di difficoltà"*.

I Corsi di Laurea Triennale delle Professioni Sanitarie

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica e Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche Radiologia medica per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Il percorso richiede un impegno totalizzante che è difficile mantenere inalterato per sei anni

"Ci si emoziona al pensiero di indossare il camice? Allora Medicina è la strada giusta"

Un percorso nuovo e interessante, ma lungo e totalizzante, nonché costellato di esami complessi. Emozioni da vivere in reparto con il camice indosso insieme ai colleghi. Uno studio che, sin da subito, garantisce un'identità ben definita. Verità o luoghi comuni su Medicina? Rispondono, attraverso il racconto delle proprie esperienze, i colleghi più grandi, alcuni dei quali impegnati anche nella rappresentanza studentesca.

*"**Studiare Medicina è una scelta che va effettuata con consapevolezza**"*, dichiara **Mario Guida**, **primo anno**. E come si acquisisce questa consapevolezza? *"Chiudendo gli occhi e immaginandosi tra dieci anni. **Ci si emoziona al pensiero di indossare il camice? Allora è la strada giusta**. Al di là di questo, **però, Medicina non è solo emozione. All'inizio è soprattutto sacrificio e organizzazione**"*. Al primo anno, *"c'è un ingresso graduale nelle discipline e si viene guidati dai docenti, infatti è sempre consigliato seguire le lezioni, per studiare di volta in volta e fugare i dubbi sul nascere"*. Avverte: *"**Il primo anno non va sottovalutato solo perché si affrontano materie che un po' si conoscono dalla scuola**. Quelle materie, rapportate già al campo medico, servono a costruire le basi per affrontare gli esami caratterizzanti"*. È vero che il medico ha un'identità sancita dalla denominazione stessa del suo Corso di Laurea? *"Sì, ma non è monolitica. Si costruisce nel tempo anche sulla base della Specializzazione che si sceglie secondo le proprie attitudini"*. **Angelo D'Amato, terzo anno**, racconta la **giornata tipica** di uno studente: *"Quando non ci sono le lezioni, personalmente, preferisco studiare all'Università. Mi sveglio alle 6.30, arrivo al Policlinico alle 8.00 e comincio il ripasso, generalmente insieme ai colleghi. Poi c'è il pranzo, segue un'altra sessione di studio fino alle 19.30 e, se la sessione è vicina, anche fino alle 20.30"*. Nel periodo delle lezioni, invece, *"**la mattina si è impegnati in aula e il pomeriggio ci si mette sui libri**. Questo almeno nel primo triennio, perché **al quarto,***

...continua a pagina seguente

Maria e Noemi, studentesse brillanti di Ostetricia e Fisioterapia, raccontano...

Tra lezioni e turni di notte, *"al Policlinico anche h24"*

Maria Giustiniani e **Noemi Savio** – studentesse delle Professioni Sanitarie; iscritte, la prima ad Ostetricia, la seconda a Fisioterapia – sono tra gli studenti premiati a giugno dall'Ateneo per i risultati conseguiti durante il loro percorso universitario. In comune hanno tanto. La passione per il percorso intrapreso, una sorta di ubiquità che consente loro di districarsi tra interminabili settimane di lezioni e tirocini e l'ambizione nel prossimo futuro di entrare nel mondo del lavoro iscrivendosi, intanto, ad una Magistrale o un Master.

Professioni Sanitarie deve essere sinonimo di organizzazione. Che sia possibilmente impeccabile. "***Ostetricia*** – racconta Maria - ***prevede tantissime ore di tirocinio**, con turni che possono capitare di mattina, pomeriggio o notte, anche il sabato e la domenica, tutto l'anno. Poi ci sono le lezioni a frequenza obbligatoria, a meno che non si abbia il turno in reparto e in quel caso si è esonerati, e gli esami"*. In poche parole, *"nei giorni in cui, ad esempio, **c'è lezione dalle 8.30 alle 17.30 e poi il turno di notte**, che inizia alle 19.30 e finisce la mattina successiva, **praticamente si resta al Policlinico h24**"*. Di tempo per studiare non ne rimane molto: *"Di notte oppure dopo dodici ore in ospedale. **I nostri esami**, poi, **sono organizzati in***

> Maria Giustiniani

***moduli** e non manca mai l'approfondimento della materia in questione nell'ambito della Ginecologia. Io approfitto delle lezioni per trascrivere tutto quello che il docente dice, integro con il manuale di base e affronto lo studio di ogni modulo materia per materia, in modo da non confondermi"*. È chiaro che la motivazione sia tutto: *"Ho sempre desiderato entrare nell'ambito sanitario. **A pochi mesi dall'inizio del percorso avevo anche scoperto di essere entrata a Medicina**, ma ero già presissima dal tirocinio"*. L'immersione nella professione dell'ostetrica è totale: *"**Al terzo anno si è assegnati in sala parto**, un ambiente dinamico in cui si può incappare in un problema anche quando il parto sembra tranquillissimo. Ci sono certe situazioni che una tirocinante non potrà mai risolvere da sola; in quel caso deve essere brava a riconoscere i segnali di pericolo"*.

> Noemi Savio

Il momento più emozionante in reparto: *"**Non il parto in sé, ma quello che avviene dopo, quando la mamma guarda il bambino**. Quell'incontro cancella tutto il dolore provato fino a quel momento"*. Attualmente Maria studia nella sede del Policlinico: *"A Napoli mi trovo bene. Ho iniziato il percorso a Benevento e conosco anche Salerno: sono poco funzionali"*. La giornata di Noemi è altrettanto piena: *"Un impegno del genere implica l'assunzione delle proprie responsabilità"*, dice. Pur senza voler cancellare del tutto la dimensione della socialità, lo studio viene sempre al primo posto: *"**Io lavoro bene utilizzando le mappe concettuali**, che mi permettono di cominciare ad imparare già mentre le stilo, **e i riassunti**. Con poco tempo a disposizione bisogna cercare di ottimizzare lo studio per quanto, con esami scoglio come **Anatomia e Fisiologia**, non è semplice. Questi due in particolare **vanno studiati bene** perché è importante capire, letteralmente, dove mettere le mani sul paziente"*. A proposito di paziente, come si instaura un rapporto con una persona che sta male? *"**Fisioterapia ti insegna che ogni persona è unica e sola**. E, infatti, **i progetti riabilitativi sono sempre personalizzati**, non ce n'è uno uguale all'altro"*. Poi, *"**bisogna essere empatici imparando, però, a mantenere un giusto distacco**. Faccio un esempio: una volta ci è capitato un paziente che aveva appena perso il figlio in un brutto incidente ed era confuso e disperato. Noi tutti eravamo commossi, ma non potevamo darlo a vedere. Non puoi scaricare sul paziente anche il tuo malessere"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

***quinto e sesto anno ci sono i tirocini al mattino e le lezioni al pomeriggio**. Quindi l'organizzazione deve cambiare*". Sembra dura. *"Però fare gruppo aiuta. **Il Policlinico** poi **si presta bene all'idea di comunità** visto che **è un luogo in cui si trovano, tutti insieme, studenti, pazienti e i docenti** che poi sono anche medici. Ecco perché consiglio di **studiare in sede**: ogni edificio ha delle aule e degli spazi dedicati, mentre in estate ci sono i pratoni e i gazebi con le sedute. **A casa si perde qualcosa**".* Al momento, Angelo sta preparando Metodologia Clinica II, un esame del terzo anno: *"Con le Metodologie si fanno le prime esperienze nei reparti di Medicina interna e Chirurgia, ma solo come uditori. Il primo triennio si chiama pre-clinico proprio perché è preparatorio alla pratica".*

Gli esami scoglio

Capitolo **esami scoglio** e metodo di studio connesso: *"Per la maggior parte degli studenti **sono Biologia e Biochimica**, al primo anno, **Anatomia**, al secondo, e **Farmacologia**, al terzo. Hanno programmi lunghi e ricchi di dettagli da ricordare. Nello studio, dopo una prima lettura del testo, io mi aiuto con schemi e sintesi e con la ripetizione insieme ad un collega. Nel mio caso, funziona"*. **Le attività più interessanti del primo triennio**: *"**Le ADE, una sorta di seminari** dedicati, ad esempio, alla storia della Medicina, a temi di attualità come l'interruzione volontaria di gravidanza o a come compilare una cartella clinica. Sono una fonte di discussione con persone che la pensano anche in modo differente e rappresentano un primo assaggio della vita da medico*". Spesso si pensa che il momento più difficile a Medicina sia superare il test, prosegue **Marianna Leone, quarto anno**, invece "*quello è solo l'inizio. **Il bello viene dopo***". Medicina, "*richiede **un impegno totalizzante che è difficile mantenere inalterato per sei anni***" ma, avverte, "***non bisogna neanche ossessionarsi**. L'importante è performare bene ai primi anni, in modo da costruire delle basi solide e creare un network di contatti per non sentirsi soli durante il percorso*". Altri avvertimenti: *"Stare attenti alla competizione che può diventare molto alta. Spronarsi va bene, ma senza eccedere"* e *"Non scoraggiarsi se qualcosa va male. **Ci sono esami**, ad esempio, **in cui, dopo una prima lettura e ripetizione, non si capisce o non si ricorda molto**. **Penso ad Anatomia, Farmacologia, Neurologia**. In questi casi **schemi e riassunti aiutano, ma ci vuole tempo**"*.

La matricola, comunemente, attende con ansia il momento del tirocinio per cominciare a mettersi effettivamente nei panni del medico che cura il paziente: *"Anche qui il consiglio è di non aspettarsi troppo perché i tirocini non sempre sono sufficienti o forniscono le competenze necessarie"*. Una nota sugli spazi: *"**Il nostro punto di ritrovo comunemente è l'Edificio 20**. Il Policlinico è grande, ma altrettanto lo è il numero degli studenti e gli spazi studio non sono abbastanza per tutti"*.

Clinical rotation e internato

Mario Rizzo, al quinto anno, ha avuto più opportunità di indossare il camice. Spiega: *"**Al quarto anno ci sono le clinical rotation in cui si inizia a frequentare un determinato reparto** che può essere di Dermatologia, Chirurgia Generale, Endocrinologia, Gastroenterologia o Immunologia. Si viene assegnati ad un tutor e il vantaggio è che non si è in tanti"*. Si dice fortunato: *"Ho incontrato degli specializzandi molto disponibili con cui, ad esempio, ho potuto effettuare degli esami obiettivi oppure assistere alla compilazione di cartelle cliniche. La Scuola si è dotata anche di un **Centro di Simulazione Avanzata**, che ora è all'Edificio 14 ma poi sarà spostato al 2, che funziona bene e permetterà di incrementare gli aspetti pratici"*. Al **quinto anno** *"**c'è l'internato**. Si sceglie un reparto e si trascorrono lì 18 mesi per poi poter scrivere la tesi"*. Marianna e Mario hanno una bella storia di resilienza e determinazione da condividere. Insieme ad altri colleghi di Medicina hanno lanciato la campagna di sensibilizzazione ***"Un midollo per Francina"*** a supporto di Francesca, migliore amica di Marianna, colpita da una leucemia recidiva il che ha reso necessario un trapianto di midollo. "***Francesca ha ricevuto il trapianto e ora sta bene"***, tengono a farci sapere. E la campagna #unmidolloperfrancina andrà avanti (terranno anche dei seminari nelle scuole): "*Trovare un donatore compatibile è difficile. In termini numerici, c'è una possibilità su centomila. La nostra è una campagna di sensibilizzazione e soprattutto di informazione sulla tipizzazione, quell'esame che permette di capire se si può essere o meno donatori compatibili e che, oltretutto, è possibile fare alla Federico II*". L'interesse verso l'altro, dicono, è universale, non compete solo allo studente di Medicina, "*è alla base di una civiltà migliore*".

"Miglior pizza d'Italia"
Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

450 matricole a Biotecnologie per la Salute

"I nostri laureati sono chiamati a risolvere problemi pratici in campo diagnostico o nella generazione delle cure"

Studiare le Biotecnologie di area medica significa porsi in un campo all'avanguardia. *"Basta pensare al fatto che una soluzione alla situazione pandemica si è trovata proprio grazie al corretto utilizzo delle Biotecnologie.* ***Questo percorso è estremamente applicativo****:* ***i nostri laureati****, con le loro conoscenze,* ***sono chiamati a risolvere problemi pratici in campo****, ad esempio,* ***diagnostico o nella generazione delle cure****"*. Con queste parole il prof. **Nicola Zambrano**, docente di Biologia Molecolare, presenta la Triennale in **Biotecnologie per la Salute** che coordina. Il Corso ammette **450 matricole ogni anno** (poi suddivise in tre canali da 150 studenti). L'ammissione è regolata da una prova d'accesso che si svolgerà a distanza il **2 settembre**. È composta da 80 quesiti a risposta multipla, da risolvere in 90 minuti, così suddivisi: 30 di Biologia, 20 di Chimica, 15 di Matematica e 15 di Fisica. 0, 1, -0.25 è il punteggio attribuito a seconda che la risposta resti bianca, sia corretta o errata. Il consiglio del docente per affrontare il test: *"Approfondire e ripassare quanto studiato a scuola.* ***La nostra selezione non è pressante come quella di Medicina, ma va affrontata con uguale serietà e convinzione****"*. Le Biotecnologie, prosegue, *"aderiscono a pieno titolo al concetto di 'One Healt', coniato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, con cui si intende la salute umana non dal solo punto di vista medico, bensì tenendo conto anche dello stile di vita della persona, della sua alimentazione e dell'ambiente in cui vive"*. Tutto ciò *"trova riscontro nella formazione dei nostri allievi che –* ***dopo una formazione di base*** *in Matematica e Fisica, Biologia, Genetica, Chimica –* ***possono scegliere, a metà percorso, tra cinque curricula****: medico-molecolare, medico-clinico, farmaceutico, alimentare, veterinario"*. Sappiano le matricole che il Corso punta molto alla pratica: *"****I nostri insegnamenti sono integrati da attività laboratoriali****. Al primo anno, ad esempio, abbiamo, al primo semestre, un laboratorio integrato di Matematica, Chimica e Fisica; al secondo semestre, i laboratori di Chimica Organica, Biologia e Genetica. Poi ci sono le esercitazioni, integrate anch'esse"*. **L'ultimo semestre del terzo anno**, invece, *"****è dedicato al tirocinio****. Da quest'anno* ***abbiamo attivato anche dei percorsi di pre-tirocinio la cui funzione è preparare lo studente all'ingresso in laboratorio*** *e fargli acquisire confidenza con l'ambiente e le strumentazioni"*. Al termine del percorso Triennale *"si può optare per i Corsi Magistrali in Biotecnologie Mediche, inquadrato nel Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, o Biotecnologie del Farmaco, erogato dal Dipartimento di Farmacia. La maggior parte dei laureati Triennali, circa il 90%, prosegue gli studi"*. Quanto agli **sbocchi occupazionali**, *"c'è chi prosegue con un Dottorato e mira alla carriera accademica, in Italia o all'estero. In tanti, invece, occupano posizioni, anche di rilievo, in aziende farmaceutiche e biotecnologiche.* ***Tra le figure di maggiore interesse****, poi,* ***c'è quella emergente del Clinical Research Associate****, presso aziende di supporto alla sperimentazione clinica, che si occupa di impostare e seguire trials clinici"*. Ma non mancano le voci fuori dal coro. Non c'è orientamento in cui il docente non ricordi, ad esempio, *"Egidio Cerrone, oggi famoso come Puok, che è un nostro laureato"*. Scegliere questo Corso solo se: *"si ha l'ambizione di risolvere problemi in ambito medico. Biotecnologie per la Salute non deve essere un ripiego per il mancato accesso ad altri Corsi"*.

> Il prof. Nicola Zambrano

La vita universitaria raccontata dagli studenti

Le attività più interessanti per una matricola? *"I laboratori"*

Dall'integrazione tra teoria e pratica, alla connessione delle discipline con l'attualità, fino alla struttura universitaria accogliente e dotata di tutti i comfort. Hanno tanto da raccontare gli studenti di Biotecnologie per la Salute. Comincia **Dalila De Vito**, **matricola**. *"****Le discipline del primo anno sono tutte molto interessanti*** *e, partendo dai programmi svolti al liceo, approfondiscono la materia proiettandoci, di fatto, in un mondo completamente nuovo, ma focalizzato su quello che esiste intorno a noi. Pensiamo al Covid"*, dice. Pollici in su anche per i docenti che *"sono molto preparati"*. Il distacco con la scuola si sente eccome: *"****Il primo anno si segue tre volte a settimana, al mattino e, qualche volta, anche il pomeriggio****.* ***Poi ci sono le attività laboratoriali*** *che sono programmate in orari diversi dalle lezioni. In alcuni insegnamenti sono previste delle prove intercorso, una o due; in altri no. Quanto agli esami, orientativamente, si compongono di uno scritto e un orale"*. Un quadro al quale bisogna fare l'abitudine: *"All'Università si è liberi. È lo studente che decide come suddividere il carico di lavoro, quando ripassare le lezioni, se sostenere o meno le prove intercorso, quando dare gli esami.* ***Bisogna organizzarsi bene e non perdere tempo prezioso****"*. Conviene, quindi, *"seguire le lezioni e ripassare gli appunti subito dopo. Il carico di lavoro sembrerà minore se lo si suddivide in maniera equa"*. **Le attività più interessanti** per una matricola: *"****I laboratori****. Con Chimica Organica, ad esempio, abbiamo parlato di PH e fatto qualche esperimento con le soluzioni. Con Genetica abbiamo lavorato sull'effetto fotoelettrico con le colture batteriche"*. È apprezzato anche il Cestev, **la struttura** sita in via De Amicis che accoglie gli studenti di Biotecnologie: *"****È nuova e molto attrezzata****. Ha un bel bar, delle comodissime scale mobili interne e due aule studio, una al piano superiore e una al piano inferiore"*. Ma chi è **lo studente ideale** per Biotecnologie per la Salute? Risponde **Roberto Miano**, **terzo anno**: *"****È chi ha curiosità per il microscopico****. Noi studiamo la vita a partire dalle molecole e*

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

dalle cellule, ma questo è solo l'inizio del viaggio. Il biotecnologo medico è alla base della ricerca sperimentale nel campo dei nuovi farmaci o dei vaccini. Come dice il nostro Coordinatore, ***un biotecnologo salva una vita****".* Una professione di responsabilità, quindi, che implica una solida preparazione. Ma niente paura. Il percorso è graduale, spiega ancora Roberto: *"Si parte dagli esami di base le cui conoscenze ci mettono in grado di affrontare le discipline caratterizzanti.* ***Il primo approccio al laboratorio è con i piccoli esperimenti****, come le soluzioni, per poi arrivare alla progettazione di vaccini in RNA come avviene nel curriculum medico-molecolare".* Questo percorso culmina poi nel tirocinio: *"Prima di richiederlo bisogna aver superato tutti gli esami del primo anno, più Biochimica e Biologia Molecolare del secondo, e aver frequentato il pre-tirocinio.* ***Durante il tirocinio il docente segue lo studente****, lo forma su una tecnica e lo guida nell'applicazione. Io l'ho sostenuto in Anatomia Patologica".*

Biochimica, esame complesso

Capitolo **esami difficili**: *"****Secondo la maggior parte degli studenti è Biochimica****, non tanto per la disciplina, quanto perché bisogna entrare nel meccanismo alla base".* Concorda il collega **Matteo Vittorioso**: *"Io* ***ho trovato complessi anche il trittico – Anatomia, Fisiologia e Istologia – e Farmacologia****. Poi Bioinformatica perché il docente richiede la presenza a tutte le lezioni e la partecipazione alle prove intercorso".* Quante ore di studio sono richieste ad uno studente di Biotecnologie? La risposta di Matteo è: *"Dipende. Per Farmacologia, ad esempio, anche un mese studiando sette ore al giorno".* **L'errore da non commettere**: *"****Rimanere indietro con lo studio o con gli esami****, altrimenti si finirà per perdere la testa".* Condivide il suo metodo di studio anche **Annagiulia Scognamiglio**, Magistrale in Biotecnologie Mediche: *"****Seguo attentamente le lezioni e comincio a studiare subito****. Aggiusto gli appunti, li rileggo e cerco di interiorizzarli. Sono molto rigorosa".* Ed è evidentemente un metodo che funziona dal momento che Annagiulia **è stata premiata in qualità di studentessa eccellente** nell'ambito delle celebrazioni 'Buon Compleanno Federico'. Però avverte: *"****Per me lo studio è sempre stato totalizzante, non al punto da rinunciare completamente alla vita sociale o agli hobby****, ma l'ho messo al primo posto. Studiare è importante, certo, ma attenzione a non renderlo l'unico pensiero della propria vita".* Ripensando ai suoi giorni da matricola, *"ricordo che il primo impatto con l'Università fu disorientante. Ebbi qualche difficoltà con l'esame di Chimica al primo anno, venivo da un liceo classico e non ero ferratissima nelle materie scientifiche, mentre al secondo anno con Biochimica, che richiede un'immersione nella disciplina".* Quasi al termine degli studi, il suo sogno è: *"Continuare con un Dottorato per lavorare nel campo della ricerca, accademica o industriale. Un Biotecnologo, comunque, ha davvero tante possibilità".*

I consigli del prof. Ammendola

Basi di chimica e linguaggio scientifico

Sia chiaro che, per diventare un biotecnologo medico, non si può prescindere dallo studio della Biochimica e del metabolismo. Ma per un po' di studenti questa materia nuova, che si incontra al secondo e poi al terzo anno, risulta un po' ostica. *"Innanzitutto* ***bisogna aver superato con profitto Chimica generale e Chimica Organica del primo anno****, altrimenti mancano le basi. Poi* ***è necessario padroneggiare correttamente il linguaggio scientifico*** *della disciplina che è il linguaggio della rappresentazione delle formule chimiche",* dice il prof. **Rosario Ammendola**, docente di **Biochimica**. Al primo semestre del secondo anno, prosegue, *"ci sono altri due insegnamenti, in cui si tengono delle prove intercorso, che gli studenti tendono a preparare prima, rimandando Biochimica e riducendo la presenza alle lezioni. Anche noi prevediamo delle prove intercorso esonerative, a cui non sempre partecipa tutta la classe, e cerchiamo di rendere gradevole il corso".* Ecco perché *"è* ***importante frequentare, prendere appunti e ripetere a casa*** *quanto detto a lezione. E, soprattutto,* ***contattare il docente in caso di difficoltà****. Purtroppo, in pochissimi lo fanno".*

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Scegli il tuo futuro

Dipartimento di Scienze Politiche

Laurea Triennale in:
- ✓ Scienze Politiche L-36 e L-16
- ✓ Scienze del Turismo L-15

Laurea Magistrale in:
- ✓ Gestione e Progettazione dei Sistemi Turistici LM-49
- ✓ Relazioni e Organizzazioni Internazionali LM-52
- ✓ Scienze della Politica LM-62
- ✓ Scienze e Tecniche dell'Amministrazione Pubblica LM-63

Master di 1° Livello in:
- ✓ Governance degli Enti Locali
- ✓ Turismo Sostenibile e Comunicazione della Bellezza

Master di 2° Livello in:
- ✓ PA e Governo del Territorio
- ✓ Giustizia Tributaria

www.scienzepolitiche.unicampania.it

"PA 110 e lode"

Corsi di Laurea e Master con iscrizioni agevolate per i dipendenti della Pubblica Amministrazione

www.unicampania.it/index.php/didattica/ri-formare-la-pa

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Ricerca di eccellenza e una bella sede per il Dipartimento di Farmacia

Due Magistrali a ciclo unico di durata quinquennale, **Farmacia** e **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**. Tre Corsi di Laurea Triennale, **Controllo di Qualità**, **Scienze Nutraceutiche** e **Scienze e Tecnologie Erboristiche**. A seguire, due Corsi di Laurea Magistrale, Biotecnologie del Farmaco e Tossicologia Chimica e Ambientale, e una vasta offerta post lauream tra Master, Corsi di Perfezionamento e di Specializzazione, Winter, Spring e Summer School e due Dottorati di Ricerca. Questa è l'offerta, incentrata sulle scienze del farmaco ad ampio spettro, inquadrata nel Dipartimento di Farmacia, premiato con il riconoscimento di Eccellenza per gli anni 2018-2022, titolato a concorrere anche per il quinquennio 2023-2027. Lo dirige la prof.ssa **Angela Zampella**, docente di Chimica Organica. Cerchio rosso sulla mappa universitaria in via **Domenico Montesano**. La sede del Dipartimento è facile da raggiungere – attraverso la Linea 1, fermata Policlinico – e si configura a misura di studente, con aule studio, spazi dedicati alla didattica innovativa, laboratori, un'aula informatica molto tecnologica da poco ristrutturata, un bel giardino e il bar che è un punto di ritrovo per studenti e professori. Negli stessi edifici che ospitano le aule per le lezioni, poi, vi sono anche gli studi dei docenti, il che permette di concentrare tutte le risorse in un unico luogo. Tra i punti di forza di Farmacia vi sono le attività laboratoriali, bilaterali anziché frontali, il costante rapporto con le aziende, che ospitano gli studenti per i tirocini e intervengono durante incontri dedicati, e, naturalmente, la ricerca di altissima qualità che contamina la didattica.

Dove
Via Domenico Montesano, 49

Cosa
Corsi di Laurea Triennali ad accesso libero: *Scienze Nutraceutiche*, *Scienze e Tecnologie Erboristiche*, *Controllo di qualità*; **Corsi di Laurea Magistrali** a ciclo unico, di durata quinquennale, **ad accesso programmato**: *Farmacia* (300 posti) e *Chimica e tecnologia farmaceutiche* (120 posti)

Per saperne di più
www.farmacia.unina.it

Ad accesso programmato i due Corsi di Laurea a ciclo unico

L'uno è orientato agli aspetti biologico-professionali del farmaco; l'altro, il farmaco, lo studia dal punto di vista molecolare e della genesi e progettazione. **Cinque anni di studio**, progetti formativi ricchi di insegnamenti a carattere pratico in cui si entra in laboratorio sin da subito, sono i Corsi di Laurea a ciclo unico in **Farmacia** e **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** (CTF). **Entrambi ad accesso programmato**, ammettono rispettivamente **300 e 120 matricole previo superamento di un test di ingresso** che si tiene il 7 settembre (a distanza). È composto da **80 domande** che vertono su argomenti di Chimica, Biologia e, in misura minore, Matematica, Fisica, Logica e Cultura Generale. Sul sito del Dipartimento è disponibile una banca dati di 3mila quesiti con cui esercitarsi e – novità – le matricole potranno disporre anche delle risposte corrette oltre che di una funzionalità in via di acquisizione che permette di effettuare simulazioni della prova. Ma che cosa si studia nell'arco dei cinque anni? Cosa caratterizza questi percorsi? Quali sono i principali sbocchi occupazionali? Rispondono a queste domande i Coordinatori dei Corsi, i professori **Aldo Galeone** (Farmacia) e **Orazio Taglialatela Scafati** (CTF).

Cambia il percorso di studi a Farmacia

Il nuovo anno accademico, per Farmacia, si aprirà con un cambio di regolamento. Queste le principali novità illustrate dal prof. Galeone, docente di Chimica Organica: *"Una maggiore razionalizzazione del percorso con l'introduzione di **nuove propedeuticità**, **attività di laboratorio già al secondo anno e nuovi esami a scelta**. In parole più semplici, abbiamo reso il percorso più consequenziale, anticipato l'inizio delle esperienze pratiche e introdotto nuove tematiche di studio più attuali"*. L'ingresso nel mondo del farmaco è graduale: *"Si parte dallo studio delle discipline di base, quelle classiche come Fisica, Anatomia, Biologia, Principi di informatica, Statistica medica, Chimica. Al secondo anno, si incontra la prima novità, l'insegnamento di Chimica analitica con laboratorio"*. **Dal terzo anno in poi le discipline diventano sempre più professionalizzanti**. Qualche esempio: *"Chimica farmaceutica e tossicologica, Analisi dei medicinali, Tecnologia e normativa farmaceutiche, Farmacologia e farmacoterapia, Farmacoeconomia"*. **La componente pratica**: *"Ci sono vari laboratori legati agli insegnamenti caratterizzanti e **un tirocinio da 30 crediti** formativi da effettuare in una farmacia territoriale o ospedaliera. **Il tirocinio ora è funzionale all'abilitazione** che non avverrà più tramite esame di Stato, ma con un esame da sostenere già all'interno del percorso"*. Fiore all'occhiello del Corso, aggiunge, il docente, *"è la possibilità di **un Double Degree con l'Università spagnola di Granada**"*. Tutto quanto detto finora *"concorre alla formazione di un professionista a tutto tondo il*

...continua a pagina seguente

> Il prof. **Orazio Taglialatela Scafati**

> Il prof. **Aldo Galeone**

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

cui primo interesse è il mondo della farmacia. Ma c'è anche la possibilità di iscriversi all'Albo dei Chimici o di entrare nelle aziende del settore".

"Non è necessario essere geni in Chimica" per iscriversi a Ctf

Punto di forza di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche ***"è il giusto equilibrio tra materie biologiche, chimiche e farmacologiche***, *con una forte attenzione alla chimica - che, infatti, è presente anche nella denominazione - e che raggiunge il suo apice al quarto e quinto anno con tutti gli insegnamenti applicativi di Chimica farmaceutica. Il nostro laureato deve essere in grado di comprendere il meccanismo di azione dei farmaci, ma anche di progettare nuove molecole, e ha bisogno di conoscere la Chimica"*, questa la presentazione del prof. Taglialatela Scafati, docente di Biologia Farmaceutica. Che subito aggiunge: *"Non c'è alcun bisogno di temere questa materia.* ***Non è necessario essere geni in Chimica, né si deve rinunciare se non la si è studiata bene a scuola. Ripartiamo dalle basi*** *e accompagniamo lo studente passo dopo passo. Alla matricola, in ingresso, sono richieste soltanto una buona volontà e una predisposizione verso le discipline scientifiche".* CTF ha cambiato ordinamento lo scorso anno: *"Abbiamo incrementato gli insegnamenti laboratoriali che ora sono in piano di studi fin dal secondo anno. Il Corso prevede, poi,* ***un tirocinio e una tesi esclusivamente sperimentale****, basata su un lavoro svolto presso i laboratori del nostro Dipartimento, presso laboratori accreditati di aziende o enti di ricerca oppure all'estero".* **Sbocchi occupazionali**: *"In questo momento* ***le aziende farmaceutiche****, o che in generale si occupano del mondo della salute,* ***vanno a caccia dei nostri laureati****. Molti si collocano in enti di ricerca o agenzia come il CNR o l'ARPAC. C'è anche una piccola percentuale che lavora in farmacia, ma non è lo sbocco principale. Al tal proposito cito un fiore all'occhiello del Corso,* ***il ciclo di seminari 'CTF incontra le aziende'****, che è un vero e proprio ponte con il mondo del lavoro".*

Nuovi regolamenti per i Corsi Triennali

Percorsi agili - recentemente rinnovati con il potenziamento delle attività laboratoriali e/o l'introduzione di esami a scelta dedicati - pensati sia per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro al termine del triennio che per il prosieguo con una Magistrale. Sono i Corsi di Laurea Triennale in **Controllo di Qualità**, **Scienze Nutraceutiche** e **Scienze e Tecnologie Erboristiche**, coordinati rispettivamente dalle prof.sse **Rita Santamaria**, **Francesca Ungaro** e **Francesca Borrelli**. Sono ad **accesso libero** (con solo un'autovalutazione delle competenze in ingresso che si terrà a settembre, in presenza). La parola alle Coordinatrici.

Per chi ama la chimica e la vita di laboratorio

*"****Controllo di Qualità forma un tecnico spendibile a tutto tondo****. Il controllo di qualità, infatti, si è effettua lungo tutta la filiera, dall'immissione della materia prima al rilascio del prodotto sul mercato. Attiene, inoltre, a diversi ambiti, ben rappresentati dai nostri* ***indirizzi*** *– alimentare-nutraceutico, industriale-farmaceutico e tossicologico-ambientale – che si snodano a partire dal secondo semestre del secondo anno"*, spiega la prof.ssa Santamaria, docente di Biochimica. Un obiettivo per il futuro è *"lavorare ad alcune modifiche del Corso che ci permettano di* ***incrementare ulteriormente le attività di laboratorio****. Intanto,* ***abbiamo introdotto nuovi esami a scelta*** *più tarati sulle competenze necessarie nel mercato del lavoro. E, al terzo anno, è previsto* ***un tirocinio di 250 ore*** *a cui deve seguire una tesi specialistica".* **Scegliere questo Corso solo se**: *"****Piace la chimica e la vita di laboratorio****. A settembre organizzeremo anche degli incontri di orientamento con lo scopo di dare informazioni a chi intende seguire questo percorso. A chi si iscriverà, poi, in caso di lacune, proporremo dei corsi di recupero nelle discipline di base in modo da dare a tutti gli studenti la possibilità di partire con la stessa preparazione".*

Salute e benessere

Il Corso in **Scienze Nutraceutiche è incentrato sul parafarmaco**, quindi sul mondo dei preparati e degli integratori di origine alimentare impiegati per mantenere lo stato di benessere. *"Il percorso prevede lezioni frontali, esercitazioni in aula, attività laboratoriali e un tirocinio. Con l'anno accademico 2022/2023 si attiverà il* ***nuovo regolamento didattico che comporta una riorganizzazione razionale degli insegnamenti*** *in termini di consequenzialità, distribuzione dei crediti formativi sulle materie professionalizzanti, potenziamento delle attività di laboratorio. Abbiamo predisposto anche l'introduzione di* ***nuovi esami a scelta*** *dedicati all'approfondimento di aspetti relativi, ad esempio, alla composizione chimico-fisica degli alimenti o a nuove tecniche analitiche"*, è la presentazione della prof.ssa Ungaro, docente di Farmaceutico tecnologico applicativo. **Scegliere questo Corso** solo se: *"****Si è interessati al mondo della salute, lato benessere della persona****"*.

L'erborista

Nuovi insegnamenti (come Marketing ed accesso del mercato erboristico, cosmetico e nutraceutico), modifiche di programmi didattici, **laboratori sin dal primo anno** (come Botanica e farmaceutica e laboratorio erboristico e Fondamenti di chimica e introduzione al laboratorio di chimica organica). È il rinnovato volto con cui **Scienze e Tecniche Erboristiche** si presenterà alle matricole. *"Questi cambiamenti intendono dare risalto al* ***nuovo profilo del nostro laureato*** *che, secondo il decreto ministeriale numero 75 del 2018, è* ***l'unica figura professionale, insieme al farmacista, autorizzata ad allestire e vendere al dettaglio le preparazioni estemporanee erboristiche****"*, informa la prof.ssa Borrelli, docente di Farmacologia. Le percentuali occupazionali, dice, *"sono molto buone. I nostri laureati trovano un'occupazione ad un anno dalla Laurea oppure continuano con una Magistrale".* **Come partire con il piede giusto**: *"****Studiando costantemente e lavorando bene durante il tirocinio****. E, in caso di difficoltà, chiedendo aiuto a me o ai tutor dedicati all'affiancamento dello studente sin dal primo anno".*

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Preparare *"sciroppi, creme e capsule"* in Laboratorio, una delle attività preferite dagli studenti

Lezioni appassionanti e tante opportunità di approfondimento, il tutto in un Dipartimento che è *"a misura di studente perché dotato di tutti i comfort"*. Chi sceglierà di trascorrere in Via Montesano i prossimi tre-cinque anni della propria vita diventerà parte integrante di una grande comunità, composta tanto dagli studenti quanto dai docenti. Appartenervi, però, implicherà un impegno e una dedizione costanti. Parola degli aspiranti professionisti ed esperti del farmaco.

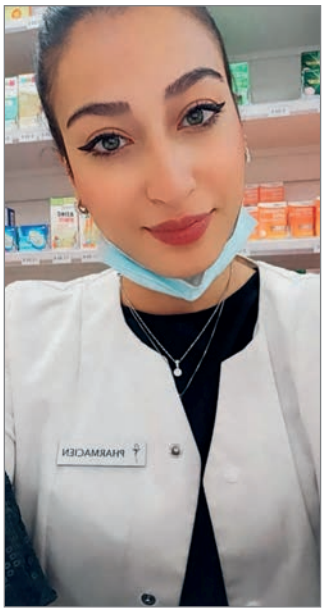
"Io vivo all'Università. Sono una persona socievole e mi piace avere tanti amici. ***Costruire una rete di contatti****, inoltre,* ***è indispensabile per riuscire negli studi*** *perché il confronto con i colleghi, magari più grandi, aiuta a colmare le lacune e a superare le difficoltà*", è la premessa di **Silvia Pascarella**, studentessa al **quarto anno di Farmacia**. Subito descrive **la giornata-tipo** di uno studente: "*Quando si è liberi da lezioni o laboratori si studia nelle aule studio, in biblioteca oppure in giardino. Durante le pause si può prendere un caffè alle macchinette, anche se è preferibile recarsi al bar visto che è un vero e proprio punto di ritrovo dove è possibile scambiare una chiacchiera con docenti e dottorandi".* **Il pane quotidiano** di uno studente di Farmacia "***è la Chimica*** *che la fa da padrone negli insegnamenti caratterizzanti, i più utili ai fini della professione. E qui aggiungo: sbaglia chi considera il farmacista come un semplice commesso. La nostra formazione si avvicina a quella medica e possiamo lavorare sul territorio oppure nelle aziende"*. Al momento Silvia è impegnata nella preparazione di uno dei classici **esami scoglio**: *"**Analisi dei medicinali II** che, come Analisi dei medicinali I e Chimica farmaceutica I e II, ha una mole di studio notevole e richiede delle buone basi in Chimica. Occorrono* ***pazienza e costanza*** *per quanto, chiaramente, le difficoltà siano sempre soggettive".* **Le esperienze più interessanti**: *"**I laboratori**. Generalmente il preferito dagli studenti è quello dedicato ai* ***galenici in cui si preparano sciroppi, creme e capsule***". È sulla stessa lunghezza d'onda **Dora D'Arienzo**, **quarto anno di CTF.** Concorda con la collega sulla centralità dello studio della Chimica, poi specifica: *"**Questo Corso è duro e impegnativo** anche perché lungo cinque anni. All'inizio si è un po' più agevolati perché si trattano materie generiche, anche già note dalla scuola, e* ***i docenti sono attenti nel cercare di rendere lo stacco con il liceo il meno problematico possibile***". Poi bisogna ingranare la marcia: "***Dal terzo anno in poi si incontrano le Farmaceutiche, gli esami***

di Analisi dei Medicinali, Farmacologia, i più difficili per intenderci*. Questo perché toccano argomenti completamente nuovi per noi, hanno programmi lunghi e corposi e i professori, essendo questi gli insegnamenti core del Corso, sono abbastanza severi e meno inclini a consentire errori".* Imparare a memoria tutte le strutture chimiche o le sintesi dei farmaci è da evitare; piuttosto, bisogna capire come e perché avvengono. **Punto di forza del Corso**: ***"Le opportunità che offre in un settore tanto complesso quanto all'avanguardia.*** *I primi assaggi del mondo del lavoro arrivano grazie al ciclo 'CTF incontra le aziende', ma anche ai vari eventi organizzati dai rappresentanti degli studenti di cui anche io faccio parte".* Quindi, 'Stay tuned!', come si suol dire. **Altro pro**: ***"I numeri.*** *Ai primi anni si è di più, ma poi ci si ritrova in classi con una cinquantina di persone, o anche meno, in cui la comunicazione con il docente è bidirezionale e* ***la lezione diventa quasi uno scambio di idee"***. Condivide una curiosità: "*Ho notato che da circa metà percorso in poi aumenta il numero delle ragazze, il che è positivo perché dimostra che l'ambito scientifico non è più a preponderanza maschile. Ai primi anni, invece, c'è maggiore omogeneità e tra le matricole ci sono anche tanti studenti provenienti dalla Triennali del Dipartimento che, nel tempo, sono cresciute in termini di iscritti"*.

Arriva da **Scienze Nutraceutiche Alessia Amirante**, una delle studentesse meritevoli premiate dall'Ateneo nell'ambito di 'Buon Compleanno Federico'. Qual è il suo metodo di studio? "*Io* ***seguo assiduamente le lezioni e comincio a pianificare gli esami già all'inizio della sessione****. Nello studio mi avvalgo del materiale fornito dagli insegnanti e di slide, appunti e libro di testo*". Conclusa la Triennale, Alessia intende iscriversi alla Magistrale in Scienze della Nutrizione: ***"Desidero diventare una nutrizionista. Il cibo è salute****. Ho intrapreso questo percorso a seguito di un problema personale. Ora, certo, non sono ancora in grado di stilare un piano alimentare, ma ho imparato tante cose su me stessa e sul mio tipo di alimentazione ideale"*. Poi conclude: *"È naturale che l'Università assorba tanto, ma sarebbe il caso di* ***non lasciarsi risucchiare e di ritagliare uno spazio per altre cose. L'importante è non perdere tempo****, arretrandosi studio o esami perché dopo è difficile recuperare".*

La carriera in Francia di Kaotar, giovane laureata in Ctf

È ambiziosa e intraprendente **Kaotar Narhmouche**, giovane laureata in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** (Ctf), e felice per la bella e promettente carriera che ha intrapreso a Parigi. "***Mi sono trasferita in Francia*** *qualche mese prima della laurea, che ho sostenuto a distanza nel dicembre 2020, per cominciare ad ambientarmi e a cercare lavoro*", racconta. Perché la Francia? *"Ero già a stata a Parigi, nell'ambito di Erasmus Traineeship, presso un centro di ricerca, e mi ero accorta di quanto il settore farmaceutico fosse dinamico e pieno di opportunità interessanti.* ***Trovare un lavoro all'estero, poi, era sempre stato il mio sogno****. E così, eccomi qui"*. Attualmente Kaotar **lavora in farmacia**: *"**Un farmacista francese si interfaccia diversamente con la persona****. Illustra le prescrizioni, spiega come assumere i farmaci, indirizza verso una terapia piuttosto che un'altra. Sono alcuni compiti che in Italia, ad esempio, fanno capo al medico di base"*. **Il suo obiettivo**, nel breve termine, "*è* ***prendere in gestione una farmacia****. Qui funziona così: si prende in gestione una farmacia, la si conserva per qualche anno, poi si passa ad una più grande. Si può accedere anche ad una serie di strumenti e finanziamenti di supporto"*. Si fa carriera rapidamente, insomma: "*Sì. Essendo una laureata in CTF, poi, in futuro, vorrò anche* ***lavorare ad una mia gamma di prodotti****.* ***Non ho intenzione di abbandonare il lavoro da chimico***". Sul suo percorso di studi: "*È di assoluta qualità. Anzi,* ***in Francia*** *ho notato che* ***apprezzano molto, e preferiscono, i laureati italiani*** *proprio per la loro preparazione".*



Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Agraria

Il Dipartimento di Agraria è situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'Orto botanico e vari edifici all'interno del Parco Gussone. Un campus universitario scientificamente avanzato e unico per bellezza, efficienza e servizi agli studenti.

Ad esso si aggiungono il Polo Enologico di Avellino, il complesso Bettini dedicato al Corso di Laurea in Scienze Gastonomiche Mediterranee e le Aziende sperimentali a Castelvolturno, Bellizzi e Sant'Angelo dei Lombardi.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata ai primi posti tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (valutazione VQR). Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, della trasformazione e conservazione degli alimenti, delle tecnologie gastronomiche, della gestione economica e del marketing delle imprese agricole, agroalimentari e ristorative, della pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Laboratori scientifici, didattici, gastronomici, informatici, linguistici e campi sperimentali. Elevata percentuale di inserimento nel mondo del lavoro a I anno dalla laurea (AlmaLaurea).

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2022-2023

Lauree (durata tre anni)
L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
L-25 Viticoltura ed Enologia (sede di Avellino; n. programmato 40-45 posti)
L-26 Tecnologie Alimentari
L-Gastr Scienze Gastronomiche Mediterranee (n. programmato 40-50 posti)

Lauree Magistrali (durata due anni)
LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari
LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie
LM- 69 Scienze Enologiche (sede di Avellino; n. programmato 20 posti)
LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari
LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

Completano l'offerta formativa: corsi di Dottorato di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

Direttore: prof. Danilo Ercolini
Referente Ufficio didattica: dr. Adriana Forlani - adforlan@unina.it
Sito web: www.agraria.unina.it
Referente per l'orientamento: prof. ssa Veronica De Micco - orientagraria@unina.it

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

250 docenti, 59 settori scientifici, 15 Corsi di Laurea: i numeri della struttura

La Scuola di Agraria e Veterinaria *"si occupa di salute globale"*

> Il prof. **Giuseppe Cringoli**

"In inglese si dice One Healt. In italiano si potrebbe tradurre come salute globale. Vuol dire che ***la salute umana è strettamente connessa a quella degli animali, delle piante, dell'ambiente****. Ecco, se devo sintetizzare con una frase il senso di ciò che si fa nella Scuola, direi che ci si occupa di One Healt, di salute globale"*. Parole del prof. **Giuseppe Cringoli**, che insegna Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, ed è il Presidente della Scuola alla quale afferiscono i Dipartimenti di Agraria e Veterinaria. *"Una realtà* - racconta - *che sempre più si va integrando, anche attraverso l'organizzazione di attività ed iniziative comuni ai due Dipartimenti. Per esempio alcune relative all'orientamento ed ai rapporti con le realtà lavorative del territorio, quelle che possono rappresentare un riferimento per i laureati"*. Qualche numero aiuta a rendere la realtà della Scuola: circa **250 tra docenti e ricercatori**, **59 settori scientifici** raggruppati in dieci sezioni e quattro macroaree, **quindici Corsi di Laurea tra Triennali, Magistrali e a Ciclo unico** (Veterinaria). I laboratori sono circa 120 e in almeno 25 si svolgono attività di ricerca avanzata. *"Tutto ciò e molto altro* - racconta Cringoli - *è stato recentemente inserito in una pubblicazione della quale siamo tutti molto orgogliosi e che racconta, secondo me molto bene, chi siamo, cosa facciamo, dove vogliamo andare. Ecco,* ***se c'è una caratteristica che non manca alla Scuola è la chiarezza della visione****"*.

Le sedi, **i luoghi della Scuola sono numerosi ed alcuni davvero belli**. A Napoli via Delpino per Veterinaria, non lontano dall'Orto Botanico. A Portici la Reggia per Agraria. Ci sono, poi, l'azienda di Castelvolturno, il centro Improsta, il polo enologico di Avellino che nel prossimo anno accademico, se saranno rispettati i programmi, metterà a disposizione nuove aule e spazi per gli studenti. In prospettiva sarà realizzato anche un polo al Frullone per Veterinaria, con la nuova sede e con un nuovo ospedale, indispensabile affinché gli studenti abbiano sempre migliori opportunità di svolgere la pratica, indispensabile alla loro formazione.

Tra gli obiettivi da perseguire, oltre al rafforzamento della sinergia tra le diverse realtà della Scuola, il Presidente indica *"il* ***potenziamento degli accordi di collaborazione con le realtà del territorio*** *che siano di interesse per Agraria e per Veterinaria ed* ***una presenza sempre più capillare nelle scuole****. È utile che si vada lì non per reclutare a alla ricerca dell'incremento delle iscrizioni, ma per informarli e per fare in modo che poi* ***chi scelga di studiare con noi sia consapevole e motivato****. Il resto lo fanno le molteplici attività di tutoraggio rivolto alle matricole che si mettono in campo ad Agraria e Veterinaria"*. Conclude con i ringraziamenti ai professori Danilo Ercolini ed Aniello Anastasio, Direttori dei due Dipartimenti, *"al personale tecnico-amministrativo della Scuola, che sempre più l'aiuta ad essere funzionale ed attiva, ai Presidenti dei tanti Corsi di Laurea. Svolgono un lavoro pesante, spesso oscuro, ma fondamentale. È sui Presidenti di Corso di Laurea che ruota gran parte dell'organizzazione della didattica"*.

La Scuola di Agraria e Veterinaria è a cura di **Fabrizio Geremicca**

Impatto ambientale e produzione sostenibile: ad Agraria *"discipline e insegnamenti che rispondono alle domande della contemporaneità"*

"Agraria porta adesso uno scettro ed una responsabilità. ***È rientrata nei 350 potenziali Dipartimenti di Eccellenza*** *del Ministero dell'Università e della Ricerca. Bisognerà poi proporre un progetto e cercare di classificarci tra i primi 180 in Italia, ma intanto* ***la valutazione è già un bollino blu****, anche perché siamo stati preselezionati con il massimo punteggio sulla prestazione scientifica.* ***Sta a significare che qui da noi si studia e si fa ricerca ad alti livelli****"*. Il prof. **Danilo Ercolini**, Direttore del Dipartimento, parte da un lusinghiero risultato conseguito di recente per raccontare alle future matricole in maniera sintetica le caratteristiche di Agraria della Federico II. *"Non c'è solo la ricerca di qualità* - dice - *ma c'è anche* ***una didattica altrettanto di qualità*** *caratterizzata da un'estrema multidisciplinarietà. Proponiamo* ***quaranta settori scientifico-disciplinari*** *ai quali corrisponde una notevole varietà di offerta: dalle tecnologie alimentari alle scienze agrarie, forestali ed ambientali, dall'enologia alle scienze gastronomiche. Tutto ciò si concretizza in* ***quattro Corsi di Laurea Triennali****, cinque Magistrali e, per chi voglia proseguire all'Università, due Dottorati di ricerca".*

> Il prof. **Danilo Ercolini**

Si studia in una Reggia

Studiare ad Agraria, aggiunge il prof. Ercolini, *"è un privilegio perché significa trascorrere le giornate in una sede come la* ***Reggia borbonica di Portici*** *e nel verde del bosco annesso alla sede. Non parlo per sentito dire, ma per esperienza personale perché* ***anch'io sono stato studente ad Agraria ed ho un ricordo bellissimo di quel periodo della mia vita*** *e delle giornate trascorse in quella che all'epoca si chiamava ancora Facoltà"*.

Il legame tra Agraria e Portici è di antica data, solidissimo e destinato a durare ancora a

...continua a pagina seguente

Dove
Reggia di Portici
Via Università num. 100,
Portici (NA)

Cosa
Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali; *Tecnologie Alimentari*; *Scienze Gastronomiche Mediterranee* e *Viticoltura ed Enologia* (a numero programmato)

Per saperne di più
www.agraria.unina.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

lungo. *"Da meno di un anno* - riferisce il Direttore del Dipartimento - *abbiamo sottoscritto una nuova intesa con la Città Metropolitana, proprietaria del complesso immobiliare, in base al quale* ***abbiamo ottenuto altri nove anni di concessione della Reggia****. I ragazzi e le ragazze che frequenteranno il* ***Corso di Laurea in Enologia****, che ha una sede ad Avellino, distaccata dalla sede centrale del Dipartimento, potranno poi contare, a partire dal prossimo anno accademico, su nuovi spazi dotati di* ***una cantina sperimentale****"*. Senza dimenticare che Agraria dispone anche, per le attività di campo, di **due aziende agrarie**, una a Bellizzi (Torre Lama) ed un'altra a Castelvolturno. *"Per migliorare la formazione sperimentale dei nostri studenti, componente essenziale in tutti i Corsi di Laurea che proponiamo, da qualche mese* ***abbiamo ristrutturato i laboratori didattici****. Erano tre medio-grandi e li abbiamo unificati in modo che possano diventare anche un laboratorio unico con la capienza di 65 studenti. Lo abbiamo fatto per soddisfare le legittime e giuste esigenze degli studenti iscritti alle Triennali"*. Il prof. Ercolini, poi, si rivolge ai potenziali immatricolati: *"Sicuramente dovete essere consapevoli che, come in ogni percorso scientifico,* ***ci sono materie di base da affrontare al primo anno*** *che sono essenziali per la formazione dei nostri laureati. Penso, per esempio, alla Chimica. Agraria, poi, nel prosieguo del percorso* ***propone discipline e insegnamenti che rispondono alle domande della contemporaneità. Oggi il lavoro si trova nelle professioni utili ad abbattere l'impatto ambientale ed a sviluppare politiche di produzione sostenibile****. Tutto quello che troverete ad Agraria.* ***Sono i temi del momento*** *e questo lascia sperare che i laureati potranno lavorare su aspetti sui quali c'è molta richiesta di competenza".*

Agronomi di campo per beneficenza

L'orto degli studenti

Pomodori del piennolo, fagioli, melanzane: i prodotti coltivati nell'area che è diventata una palestra per i futuri dottori delle piante

Da alcuni mesi ad Agraria una decina di studenti si stanno prendendo cura di un orto, nel quale sperimentano anche concetti e teorie appresi nelle aule. **Lino Picone**, 23 anni, iscritto al primo anno della Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, è uno dei protagonisti dell'iniziativa. Racconta: *"A febbraio avemmo l'idea di avviare il progetto per mettere in pratica quello che avevamo studiato in aula e* ***per prepararci all'attività di agronomo di campo****, una sorta di dottore delle piante, che cura le coltivazioni all'aperto e si occupa di assicurare una buona produzione, salvaguardando nello stesso tempo l'ambiente"*. L'idea è stata condivisa anche con alcuni professori del Dipartimento ed è stata attuata. *"Abbiamo proposto* - dice Picone - *di seguire tutte le fasi, dalla lavorazione del terreno alla messa a dimora delle piantine fino alle diverse operazioni che si fanno alle coltivazioni. Ci siamo poi posti il problema dell'utilizzo del prodotto e, in collaborazione con il prof.* ***Raffaele Sacchi****, il Presidente del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche, abbiamo deciso che sarebbe andato in beneficenza".* Nell'orto degli studenti si coltivano varie qualità di pomodori, dal piennolo al San Marzano; fagioli cannellini e fagioli dente di morto (quest'ultima è una varietà locale), melanzane, lattuga, diverse varietà di peperoni. *"I docenti* - va avanti Picone nel racconto - *ci hanno spronato e ci hanno dato una mano. Il prof.* ***Massimo Fagnano****, per esempio, è stato prezioso nel procurarci i semi di fagioli, pomodori e peperoni".* **Il terreno è vasto circa duecento metri quadri** e si è trasformato in una palestra per gli agronomi in erba. *"Seguiamo* - riferisce lo studente - *le operazioni di sarchiatura, di pulizia dagli infestanti, cerchiamo di collaborare per il controllo dei fitofagi e delle malattie e per ottimizzare l'irrigazione. Un aspetto, quest'ultimo, che negli anni a venire sarà cruciale, alla luce dei cambiamenti climatici in atto e dell'esigenza di minimizzare l'impatto sull'ecosistema di tutte le attività umane, comprese quelle del settore primario".* Nella medesima ottica, garantisce Picone, *"****cercheremo di limitare al massimo i trattamenti perché*** *per un agronomo il rispetto della natura è essenziale"*. L'orto studentesco, sottolinea, *"è nato anche* ***come risposta alla forte limitazione di tutte le attività pratiche e sperimentali che abbiamo patito negli ultimi due anni a causa del Covid****. Ci siamo detti che era giunto il momento di provare a recuperare il tempo perduto a causa della pandemia"*. Il sogno di Picone dopo la laurea? *"Naturalmente è quello di lavorare come* ***agronomo di campo****. Mi piacerebbe mettere le mie competenze al servizio delle aziende del settore come libero professionista".* La chiacchierata con lo studente si conclude con i consigli per i futuri immatricolati ad Agraria. *"****Il primo anno*** - dice - ***va affrontato con passione e serietà****.* ***Non è un impegno semplice, in media tra lezioni e studio se ne vanno almeno otto ore al giorno****, ma ne vale la pena se piace.* ***È molto importante frequentare e vivere il Dipartimento****, perché i docenti sono sempre disponibili a dare una mano per affrontare i problemi e i compagni di corso sono una risorsa utilissima. Ci si incoraggia a vicenda, ci si confronta.* ***Il contesto, poi, è stupendo****. Basta una passeggiata nel bosco che circonda la Reggia di Portici per spazzare vie ansie e preoccupazioni".* **La materia più ostica del primo anno**? *"Non c'è una risposta valida per tutti.* ***Molto dipende dalla preparazione di base e dalle attitudini personali****.* ***Per me è stata Estimo****, ma un altro potrebbe rispondere indicando un'altra materia".*

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Tecnologie alimentari, un Corso tra i più scelti del Dipartimento

È tra i Corsi di Laurea di Agraria fra i più frequentati quello in Tecnologie alimentari. *"Ad ingresso libero, si registrano in media duecento nuove iscrizioni l'anno alla Triennale; circa centoventi per la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari"*, dice il Coordinatore, **prof. Pasquale Ferranti.** Il tecnologo alimentare è un professionista *"che ha competenze di chimica, fisica, biologia, di gestione, relative al mondo della produzione degli alimenti tali da consentirgli di lavorare nell'industria agroalimentare, negli enti che si occupano di controllo di qualità e di certificazione degli alimenti, nelle Aziende Sanitarie Locali"*. Proprio dalle Asl arriva una novità molto importante: *"Finalmente stanno bandendo concorsi riservati esclusivamente agli iscritti all'Ordine dei tecnologi alimentari e non più estesi anche ai biologi, ai chimici ed ai biotecnologi. È un riconoscimento professionale molto importante"*. Una componente importante del percorso formativo sono le attività pratiche: *"Per questo all'ultimo anno della Triennale, quando gli studenti hanno affrontato le materie di base (chimica, biologia, fisica, matematica) e la parte più teorica, sono previsti tre corsi di laboratorio sperimentale: analisi chimiche, fisiche e sensoriali degli alimenti"*. Nella stessa direzione, quella di irrobustire la componente della formazione più direttamente connessa al saper fare, alla pratica, l'ordinamento della Magistrale, introdotto un paio di anni fa, prevede almeno cento ore di tirocinio in azienda. *"Ci siamo attivati* - riferisce il prof. Ferranti - *per stringere accordi e collaborazioni con le realtà dell'industria agroalimentare che possano ospitare i nostri tirocinanti. Il 25 marzo, per esempio, si è tenuto un evento nella nostra sede, con il patrocinio dell'Ordine dei tecnologi alimentari. Hanno partecipato circa trenta aziende che hanno assicurato disponibilità ad ospitare gli studenti per i tirocini. Ogni azienda metterà il tirocinante all'opera su un progetto di lavoro. La produzione di un certo alimento fresco o surgelato, di un certo tipo di imballaggi, di un prodotto innovativo. Abbiamo insediato una commissione per i tirocini allo scopo di facilitare le aziende e crescere sempre più"*.

Consigli alle matricole: *"Suggerisco di scegliere con convinzione e se piace il percorso di studio. Scegliete, credeteci. Se ci credete, certamente riuscirete. Poi rivolgersi ai docenti senza timidezza o vergogna, sono disponibili. Abbiamo un bel gruppo di orientamento, gli studenti vengono aiutati se hanno dubbi. Quando si chiarisce il problema, diventa più facile superarlo"*. L'ingresso nel mondo del lavoro: *"Premesso che Triennale e Magistrale sono concepite in sequenza, ragion per cui chi può è bene che consegua anche il titolo di secondo livello, abbiamo un venti per cento degli immatricolati che si ferma alla Triennale. Ebbene, secondo i dati di Almalaurea, trovano occupazione in tempi ragionevoli. L'ottanta per cento dei laureati Magistrali, poi, tre anni dopo il conseguimento del titolo lavora. Per esempio nell'ambito della gestione dell'impresa agroalimentare e dello sviluppo di nuovi prodotti e processi. Una frontiera tutta da esplorare in Italia, ma che in altri Paesi è stata varcata da tempo. Sono stato recentemente in Irlanda e a Dublino ho notato sugli scaffali di un supermercato hamburger di insetto, formaggio di canapa, funghi in coltura monocellulare"*.

> Il prof. **Pasquale Ferranti**

Scienze Agrarie, Forestali ed Ambientali

Un'agricoltura innovativa e sostenibile: la sfida raccolta

Droni per sorvolare i campi, irrigare dove occorre, verificare situazioni di criticità ed intervenire tempestivamente. Programmi informatici che permettono di prevedere i periodi di maggior rischio di infestazione di parassiti nocivi per le coltivazioni, concentrando i trattamenti fitosanitari proprio in quei periodi. Sistemi di riciclo dell'acqua, di riuso e di trasformazione degli scarti vegetali in compost. Sono alcune delle pratiche dell'agricoltura innovativa, quella che, con espressione forse abusata, molti definiscono 4.0, la quale deve rispondere ad alcune esigenze ineludibili: la necessità di produrre in maniera tale da soddisfare l'incremento della popolazione mondiale (si stima che tra trent'anni la popolazione sulla Terra sarà cresciuta di due miliardi di individui) e l'esigenza di minimizzare l'impatto ambientale, perché inquinamento e cambiamenti climatici sono una realtà tanto drammatica quanto evidente. Il Corso di Laurea in **Scienze Agrarie, Forestali ed Ambientali** punta a formare professionisti, gli agronomi, che abbiano competenze tali per rispondere a queste sfide. Il Corso, spiega il prof. **Domenico Carputo**, che insegna Genetica agraria e lo coordina, è ad accesso libero. Il primo anno propone le materie di base - matematica, fisica, chimica - ed insegnamenti più specifici. *"**Per aiutare gli studenti ad affrontare le materie di base ci sono precorsi** e svolgiamo una intensa attività di orientamento"*. Il terzo anno della Triennale prevede poi **due percorsi**, propedeutici alle scelte che gli studenti si troveranno a fare per il prosieguo del cammino nella Laurea Magistrale. *"C'è **un profilo agrario** per chi intenda poi seguire la Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie **e uno forestale** per chi immagini di conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali"*. Sia alla Triennale che alla Magistrale sono previsti **laboratori ed attività di campo**, nel corso dei quali gli studenti possono mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante le lezioni. *"Solo per citare un esempio, ma è significativo, **abbiamo un accordo con Bonifiche Ferraresi, un'azienda molto importante**. I nostri studenti della Magistrale possono svolgere il lavoro della tesi di laurea presso questa struttura **che pratica agricoltura innovativa**. Alcuni sono già lì. Sono partiti con entusiasmo e stanno facendo esperienza in una realtà di ottomila ettari che offre loro una visione moderna dell'agricoltura innovativa e sostenibile"*. Cosa fa un agronomo nella vita? Le opportunità, illustra il prof. Carputo, sono diverse: *"La libera professione con attività di consulenza per privati ed enti pubblici, i concorsi negli enti pubblici, il settore delle aziende agricole, gli istituti che certificano le produzioni o si occupano di controlli di qualità dei prodotti. **Non c'è una figura unica che si forma perché la natura è multidisciplinare**, si studiano materie molto diverse e nell'ambito di esse lo studente può trovare il suo percorso. Noi offriamo l'opportunità di una formazione completa e a 360 gradi, poi sta alla bravura dello studente trovare ispirazione per quello che gli interessa"*. Motivazione e serietà nello studio, sottolinea il docente, sono le caratteristiche indispensabili ad affrontare al meglio il percorso di studio. *"**Frequentare i corsi ed i laboratori** - conclude - vivere giorno per giorno l'Università, **cogliere le opportunità di pratica offerte dai tirocini e dalle escursioni nelle aziende**, sono gli ingredienti per la buona riuscita del percorso formativo"*.

> Il prof. **Domenico Carputo**

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Anche chef stellati in aula a Scienze gastronomiche mediterranee

"Portiamo avanti una visione di un cibo che sia salutare, tipico e sostenibile"

> Il prof. **Raffaele Sacchi**

Il cibo è ormai uno dei temi maggiormente presenti nelle trasmissioni televisive, nelle pagine dei giornali ed ancor più sui social, dove sono numerosissimi i gruppi a tema, che hanno a volte anche migliaia di seguaci. Dibattiti su questa o quella pietanza, foto in primo piano della spaghettata della sera precedente, pubblicazione di ricette. Gli chef, stellati o no che siano, sono spesso noti ormai al pubblico televisivo come gli attori, i cantanti, i calciatori. Dietro una tale bulimia di discorsi sul cibo ci sono, peraltro, dati di fatto importanti: è cresciuta moltissimo anche in Italia l'attenzione al mangiare sano e la ristorazione è uno dei settori trainanti dell'economia nazionale. Su questi due aspetti, ma non solo su essi, si focalizzano gli insegnamenti del Corso di Laurea Triennale in **Scienze gastronomiche mediterranee**, che è coordinato dal prof. **Raffaele Sacchi**, docente di Scienze e tecnologie alimentari. *"Quando siamo nati alcuni anni fa* - racconta - *eravamo gli unici in Italia. Oggi ci sono una decina di Corsi di Laurea analoghi al nostro. È il segno che abbiamo individuato una strada da seguire"*. **Il Corso è a numero chiuso**. Nel prossimo anno accademico saranno ammessi **cinquanta studenti** (test il 12 settembre). *"Di solito* - ricorda il prof. Sacchi - ***riceviamo un numero di candidature pari a tre o quattro volte i posti disponibili***. *Il test è a risposta multipla e verte su logica, chimica e biochimica della gastronomia, cultura generale"*. La multidisciplinarietà è una delle caratteristiche del Corso di Laurea: *"Chimica, biochimica, economia, marketing, antropologia, storia dell'alimentazione, tecnologie alimentari, giornalismo enogastronomico sono alcuni degli insegnamenti. Ci sono molti laboratori: chimica e biochimica, poi nel secondo e terzo anno analisi sensoriale, enologia. Gli studenti, nell'ottica dello svolgimento di una intensa attività pratica, che va di pari passo con la teoria, possono inoltre partecipare a **tirocini e stage** in alcune realtà della gastronomia presenti sul territorio"*. Il corpo docente è costituito in gran parte dai professori di Agraria, ma si avvale anche di contributi esterni: *"Abbiamo avuto gli chef **Ernesto Iaccarino** e **Rosanna Marziale**; i giornalisti **Antonio D'Amore** e **Luciano Pignataro**; gli antropologi **Marino Niola** ed **Elisabetta Moro**; la prof.ssa **Francesca Marino**, di Medicina, in relazione alla parte sulla nutrizione"*.

Nato quattro anni fa, Scienze gastronomiche del Mediterraneo ha laureato i primi 33 studenti su 45 immatricolati un anno fa circa. *"Molti hanno deciso di proseguire il percorso di studio con una Laurea Magistrale alla Federico II o in altri Atenei. Per esempio in Tecnologie Alimentari o in Nutrizione o con un Master. Si sono laureate anche persone che già lavoravano nell'ambito della ristorazione, quando si sono immatricolate, ed hanno orientato diversamente la loro attività come chef e ristoratori alla luce delle competenze che hanno acquisito durante il percorso di laurea. Alcuni laureati sono stati poi assunti come manager dai ristoratori. Un paio di laureati sono stati assorbiti dall'Osservatorio sulla dieta mediterranea che ha sede a Napoli"*. Conclude: "***Formiamo persone capaci di lavorare in diversi ambiti di una ristorazione sostenibile e di forte identità***. *Portiamo avanti una visione di un **cibo che sia salutare, tipico e sostenibile** e che possa per questo sempre più rappresentare anche un forte attrattivo per un turismo attento e responsabile"*.

"Viticoltura ed Enologia è un Corso di Laurea universitario, non una scuola estemporanea per appassionati di vini"

> La prof.ssa **Angelita Gambuti**

Viticoltura ed Enologia (Triennale) e Scienze Enologiche (Magistrale), entrambi con sede ad Avellino, *"sono due Corsi di Laurea **a numero chiuso**. Nel prossimo anno accademico saranno ammessi, rispettivamente, quaranta e venti studenti. La selezione alla Triennale avviene con un test a risposta multipla on-line il 21 settembre"*, dice la prof.ssa **Angelita Gambuti**, al timone dei Corsi federiciani, nonché presidente del Coordinamento nazionale. Se si guarda ai precedenti anni accademici, il numero di candidati è di solito leggermente superiore rispetto al numero di posti disponibili. Per la Magistrale si equivalgono. Un aspetto importante, che la docente ritiene vada sottolineato, *"è il tirocinio presso aziende vitivinicole e vari esami di laboratorio introdotti, da un paio di anni, con il nuovo ordinamento, per la Triennale. Il che rende di fatto la laurea professionalizzante, perché il titolo di primo livello consente di esercitare il mestiere di enologo senza ulteriori passaggi"*. Matematica, fisica, chimica le materie di base del primo anno. E poi largo alle discipline caratterizzanti: *"su enologia, viticoltura, agronomia, chimica del suolo. C'è tutta la parte di microbiologia enologica, di analisi chimica del vino, di analisi sensoriale del vino e sui trattamenti di cantina da eseguire sul vino"*. Aggiunge: *"Una particolarità della nostra Magistrale è che vi si possono immatricolare non solo i laureati Triennali in Enologia, ma anche quelli in Scienze Biologiche, Biotecnologie, Scienze Agrarie. Durante il percorso c'è un maggiore approfondimento dell'enologia varietale per la produzione di vini di alta qualità"*. Attivato pure *"un insegnamento di Tecnologia per la produzione di spumanti, una eccellenza italiana"*.

Sbocchi occupazionali: *"Ricevo spesso richieste di giovani laureati da parte delle aziende del settore. Altre opportunità sono offerte dagli enti di controllo e di tutela. Ci possiamo fregiare, d'altronde, del contributo del prof. Moio, che è il presidente dell'organizzazione internazionale della vigna e del vino"*. La popolazione studentesca non è solo campana: *"Provengono anche dalla Puglia, dalla Basilicata, dalla Calabria"*. Curiosità: *"recentemente mi ha scritto **un ragazzo dal Messico** perché vorrebbe immatricolarsi presso di noi. Tra poco sosterrà con me un esame di italiano e spero che nel prossimo anno accademico sarà tra i nostri immatricolati"*.

La caratteristica indispensabile per trarre profitto dal percorso in Viticoltura ed Enologia? *"Direi **la passione per il vino**, che poi significa passione per il territorio. Io **sono del Sud e mi spiace vedere tanta gente che va via**. **Mi conforta che scelgano di restare e di perfezionarsi le nuove generazioni di titolari di aziende vitivinicole**"*. Per quanto concerne la didattica, poi, *"la caratteristica indispensabile per affrontare bene il Corso di Laurea è la consapevolezza che **le materie di base**, per quanto possano sembrare lontane dalla specificità dell'enologia, **sono fondamentali e vanno studiate con serietà e costanza**. Più in generale, chi si iscrive deve avere ben chiaro che Viticoltura ed Enologia è un Corso di Laurea universitario, non una scuola estemporanea per appassionati di vini"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

In arrivo la svolta per il Dipartimento di Medicina Veterinaria

A fine 2023 in funzione al Frullone ospedale e nuova sede

> Il prof. **Aniello Anastasio**

"Coniughiamo tradizione ed innovazione. Sulla solidissima esperienza della ex Facoltà di Veterinaria negli anni abbiamo innestato nuovi Corsi di Laurea ed abbiamo aggiornato costantemente anche l'offerta didattica del Corso di Laurea in Veterinaria. Sono stati attivati diversi moduli, altri insegnamenti e nuovi percorsi formativi". Parole del prof. **Aniello Anastasio**, docente d'Ispezione degli alimenti d'origine animale, da circa un anno Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. *"Stiamo inoltre* - prosegue - *investendo moltissimo sotto l'aspetto delle strutture ed in questo siamo certamente stimolati dalla circostanza di essere soggetti a valutazione della Commissione Europea finalizzata a verificare che i nostri spazi siano adeguati a formare professionisti che potranno esercitare la professione di veterinario in tutti i Paesi dell'Unione Europea"*. Sotto il profilo delle strutture, il prossimo anno accademico sarà probabilmente quello della svolta. Il condizionale è d'obbligo, perché in questa vicenda, che si protrae ormai da molti anni, non sono mancati ritardi e delusioni. *"Arriveranno a maturazione* - prevede il prof. Anastasio - *il progetto del* ***nuovo Ospedale e quello della nuova sede****, entrambi nell'area del* ***Frullone****, a Napoli, dove già esistono il Centro di recupero degli animali selvatici e l'ospedale per i cani senza padrone dell'Asl Napoli 1. I lavori procedono bene e tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 dovrebbero entrare in funzione, essere disponibili, entrambe le strutture. Un traguardo importante.* ***Miglioreranno le opportunità di formazione dei nostri studenti*** *e si rafforzeranno i rapporti di collaborazione con altri enti, dall'Asl all'Istituto zooprofilattico, che sono insiti nel patrimonio genetico di Veterinaria"*. Ribadisce: *"Noi senza territorio non possiamo vivere e, nello stesso tempo, cerchiamo di mettere le nostre competenze a disposizione del territorio. Un esempio sono le* ***convenzioni con le aziende zootecniche*** *che ci chiedono di effettuare visite sui grandi animali, quelli che abbiamo difficoltà a portare nella nostra sede attuale. Questi* ***accordi ci consentono di garantire agli studenti esperienze concrete****. Osservano come si esegue una visita clinica, imparano dal docente sul campo come si tratta un animale, come si effettua una diagnosi, quali sono gli errori da evitare. Sono intese che alle imprese garantiscono qualità di assistenza e professionalità. In questa stessa ottica abbiamo sottoscritto la* ***convenzione con la Questura di Napoli*** *in virtù della quale curiamo gratuitamente i cavalli della Polizia di Stato. Un'intesa analoga sarà sottoscritta nei mesi prossimi con la Nunziatella"*.

Conclude con **un invito ai futuri studenti**: *"Abbiate sempre chiaro che* ***quello della veterinaria è un mondo ampio****, che spazia dalla cura dei piccoli animali a quella dei grandi animali, dall'ispezione degli alimenti di origine animale a specializzazioni relative, per esempio, alla cura degli animali esotici. Può anche succedere che ci si iscriva con l'obiettivo di svolgere una certa attività, per esempio di aprire uno studio per curare cani e gatti, e poi, in corso d'opera, si cambi idea e si decida magari di dedicarsi alle ispezioni degli alimenti oppure ai grandi animali. Per questo è essenziale che ci sia* ***una solida formazione di base****, che consentirà di confrontarsi poi con i diversi settori della disciplina"*.

L'OFFERTA FORMATIVA

Sede storica in via Delpino, il Dipartimento propone a chi si sta per diplomare due Corsi di Laurea: uno a Ciclo unico, di durata quinquennale, a numero programmato in **Medicina Veterinaria**; l'altro, di durata Triennale, ad accesso libero, in **Tecnologie delle Produzioni Animali**, che è destinato a chi, senza essere veterinario e quindi poter prescrivere cure, somministrare medicinali o eseguire interventi chirurgici, voglia collaborare come tecnico alla conduzione degli allevamenti di animali da reddito. Alla Triennale seguono poi due lauree di secondo livello di durata biennale: *Precision Livestock Farming* e *Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali*. Entrambe, con alcune differenze importanti, preparano a svolgere ruoli di direzione e di responsabilità negli allevamenti.

Dove
- via Federico Delpino, 1 (sede del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, dell'Ovud, degli Uffici Amministrativi e degli studi dei docenti)
- via Tommaso De Amicis 95 (sede dei Corsi di Laurea in Tecnologie Produzioni Animali e Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, della Segreteria Studenti)
- Polo Ospedaliero presso la sede dell'ASL NA1 al Frullone

Cosa
Corso di Laurea Triennale in *Tecnologie delle Produzioni Animali* (accesso libero); Corso di Laurea Magistrale in *Medicina Veterinaria* (a ciclo unico, per il quale è previsto un test d'ingresso nazionale che si terrà l'8 settembre).

Per saperne di più
www.mvpa-unina.org

"Per i veterinari si va manifestando una forte carenza a livello nazionale"

"I dati pubblicati da Almalaurea, che monitora a livello nazionale l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, dicono che a tre anni dal conseguimento del titolo la quasi totalità dei laureati in Veterinaria alla Federico II lavora con buoni riscontri economici. Già ad un anno dalla laurea, peraltro, i numeri sono molto positivi". Il prof. **Paolo Ciaramella**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria (a ciclo unico quinquennale) è convinto che i futuri laureati avranno buone opportunità. *"Tanto più che* - sottolinea - *come per i medici, anche* ***per i veterinari si va manifestando una forte carenza a livello nazionale****. In conseguenza, evidentemente, di una* ***politica del numero chiuso*** *che è in atto da molti anni e che* ***ha fortemente limitato l'accesso alla professione****. Parlo per esperienza diretta: abbiamo difficoltà a coprire i turni nell'Ospedale veterinario dell'Ateneo attraverso il ricorso a colleghi esterni. Ormai c'è difficoltà a trovare chi si prenda cura dei piccoli e dei grandi animali"*. In attesa che qualcosa cambi, in ogni caso, anche nell'anno accademico 2022/2023 l'accesso al primo anno del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dipenderà dall'esito di un **test a risposta multipla** con 60 domande di chimica, fisica, matematica, cultu-

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

ra generale e logica. Si svolge **l'8 settembre**. *"Disponibili 76 posti più 5 per i cittadini non comunitari residenti all'estero. In genere,* ***il rapporto tra candidati e posti utili ad iscriversi al primo anno è almeno di uno ad otto****, in certi anni è arrivato ad uno a dieci"*. La selezione, dunque, è piuttosto dura. Come ci si prepara al test? *"In verità la situazione ottimale è di* ***iniziare a studiare con particolare attenzione sin dal terzo o quarto anno delle superiori*** *le materie oggetto del test. A questo punto, io consiglio, oltre che di studiare sui libri di testo, di* ***esercitarsi ripetutamente sui quiz proposti negli anni scorsi, con particolare attenzione alla parte di logica****, rispetto alla quale gli studenti non sempre sono allenati"*.

Chi supera il test, poi va avanti

Coloro i quali supereranno la prova potrebbero, a partire **da marzo 2023**, iniziare anche a frequentare **i locali del nuovo Ospedale e della nuova sede che sono previsti al Frullone**. *"Una storia che si protrae da molti anni* - ricorda il prof. Ciaramella - *e che finalmente parrebbe stia per concludersi in maniera positiva. L'Ospedale dovrebbe essere pronto nella primavera del prossimo anno ed* ***offrirà ai nostri studenti occasione di svolgere attività pratica e clinica in un contesto ancora più funzionale di quello attuale***". I nuovi iscritti, poi, *"affronteranno anche alcuni insegnamenti che sono stati introdotti di recente,* ***moduli professionalizzanti legati alla veterinaria tecnologica e di precisione****. I nuovi veterinari dovranno sapere come gestire i dati e padroneggiare le tecnologie che sempre più spesso sono al servizio della zootecnia e della veterinaria in senso stretto"*. Aggiunge: *"****Chi entra, chi supera il test, poi va avanti****"*. Al **primo anno** si affrontano soprattutto le **materie di base**, *"quelle che caratterizzano ogni Corso di Laurea di natura scientifica: Fisica, Statistica, Chimica e biochimica, Biologia animale. C'è, poi, un insegnamento di Istologia e morfogenesi ed uno di Anatomia degli animali domestici.* ***Gli immatricolati hanno anche i primi contatti con i piccoli animali****, all'interno dell'Ospedale veterinario,* ***e con i grandi animali****, durante le visite nelle aziende dislocate sul territorio. Naturalmente, si limitano soprattutto ad osservare quel che fanno i loro colleghi più grandi ed i docenti - il cosiddetto* ***handling*** *- ma è già una esperienza importante. Puntiamo molto sulla intensificazione dell'attività sul campo, nell'arco degli anni della laurea"*.

"Competenze multidisciplinari" per il tecnologo delle produzioni animali

"Ad ottobre festeggeremo i trent'anni del Corso di Laurea. Abbiamo avuto tanti cambiamenti, tutti indirizzati a rendere l'offerta formativa sempre più appetibile per le aziende del settore zootecnico, per quelle che si occupano della trasformazione del latte e della carne o che producono il mangime. ***Siamo alla vigilia di cambiamenti importanti, di una nuova proposta che modificherà notevolmente il percorso di studio****, ma non riguarderà le ragazze ed i ragazzi che si immatricoleranno nel prossimo anno accademico"*, anticipa la prof.ssa **Serena Calabrò**, docente di Nutrizione ed alimentazione animale, Coordinatrice del Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali che si rivolge a chi immagini un futuro lavorativo nella gestione degli allevamenti di animali da reddito. *"Il tecnologo delle produzioni animali* - sottolinea - ***è una figura professionale che lavora in collaborazione con il veterinario****. Deve* ***avere competenze multidisciplinari****. Di tipo economico, di zootecnia, di alimentazione degli animali, di genetica, di legislazione. Quest'ultima è in costante evoluzione e presta sempre maggiore attenzione alla questione del benessere degli animali che va garantito negli allevamenti. Sotto il profilo, per esempio, degli spazi"*. Prosegue: *"In genere* ***abbiamo tra 120 e 130 immatricolati****. Una cinquantina di ragazze e ragazzi si laurea in corso o un anno fuori corso e poi in gran parte prosegue con la Magistrale. C'è anche una quota di iscritti al primo anno che non ha superato il test di accesso a Veterinaria. Frequentano Tecnologie delle Produzioni animali, sostengono esami che possano essere convalidati a Veterinaria, e poi riprovano il test di ammissione dopo un anno"*. **Gli insegnamenti di base**? *"Chimica, fisica, matematica. Sin dal triennio, però, il Corso di Laurea presta* ***attenzione alla formazione pratica degli studenti****. Al terzo anno, in particolare,* ***sei crediti formativi sono destinati alla formazione sul campo****. Abbiamo una sessantina di aziende disponibili ad ospitare i nostri studenti; consiglio sempre ai ragazzi di scegliere bene dove andare e poi di impegnarsi al massimo. È pur vero che a volte la destinazione è condizionata anche da fattori economici - la vicinanza a casa aiuta a risparmiare - perché non c'è la possibilità di spostarsi ogni giorno in auto o di trasferirsi in un'altra provincia. Sotto questo aspetto confido che il bando che finanzia un certo numero di tirocini della Federico II potrà aiutare i nostri studenti a scegliere con maggiore serenità rispetto a chi li ha preceduti"*. La componente del fare, della formazione improntata alle esperienze sul campo, caratterizza la Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali in maniera ancora più accentuata rispetto alla Triennale. *"Lì i tirocini* - ricorda la docente - *assorbono dodici crediti formativi. Si possono svolgere nei nostri laboratori di Dipartimento, nell'Istituto zooprofilattico, negli istituti di settore e nelle aziende"*. Una delle caratteristiche del Corso, sia alla Triennale che alla Magistrale, sottolinea la docente, è il rapporto molto diretto tra studenti e docenti: *"****Ci dedichiamo molto ai nostri allievi****, cerchiamo di motivarli e di indirizzarli nelle tappe del percorso formativo"*. Ruminanti grandi e piccoli, suini e, più marginalmente, cavalli, stabilimenti di acquacoltura, quelli dove si allevano i pesci sono dunque i settori - o almeno una parte fondamentale di essi - nei quali lavora prevalentemente chi sceglie questo percorso. Discrete opportunità sono offerte anche dall'industria agroalimentare.

> La prof.ssa **Serena Calabrò**

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

"Le ore dedicate alla lettura di un buon libro non sono mai sprecate"

Un professore scrittore

Professore universitario e scrittore di libri pubblicati da editori nazionali e che hanno ottenuto un discreto successo. È divisa tra due passioni l'attività di **Sante Roperto**, che ha 44 anni, vive a Caserta ed insegna Malattie Infettive a Veterinaria. *"Ho iniziato da ragazzo* - racconta - *con la scrittura giornalistica. Mi dedicavo allo sport, in particolare seguivo la Juve Caserta, la formazione di pallacanestro della mia città. Ho collaborato con varie testate giornalistiche, tv e radio locali. Tuttora curo un blog sul giornale nazionale 'Il Fatto Quotidiano'. Mi occupo di scienza e comunicazione, un tema che mi sta particolarmente a cuore e che reputo centrale nella fase che stiamo attraversando".* Roperto scrive anche romanzi, peraltro: *"Ho frequentato la Scuola Holden a Torino, una esperienza molto positiva, e mi sono dedicato alla narrativa"*. Tra i testi pubblicati, uno dei più noti è certamente ***'Stai attento alle nuvole'***, con **Massimo Lopez**, uno dei componenti del noto trio comico (ne facevano parte anche Anna Marchesini e Tullio Solenghi). *"Il libro si incentra sulla vita familiare di Lopez, che è secondo me un grande comico. Fu pubblicato dalla Rcs e mi ha dato l'opportunità di conoscere meglio una persona che avevo sempre apprezzato da ragazzo, quando si esibiva in tv e nei teatri"*. ***'La notte in cui gli animali parlano'***, altro libro a firma del prof. Roperto, trae spunto da una tradizione dell'Italia contadina del Sud, quella secondo la quale nella notte dell'Epifania gli animali acquisiscono il dono della parola, e su essa innesta una storia di amicizia. *"È forse* - dice il docente - *quello al quale sono più legato dal punto di vista emotivo. Fu pubblicato nel 2016 dalla GoWare ed è stato tradotto in inglese ed in spagnolo"*. La raccolta di racconti *'Appena vedo il mare svegliami'* ha dato origine ad un cortometraggio. L'ultimo libro, pubblicato qualche tempo fa, s'intitola ***'La banda della regina'***. In esso, dice l'autore, *"rivivo in chiave romanzata un episodio storico, quello della sconfitta delle truppe napoleoniche nel 1806 nella valle di Maida, che è situata in Calabria. Gli inglesi se ne sono sempre attribuiti la completa paternità, ma in realtà svolsero un ruolo molto significativo le bande di briganti"*.

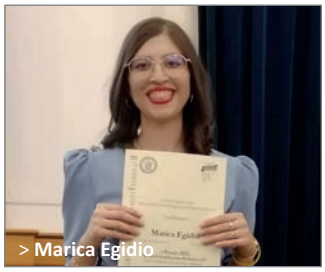
Gli autori preferiti? ***"Niccolò Ammaniti****, che ho avuto la fortuna di conoscere e il piacere di coinvolgere, tempo fa, in un evento in Ateneo;* ***Antonio Tabucchi****;* ***Italo Calvino****. 'Il sentiero dei nidi di ragni' è il libro che ho nel cuore".* Il tempo per scrivere, prosegue, *"non sempre c'è, ma me lo ricavo nei momenti di ferie, di vacanza, di riposo dal lavoro e di sera. Mi gratifica, mi rilassa, aiuta a concentrarmi.* ***Lo ripeto ai ragazzi che frequentano il mio corso*** *all'università:* ***le ore dedicate alla lettura di un buon libro non sono mai sprecate****.* ***Leggere aiuta ad imparare a scrivere*** *e se ne sente davvero un gran bisogno, come testimoniano i ripetuti allarmi relativi alla progressiva perdita della padronanza di un livello accettabile di scrittura e comprensione del testo da parte dei giovani. In media - secondo una statistica pubblicata non ricordo dove qualche tempo fa - gli italiani trascorrono novanta minuti al giorno sui social. Se sottraessimo a questo tempo un quarto d'ora ogni giorno e lo dedicassimo a sfogliare cinque o sei pagine di un buon libro sarebbe davvero una ottima cosa"*.

> Il prof. **Sante Roperto**

Programmazione e organizzazione: la ricetta di Marica, brillante studentessa fuorisede, per laurearsi presto e bene

Ventitré anni, irpina di Montefusco, un Comune a 700 metri di altezza, **Marica Egidio** è uno degli studenti meritevoli premiati dall'Ateneo. Frequenta il secondo anno del Corso di Laurea **Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali**. **Ha la media del 29,5** ed **è ad un solo esame** (Allevamenti alternativi) **dalla conclusione del percorso**. In queste settimane è impegnata in un tirocinio presso l'Istituto zooprofilattico di Portici. *"Al liceo classico frequentato* - racconta - *ho appreso un metodo e una organizzazione che ho trasferito all'Università. Credo siano stati il segreto del mio percorso.* ***Ho sempre studiato giorno per giorno e con costanza. A scuola come all'Università****"*. Una ricetta che l'ha aiutata ad affrontare anche insegnamenti, quelli previsti al primo anno della Triennale in Tecnologie delle produzioni animali, che al liceo classico non aveva approfondito. *"Da matricola* - ricorda - *mi trovai a dover studiare Matematica, Chimica, Fisica, oltre che Botanica, Zoologia, Anatomia. Ho superato l'ostacolo perché mi imposi letteralmente una organizzazione ferrea. Ogni giorno ripetevo a casa quello che i professori avevano spiegato a lezione. Un poco alla volta, ma senza mai accumulare ritardo, senza mai saltare un giorno. Credo sia il metodo giusto per partire bene al primo anno.* ***Se si tralascia lo studio all'inizio, recuperare il terreno perduto diventa poi complicato****. C'è il rischio che ci si avvilisca e che si molli".* **La materia più interessante alla Triennale**: *"Per me senza dubbio è stata Anatomia"*. **La più ostica?** *"Mi fece penare molto* ***Biochimica****"*.

Il primo anno da matricola fu per Marica anche quello di una esperienza nuova di vita: dall'Irpinia a Napoli, in un appartamento nella zona del Vomero come **studentessa fuorisede**. *"Scelsi di trasferirmi perché sarebbe stato davvero complicato frequentare ogni giorno negli spazi di Biotecnologie, nella zona del Policlinico, viaggiando dal mio paese di origine a Napoli.* ***Anche quella da fuorisede è una esperienza che richiede programmazione e organizzazione****. Devi badare a te stessa, fare la spesa, pulire, rapportarti con altre persone, le compagne di casa. Credo sia* ***una straordinaria palestra per crescere e maturare****, ma va interpretata con responsabilità. Se non studi e non frequenti, nessuno sta lì a rimproverarti, ma poi vai in difficoltà".* Aggiunge: *"Certo, alla luce degli affitti che oggi devono pagare le famiglie degli studenti fuorisede per mantenerli a Napoli,* ***sarebbe importantissimo un forte rilancio delle residenze universitarie****, capaci di garantire alloggi a prezzi accessibili a tutti"*. Ma torniamo al percorso universitario. *"Secondo me* - prosegue Marica - *conviene mettere in preventivo sin da quando ci si immatricola di proseguire con la Magistrale perché ci sono molte più opportunità di svolgere attività di campo e la preparazione migliora in maniera significativa. La Laurea Magistrale, inoltre, offre maggiori opportunità di lavorare con soddisfazione"*. Nel corso dei suoi anni universitari la studentessa ha frequentato i **laboratori** (*"funzionano se c'è la volontà"*) ed ha partecipato ad **escursioni presso aziende bufaline**, **bovine e suine**. Il sogno dopo la laurea? ***"Mi piacerebbe lavorare, magari come consulente, nell'ambito del settore del controllo di qualità degli alimenti****. Anche per questo ho scelto di svolgere il* ***tirocinio all'Istituto zooprofilattico****. Ho iniziato da poco e resterò lì fino a novembre. Per ora sono soddisfatta della scelta"*.



> Marica Egidio

PARTHENOPE
ORIENTA
NAPOLI 1920

MARIANNA
Studentessa Parthenope

Perché studiare alla **Parthenope**?

Primo Ateneo del Centro Sud per qualità della ricerca

Scopri l'offerta formativa 2022/2023

Con più di 50 corsi di Laurea e l'unico percorso accademico di specializzazione d'Italia incluso nel MIT Sloan Global Program di Cambridge USA, l'Università Parthenope ti offre una formazione competitiva e riconosciuta a livello internazionale. Scegli l'Università della Ricerca. Da quest'anno, anche a Nola con 4 corsi di Laurea.

Il tuo percorso nel mondo inizia da qui.

orienta.uniparthenope.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE

Guida Universitaria 2022

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Intervista al prof. Stefano Consiglio, Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali

"Rappresentiamo l'anima umanistica della Federico II"

"A ottobre, in occasione di Futuro Remoto, presenteremo un progetto che delinea meglio il profilo della Scuola. L'obiettivo è fare massa critica tra tutti i Dipartimenti e valorizzare le sinergie, rappresentiamo l'anima umanistica della Federico II". Lo afferma il prof. **Stefano Consiglio**, Presidente, da poco più di un anno, della **Scuola di Scienze Umane e Sociali**, che raggruppa i Dipartimenti di: **Economia, Management e Istituzioni**; **Scienze Economiche e Statistiche**; **Giurisprudenza**; **Studi Umanistici**; **Scienze Politiche**; **Scienze Sociali**. Tra il presente, che si annoda attorno al problema degli spazi soprattutto per il centro storico, e un futuro all'impronta di una maggiore unità, l'ex Direttore di Scienze sociali (il primo non sociologo al timone di comando) e consigliere scelto dal Sindaco Gaetano Manfredi per la Cabina di Regia sulla cultura, traccia la rotta per il tempo a venire.

Presidente, la Scuola è nata solo nel 2016. Che bilancio si può trarre finora?

"Beh, come vuole lo Statuto dell'Ateneo, la Scuola ha un ruolo di coordinamento delle attività didattiche, che invece restano incardinate nei singoli Dipartimenti. Ad ogni modo devo dire che negli ultimi anni sono stati compiuti diversi passi in avanti. Di recente abbiamo approvato un ***Piano triennale*** *che approfondisce e definisce più chiaramente le finalità della Scuola,* ***più una serie di progetti*** *da realizzare da qui al 2025"*.

Può fare qualche esempio?

"Innanzitutto, la ***Commissione spazi****, attivata quest'anno per mettere assieme tutti i referenti dei vari Dipartimenti. Ci sono poi le* ***iniziative per l'orientamento in uscita****: l'ultimo progetto si chiama* ***Lumina Academy****, realizzato con l'azienda Deloitte e in collaborazione con il delegato alla Terza Missione, prof.* ***Antonio Pescapè****. È in corso di attivazione anche una* ***Commissione per la Terza Missione*** *che, in realtà, è già attiva in parte a proposito di Futuro Remoto, che si terrà ad ottobre, come ogni anno. In quell'occasione presenteremo un progetto di Scuola ben definito, evitando che i Dipartimenti presenzino a titolo personale"*.

Indifferibile la domanda sugli spazi. Ci sono novità per il prossimo anno accademico, tenendo presente la volontà dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti di tornare al 100 per cento in presenza?

"I nostri Dipartimenti sono dislocati su diverse aree della città. Quelli di Economia, come noto, a ***Monte Sant'Angelo****. Anche lì abbiamo qualche problema perché i Corsi di Laurea hanno numeri molto significativi sia sulle Triennali che sulle Magistrali.* ***Avremmo bisogno di aule di grandi dimensioni*** *ma, purtroppo, ce ne sono poche. Attualmente ci sono dei lavori in corso che, in prospettiva, sono assai positivi, ma è chiaro che nel frattempo creano qualche disagio. Tuttavia, grazie al tavolo aperto con la Scuola Politecnica, la Presidente Gioconda Moscariello e i vari Direttori, stiamo provando ad agire su più fronti. Più avanti potrebbero esserci novità"*.

Per quanto riguarda il centro storico, che di sicuro presenta le maggiori problematiche? A che punto sono i lavori di Mezzocannone 16?

"Di sicuro il centro antico è il luogo con le criticità più significative. ***Mi auguro che i lavori a Mezzocannone 16 terminino presto e che già a partire dal secondo semestre del 2023 sia agibile****. Lì noi avevamo alcuni Corsi di Studi Umanistici, che spalmavamo su almeno* ***quattro aule grandi che ci davano respiro****. Dopo le verifiche effettuate dalla Commissione spazi, abbiamo avviato dei discorsi con i vertici dell'Ateneo - il Rettore* ***Matteo Lorito*** *e la Prorettrice* ***Rita Mastrullo*** *- per trovare* ***spazi esterni entro i prossimi mesi****. Tra l'altro,* ***continueremo ad utilizzare il cinema Astra, l'aula sita sul piano ammezzato del Palazzo degli uffici****, dove solitamente si faceva formazione per i dipendenti"*.

Da tempo circola la voce che l'Ateneo starebbe valutando l'acquisto di un immobile sul Corso Umberto. Conferma?

*"****Come Scuola abbiamo bisogno di spazi, dunque tutte le politiche legate ad un loro ampliamento ci vedono favorevoli****. In questo caso, però, la pertinenza è esclusivamente del Consiglio d'Amministrazione. Siamo informati chiaramente delle attività dei vertici su questo fronte, ma non sull'andamento delle potenziali negoziazioni. Ripeto, rinnovamento e ampliamento degli spazi nel centro antico, non può che essere un fatto positivo"*.

Il Dipartimento di Scienze sociali è presente anche al Polo di San Giovanni a Teduccio con una Triennale e una Magistrale, in coabitazione con la Scuola Politecnica. Ci sono già accordi per la suddivisione degli spazi?

"Anche in questo caso c'è un tavolo aperto con la mia omologa Moscariello. ***Il problema è il medesimo: le aule grandi****. Purtroppo i lavori per l'ampliamento della struttura hanno subito un rallentamento a causa del Covid e della mancanza di materie prime. Ad ogni modo, siamo in trattativa per garantire ai Corsi di Scienze sociali gli spazi necessari"*.

Qual è l'augurio per il futuro immediato dopo anni difficili?

*"****Ritengo che la qualità della didattica sia già elevatissima****.* ***È sugli spazi che c'è più insoddisfazione da parte degli studenti****, dunque dobbiamo battere quel tasto. In secondo luogo, vogliamo fornire alla platea studentesca* ***un servizio placement sempre più in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro****. Da ultimo, mi auguro che il prossimo anno riusciremo a garantire, virus permettendo,* ***la didattica in presenza****. Tuttavia abbiamo dimostrato con i fatti di aver imparato molto dal digitale, dunque saremmo pronti a gestire un'eventuale emergenza. Nessuno spera che accada, naturalmente"*.

Claudio Tranchino

> Il prof. Stefano Consiglio

I Dipartimenti che afferiscono alla Scuola

- Economia, Management e Istituzioni
- Scienze Economiche e Statistiche
- Giurisprudenza
- Studi Umanistici
- Scienze Politiche
- Scienze Sociali

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

18 Corsi di Laurea, oltre 200 docenti, 5mila studenti, Studi Umanistici si propone come *"un polo di eccellenza per filologia e testualità digitali"*

Il Dipartimento? *"Un luogo di felicità intellettuale"*

Eredità della prestigiosa Facoltà di Lettere e Filosofia, giace tra due bocche infuocate del centro storico: il Corso Umberto da un lato e via Marina dall'altro. Lì, tra le mura antiche del complesso di San Pietro Martire in via Porta di Massa, avviene da tempo quasi immemore l'incontro di intelligenze e culture, relazioni e scambi; la culla vibrante della ricerca umanistica partenopea. È il **Dipartimento di Studi Umanistici**, **il più grande d'Italia nel settore** con i suoi oltre 200 docenti e 5000 iscritti circa, che, grazie a 18 Corsi di Laurea, vanta un'offerta formativa che investe e fonde le vaste diramazioni del sapere umanistico. Ben **sette le Triennali**: **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale**; **Filosofia**; **Lettere Classiche**; **Lettere Moderne**; **Lingue, Culture e Letterature moderne europee**; **Storia**; **Scienze e tecniche psicologiche** (l'unico a numero chiuso). Addirittura undici i percorsi Magistrali, due dei quali introdotti a partire dall'anno accademico in corso: *Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo*; *Coordinamento dei Servizi Educativi per la prima Infanzia e per il Disagio Sociale*. E ancora: Dottorati di ricerca, Master e Scuole di specializzazione.

*"**La nostra vera ricchezza** -* afferma il Direttore del Dipartimento prof. **Andrea Mazzucchi** - *è rappresentata da **un'attività scientifica e formativa di alta qualità che si lega strettamente al territorio**. Lungi dall'essere chiusi nell'autoreferenzialità, proviamo costantemente a restituire alla città quei saperi dei quali ci facciamo interpreti attraverso la formazione docenti, la tutela del patrimonio culturale sia materiale che immateriale"*. E aggiunge: *"Non a caso **siamo stati selezionati tra i possibili candidati ai Dipartimenti d'Eccellenza** nell'area Cun 10, un grande merito di chi c'è stato prima di me"*. Accanto alla ricerca e alla didattica, sempre improntate alla multidisciplinarietà, a rendere Porta di Massa *"un luogo pulsante della cultura cittadina"* è la comunità che lo abita: studenti e docenti. **La vivacità di Studi Umanistici *"va ricondotta alla passione di tutte le sue componenti**, che partecipano con tantissima intensità"*. E la stagione marchiata dal Covid, con chiusure forzate e interruzione di qualsiasi contatto, ne sarebbero la dimostrazione: *"a suo tempo abbiamo fatto una scelta coraggiosa, cioè quella di mantenere aperte le nostre strutture per quanto consentito dalle norme vigenti. Un'esigenza, devo dire, emersa soprattutto dalla voglia dei ragazzi, che, oltre a riempire le aule, animano gli spazi condivisi rendendo **il Dipartimento un luogo di felicità intellettuale**"*. Una felicità che, tuttavia, viene soffocata fisicamente da una criticità endemica che riguarda tutte le strutture federiciane gravitanti intorno al centro storico, sulle quali pende un cartello: **spazi cercansi**. *"Visti i nostri numeri, così ampi, accusiamo con particolare urgenza questo problema. Ciononostante **siamo intenzionati a garantire la presenza al 100% il prossimo anno**. Ci auguriamo che gli accorgimenti che stiamo provando a mettere in campo assieme al Rettore Lorito e al Presidente della Scuola di Scienze umane e sociali Consiglio possano limitare i disagi. Non escludiamo di allungare la giornata, che potrebbe estendersi dalle 8.30 alle 19.30, o valutare addirittura il sabato come giorno utile. In ogni caso, vedremo più avanti"*.

Passando oltre, il presente è solido solo se sussiste una visione di futuro. Che potrebbe germogliare a partire dal gruppo di lavoro che sta elaborando un progetto di sviluppo per l'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, a proposito dei Dipartimenti di Eccellenza: *"L'obiettivo è realizzare, in un'ottica cooperativa con l'area 11, **una transizione digitale sistemica che si fondi sulle Digital Humanities già presenti** qui a Studi Umanistici. Mi piacerebbe che queste realtà progettuali ci consentissero di diventare **un polo di eccellenza per filologia e testualità digitali***". Valorizzare il sapere umanistico sfruttando la tecnologia è la chiave per il tempo a venire; il qui e ora, invece, sono e restano *"i giovani che scambiano le loro passioni senza vivere l'Università come ansia, ma come fonte di confronto e benessere"*.

Studi Umanistici è a cura di **Claudio Tranchino**

> Il prof. **Andrea Mazzucchi**

Dove
La sede principale del Dipartimento è presso il complesso di San Pietro Martire, in via Porta di Massa n. 1

Cosa
I Corsi di Laurea Triennali: *Archeologia*, *Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale*; *Filosofia*; *Lettere Classiche*; *Lettere Moderne*; *Lingue, Culture e Letterature moderne europee*; *Storia*; *Scienze e tecniche psicologiche* (unico a numero chiuso)

Per saperne di più
http://studiumanistici.dip.unina.it

Tra passioni e ostacoli, gli studenti si raccontano

La vita in Dipartimento, gli scogli da superare, i ricordi più intensi e il confronto con il post laurea che spesso spaventa chi abbraccia l'ambito umanistico. Gli studenti si raccontano: qualcuno sta per concludere il proprio percorso ed è alla ricerca di un lavoro, sperando che l'etichetta di 'disoccupificio' non abbia contenuto sostanziale; altri sono nel pieno degli studi e si godono ansie e passioni, non lesinando qualche critica. Il miglior punto di partenza è la mini rubrica 'se tornassi indietro, farei/non farei…'.

Se tornassi indietro…

Anticipazione: tra dubbi che si risolveranno solo con il tempo, l'eterno dualismo tra le proprie inclinazioni e la realtà del mercato, i ragazzi sembrano tutti concordi. Al di là di tutto, Studi Umanistici è casa. *"Nonostante le difficoltà incontrate, perché sarebbe utopico non incontrarne neanche una,* - dice **Marcella Cacciapuoti**, 21enne iscritta al terzo anno di **Lettere Moderne** - ***sceglierei questo Corso di Laurea altre mille volte**. Ho sempre avuto uno slancio verso le materie umanistiche, e sono stata molto fortunata ad avere una figura nella mia vita che mi ha fatto capire che questa vocazione sarebbe potuta diventare percorso di vita, e uno dei miei più grandi punti di forza. Grazie prof., se sta leggendo!"*. Stesso entusiasmo, stessa convinzione anche per **Arianna Piccolo**, 22 anni, studentessa di **Filologia Moderna**. *"Assolutamente sì, **prenderei anche cento volte la stessa decisione!** Perché mi ha permesso di approfondire e scoprire ancora di più il bellissimo*

…continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

*mondo della letteratura, di **rileggere in una chiave nuova opere e materie che erano in parte già state trattate al liceo** e quindi già note, ma anche di interfacciarmi con altre discipline come la linguistica, la filologia e la comparatistica".* Piena di contraddizioni, a tal punto da impiegarci letteralmente 20 minuti per rispondere - perché urgente il bisogno di rispolverare i bivi, i 'se e i ma' - è **Carmen Mattiello**, vulcanica 21enne che frequenta il terzo anno di **Lingue**. La risposta è chiara: *"**Se dovessi basarmi sui sentimenti, direi di sì**. Senza alcun dubbio opterei per questo Corso"*. C'è un 'però' sottinteso grande come una casa. *"Io ho sempre avuto l'aspirazione di iscrivermi al Conservatorio, ma per motivi logistici ho accantonato la cosa. Ho valutato l'iscrizione a Filosofia, perché lo studio delle lingue, uscendo dal liceo linguistico, mi aveva stancato. Poi, alla fine, sono tornata all'ovile. E con mia grande sorpresa, grazie soprattutto ad una docente, **ho riscoperto l'amore per l'inglese e il francese**, che pensavo di aver perso per strada"*. Assai più incerta, quasi scoraggiata, **Chiara Vartuli**, fresca **neolaureata** proprio alla Magistrale in **Filosofia**, una disciplina che *"amo e continuo ad amare, ma con il senno di poi **non so quante opportunità mi darà nel mondo del lavoro**. E questa è una cosa che ora come ora mi spaventa enormemente".* Tornando alla scelta di **Lingue**, **Marisa P.** 27 anni, con una Triennale a L'Orientale seguita poi dal trasferimento alla Federico II, dove attualmente è iscritta al secondo anno del biennio conclusivo, analizza la situazione più dal punto di vista didattico. *"Sicuramente **mi iscriverei di nuovo**. Tuttavia, **lungo il percorso, ho riscontrato troppe ripetizioni tra un esame e l'altro**, non penso serva a molto ritornare sulle stesse cose"*. Tra l'altro, in un gioco di peggiore/migliore, la studentessa butta giù dalla torre L'Orientale: *"Troppo difficili gli esami di Lingua, mi condizionavano molto mentalmente"*.

Le montagne russe

Ed eccolo qui. Il capitolo dedicato alle montagne russe: **gli esami più tosti**. Già, perché checché se ne dica, a Studi Umanistici ogni percorso presenta molte insidie, che richiedono spirito di sacrificio e tanto sudore. Per Chiara, lo scoglio più importante da superare è stato sicuramente **Storia romana**, **alla Triennale di Filosofia**, esame che *"mi ha costretto a studiare per un'estate intera"*. Per **Antonio Minichino**, 22enne iscritto a **Filologia Classica**, discorso assai simile: *"Beh, non ho dubbi. **Storia romana** e **Storia greca** hanno dei programmi immensi, ma ho avuto maggiori difficoltà con il primo. Di contro, **l'esame più entusiasmante**, sul quale ho fatto anche la mia tesi, è stato **Letteratura greca**"*. Dato per morto, ma sempre in agguato e pronto a presentare il conto delle difficoltà - soprattutto grammaticali - è il **Latino**. Che si sappia: è vivo e vegeto! Lo racconta per bene **Emanuela Cancello**, 26 anni, quasi laureata alla **Magistrale di Archeologia**. *"Lingua e Letteratura latina del triennio **ancora lo ricordo**. Uscivo dal liceo senza una grossa preparazione e, naturalmente, a livello psicologico ho vissuto veramente male la fase di studio"*. Può capitare, però, di sottovalutarsi: *"Alla fine sono andata molto meglio sulla parte di Lingua che su quella letteraria, una vera sorpresa"*. Peggio ancora a **Lettere Moderne**, dove la lingua di Seneca e Cicerone è quasi una costante. Anzi, **un incubo**. Nemmeno il tempo di porre la domanda che Arianna, con veemenza, afferma: *"Decisamente **Latino 1 e 2**! Perché **richiedono una grande costanza ed allenamento nel tradurre**, essendo una lingua diversa e abbastanza impegnativa che necessita di pratica"*. Marcella, invece, ha vissuto un paradosso con **Letteratura italiana 2**. *"Il corso è stato molto bello da seguire, e i docenti che lo tenevano hanno creato un ambiente molto libero e stimolante, ma la mole di studio e l'ermeticità dell'esame in sé hanno posto un'accezione negativa alla mia esperienza"*. Chiude il capitolo scogli **Lingue**, dove soprattutto Carmen apre una voragine che diventa giudizio sull'intero percorso di laurea. Se per Marisa *"**Cultura inglese 1** è risultato pesante per la vastità del programma"*, il vero cruccio della collega è stato **Linguistica generale** che *"**mi ha fatto stare male** e penso che sia un pensiero condiviso da tutti gli studenti. Questo da un punto di vista didattico, perché **serve un metodo totalmente diverso**"*. Altra storia sono gli **esami di Lingua**, rispetto ai quali Carmen pone problemi che vanno al di là delle sue capacità personali e mettono in discussione l'organizzazione delle verifiche: *"Gli studenti rischiano di uscire fuori corso per questi dannatissimi esami. Ci sta non superarlo agevolmente perché non tutti sono portati, ma **non è possibile che solo in 7 lo superino su 80 esaminandi**. Per fortuna in uno degli ultimi appelli di spagnolo ne sono passati 50, un passo in avanti gigantesco. Ma la cosa gravissima, per me, ha a che fare con gli errori di riscrittura degli ammessi o bocciati all'orale"*. Piccola precisazione: gli esami di Lingua sono suddivisi in una parte scritta, curata e corretta di lettori del Cla, e una orale, propria dei docenti del Dipartimento. *"Chi risulta ammesso all'orale* - continua la studentessa - *è in sede d'esame che spesso scopre di essere stato bocciato. Di contro, chi viene bocciato va a ricevimento per visionare il compito e scopre di essere passato. Posso assicurare che questa storia va avanti da anni"*.

I momenti da ricordare

Una cosa è certa. Nel bene o nel male, andando oltre le difficoltà interne e soggettive, la vita universitaria è un capitolo che, con il senno di poi, rappresenta un momento felice per la stragrande maggioranza degli studenti. Ne sa qualcosa Emanuela che, grazie al **tirocinio obbligatorio** previsto dalla **Triennale di Archeologia**, ha potuto trascorrere *"un mese allo scavo di Pompei. Che dire è stata **una esperienza esaltante** perché mi ha permesso di conoscere tanti archeologi e soprattutto scoprire che anche la parte laboratoriale, quella meno conosciuta, forse è ancora più bella dello scavare in sé. Inoltre, molti di noi, abitando lontano, decidemmo di fittare una casa assieme, fatto che ha reso quel periodo davvero fantastico"*. Per Marisa, Arianna e Marcella, invece, la fanno da padrone i ricordi legati a **solidarietà tra colleghi e condivisione di spazi, tempo, aule studio**. *"Potrebbe sembrare una sciocchezza* – dice la prima – *ma **scambiarsi gli appunti è un gesto non qualunque**, perché sono utilissimi e non potrei farne a meno"*. Per la seconda, è nitido **il ricordo della prima lezione di Filologia romanza**, *"**carica di un simbolismo che ancora porto con me**. È stata tra le mie preferite della Triennale tanto da farmela scegliere come materia di tesi"*. In Marcella, *"**la condivisione dell'intera quotidianità**, per anni, con i miei amici"* è un tesoro da custodire, e contrapporre ad uno spirito negativo che aleggia in generale all'Università: *"imparare a convivere con la competitività dilagante, che prende tutti prima o poi, rendendo prigionieri di infinite paranoie e paragoni"*. È per questo che Antonio ed Emanuela ci tengono a dare un consiglio ai colleghi del futuro: *"**Bisogna vivere questo mondo con serenità e passione**. Non bisogna lasciarsi intimorire, soprattutto nel passaggio dalla scuola. L'Università è un periodo che non ritorna più, quindi vivete, uscite con gli amici, frequentatela!"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Lettere Moderne

Formazione di base solida, esami a scelta, crediti per l'insegnamento: le ragioni del successo

> Il prof. **Francesco Montuori**

Per storia e numeri, è l'indiscussa regina di Studi Umanistici. Gli studenti di secondo e terzo anno sono aumentati del 20 per cento e gli ultimi dati sulle immatricolazioni parlano di 771 iscritti. Si tratta naturalmente della Triennale in Lettere Moderne che, secondo il Coordinatore, prof. **Francesco Montuori**, *"attrae una platea così ampia per due motivi. Da un lato* ***la formazione di base è molto solida****, infatti tanti altri Corsi somigliano al nostro. Inoltre, dal prossimo anno entrerà a pieno regime anche al terzo anno la riforma di ordinamento e regolamento entrata in vigore tre anni fa, che prevede* ***l'introduzione di tanti esami a scelta*** *come Storia del libro, Storia del cinema, Storia della Scrittura. Secondo motivo:* ***i corsi*** *attivi a Lettere* ***consentono di ottenere quasi tutti i crediti per l'accesso alle principali classi di concorso per l'insegnamento****".*

Al netto delle **criticità legate al rapporto tra iscritti e spazi disponibili** – *"non è semplice, ma non ci arrendiamo. Le abbiamo sempre gestite e ci riusciremo ancora"*, aggiunge il docente – chi sceglie questa Triennale *"troverà* ***un ambiente molto stimolante****, che costringe a mettersi in gioco".* Montuori avverte: "***Non è un Corso semplice, perché in generale bisogna studiare tante cose*** *e poi ci accorgiamo che ci sono delle difficoltà rispetto ad alcune materie*". Sicuramente il **Latino**, che i ragazzi incontrano più volte durante i tre anni, ma anche insospettabili come gli esami di **Linguistica**. *"Innanzitutto, con Lettere Classiche,* ***abbiamo attivato un laboratorio di latino zero*** *per coloro che ne sono proprio a secco.* ***Linguistica può presentare qualche difficoltà perché non è familiare come metodo e impostazione****, ci sono statistiche, numeri, si utilizza Excel. Non succede invece per gli esami di italianistica, che i ragazzi percepiscono essere un po' come la prosecuzione del liceo*".

Come altre Triennali, anche Lettere Moderne chiede ai futuri iscritti di eseguire un **test di autovalutazione**, il cosiddetto Tolc SU (50 quesiti suddivisi in tre sezioni): *"Devo dire che dall'ultimo sono emersi buoni risultati. Chiaramente,* ***chi accumula un debito formativo in una o più sezioni è chiamato*** *nel corso del primo semestre* ***a impegnarsi maggiormente***". Ma il dato veramente interessante viene fuori dalla comparazione tra i risultati del test e le carriere degli studenti: il primo è premonitore del secondo: *"Abbiamo notato che* ***chi consegue buoni risultati al Tolc si laurea in tempo e con successo***".

Al solito, la chiusura non potrebbe essere che un consiglio. Innanzitutto di proseguire con la Magistrale di Filologia Moderna – *"più del 90% degli studenti di Lettere continua, non è semplice trovare lavoro sul nostro territorio con la sola Triennale*" – e soprattutto, conclude il Coordinatore, "*suggerisco di* ***frequentare attivamente il Dipartimento*** *e respirare la sua aria. Gli ultimi due anni ci hanno insegnato quanto sia stata dura farne a meno".*

"Chi vuole studiare a Lettere Classiche deve capire che è imprescindibile l'amore per la lettura"

> Il prof. **Giancarlo Abbamonte**

È una cerchia - anzi, mantra ossessivo dell'era tecnologica - che non ne capirà mai l'utilità, eppure è costretta ad arrendersi tutti giorni. Di chi si tratta? Dei detrattori delle lingue morte. Il greco e il latino, punti di scaturigine e di ritorno di ogni domanda sulla cultura occidentale, custodiscono un tesoro che scatena il più atavico dei paradossi: defunte ma vive al tempo stesso; inutilizzabili per comunicare, ma dense di risposte sempre diverse. *"Chi vuole studiare a Lettere Classiche deve capire che è imprescindibile l'amore per la lettura, perché lo si farà per tutta la vita. Il resto si può apprendere"*. Il prof. **Giancarlo Abbamonte** presenta così il Corso del quale è Coordinatore. Che, a ben vedere, **è quasi un unicum in Italia**, perché *"oltre alla Triennale che offre La Sapienza di Roma, ci siamo solo noi. Nel resto degli Atenei esistono solo dei curricula, che forniscono molti meno crediti in greco e latino*". La bontà del percorso è confermata da due elementi: **immatricolazioni in ascesa – da circa 100 si è passati a 140 nell'ultimo anno**, *"forse perché qualcuno sperava di poter fare tutto da casa, infatti credo che torneremo sulla nostra media storica"*, aggiunge il docente – e il **ranking mondiale delle Università**: ***"come Corso di Laurea, siamo 32esimi****. Mi pare che siamo gli unici rappresentanti della Federico II nelle prime 100 posizioni"*.

Prima di gettarsi anima e corpo nello studio del mondo classico, però, ai futuri studenti verrà chiesto di eseguire **un test on-line** (tramite il consorzio Cisia) il cosiddetto Tolc SU (Studi umanistici), che prevede domande su comprensione del testo, logica e inglese per un totale di 50 quesiti. Su dove e come sostenerlo, Abbamonte chiarisce: *"I ragazzi possono farlo da casa e nelle finestre aperte da qualsiasi Ateneo italiano, perché vale ovunque".* Ma non è finita qui, perché **a dicembre** Lettere Classiche organizza una **verifica interna tutta su latino e greco**, per testare l'effettiva preparazione dei propri studenti dopo la prima tranche di lezioni. *"Una volta analizzati i risultati,* ***indichiamo ai ragazzi quali corsi a latere devono seguire a gennaio per riempire eventuali lacune****. Sono lezioni di livello base, medio, a seconda del grado di carenze".* A tal proposito il Coordinatore approfitta anche per sgombrare il campo da eventuali preoccupazioni a proposito della **mancanza di basi sulle lingue morte**: ***"Non bisogna preoccuparsi. I nostri numeri ci consentono di seguire tutti, quindi, se Lettere Classiche piace, va scelto***".

Sul piano didattico, al primo semestre - quello che in sostanza fa capire agli studenti cosa significa studiare il mondo classico - c'è un ritorno alle origini. *"Se finora in programma c'erano* ***Latino 1*** *e Linguistica, dal prossimo anno sostituiremo quest'ultimo con* ***Letteratura italiana 1****, e poi torna anche* ***Storia greca*** *che, con Letteratura greca rappresentano la vera cesura per il prosieguo. In sostanza, queste modifiche consentono di dare maggiore coerenza e* ***caratterizzare meglio il primo anno*** *che assieme al secondo, tra l'altro, forniscono già quasi tutti i crediti per partecipare ai concorsi per l'insegnamento* (per i quali serve comunque la Magistrale, ndr). *Al terzo anno, poi, i ragazzi sono più liberi di assecondare le proprie vocazioni scegliendo tra diversi esami e dando inizio ad una prima specializzazione".*

Proiettandosi oltre il triennio, la Magistrale in Filologia classica è vivamente consigliata, in quanto *"con la sola Triennale si possono fare lavori già nel ventaglio di chi ha il diploma"*. A quanto pare gli studenti ne sono consapevoli, perché ***"arrivano alla laurea in Lettere classiche tra gli 85 e i 90 ragazzi, cioè perdiamo solo 12% degli iscritti***".

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

400 posti a Scienze e tecniche psicologiche

Il 90% degli studenti prosegue con la Magistrale

"Si ha a che fare con la salute delle persone, quindi approfondire gli studi è fondamentale"

Unico Corso di Laurea Triennale di Studi Umanistici ad avere il numero chiuso, con tetto a **400 posti**, e a **collezionare ogni anno circa 1500 domande di partecipazione**. **Scienze e tecniche psicologiche**, il cui test d'ingresso avrà luogo **il 9 settembre** prossimo (on-line) **forma figure che *"sviluppino conoscenze in tutti gli otto settori scientifico-disciplinari*** – afferma la Coordinatrice, prof.ssa **Maria Clelia Zurlo** – *ovvero psicologia generale, psicobiologia, psicometria, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, del sociale, del lavoro e psicolinguistica. Questo è fondamentale perché solo così i ragazzi possono capire come proseguire alla Magistrale. Accanto, ci sono poi le scienze affini come la filosofia, la storia, la pedagogia, utili a dare una migliore comprensione dell'uomo, senza dimenticare la statistica, molto importante dal punto di vista tecnico".*

Già, le tecniche, come recita il nome del Corso: una parte indifferibile del programma che si concretizza nella **vastissima gamma di laboratori** cui saranno chiamati a partecipare i futuri studenti: *"Sono tutti molto specifici, dall'area critica a quella dinamica, da quelli relativi ai gruppi, alle famiglie, fino ad arrivare all'intelligenza artificiale. **Abbiamo messo da parte i tirocini esterni sostituendoli con questi laboratori interni** su cui insisto tantissimo da anni, perché ritengo che i ragazzi della Triennale non siano ancora in grado di dare una mano in organizzazioni ed enti esterni".* Non solo parole. Agli iscritti l'organizzazione e la struttura del percorso piace eccome. Alcuni dati dimostrano la crescita esponenziale del Corso: **93 studenti su 100 si iscriverebbero nuovamente e circa il 90% ha intenzione di proseguire**; tant'è vero che nel 2018 i posti in ingresso, da 250, sono stati portati agli attuali 400 (150 in più rispetto alla media nazionale), segno che *"abbiamo fatto un ottimo lavoro. A giugno abbiamo assistito con grande soddisfazione alle lauree di quegli studenti che hanno attraversato l'intera stagione del Covid. Momenti difficili che tutta la squadra dei docenti ha saputo gestire egregiamente. Con o senza virus, il nostro obiettivo è sempre essere in presenza".*

Sul **test di ingresso** la docente spiega nel dettaglio cosa troveranno i candidati, sottraendo anche eventuali preoccupazioni a quanti pensino di dover imparare nuove nozioni finora sconosciute: ***"Le prove sono pensate per ragazzi che escono dal liceo, dunque non c'è nulla da temere**. Le **100 domande, tra l'altro riguardano***

> La prof.ssa **Maria Clelia Zurlo**

lingua italiana, logica, inglese e scienze umane e sociali. L'ultima battuta è sull'eventuale Magistrale in Psicologia: *"Il triennio è fatto per continuare gli studi. Il laureato Triennale, che può iscriversi all'albo A (primo livello), può essere un ottimo tecnico e attualmente il dato sull'occupabilità è del 25%. Lo scatto in avanti si fa con il biennio, che consente l'iscrizione all'albo B (di secondo livello). **Si ha a che fare con la salute delle persone, quindi approfondire gli studi è fondamentale**".*

4 curricula ad Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale

"Bisogna essere convinti di investire sul proprio futuro"

Napoli ha un patrimonio culturale sterminato. Ogni giorno – c'è da scommetterci – ci sono almeno un centinaio di voci che affermano convinte l'idea che all'ombra del Vesuvio si possa vivere grazie a queste risorse. Beh, ma chi le gestisce? E soprattutto: quali studi bisogna seguire per rientrare nella nobile cerchia di chi lavora con l'arte tutti i giorni? Mai risposta fu più semplice. Basta iscriversi alla Triennale in **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale** che, da anni, rappresenta una certezza per i professionisti di domani: una media di **323 iscritti all'anno**, formati *"a 360 gradi grazie ai **quattro curricula*** – spiega il prof. **Luigi Cicala**, Coordinatore del Corso – *che consentono, ognuno con le proprie specificità, di affrontare i diversi ambiti del patrimonio culturale. **La nostra offerta è assai ampia e porta in dote contenuti professionalizzanti**".* Solo a leggere i nomi dei possibili percorsi viene l'acquolina in bocca. Si parte con il **curriculum archeologico**, *"con il quale si studiano le discipline dell'antichità"*; così come si può scegliere quello **storico-artistico**, *"incentrato sulla produzione che va dal Medioevo fino all'età contemporanea"*; e ancora, l'**economico-gestionale**, *"prepara alle problematiche relative al management e gestione del patrimonio. È un ambito di particolare importanza perché oggi tutti i grandi musei, se in regime di autonomia, hanno bisogno di manager che interagiscano con la programmazione delle attività culturali"*. L'ultimo curriculum è dedicato ai rami di **cinema, musica e spettacolo**. Al di là di quale possa essere il preferito del futuro iscritto – la vocazione fa la differenza – c'è un elemento che li accomuna tutti: *"I curricula hanno **uno sbocco diretto in specifici percorsi Magistrali**, che permettono di sviluppare la propria inclinazione. Abbiamo fatto un investimento molto coerente, e ne siamo assolutamente soddisfatti".*

Ma l'offerta formativa non si ferma certo a questo. Lezioni, esami, banchi, aule libri: c'è molto altro ancora! Sì, perché la vera peculiarità del Corso di Laurea è il **costante sguardo alla ricerca applicata**. *"Da una parte abbiamo la **Commissione tirocini*** (100 ore obbligatorie intramoenia o extramoenia al terzo anno, ndr) *che cura il placement dei nostri studenti presso istituzioni che operano nel settore del patrimonio, dall'altro abbiamo **un ampio ventaglio di convenzioni** con musei, sovrintendenze, case di produzione cinematografica. **Ogni curriculum ha il suo tutor**, io per esempio mi occupo di archeologia, per la quale offriamo più di dieci stage di scavo differenti che coprono tutta l'Italia meridionale e parte dell'Italia centrale. Dal punto di vista cronologico, si va dalla preistoria fino all'età tardoantica e medievale. La stessa cosa accade per il percorso storico-artistico, i ragazzi possono fare pratica con la catalogazione, organizzazione di mostre ed eventi"*. Esperienze vere, dirette. A tal punto che l'Università – in caso di tirocinio interno – o l'ente specifico – in caso di tirocinio esterno – le certificano nero su bianco facendole diventare a tutti gli effetti parte integrante del curriculum vitae. Ai colloqui, in sostanza, ci si presenterà con la laurea e un passato lavorativo riconosciuto.

L'ultima battuta di Cicala è sul requisito che idealmente ogni studente dovrebbe possedere, e un consiglio spassionato: ***"Bisogna essere convinti di investire sul proprio futuro**. Conta avere voglia di costruire se stessi, il resto lo facciamo insieme perché il nostro è uno spazio condiviso e aperto, dove seguiamo tutti da vicino, non c'è più alcuna distanza. **Chi vuole volare alto, può farlo da noi**".*

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Lingue è il terzo Corso di Laurea del Dipartimento e forma *"un cittadino plurilingue pronto a lavorare in ambiti trasversali"*

> La prof.ssa **Flavia Gherardi**

In un mondo sempre più interconnesso, chiudersi nel solo cantuccio dell'italiano può avere le sue controindicazioni. Scegliere una coppia di lingue tra inglese, tedesco, francese, spagnolo e studiarle dal punto di vista letterario-filologico, grammaticale e linguistico, è precisamente l'offerta della Triennale di Lingue che, nella speciale classifica degli iscritti, **è il terzo Corso di Laurea** del Dipartimento **con i suoi 550 immatricolati** di media. *"Il nostro percorso di laurea* - spiega la Coordinatrice, prof.ssa **Flavia Gherardi** - *offre la possibilità di acquisire competenze diversificate, basate su una grande capacità di controllo dei processi linguistici, culturali e storici dell'Europa. Che, oggi, ci chiede di preparare **un cittadino plurilingue pronto a lavorare in ambiti trasversali**. Non c'è dubbio che chi sceglie Lingue deve avere **una spiccata sensibilità per gli studi di carattere umanistico**".*

Dal punto di vista didattico, lo studente ha margine di scelta nella definizione del proprio cammino, soprattutto al secondo e terzo anno: *"Abbiamo **un ampio ventaglio di materie nell'area affini**, da sfruttare a seconda delle proprie inclinazioni. Ad esempio, **oltre alle quattro lingue europee maggioritarie, c'è la possibilità di studiare il catalano**, offerto come singolo esame e spesso scelto dai ragazzi come attività libera al terzo anno".* Sugli insegnamenti cardine, quelli che in qualche modo decidono le sorti del percorso, Gherardi ci tiene a chiarire un concetto, a volte frainteso dalla platea studentesca: *"la letteratura straniera, le filologie correlate, gli esami di lingua e linguistica sono i passaggi chiave. Lo studente spesso non sa che lo studio è sulla lingua, sui processi di codificazione. Per far questo di sicuro bisogna avere **un buon dominio delle categorie linguistico-grammaticali e saper fare analisi del testo**, sia scritta che orale. E, chiaramente, una **buona capacità metalinguistica**, cioè di riflessione sui processi di costruzione delle lingue".* La docente, quindi, chiede maggiore consapevolezza di ciò che si andrà a studiare, perché *"**a volte serpeggia una credenza sbagliata**. Cioè **che, studiando a Lingue, si diventi in automatico traduttori, ambasciatori. Non è così**. Non prediligiamo uno sbocco lavorativo definito, ma prepariamo per i più svariati ambiti. Dal giornalismo all'editoria, dalla diplomazia all'insegnamento* (per il quale la maggior parte dei crediti si ottengono già con la Triennale, ndr)*".*

In chiusura, una possibile novità per settembre. Come già accade a Lettere Moderne e Classiche, anche altri Corsi di Studi Umanistici starebbero valutando la possibilità di introdurre il cosiddetto Tolc. Un test d'ingresso senza alcuno sbarramento, utile tuttavia a *"far capire allo studente che sta pensando di intraprendere questo percorso se ha propensione e competenze adatte"*. Se ne saprà di più nei prossimi mesi.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Filosofia: *"una piccola rivoluzione culturale in direzione del mondo contemporaneo"*

> Il prof. **Gianluca Giannini**

Bistrattata oltremodo, ritenuta inutile – soprattutto da chi non la comprende – la filosofia, alla Federico II, continua a fare proseliti. Lo testimoniano da un lato i dati della Triennale - **nell'ultimo anno, ha incrementato del 20% i suoi immatricolati, passando da 197 agli attuali 253** - dall'altro la visione a medio e lungo termine del Coordinatore, prof. **Gianluca Giannini**, pronto, assieme ad un team di docenti giovani, a lanciare *"una piccola rivoluzione culturale in direzione del mondo contemporaneo"*, grazie alla riforma di ordinamento che entrerà in vigore nel 2023/24. Prima di spiegarne il senso, Giannini racconta l'attuale struttura del Corso. Si parte da **tre filoni** fondamentali: ***"Storia della filosofia, filosofia morale e filosofia teoretica**. Accanto, tutta una seria di discipline filosofiche di base e di approfondimento utili a definire meglio il percorso dello studente nel corso dei tre anni. Inoltre, uno dei nostri punti di forza è **la copertura di tutto il monte crediti che, assieme al conseguimento della Magistrale, consente di insegnare nella classe di concorso A019 (filosofia e storia)**"*. Ma non è tutto, perché la vera forza propulsiva – quella che secondo Giannini *"sta garantendo un aumento di iscrizioni"* – è **l'ambiente**: ***"molto accogliente, grazie ad una intensa attività di tutorato in entrata**. Addirittura, oltre a continuare l'attività di presentazione nelle scuole, stiamo pensando, per il prossimo anno, di portare qui alcune classi per far saggiare ai ragazzi che mondo incontrerebbero"*. Un accompagnamento che continua pure in itinere, con un sito internet ricco di informazioni, una pagina facebook per fornire quasi in tempo reale chiarimenti di qualsiasi natura e, soprattutto, con il supporto dei tutor del Dipartimento e di studenti senior, pronti a dare manforte a chi incontri delle difficoltà lungo il percorso. Negli ultimi dodici mesi, sono state messe su due strutture: ***"L'Officina dell'elaborato finale** e **l'Osservatorio sulle tesi**. Il primo di accompagnamento e il secondo utile per rilevare anche eventuali criticità. Un terzo partirà nel 2023, un **Laboratorio sui classici della filosofia**"*.

Al solito, la vera nota dolente, quando si tratta di un ramo umanistico, pare essere il lavoro, fine pena mai. Tuttavia il futuro potrebbe riservare grosse sorprese: *"Innanzitutto **solo il 38% dei nostri laureati Magistrali insegna** a scuola. **Dai tre ai cinque anni post laurea, più dell'80% ha un impiego a tempo indeterminato in settori sempre più diversificati**. Questo perché, a quanto pare, **chi si forma da noi e a Lettere matura una visione critica dei problemi a più ampio spettro**, oltre al fatto che non si perde mai l'abitudine allo studio e all'aggiornamento"*. Ed ecco che trova la sua ragion d'essere la citata riforma: **Filosofia si aprirà alle scienze dure** integrando nel proprio ordinamento insegnamenti del tutto inediti: *"Filosofia della tecnica, Etica e nuove tecnologie, Etica e filosofia delle emozioni, Tecnologie e applicazioni del digitale. Tutti insegnamenti coordinati, cioè tenuti da un docente di filosofia e uno di ingegneria, per esempio"*. In più, altri corsi come una lingua obbligatoria tra le quattro maggioritarie europee, sociologia, due nuovi di psicologia, altri due ancora di pedagogia e Teorie politiche (tutti esami a scelta). Una dilatazione e razionalizzazione dell'offerta che *"ci consentirà di individuare **tre profili professionali**: il tradizionale storico-filosofico e etico-teoretico; psico-pedagogico e storico e socio-politico"*.

Iscritti a Storia in continua ascesa

> Il prof. **Andrea D'Onofrio**

Sarà che nell'era digitale, in cui le fake news vengono fabbricate ad hoc su larga scala, - soprattutto per le propagande utili alla guerra - si avverte il bisogno di risalire alle fonti, per evitare castronerie e bucce di banane. Fatto sta che **a Storia, la media degli iscritti alla Triennale è in continua ascesa** dal 2016. Quest'anno gli iscritti totali sono 546; **poco più di 200 le matricole**. Al prof. **Andrea D'Onofrio**, Coordinatore del Corso, il compito di spiegare la crescita: *"Qui offriamo una conoscenza approfondita delle principali epoche storiche: da quella greca fino ai giorni nostri, con i relativi strumenti scientifici. Questa impostazione consente allo studente di andare al di là di un'acquisizione superficiale delle informazioni, oltre il bombardamento continuo di notizie false che, da tempo, stanno piovendo sulla storia. Chi studia da noi assorbe **una conoscenza** valida **che**, opposta a quella costruita sugli stereotipi, **abbraccia anche le discipline che dialogano da tempo con la storia**: parlo di filosofia, antropologia, filologia, geografia"*. Su eventuali requisiti per un approccio adeguato allo studio, secondo D'Onofrio *"i ragazzi devono avere innanzitutto passione, e poi **una grande volontà di apprendimento**"*.

Ma gli stimoli, per gli studenti, non arriveranno solo dalle lezioni canoniche. Diverse attività a latere li attendono: *"Ormai da anni portiamo avanti due seminari molto interessanti. Il primo, rivolto a secondo e terzo anno, funge da **avviamento alla scrittura della tesi**. Attuando le norme stilistiche, i consigli, i metodi per una corretta ricerca bibliografica, gli studenti iniziano a lavorarci per bene, evitando di andare fuori corso. Il secondo, condotto dal prof. **Roberto Delle Donne**, è su **archivi, biblioteche e risorse digitali** utili in questo settore"*.

Da un punto di vista strettamente didattico, la Laurea Triennale, con la sua formazione ad ampio spettro, consente di accedere a diverse Magistrali, non solo a quella 'naturale', ovvero Scienze storiche. Infatti, *"al biennio conclusivo incontriamo di nuovo la stragrande maggioranza degli studenti. Anzi, spesso e volentieri attraiamo ragazzi che vengono da tutt'altro triennio"*. Sussiste poi una piccola percentuale di laureati triennali che lasciano la Federico II, per trasferirsi in altri Atenei italiani: *"ne abbiamo notizia e sappiamo per certo che la preparazione ricevuta qui è stata di altissimo livello"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola al Direttore del Dipartimento

"Giurisprudenza è cambiata e migliorata"

"Negli ultimi anni nel nostro Dipartimento c'è stata un'inversione di tendenza: abbiamo registrato un incremento nel numero di nuovi iscritti. Si è aperta una diversa prospettiva per gli studenti, anche grazie ai numerosi cambiamenti che ci sono stati, allo sforzo innovativo che ha coinvolto il territorio e svariati soggetti produttivi, ad esempio l'associazione degli industriali o i sindacati", afferma il prof. **Sandro Staiano**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza che attiva due Corsi di Laurea: la Magistrale in **Giurisprudenza a ciclo unico**, di durata quinquennale e la possibilità di optare tra tredici percorsi (dalla tutela del patrimonio culturale al diritto internazionale, fino a quello in cultura e tradizione giuridica al quale lo studente è iscritto d'ufficio se non opta per altri indirizzi), e **Scienze dei servizi giuridici**, Triennale, una laurea professionalizzante che prevede vari percorsi (consulente del lavoro, giurista d'impresa e delle organizzazioni pubbliche, giurista del terzo settore), ad accesso contingentato.

I Corsi di Laurea, illustra il prof. Staiano, *"hanno superato l'idea di una formazione rivolta esclusivamente alle professioni giuridiche classiche. Guardiamo ad una prospettiva molto ampia, con un lavoro di placement rinnovato"*. Tra le novità più radicali: *"**La riorganizzazione degli studi con la differenziazione dei percorsi formativi** per Giurisprudenza. Da quest'anno andrà a regime il doppio titolo con Economia, un percorso con esami specifici che in sei anni permetterà di conseguire la doppia laurea"*. Si è resa sostenibile anche la didattica *"con **l'introduzione degli insegnamenti annuali del primo anno**. L'ipotesi alla quale si lavora è quella di estendere l'annualità a tutti gli esami, anche a quelli degli anni successivi, per rendere il percorso formativo più agevole"*. Agli studenti sono offerte una *"serie di attività che non si esauriscono nella didattica frontale, da noi troveranno sempre qualcuno pronto ad accogliere, a dare spiegazioni e assistenza. Questi sono studi rigorosi a cui bisogna dedicarsi con serietà, tuttavia i tempi sono cambiati: la 'vecchia' Giurisprudenza dove non c'era dialogo fra le parti non esiste più. I ragazzi sono quotidianamente assistiti e seguiti nel percorso"*.

Nonostante i cambiamenti, i dubbi degli studenti restano da sempre invariati. *"Ci chiedono che impostazione dare agli studi, come organizzare il lavoro. Ho sempre consigliato loro di vivere molto l'università, siamo una comunità che offre uno scambio di esperienze continuo. Occorre una presenza costante nelle sedi e recarsi all'università solo per sostenere gli esami. Bisogna utilizzare al massimo i servizi e le opportunità offerte"*. Spesso gli studenti lamentano una scarsa concretezza degli studi giuridici: *"Ci stiamo muovendo anche in questo campo. Il prossimo obiettivo da raggiungere sarà quello di **ampliare le occasioni di scrittura giuridica** attraverso il rapporto con casi e sentenze"*. Rispetto al passato, ribadisce il Direttore, *"Giurisprudenza è cambiata e migliorata. Quello che ci auguriamo è di riportarla al centro della vita cittadina e culturale"*. In sinergia con l'Ateneo, *"occorrerà integrare gli spazi che consentano la permanenza continua degli studenti nei luoghi della Federico II. Le nuove leve meritano spazi ampi in cui trascorrere le giornate di studio, dove la tradizione giuridica viene rispettata e conformata alle nuove esigenze"*.

Giurisprudenza è a cura di **Susy Lubrano**

Cinque cattedre e una sperimentale in modalità mista

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono assegnati alle cattedre (in totale cinque) in base all'iniziale del cognome. Ad esempio, alla prima afferiscono gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche dalla N alla R; in questo caso le matricole seguiranno le lezioni nell'Aula Coviello dell'edificio di via Porta di Massa. I corsi (per effetto dell'annualizzazione) partiranno il 26 settembre e si svolgeranno fino al 7 dicembre per poi riprendere dal 9 gennaio al 29 marzo.

Altra novità: in via sperimentale per l'anno 2022/2023 e per le sole discipline del primo anno di Giurisprudenza è stata prevista l'istituzione di un canale di insegnamento (la sesta cattedra) in modalità mista (a distanza ed in modalità sincrona con il docente presente in aula). L'accesso sarà possibile attraverso una procedura di preiscrizione on-line (www.segrepass.unina.it), aperta fino al 31 agosto. Sono disponibili 230 posti.

Dove
Giurisprudenza ha varie sedi: quella storica è nell'Edificio centrale al Corso Umberto. Lì ci sono aule, biblioteche, alcuni studi dei docenti ed istituti. In via Porta di Massa n. 32 e in via Marina n. 33, si svolgono le lezioni del primo anno.

Cosa
Due i Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento: *Giurisprudenza*, a ciclo unico, durata quinquennale, accesso libero; *Scienze dei Servizi Giuridici*, durata triennale, ad accesso programmato, 200 i posti disponibili.

Per saperne di più
www.giurisprudenza.unina.it

UN PERCORSO ATTUALE

"Apertura al territorio, insegnamenti attinenti a tematiche attuali, ad esempio Diritto dell'energia e Diritto dell'ambiente. C'è anche un profilo internazionale. Iscriversi presso di noi significa entrare a far parte di una comunità attenta alle trasformazioni che percorre la società e il nostro tempo". Sono le parole della prof.ssa **Valeria Marzocco**, responsabile della Commissione Orientamento del Dipartimento. Il Dipartimento, sottolinea la docente, negli ultimi anni ha affrontato una serie di cambiamenti *"in continuità con la tradizione degli studi che ci ha sempre connotato. La trasformazione è stata siglata dal nuovo piano di studi per la Laurea Magistrale e dall'introduzione della Laurea Triennale in Servizi Giuridici. Il prossimo anno affronteremo delle novità con l'introduzione dell'annualità per alcuni insegnamenti che permetterà alla didattica tempi più distesi e agli studenti di maturare i contenuti delle discipline"*. Nuovi progetti, cicli seminariali: *"Finalmente si ritorna ad una vita universitaria vivace, ad una vita comunitaria accademica attiva. I ragazzi hanno voglia di abbracciarsi e troveranno un Dipartimento pronto ad accoglierli"*. Una ragione per scegliere Giurisprudenza: *"Il diritto è innovativo, i suoi elementi fanno irruzione nella nostra vita, ci aiutano a leggere gli eventi e a ricostruirli"*.

Le aspiranti matricole in cerca di informazioni potranno rivolgersi agli **sportelli orientamento** ubicati al primo piano del Palazzo di Vetro (via Porta di Massa). Saranno accolti da studenti tutor, coordinati dalla prof.ssa Marzocco. Assicurata la reperibilità non solo in presenza: è possibile prendere contatto con i tutor sui social (Facebook, Instagram), via mail (*"al nostro indirizzo di posta orientamento.giurisprudenza@unina.it"*), o anche su piattaforma Teams (con il codice 7g0dvgr).

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

A Giurisprudenza un laureato *"dotato di spirito critico, aperto al diritto europeo e contemporaneo, capace di maneggiare una lingua straniera"*

> La prof.ssa **Lucia Picardi**

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (durata quinquennale) in Giurisprudenza ha subito, nel corso degli ultimi due anni accademici, un rinnovamento profondo: *"Si è abbandonata l'impostazione generalista per attivare percorsi specializzanti, al passo con i tempi e in linea con il mondo del lavoro. Chi si iscrive oggi potrà scegliere tra 13 indirizzi e delineare in modo personale il Corso di Studi, rendendolo corrispondente alle proprie vocazioni ed aspirazioni professionali"*, spiega la prof.ssa **Lucia Picardi**, docente di Diritto Commerciale e Coordinatore del Corso di Laurea. Costituzionalistico; Pubblica Amministrazione; Forense civilistico; Forense penalistico; Forense amministrativistico; Giurista d'impresa; Internazionalistico; Giurista del lavoro; Tutela del patrimonio culturale; Regolazione, amministrazione e mercati; Logistica, navigazione e trasporti; Cultura e tradizione giuridica (indirizzo statutario); Economico: **i tredici percorsi**. Una particolarità attiene l'indirizzo economico: *"consente agli studenti - selezionati sulla base del merito - di ottenere, con un solo anno di studio in più, il doppio titolo di laurea in Giurisprudenza e in Economia. Naturalmente, chi vorrà intraprendere questo percorso dovrà sostenere nel triennio della Magistrale esami di taglio economico"*. Attuare questi cambiamenti è stato necessario per rendere *"competitivo il percorso formativo. Si è tenuto conto delle sollecitazioni e delle esigenze della società, pur restando fedeli alla tradizione. Si impartiscono solide basi tecniche che danno gli strumenti per leggere ed interpretare la realtà"*. Gli studenti devono comprendere la centralità del ruolo del diritto anche nelle *"azioni dei trattati internazionali, nella salvaguardia dei diritti umani"*. Insomma, *"questa è una laurea che sa restare al passo ma non diventerà mai obsoleta"*. Il giurista che si forma sarà *"un soggetto sensibile alle trasformazioni della società. Il laureato sarà dotato di spirito critico, aperto al diritto europeo e contemporaneo, capace di maneggiare una lingua straniera anche in modo tecnico. Per questo, **abbiamo inserito una serie di discipline che si svolgono interamente in lingua inglese***". Inoltre, lo studente *"si abituerà a scrivere di diritto, in modo da non delegare l'acquisizione di queste competenze a scuole esterne al momento della preparazione per i concorsi pubblici"*. Ancora: *"Stiamo rafforzando **l'esperienza dei tirocini curriculari**. Giurisprudenza ha vinto un bando regionale che consentirà agli studenti che abbiano determinati requisiti di partecipare a stage presso studi legali e notarili"*. Già sono attivi *"tirocini presso la Banca d'Italia, stage presso la CONSOB e convenzioni con l'Autorità garante delle Telecomunicazioni"*.

Scienze dei Servizi Giuridici: il titolo si consegue in un triennio

> Il prof. **Lorenzo Zoppoli**

*"Il vantaggio di iscriversi alla Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici è dato dalla possibilità di **conseguire il titolo molto più velocemente** rispetto a Giurisprudenza. Per alcuni studenti due anni di studio in meno sono importanti, soprattutto da un punto di vista psicologico. Il triennio è un orizzonte più gestibile e la prospettiva dell'inserimento nel mercato del lavoro diventa a breve termine"*, spiega il prof. **Lorenzo Zoppoli**, docente di Diritto del lavoro e Coordinatore del Corso di Laurea. *"L'approccio psicologico è più 'leggero' ma questo non deve trarre in inganno"*, l'avvertimento. È errato pensare *"che questa laurea sia di serie B o che si consegua facilmente. Parliamo, invece, di **un percorso che richiede serietà ed impegno semplicemente per un lasso di tempo più breve***". Il Corso, a numero programmato, **200 le matricole ammesse** (*"selezione attraverso il voto del diploma; domande entro il 5 settembre"*), è articolato in indirizzi così da avere *"la sensazione di essere proiettati fin dalle prime battute nel mondo lavorativo"*. **Giurista d'impresa e delle organizzazioni pubbliche** (100 posti), **Consulente del lavoro** (50), **Giurista del terzo settore** (50), sono gli indirizzi tra cui lo studente può scegliere per specializzarsi a partire dal secondo anno.

Tante le attività che il Corso ha intrapreso: *"Stiamo potenziando l'indirizzo relativo al **terzo settore** con tante iniziative in collaborazione con realtà del territorio. Abbiamo sperimentato i **Laboratori di Procedura Penale e Diritto Privato** sulla padronanza del metodo giuridico, che hanno avuto un ottimo riscontro tra gli studenti. Altra iniziativa, l'incontro con il **Direttore del sito archeologico di Ercolano** su un interessante caso di nuova gestione manageriale. I ragazzi hanno potuto apprendere come si utilizzano le nuove procedure d'appalto contrattualistiche. Ci siamo soffermati anche sulla procedura dell'Art Bonus, la possibilità di raccogliere finanziamenti per valorizzare un monumento (contributo che si può detrarre dalle tasse)"*.

I piccoli numeri *"consentono di motivare ed interessare gli studenti che ho trovato rigorosi e con un buon metodo di studio"*. Il consiglio: *"Spesso le matricole conservano un approccio scolastico, hanno il pensiero fisso di dover dimostrare di aver imparato le cose per bene. All'università non funziona così, non è lo spirito giusto. Per riuscire negli studi occorre acquisire **il metodo del giurista**, conoscere la materia sia nei concetti fondamentali, sia nei problemi che ha affrontato. Uno studio attento al dato metodologico e alla possibilità di risolvere i problemi in profondità"*. Chi si iscrive a Servizi Giuridici deve *"avere ben presente due aspetti: la funzione sociale della norma e il dato tecnico. Solo così potrà portare avanti il percorso con successo e nel tempo stabilito"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Studenti al quinto anno raccontano...

"Procedura Civile II mi ha fatto penare"

"Sono molto contento del percorso, ho trovato Giurisprudenza molto più interessante di come avevo immaginato. Cinque anni fa volevo iscrivermi a Medicina, poi non ho superato il test e ho deciso che non volevo perdere un anno per ritentare la prova. Così ho optato per la seconda scelta e non me ne sono mai pentito", dice **Carlo Coppin**, 24 anni, laurea a luglio. Racconta di non aver incontrato grosse difficoltà negli studi, *"solo **l'esame di Procedura Civile II mi ha fatto penare**. È richiesto un grosso sforzo di ragionamento e anche di memoria. I professori sono esigenti e per ottenere la sufficienza occorre uno studio molto approfondito"*. Gli studi *"vanno affrontati con coraggio **senza farsi prendere dall'ansia**. Ho visto colleghi e amici soffrire per l'ansia. Io, invece, non ho mai saltato una seduta d'esame, anche se non ero molto preparato. Mi è servito per mettermi alla prova, per non perdere il ritmo. Mi è capitato di rifiutare un voto ma non è un dramma"*. Il futuro: *"il **concorso in magistratura** come primo obiettivo e poi si vedrà"*. **Gerardo Inserra**, 23 anni, è all'ultimo anno di Giurisprudenza, Corso scelto perché *"ho sempre avuto una propensione per le materie umanistiche. L'**ars oratoria, il potere della parola, mi ha sempre affascinato** e ho pensato di avere le capacità per **diventare avvocato**"*. Unico scoglio durante il percorso: *"**Procedura Civile che ho dovuto preparare durante il lockdown**, in piena pandemia, senza poter seguire le lezioni in aula. **La didattica a distanza non sono riuscito a farmela piacere**, mi distraevo di continuo e studiare il manuale da solo è stato molto difficile"*. Perché, sottolinea, *"**ho sempre vissuto molto l'università**, sempre seguito le lezioni in presenza"*. Il suo consiglio alle matricole, infatti, è proprio quello di *"seguire il corso e affiancare alle spiegazioni in aula la lettura del libro. Le due cose devono procedere di pari passo per sostenere l'esame nel momento giusto e non arretrarsi"*. Non ha dubbi Gerardo nell'indicare quello che gli studi giuridici gli hanno dato: *"La conoscenza del mondo in chiave diversa. Se leggo un giornale o seguo un tg riesco a capire come funziona il Paese anche da un punto di vista politico. Il diritto fa acquisire competenze spendibili in molti campi"*. Ha in programma dopo la laurea *"un Master in Diritto Penale d'Impresa e la pratica forense"*.

Esperienza altalenante quella di **Maria Esposito**, 25 anni: *"Il mio percorso è stato costellato da alti e bassi* - afferma la studentessa che è iscritta al quinto anno - *Alcuni esami, come **le due Procedure**, mi hanno regalato una bocciatura e **a tratti la voglia di mollare**. Per fortuna non l'ho fatto, durante il percorso ho capito che a tutti può capitare un momento no, **l'importante è non arrendersi**"*. La didattica a distanza non l'ha favorita: *"Ho perso un po' di tempo che ora sto cercando di recuperare"*. Il suo consiglio alle matricole: *"**meglio porsi un obiettivo alla volta**, altrimenti lo studio diventa insopportabile da sostenere a livello psicologico"*. In futuro: *"Mi piacerebbe studiare la parte amministrativa del diritto anche se gli sbocchi lavorativi sono limitati. Per ora mi impegno a concludere il percorso"*.

Alberto, tre mesi in Canada per la tesi di laurea

Tre mesi in Canada per attività di ricerca legate alla tesi di laurea. **Alberto de Luca**, 23 anni, studente di Giurisprudenza all'ultimo anno, racconta la sua esperienza presso l'Università di Montrèal. *"Quando ho chiesto la tesi in Diritto Costituzionale, il prof. **Alberto Lucarelli**, promotore e coordinatore della Convenzione con l'Ateneo del Quebec, mi ha riferito del bando per l'assegnazione di borse di studio per tesi all'estero promosso dalla Federico II. Ho partecipato al concorso e inserito come unica destinazione, fra le tante disponibili, Montréal valutandola come scelta migliore per la mia tesi che si incentra sulla tutela dell'ambiente all'interno del sistema costituzionale italiano in comparazione con il modello canadese"*. L'avventura canadese è durata da marzo a giugno: *"L'inizio è stato duro, c'erano meno 15 gradi. Questo è stato l'impedimento maggiore, abituarsi al clima e agli spostamenti con quel freddo"*. Complesso anche *"approcciare un Paese così diverso e lontano dal nostro, a partire dalle cose più banali, come fare la spesa, adeguando l'abitudine di una dieta mediterranea all'offerta dei grandi supermercati americani"*.

All'Università *"sono stato assegnato ad un **Laboratorio di Cyber giustizia**, responsabile il prof. Karim Benyekhlef, contatto del prof. Lucarelli. Con me c'erano altri due ragazzi di Giurisprudenza che non conoscevo prima, ma con cui ho stretto amicizia sul posto"*. Racconta del suo personale approccio al mondo universitario (*"molto più accogliente"*) canadese: *"**Sono andato all'Università ogni giorno, a Napoli invece non frequento molto**. In Canada ci sono spazi enormi, biblioteche sempre aperte, punti di ristoro all'interno delle strutture"*. La ricerca si è svolta *"quasi interamente in lingua francese, la lingua in cui tutti si esprimono. Naturalmente si parla anche in inglese"*.

Il 5 giugno il rientro in Italia: *"L'esperienza è stata molto formativa, anche se impegnativa. È un'opportunità molto bella. La borsa di studio, però, è sufficiente solo per il viaggio e l'alloggio. Occorre integrare con fondi propri. Consiglio a tutti i ragazzi di provare a spostarsi, ne vale la pena"*. A fine anno - *"o al massimo all'inizio del prossimo"* - la discussione della tesi. Dopo la laurea: *"mi piacerebbe continuare ad occuparmi del diritto ambientale, un settore in continua evoluzione. Per adesso mi dedico al perfezionamento della tesi, occorrono tempo e dedizione"*.

L'UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA PARLA LE 'LINGUE' DEL LAVORO

Dati Almalaurea: nell'Ateneo napoletano la laurea risulta di oltre il 15% più 'efficace' rispetto alla media delle Università italiane

I corsi di laurea in Lingue, Economia e Giurisprudenza tra le grandi eccellenze

L'ingresso anticipato e mirato nel mondo del lavoro è il grande punto di forza dell'Università Suor Orsola Benincasa che quest'anno sopravanza di oltre quindici punti percentuali la media degli Atenei italiani in uno dei dati più significativi: l'efficacia del titolo di studio ad un anno dalla laurea. Un dato (fonte Almalaurea giugno 2022) che misura la spendibilità nel mercato del lavoro del titolo conseguito e l'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite durante il corso di studi e che vede all'81,5% l'efficacia della laurea al Suor Orsola, rispetto al 66,3% del dato nazionale e al 68,9% del dato relativo alle altre Università della Campania. Per il campione di oltre tremila laureati Unisob intervistati da Almalaurea il valore aggiunto che rende la laurea al Suor Orsola così efficace risiede soprattutto nella stretta interconnessione tra una solida formazione tradizionale ed una corposa formazione *on the job* che nell'Ateneo napoletano parte sin dal primo anno di ciascun corso di laurea. Il dato è chiarissimo: il 73,76% dei laureati Unisob ha svolto tirocini e *stage* durante il proprio corso di studi, mentre nel resto delle università campane il dato è fermo al 49,9% e nella media nazionale arriva al 57,1%. Esempio concreto della progettazione didattica in linea con le mutazioni delle esigenze del mercato del lavoro è quello dei corsi di laurea in lingue: il corso di laurea triennale in Lingue e culture moderne e il corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale. Corsi di laurea di antiche e solide tradizioni accademiche (aperti al Suor Orsola dal lontano 1978) ma che negli ultimi dieci anni hanno sviluppato specifici indirizzi di studio dedicati alle Lingue per le professioni. «L'obiettivo – spiega Gianluca Genovese, presidente del Corso di laurea triennale in Lingue – è quello di formare una figura professionale che unisca alla sicura padronanza delle lingue straniere anche importanti competenze in ambito economico-aziendale, giuridico e informatico». Una scommessa che, anche in base ai numeri testimoniati da Almalaurea e dal Cineca, si è rivelata vincente, soprattutto in un Ateneo la cui *mission* è da sempre trasformare i saperi avanzati in progetti concreti di futuro, accompagnando i giovani nel mondo del lavoro, come dimostra il lavoro personalizzato che svolge su ogni singolo laureato l'Ufficio di Job Placement del Suor Orsola.

Al Suor Orsola ci sono stati i primi laureati italiani in Green Economy, uno dei corsi di laurea simbolo dello stretto legame tra l'offerta formativa Unisob e le richieste più attuali del mercato del lavoro.

La cittadella universitaria come set cinematografico: il Rettore Lucio d'Alessandro con il regista Mario Martone che proprio al Suor Orsola ha girato *Il giovane favoloso*, uno dei suoi film di maggiore successo.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola al Direttore di Dipartimento

A Scienze Politiche un *"rapporto, quasi identitario, tra studenti e istituzione"*

> Il prof. **Vittorio Amato**

Nato come Facoltà, poi divenuto Dipartimento con la legge 240. Uno dei pezzi di storia più consistenti della Federico II, compie 50 anni: è Scienze Politiche, che da sempre si sforza di cementificare *"il rapporto, quasi identitario, tra studenti e istituzione* – dice il Direttore, prof. **Vittorio Amato** – *grazie anche ad una sede bellissima in pieno centro storico, che si presenta fin da subito molto accogliente"*. Un'alta partecipazione garantita in primis dal fatto *"che **per noi i ragazzi non sono numeri**. **Trovano servizi collaterali di orientamento che li accompagnano lungo tutto il percorso**. Le stesse associazioni studentesche riscuotono molto successo e riescono a portare tutte le loro istanze negli organi preposti"*.

Ma il vero fiore all'occhiello, naturalmente, sono i Corsi di Laurea. Che si sostanziano in un'offerta di primo livello, sempre tesa all'innovazione e alla copertura dell'intero spettro della formazione universitaria. Ben **quattro le Triennali**, che contano in totale circa 1100 studenti: **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**; **Scienze Politiche**; **Statistica per l'Impresa e la Società**; **Servizio Sociale**. Ancor più ampio il numero di Magistrali, addirittura cinque, sulle quali si spalmano 350 iscritti: International Relations (interamente in lingua inglese); Relazioni internazionali e Analisi di Scenario; Scienze della Pubblica Amministrazione; Scienze Statistiche per le Decisioni; Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali. *"Accanto* - aggiunge Amato - ***stiamo incrementando la nostra offerta post lauream**. Abbiamo attivato infatti diversi Master di II livello, che stanno avendo molto successo, e siamo giunti al terzo ciclo del Dottorato in Coesione all'interno dell'UE. Senza dimenticare i rapporti con il territorio. Alcuni esempi: un nostro docente tiene corsi per immigrati; abbiamo un laboratorio che si occupa di analizzare e fornire soluzioni alle problematiche della Pubblica Amministrazione"*.

Ma quella stessa vitalità, alimentata dall'ecosistema caldo, a misura di studente, delle mura di via Rodinò, lontane dal traffico del Corso Umberto, portano in dote una criticità strutturale: **gli spazi non bastano**. *"È **un problema che tocca tutti i Dipartimenti del centro storico**. Sia chiaro, sono sedi importanti, che hanno anche ottime dimensioni, ma, essendo nate tutte nel '500, non sono state pensate per la didattica, perché sono conventi, monasteri. Questo sì, implica una disponibilità di tanti luoghi, ma la maggior parte non risulta utilizzabile, a fronte di un numero di iscritti in evidente crescita"*. Da anni si prova a mettere una pezza attraverso soluzioni tampone: *"Tentiamo di bilanciare queste problematiche oggettive attraverso una Commissione interna alla Scuola di Scienze umane e sociali, utile alla condivisione di spazi. Ad esempio, Giurisprudenza mette a disposizione alcune aule* (per il prossimo anno accademico si parla di due da 320 posti ognuna, ndr)*"*. L'Ateneo, sensibile alla problematica, pare si sia attivato per acquistare una struttura sul Corso Umberto; tuttavia resta il fatto che *"il problema vero è la mancanza di aule di grandi dimensioni"*.

Scienze Politiche è a cura di
Claudio Tranchino

Dove
Via Rodinò, 22
Napoli

Cosa
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Scienze Politiche, Statistica per l'Impresa e la Società, Servizio Sociale

Per saperne di più
www.scienzepolitiche.unina.it

La multitematicità del Corso di Laurea in Scienze Politiche

"Qui è in gioco la complessità del mondo"

> Il prof. **Settimio Stallone**

Dal campo politologico a quello storico, da quello giuridico a quello economico, passando attraverso la sociologia, la statistica, la geografia, la geopolitica e l'immancabile studio delle lingue. Ebbene sì, il laureato alla Triennale in Scienze Politiche assorbirà competenze di base in tutte queste discipline. *"Ci caratterizza la multitematicità* - spiega il prof. **Settimio Stallone**, alla guida di un Corso che, **ogni anno, attira le attenzioni di ben 350 ragazzi**, per un totale di circa 800 - 900 iscritti sull'intero triennio - *Attraverso la nostra offerta formativa **stimoliamo la voglia di conoscere e andare in profondità in materia di sistemi politici contemporanei**, che siano nazionali, internazionali o sovranazionali. Qui è in gioco la complessità del mondo"*.

Una complessità che si svisceri tramite **esami fondamentali**. Tra questi, veri e propri crocevia per capire al meglio anche i propri interessi, *"Economia politica, Diritto pubblico e internazionale, Statistica e demografia, Storia moderna e internazionale, Scienza politica e filosofia politica, senza dimenticare Storia delle dottrine politiche"*. Inoltre, aspetto affatto secondario, a Scienze Politiche **c'è la possibilità di studiare due lingue**: inglese al primo anno e una a scelta tra tedesco, francese e spagnolo al terzo. Già, il terzo anno. Che, dopo le fatiche del primo biennio, chiama i ragazzi a decidere tra **due percorsi**. Quello **politico-giuridico**, *"orientato verso attività in ambito di politica amministrativa"*, e uno **internazionalistico** che ha il suo focus *"sui sistemi europei e mondiali"*. Due curricula che in qualche modo anticipano **la scelta della Magistrale**, **ampiamente** ***"consigliata** in quanto, con la sola Triennale, è difficile ipotizzare un'immediata collocazione nel mondo del lavoro salvo qualche possibilità di inserimento nei media, nella comunicazione, nell'amministrazione pubblica o società di consulenza del lavoro. **Circa l'80% dei nostri laureati continua**, optando per Scienze dell'amministrazione o Relazioni internazionali* (che ha pure il suo omonimo interamente in inglese, ndr)*"*. Infine, non può mancare il consiglio: *"Suggerisco di non lasciarsi spaventare dalla presenza di esami inerenti l'economia o la statistica perché, in caso di debito formativo al test di verifica delle conoscenze di base* - non selettivo, Scienze Politiche è a numero aperto - *sono previsti dei corsi di recupero"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Crescono gli immatricolati a Servizio sociale

450 ore di tirocinio per i futuri assistenti sociali

> La prof.ssa **Paola De Vivo**

*"La nostra Triennale ha come obiettivo quello di **formare assistenti sociali**, elemento, questo, che consente alo studente di capire subito e con chiarezza quale sia lo sbocco lavorativo diretto. Inoltre, con il riordino di due anni fa abbiamo strutturato il percorso attorno ad una didattica applicativa rispetto ai problemi del sociale, incentrata su **un tirocinio di 450 ore da sviluppare nel triennio*** (150 ore l'anno, ndr) *presso i tanti enti convenzionati. L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Napoli ne è uno, tanto per fare un esempio".* L'autrice della presentazione è la prof.ssa **Paola De Vivo**, l'oggetto, invece, il Corso del quale è Coordinatrice: **Servizio sociale**. E già basterebbero le parole della docente per rilevarne lo spessore ma, i numeri, come sempre, solidificano i concetti. La crescita esponenziale degli iscritti è da record: *"**tre anni fa registravamo 320 immatricolazioni, quest'anno siamo arrivati a 556**. In sostanza stiamo crescendo al ritmo di 100 unità all'anno. Infatti, secondo Almalaurea, **il gradimento degli studenti è del 97,5%**. Non posso che esserne contenta, in pochi se lo aspettavano"*.

È interessante provare a capire anche i perché di questo boom. Per la De Vivo, sono stati due i fattori determinanti: da un lato il già citato svecchiamento del Corso, che ha comportato *"**l'introduzione di tanti laboratori e di un corso di inglese** accanto al blocco di materie già presenti come la sociologia, i metodi e le tecniche del servizio sociale, il diritto - che è fondamentale, perché i ragazzi avranno a che fare con i tribunali - psicologia e storia, utili per conoscere anche il contesto culturale nel quale lavoreranno"*; dall'altro, il **carattere professionalizzante della laurea**. Alcune delle lezioni sono tenute ovviamente dai docenti, altre invece dai professionisti del settore, cioè veri e propri assistenti sociali con carriere solide alle spalle e titoli universalmente riconosciuti.

Già al primo anno, gli studenti sono attesi al varco da **un laboratorio fondamentale che li guiderà nella migliore scelta per il tirocinio** e soprattutto *"li renderà pronti a lavorare negli enti, ad imparare dando una mano concreta"*. E a proposito di iniziative collaterali - che portano in dote l'impronta applicativa come un mantra - solo poco fa, si è concluso **un progetto sperimentale riguardante la scrittura sociale**. *"Sia i docenti che i ragazzi ne sono rimasti entusiasti. È parso a tutti che questi ultimi si siano impegnati molto".*

A questo punto, data la peculiarità della Triennale – cioè, è professionalizzante – è utile chiedersi se si possa lasciar perdere la Magistrale in Gestione di politiche del servizio, che è in assoluta continuità. *"Si tratta di un biennio che accrescerebbe non poco le competenze in campo di politiche sociali. Si potrebbe lavorare come dirigenti, in uffici apicali, tribunali"*. Fatto sta che, guardando i dati in materia di occupazione, Servizio sociale lascia molto ben sperare: *"il 66,7% dei laureati impiega 4 mesi a trovare lavoro e il 74,5% ha un lavoro part-time. Quanto alla retribuzione* - conclude De Vivo - *ci si attesta su una media di mille euro".*

Statistica per l'Impresa e la Società

"Chi studia da noi deve avere un minimo di attitudine per la parte quantitativa"

> Il prof. **Domenico Vistocco**

Registra una media di 50 iscritti l'anno la Triennale in Statistica per l'Impresa e la Società, e punta dritto su *"tre grossi filoni, dei quali ovviamente la statistica è essenziale. **Prendiamo i ragazzi da zero e li portiamo ad imparare tutte le fasi dell'indagine statistica**. Ad esempio, come rappresentare i dati in forma tabellare, come mettere su indicatori di sintesi. Questi elementi saranno una presenza costante per tutto il triennio"*. Si esprime così il prof. **Domenico Vistocco**, Coordinatore del Corso, che, su ciò che aspetta gli studenti, aggiunge: *"**si confronteranno con una matematica strumentale**, utile per una applicazione diretta, con l'analisi di dati economici, di popolazione e societari. Accanto, altrettanto importante è **l'informatica**, che servirà ad introdurre alla programmazione e ai software di supporto. Insomma, chi studia da noi deve avere un minimo di attitudine per la parte quantitativa"*.

Per quanto riguarda la didattica, i futuri statistici devono aspettarsi **un triennio sempre più ricco di laboratori, soprattutto al terzo anno**. Proprio ad ottobre, infatti, partirà ***Data Journalism***, un progetto che vuole mettere la statistica a disposizione del giornalismo, in quanto *"la raccolta dati pone anche il problema della loro interpretazione, del loro racconto"*. Ma non è tutto. L'obiettivo generale di queste iniziative a latere è anche quello di intensificare il legame con il mercato del lavoro, non a caso, ancora all'ultimo anno, *"terremo seminari in collaborazione con Accenture, e un altro legato a Python, un linguaggio informatico che serve ad analizzare i dati, assai richiesto dalle aziende"*. Beh, qualcuno dirà che al terzo anno bisogna arrivarci. Quali sono gli esami decisivi, che rappresentano il crocevia per un percorso di studio condotto bene? *"Senza dubbio, **al primo anno, Informatica e Probabilità e inferenza sono le basi**. Tuttavia i ragazzi saranno chiamati anche a dimostrare le proprie conoscenza di matematica di base in Analisi. Al secondo semestre invece incontreranno esami di Economia e un laboratorio informatico sul linguaggio Erre".*

Portata a termine la fatica e indossata la fatidica corona di alloro, i laureati della Triennale hanno tre opzioni: proseguire con la Magistrale offerta sempre da Scienze Politiche, che *"evita ripetizioni rispetto al Triennio e ha un curriculum più metodologico"*, oppure valutare anche i percorsi esterni di Economia e Data science; l'altra possibilità è lavorare. Già, perché stando ad Almalaurea, *"**l'occupabilità supera il 90%, infatti alcuni studenti lavorano già al terzo anno**"*. Un dato che fa strabuzzare gli occhi. Come si spiega? *"Da un lato per il fatto che in Italia **i laureati in Statistica sono pochi, circa 300 l'anno**. Dall'altro perché la richiesta aumenta sempre di più. **Le aziende si stanno dotando dei cosiddetti settori di business intelligence**, cioè squadre di statistici cui viene affidato il problema della gestione dei dati"*. Terzo: *"i ragazzi, alla fine del percorso, possono iscriversi anche all'**Albo degli Attuari junior**, che basa le sue competenze su calcolo della probabilità, matematica attuariale, statistica".*

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

I primi due anni sono a forte trazione generalista

> Il prof. Giuseppe Amarelli

*"Lo studente che si iscrive alla nostra Triennale è interessato ad avere **una cultura trasversale nelle principali aree del diritto, dell'economia e delle materie di carattere sociale e politiche** che appartengono storicamente al nostro Dipartimento"*. Così si è espresso il prof. **Giuseppe Amarelli**, Coordinatore di **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**, un Corso di Laurea a numero aperto che, ogni anno, si trova a gestire una platea di **circa 150 studenti**. Chi sta seriamente riflettendo sulla possibilità di iscriversi andrebbe incontro ad una prima parte di triennio – i primi due anni – a forte trazione generalista, durante la quale *"i ragazzi si fanno le ossa e si aprono ad una visione generale"*. **Al terzo**, la vera sterzata: *"aiutiamo i ragazzi a tracciare **percorsi formativi mirati**, provando a indirizzarli, a seconda degli interessi, verso aree come la sicurezza pubblica, immaginando un interesse a proseguire nell'ambito delle forze dell'ordine o concorsi di questo tipo; oppure nell'ingresso nel management pubblico, senza dimenticare la possibilità di sbocchi operativi nel settore privato, con risorse umane e consulenza del lavoro in primis. Cioè proviamo a far convivere tutte le alternative sul fronte dell'occupazione"*. L'obiettivo dell'**anima pluralista e generalista** del Corso è quello di **non costringere** ***"lo studente a scegliere già a 18 anni quale sarà il futuro definitivo***. *I primi 24 mesi gli servono a capire meglio le proprie vocazioni e, di conseguenza, a scegliere come proseguire con consapevolezza"*.

A proposito della didattica, se vale il detto uomo avvisato mezzo salvato, ecco **i principali ostacoli** che i futuri iscritti incontreranno lungo il cammino. Al primo anno, **Diritto pubblico**, *"che traccia le coordinate di fondo del nostro apparato statale"*, **Economia aziendale**, *"centrale sui versanti management e gestione"*, e infine **Istituzioni di economia e politiche economiche e pubbliche**, cioè *"insegnamenti che, nel loro complesso, ci connotano da subito e fanno capire ai ragazzi il nostro carattere plurale"*. Nella speranza di aver scavallato tutti gli scogli dei primi dodici mesi, la maggiore esperienza permetterà di affrontare ancora meglio il secondo anno, dove si incontreranno il **Diritto privato**, *"fondamentale per contratti e obbligazioni, tanto per fare un esempio"*, **Psicologia sociale**, *"perché una skill sempre più richiesta dalle aziende è una buona interazione dinamica"*, e, ultimi, insegnamenti collaterali come la **Storia della Filosofia**. La vera novità sta tutta al terzo anno, suddiviso in **tre curricula**: *"Il primo è sulla **sicurezza pubblica**, nel quale le materie amministrative, penalistiche e sui flussi migratori sono fondamentali. Il secondo si sofferma sul **management pubblico** e punta molto sulla formazione del soggetto che in futuro entrerà negli ingranaggi della Pubblica amministrazione. Il terzo e ultimo sarà su **economia, imprese e lavoro**. Qui il focus è tutto su diritto del lavoro, economia industriale e territoriale e terzo settore"*. Terminata questa prima tranche di studi, ***"la maggior parte dei nostri laureati prosegue con la Magistrale** in Scienze dell'Amministrazione e del lavoro, che riprende le aree tematiche del triennio con un livello di complessità maggiore"*, conclude Amarelli.

Come riutilizzare un bene confiscato, l'esperienza dell'incubatore di imprese sociali Fu.Ci.Na.

Creare un'economia alternativa, basata sulla rigenerazione del capitale sociale del territorio, come antidoto alla criminalità organizzata. È questo lo scopo di **Fu.Ci.Na.**, il **primo incubatore di imprese sociali** nato in un luogo e sotto un nome non qualsiasi: **un bene confiscato alla camorra a Casal di Principe**, dove da anni ha sede **l'associazione** che porta il nome di **Don Peppe Diana**, prete ucciso brutalmente nel 1996 poco prima di celebrare messa. Scienze Politiche è anche questo. I banchi, le aule, i libri e gli esami non bastano a creare le coscienze del domani - e soprattutto, del qui e ora - chiamate a dare un contributo concreto nell'immediato affinché *"accanto alla repressione, che pure è importante, si costruiscano politiche complementari e preventive. Abbiamo sempre raccolto le richieste provenienti dal basso mettendo a disposizione le nostre competenze"*. Lo afferma il prof. **Michele Mosca**, docente di Politica Economica, responsabile del progetto per conto del Dipartimento e Coordinatore di un Master interateneo che coinvolge l'associazione Libera, le Università di Pisa, Torino, Palermo e appunto Napoli, pronta a dare il proprio contributo *"in materia di riuso dei beni confiscati"*.

Una comunanza di intenti, quella tra Scienze Politiche e l'associazione intitolata al parroco simbolo dell'antimafia, che si aggruma attorno ai valori di promozione sociale e alle più generali declinazioni del concetto di legalità. *"Ci crediamo. **Un nuovo capitale sociale fatto di rispetto delle regole e di valorizzazione del territorio è possibile**. A Casal di Principe, da anni, proviamo a fare questo: renderlo concreto, combattendo di conseguenza l'economia criminale che distrugge i legami e usa il capitale sociale per i propri fini distorti"*. E gli studenti che ruolo giocano? *"Beh, fanno due cose. Da un lato **mettono a disposizione in modo volontario ciò che imparano all'Università**, e lo fanno nell'interesse di tutta la comunità. Dall'altro, **apprendono nuovi saperi**. Innanzitutto imparano come riutilizzare un bene confiscato nella dimensione del sociale. Se si pensa che la sola provincia di Caserta ne conta almeno un centinaio, si comprende bene quanto sia importante questa operazione. **È una formazione sul campo che finora ha coinvolto 50 ragazzi***".

Mosca la chiude con una considerazione sul Sud: *"Spesso si dice che qui c'è una sottodotazione di capitale sociale: non esiste pensiero più errato. Noi ne abbiamo da vendere, il problema sono i fini"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

In Dipartimento con gli studenti alle prese con gli esami

Un assaggio di vita universitaria

"Tra 5 giorni ho l'esame e devo portare due libri. Se studio 35 pagine al giorno ce la posso fare, anzi mi avanza anche del tempo per ripetere tutto. Ah, le cose meno importanti credo che le salterò". Ragazzi, preparatevi, perché molto spesso vi ritroverete in questa situazione in piena sessione d'esame. Quasi come dei matematici incalliti, calcolatrici alla mano, pronti a fare i conti più astrusi pur di convincersi che, nonostante l'abnorme perdita di tempo delle settimane precedenti, si porterà la pagnotta a casa. Magari beccando il docente di turno di buon umore, che non guasta mai. All'opposto, ci sarà pure chi studia, ristudia e ristudia ancora per poi presentarsi in sede d'esame e raccontare a tutti i colleghi di non sapere nulla, che un 20 gli andrebbe più che bene. E come va a finire? Che se ne torna a casa con un 30 e lode in saccoccia attirando gli sguardi maligni degli altri. Il mondo universitario è anche questo: l'ansia per gli esami, i mal di testa per le lezioni troppo toste, quella famosa quotidianità in Dipartimento durante la quale si alternano fasi di studio ad amicizie nate davanti ai distributori dell'acqua. E chi meglio degli studenti stessi può rendere l'idea di cosa sia la vita a Scienze politiche?

Le discipline 'toste'

Hanno cominciato da poco a frequentare, essendo iscritte al **primo anno di Servizio sociale**, **Monica Licone** e **Nadia Settembrini**, che mostrano ancora la classica timidezza di chi sente quei luoghi non del tutto casa. Ad entrambe è costato tanto sudore, addirittura una fuga dall'aula per quanto fosse incomprensibile, l'esame di **Metodologia della ricerca sociale**. *"Boh, prendevo appunti meccanicamente e non ci capivo davvero nulla"* dice la prima, mentre per l'amica, che l'ha appena sostenuto, *"**è stato molto pesante**, ma alla fine mi sono tolta una bella soddisfazione. L'ansia di doverlo sostenere lascia spazio ad una adrenalina fortissima, è proprio bello!"*. Invece, a **Scienze politiche** la vera montagna da scalare è una, a tal punto che alla sola lettura del nome gli studenti tremano, perché, per sentito dire, già sanno cosa li aspetta: **Diritto privato**. **Antonio Dell'Aversana**, 25 anni, Triennale appena conclusa alla Parthenope e pronto a buttarsi anima e corpo nella Magistrale della Federico II - perché *"la storia di questo Ateneo è impareggiabile"* – senza mezze misure racconta che *"una cosa è comune a tutte le Università dove si deve sostenere Diritto privato: **è veramente tosto**. Davvero non saprei dire quanto ho sudato per superarlo"*. E come dimenticare **Statistica**, un Corso di Laurea nato solo pochi anni fa, che costringe gli studenti ad indossare la bandana di Rambo in più di un'occasione. *"Dovrei sostenere a breve **Modelli lineari** e il professore, molto esigente, è una vera istituzione qui a Napoli* – dice **Vincenzo Fotticchia**, 29enne iscritto alla Magistrale – ***Sono preoccupato perché il programma è immenso**. Ci sono tre prove intercorso, un progetto di gruppo su un software specifico, poi all'esame finale dobbiamo rispondere su un argomento a nostra scelta, più a domande su tutto il programma e una piccola discussione sul contributo personale dato al progetto*". Come se non bastasse, ci si mette di mezzo pure **Inferenza statistica**, pieno zeppo di linguaggio matematico, che proprio non fa al caso di **Angela Pacca**, 25 anni, proveniente dalla Triennale in Sociologia a Fisciano: *"Beh, l'ho sostenuto e anche superato, menomale! Però devo dire di aver fatto **una***

...continua a pagina seguente

La storia di Francesca, studentessa di International Relations, volontaria in Kenya

Il corpo a Napoli, la mente e il cuore in Kenya. Come in un film. **Francesca Riemma** dall'età di 15 anni ad oggi, che ne ha 25, ha fatto la spola per la sua innata propensione al volontariato. Sotto l'ombra del Vesuvio ci è nata, ha la sue radici, è studentessa appassionata di **International Relations**; nel continente africano si prodiga per l'altro in un continuo scambio umano alla pari, tra lei che ha e chi non ha, perché *"**la propria fortuna va condivisa con gli altri**"*, dice. Come sia cominciato tutto, perché e verso quali approdi navigherà grazie anche a ciò che studia, lo racconta lei stessa ad Ateneapoli. Il punto di scaturigine, i genitori: *"Mio padre è preside di una scuola e mia mamma un medico. È stato grazie a loro che io e mia sorella abbiamo potuto vivere questa esperienza in Kenya in tre occasioni, infatti ci sono tornata a 17 anni e poi a 21. Di sicuro non è stata l'ultima. **Non sono stati semplici viaggi**, perché se la prima volta siamo andati a titolo personale e solo mio padre aveva un contatto con una sua pari africana, **da lì sono partiti diversi progetti che continuiamo a seguire a distanza** con il supporto di gente del posto e associazioni come Rotary e Rotaract. Così è nata la mia consapevolezza di voler fare qualcosa per l'altro"*. E infatti **le iniziative**, che mattoncino dopo mattoncino stanno crescendo, **riguardano scuola e istruzione**: *"Con il primo proviamo a fornire costantemente le donne del posto di assorbenti. Per noi sembra assurdo, ma lì, il ciclo mestruale, per ragione soprattutto di igiene, impedisce a molte anche di andare a scuola. Sul fronte sanitario, invece, ogni volta che torniamo, gestiamo una parte di un ospedale assieme ad un'associazione kenyota, in sostanza le donne ci vanno per partorire"*. Ed è bello tornare, per verificare con i propri occhi che l'aiuto offerto serve a far germogliare servizi di prima necessità: *"La prima volta quest'ospedale nemmeno esisteva e vederlo completo è stata una grande soddisfazione"*. La vera essenza della disparità di condizioni tra Occidente e Africa viene a galla ancora con più intensità quando Francesca racconta aneddoti molto semplici, ma diretti, densi di significato. *"Diversi anni fa conobbi sul posto una ragazzina di 10 anni che voleva fare la pilota, solo qualche anno dopo scoprì che era diventata madre"*. Parole che aprono una voragine sulla condizione della donna, che *"soprattutto nei ceti più bassi è decisamente marginale"*. E poi, un litigio

tra due bambini. Beh, cosa ci sarà mai di strano... *"Li ho visti bisticciare per le penne colorate. Noi che qui di penne ne gettiamo una quantità infinita, usciamo e ne compriamo quante ne vogliamo. Lì invece in un oggetto così insignificante si proietta tutto il disagio sociale"*. Se tutti questi episodi e esperienze hanno costruito il passato e il presente di Francesca, il futuro non potrà discostarsi molto. *"In parte vorrei restare qui, in parte andare via. A Napoli, magari, mettere su una base d'appoggio per progetti da realizzare in Africa e altre zone del mondo. Nel frattempo **ho intenzione di fare un'esperienza, tramite il traineeship**, **in qualche ong**, ad esempio Oxfam, per capire come funzionano e prendere spunto"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

***fatica enorme**, e più per miei deficit in matematica direi"*.

La socialità

Al solo racconto di tutte queste peripezie, sembra proprio di averli fatti per davvero questi esami. Suvvia, però. Asciugato il sudore, si scopre facilmente che l'Università non è mica solo questo! Proprio Angela racconta un po' il suo passato recente, fatto di politica attiva nell'Ateneo salernitano, partecipazione attiva: *"I ragazzi la devono vivere quest'atmosfera. Io ho patito un po' il passaggio perché la Federico II è molto più grande, però l'ambiente è molto solidale e ho trovato colleghi e professori sempre disponibili. Al netto di questo, mi chiedo **che senso avrebbe venire qui solo per sostenere gli esami? Bisogna starci h24!**"*. Lo stesso Antonio, con la sua posa rilassata, quasi da turista, suggerisce di "***approfittare dell'Università per viaggiare, conoscere nuove lingue e culture***". Chi ha consigli da vendere, per la praticità con cui affronta i cambiamenti senza troppi patemi, è **Cristina Stellato**, solo 26 anni, e tante porte chiuse alle spalle con zero ansie: *"Ora sono **iscritta alla Magistrale di Statistica** ma prima di arrivarci ho passato due anni a Giurisprudenza, troppo aleatoria, poi a Economia, dove ho preso la Triennale, e ora sono qui e, **se tornassi indietro, di sicuro partirei direttamente con Statistica***". E se si parla di difficoltà, impatti da digerire, esami ossessivi, Cristina smonta tutto: *"Ma no, **con studio e impegno si supera tutto**. Il Dipartimento ti aiuta sempre!"*. Dello stesso avviso pure la già citata Monica, che, pur essendo solo al primo anno, avverte *"un'assenza di competizione che fa vivere meglio tutto, **c'è disponibilità ad aiutarsi a vicenda***". Nadia, invece, non riesce a dimenticare gli inizi, anzi, proprio **il primo giorno di Università**: *"Avevo ansia, paura. Ero talmente spaesata da non sapere cosa fare. Con il passare del tempo, però, non mi sono pentita di questa scelta, perché **ho un obiettivo fin da bambina, cioè diventare giudice onorario**. Ad ogni modo, se dovessi dare un consiglio alla me di allora, direi che **bisogna prepararsi bene al distacco dalla scuola**. Dimenticate subito il rapporto diretto con professori, compagni di classe, qui è tutto diverso"*. Lo stesso Vincenzo, il più grande di tutti, guarda indietro e racconta che *"**quelli che erano colleghi alla Triennale sono gli amici di vita di adesso**. Che cosa può regalare di più bello l'Università!"*. Ed è paradossale, perché il triennio, dal punto di vista didattico, è una scelta che *"non rifarei assolutamente. All'epoca mi sono iscritto a Scienze dell'amministrazione, e, in tutta onestà, sembra solo un ibrido tra Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia. Stringi stringi, non è che si assorbano tutte queste competenze"*.

A prescindere dai singoli Corsi di Laurea ai quali sono iscritti, alcuni dei ragazzi hanno voglia di raccontare anche quello che non va a Scienze politiche. A Monica proprio non va giù di aver perso la borsa di studio Erasmus "*perché il referente non ne sapeva nulla e in segreteria nessuno rispondeva mai*". Ancora Vincenzo racconta di professori che, durante l'ultimo semestre online, "*non appena riscontravano un problema, mollavano tutto e concludevano la lezione così, di punto in bianco. Non pervenuti*".

Da 290 anni la porta di accesso al mondo

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo

Corsi di Laurea (I livello)
- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (L-1)
- Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)

Corsi di Laurea Magistrale (II livello)
- Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)

Corsi ad esaurimento
- Lingue e Civiltà Orientali (LM-36)
- Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (LM-36)

Dipartimento di Scienze umane e sociali

Corsi di Laurea (I livello)
- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)

Corsi di Laurea magistrali (II livello)
- Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea (LM-38)
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)
- Relazioni Internazionali (LM-52)

Corsi di Laurea magistrali (ad esaurimento)
- Studi Internazionali (LM-52)

Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati

Corsi di Laurea (I livello)
- Lingue e Culture Comparate
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)
- Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)

Corsi di Laurea Magistrale (II livello)
- Letterature e Culture Comparate (LM-37)
- Lingue e letterature europee e americane (LM-37) | *curriculum Lingue, letterature e culture*
  curriculum Traduzione letteraria
- Lingua e cultura italiana per stranieri (LM-14)
- Traduzione specialistica (LM-94)

L'Orientale è anche

- Oltre 40 lingue e culture insegnate
- Corsi in modalità e-learning
- Corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- Corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili

www.unior.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Ampia l'offerta formativa di area economica

Economia, dal greco *oikonomia*: *oikos*, come casa, ma anche azienda domestica o patrimonio, e *nomos*, legge. In origine, per Economia, si intendeva la gestione della casa sulla base del principio che guardava al soddisfacimento dei bisogni della collettività attraverso i beni economici in un contesto in cui il proprio benessere non doveva prevalere su quello degli altri membri della comunità. Mantenendo inalterata la sua originaria 'missione', nei secoli - diventando una scienza, tant'è che si parla di Scienze Economiche - ha ampliato sempre più il suo raggio di indagine. Studiare Economia, oggi, vuol dire occuparsi dell'ecosistema azienda endogeno ed esogeno, dei mercati finanziari, dell'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni attraverso la modellistica matematica o dei problemi socio-politico-culturali che, anche quando non ci riguardano da vicino, hanno un effetto, spesso imprevedibile, sulla nostra società. Chi desidera intraprendere un percorso di studi di area economica, alla Federico II, troverà un'ampia offerta formativa che si articola in **due Dipartimenti**, entrambi con sede presso il campus di Monte Sant'Angelo a Fuorigrotta. Nel **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche** (in sigla DiSES) sono incardinati i Corsi di Laurea Triennale in **Economia e Commercio** (CLEC), **Economia delle Imprese Finanziarie** (CLEIF) e **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale** (STIM). Al **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni** (in sigla DEMI) afferiscono i Corsi Triennali in **Economia Aziendale** (CLEA) e **Hospitality Management** (60 posti disponibili, a cui si accede attraverso un colloquio di selezione che si terrà nella prima settimana di settembre). I siti web: www.dises.unina.it e www.demi.unina.it.

Economia è a cura di
Carol Simeoli

Dove
Monte Sant'Angelo
Fuorigrotta (NA)

Cosa
Al Dipartimento di **Economia, Management, Istituzioni** (DEMI) afferiscono i Corsi Triennali in *Economia Aziendale* (ad accesso libero) e *Hospitality Management* (ad accesso programmato, 60 i posti disponibili).
Al Dipartimento di **Scienze Economiche e Statistiche** (DiSES) sono incardinati i Corsi di Laurea Triennale in *Economia e Commercio*, *Economia delle Imprese Finanziarie* e *Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale*.

Per saperne di più
www.demi.unina.it
www.dises.unina.it

Il campus di Monte Sant'Angelo

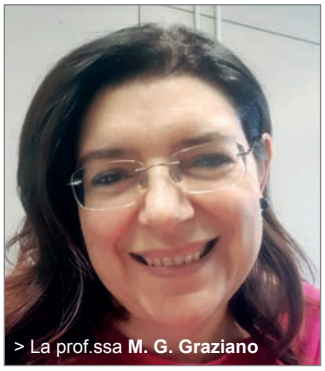
La casa degli studenti di Economia

I **Centri Comuni** con le segreterie, la biblioteca e la mensa. Alle loro spalle l'edificio 2 con **gli aulari** A, B e C. Poi il 3, dove hanno sede fisica i Dipartimenti DiSES e DEMI e gli studi dei docenti, riconoscibile perché ornato con dei murales colorati che raccontano la storia dell'economia dalla scoperta del vapore al futuro tecnologico delle energie rinnovabili. E un po' più al margine del campus, l'edificio arancione delle **grandi aule T**. Questa è la casa degli studenti di Economia. *"Nel tempo gli spazi per noi sono aumentati. Mentre prima si cercava un posto in cui studiare a Ingegneria o a Biologia, adesso abbiamo diverse aule studio anche nuove, come ad esempio quella nei pressi dell'aulario A, che naturalmente accolgono tutti gli studenti del complesso. Altri spazi, all'esterno, con gazebi e tavoli, sono in via di completamento"*, informa **Giuseppina Sepe**. Uno dei punti di ritrovo più frequentati è proprio l'edificio delle **aule T**: *"non il più nuovo del campus, nel cui **bar** si tende a passare tanto tempo. Il caffè non è dei migliori, ma le bariste sono simpatiche anche se ci sgridano appena abbassiamo la mascherina"*, scherza **Alfonso Laiena**. Se è pur vero che seguire le lezioni a distanza è comodo, o almeno questo sembra aver insegnato il Covid a molti studenti, fare comunità resta sempre centrale al fine di vivere un'esperienza universitaria completa. *"Abito in provincia di Caserta e per essere in orario - **le lezioni cominciano alle 8.30** - **mi sveglio alle 5.30**. È all'Università che si stringono amicizie durature e che ci si arricchisce grazie al confronto"*, è il commento di **Pancrazio Emanuele Magliocca**. Un consiglio a tema culinario: *"**Assaggiare la pizza ai Centri Comuni**"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola alla Direttrice del Dipartimento

Grazie al riconoscimento di Eccellenza il Dises ha dedicato *"alcuni fondi alle borse di studio"*


> La prof.ssa **M. G. Graziano**

Circa 70 docenti e oltre 3.000 studenti. Sono i numeri del **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**, diretto dalla prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, docente di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie. **Tre Corsi di Laurea Triennale**, tre Magistrali, un Master e un Dottorato di ricerca, questa è l'offerta formativa del Dipartimento. *"**Da settembre si tornerà in presenza**. Tuttavia, per ragioni organizzative legate al rapporto frequentanti-aule, **contiamo di mantenere almeno una lezione sulla piattaforma**. Per far sì che la nostra didattica sia inclusiva, poi, **attiveremo on-line, in orari pomeridiani e serali, dei canali integrativi** (ma non sostitutivi) rispetto ai corsi che potranno essere un supporto, immagino, per studenti lavoratori o per chi ha difficoltà a raggiungere la sede"*, anticipa la prof.ssa Graziano. Online, con l'aiuto della piattaforma di Ateneo Federica, verrà attivato anche un canale del Master in Economics and Finance. Il DiSES è stato premiato dal MUR con il titolo di **Dipartimento di Eccellenza** per il quinquennio 2018-2022: *"Questo ci ha permesso, ad esempio, di **dedicare alcuni fondi alle borse di studio per studenti**. Il Dises potrà concorrere anche per il progetto di Eccellenza 2023-2027 per cui intenderemo concentrarci ancora di più sui servizi dedicati ai nostri allievi"*. L'attenzione alla matricola è alta: *"Abbiamo attivato l'**assistente virtuale Sofia** e il **progetto di sostegno alle matricole Pronti, partenza, via!** A settembre, ancora, intenderemo **lanciare dei precorsi, in particolare di matematica**. Il nostro obiettivo è aiutare gli studenti a superare senza problemi il primo anno e a migliorare le performance"*. Lo studente del DiSES: *"È un curioso, desidera capire cosa accade intorno a sé per essere in grado di migliorare la società"*.

Test di autovalutazione e obblighi formativi

I Corsi di Laurea Triennale attivati dal Dises sono ad accesso libero, ma è previsto un test d'ingresso online - utile all'autovalutazione delle conoscenze in ingresso e all'identificazione di eventuali lacune - il cui mancato superamento non pregiudica l'immatricolazione, ma comporta l'assegnazione di **un debito formativo** (OFA).
Il test per **Economia e Commercio** ed **Economia delle Imprese Finanziarie** è composto da 25 quesiti (10 di comprensione del testo e 15 di matematica e logica) da risolvere in 55 minuti. L'OFA, l'obbligo di superare Metodi Matematici come primo esame del primo anno, scatta se si resta sotto la soglia 7/25. Le date in cui sostenere il test: a settembre e ottobre. Il test per **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** è composto da 40 quesiti a risposta multipla (13 di cultura generale e attualità, 9 di economia e diritto, 9 di storia e geografia, 9 di storia dell'arte e letteratura italiana) da risolvere in 45 minuti. L'OFA, superare Lingua Inglese come primo esame del primo anno, scatta se si resta sotto la soglia 10/40. Le date: due, a settembre e ottobre. In entrambe le prove la risposta esatta varrà un punto, la risposta non data 0 punti e ogni errore comporterà una penalizzazione di 0.25 punti. L'iscrizione è al test è obbligatoria e gratuita e andrà effettuata mediante un link sul sito del Dipartimento dove sono presenti anche delle simulazioni a titolo di esercitazione.

Economia delle Imprese Finanziarie

"Se portato avanti con profitto, questo Corso è un investimento per il proprio futuro"

> Il prof. **Giovanni Walter Puopolo**

Professione economista finanziario. Può non voler dire molto ad uno studente che ha appena concluso la scuola, ma è quello specialista che sa affrontare e risolvere i problemi di natura economico-finanziaria e il cui collocamento ideale è nella consulenza o nel settore assicurativo, nella gestione del risparmio (il portfolio management) o del rischio (il risk management) in contesti importanti come Unicredit, Banca Centrale Europea, Accenture. È una professione che convince? Allora bisogna iscriversi al Corso Triennale in **Economia delle Imprese Finanziarie**. Lo coordina il prof. **Giovanni Walter Puopolo**, docente di Economia politica, che lo presenta così: *"Offre una solida formazione multidisciplinare, con focus sulle materie finanziarie, che consente il prosieguo degli studi con le Magistrali oppure l'immissione nel mondo del lavoro con la possibilità di operare nei mercati finanziari o nelle imprese"*. Cosa si studia nel corso dei tre anni: *"**Le conoscenze basilari affondano le radici nelle discipline economiche**, come Microeconomia e Macroeconomia; **quantitative**, come Matematica e Statistica; **giuridiche**, come Diritto Privato e Commerciale"*. A queste, *"il Corso affianca degli **approfondimenti applicativi nel campo della finanza** con insegnamenti quali, ad esempio, Matematica finanziaria, Diritto del mercato finanziario, Finanza aziendale, Economia dei mercati e degli intermediari finanziari, Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria"*. C'è tanto da studiare insomma e, commenta il docente, non bisogna lasciarsi intimorire da insegnamenti la cui denominazione, senza entrare nel vivo della materia, può sembrare lontana. *"**Si lavora prima sulle basi e poi, gradualmente, ci si specializza**. Alle tradizionali lezioni frontali, inoltre, affianchiamo **strumenti di didattica attiva** come esercitazioni, laboratori, discussione di casi e analisi di temi tratti dall'attualità, incontri con esponenti dei sistemi e delle istituzioni economico-finanziarie"*. Il consiglio del prof. Puopolo per partire con il piede giusto: *"Frequentare le lezioni, partecipare a tutte le attività extra didattiche e impegnarsi sin da subito nello studio in modo da non lasciare arretrati e poter sostenere subito gli esami. **Se portato avanti con profitto, questo Corso è un investimento per il proprio futuro**. Lo dimostrano i dati: il 95% dei laureati in Finanza è occupato ad un anno dalla conclusione del percorso Magistrale"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Economia e Commercio, un Corso storico che oggi punta alla *"multidisciplinarietà e al dialogo con il tessuto produttivo"*

> La prof.ssa **Cristina Davino**

Perché studiare Economia e Commercio? *"Per acquisire strumenti e metodologie rigorose con cui interpretare i fenomeni complessi che dominano la nostra società. **Economia e Commercio è un Corso storico alla Federico II** - la prima cattedra con Antonio Genovesi risale addirittura al Settecento - ma si è evoluto nel tempo puntando sulla **multidisciplinarietà e sul dialogo con il tessuto produttivo** e oggi ha una **media di circa 500 matricole** ogni anno"*, lo presenta così la Coordinatrice, la prof.ssa **Cristina Davino**, docente di Statistica.

Al primo anno si studiano Ragioneria ed Economia aziendale, Diritto privato, Inglese, Metodi matematici, Microeconomia e Storia economica, le basi necessarie per affrontare gli esami caratterizzanti. Il piano di studi del Corso, prosegue la docente, *"è estremamente versatile, il che consente, tra secondo e terzo anno, di **personalizzare il proprio percorso**, scegliendo tra insegnamenti afferenti a **quattro gruppi disciplinari**: discipline giuridiche, ambiente e territorio, economiche, quantitative. Abbiamo anche incrementato il numero di **insegnamenti in lingua inglese** in modo da facilitare la strada a chi poi desideri iscriversi ad una Magistrale internazionale"*. Ma non di sole lezioni teoriche vivono gli studenti di Economia e Commercio: *"Il Dises sta investendo tanto in una serie di attività che mirano al coinvolgimento e all'approfondimento della formazione. Quest'anno, ad esempio, sono partiti **laboratori focalizzati su data journalism, text mining, data science e digital accounting e investment banking** che sono di interesse anche per gli studenti iscritti alla Triennale"*. Ulteriori opportunità di approfondimento si aprono al terzo anno con i due crediti formativi da acquisire attraverso certificazioni di lingua, di informatica o stage. Da non dimenticare: *"Aderendo ad un bando è possibile accedere al **percorso di doppio titolo con Giurisprudenza** che, bloccando gli esami a scelta libera e con un anno di studio in più, consente di ottenere la doppia Laurea in Economia e Commercio e Giurisprudenza"*. Qual è **il momento più difficile per una matricola**? *"Sicuramente **il primo ingresso all'Università** –* risponde la prof.ssa Davino *– E il Covid, con lo stato di isolamento in cui ha precipitato ragazzi e ragazze, non ha certamente aiutato. Ecco perché il Dipartimento sta puntando moltissimo sull'**orientamento in ingresso**, ad esempio, con l'assistente virtuale Sofia e con il progetto 'Pronti, partenza, via!' che prevede l'assegnazione delle matricole, divise in piccoli gruppi, ad uno studente Buddy e ad un docente Mentor in modo da creare un team di sostegno e monitoraggio delle attività svolte durante il primo anno"*. La docente invita a guardare sempre il bicchiere mezzo pieno: *"La capacità di riuscire dipende dalle attitudini personali e dalla motivazione"*. Racconta: *"Io mi iscrissi ad Economia provenendo da un liceo classico e ricordo di aver incontrato un po' di difficoltà nello studio del Diritto perché non riuscivo ad apprendere quelle nozioni. Ecco perché **consiglio di non abbattersi e di chiedere aiuto**. Bisogna seguire le lezioni, studiare di volta in volta e frequentare docenti e colleghi"*. E una volta concluso il percorso? Le opportunità sono varie: imprese, banche, assicurazioni, enti pubblici, agenzie governative, consulenza, libera professione. *"**Molti dei nostri laureati sono alla Banca Centrale Europea, in Banca d'Italia, nei Ministeri**. Con la sola Triennale, comunque, si può cominciare ad accedere a posizioni lavorative da tecnico. I ruoli da esperto o da dirigente richiedono la Laurea Magistrale che, infatti, è sempre consigliata. Bisogna pensare sul lungo periodo"*, conclude.

Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale

Il turismo è un settore *"che ha fame di competenze"*

Si focalizza sulla valorizzazione del territorio **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (Stim)**, Corso di Laurea attivato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici. *"STIM **ha un carattere fortemente interdisciplinare** che consente l'acquisizione di competenze sia manageriali che economico-umanistiche, tarate sul turismo"*, chiarisce il neo Coordinatore, il prof. **Sergio Beraldo**, docente di Economia politica. Il piano di studi è molto ricco. **Al primo anno** si parte con Ragioneria ed economia aziendale, Economia e gestione delle imprese, un corso integrato di Metodi quantitativi, Lingua inglese, Istituzioni di diritto privato e un esame a scelta tra Etica dell'ambiente, Qualità ambientale e alimentare, Discipline dello spettacolo, Archeologia classica. Questa fusione di saperi resta inalterata nel corso dei due anni successivi con insegnamenti come Economia del turismo, Management e marketing delle imprese turistiche, Analisi dei dati e Revenue Management e tante opzione di scelta con discipline di ambito sociologico, storico-geografico e umanistico-letterario. Al termine del percorso Triennale, *"**circa il 40% dei laureati sceglie una Magistrale**. La maggior parte lavora o, in realtà, prosegue con il lavoro che aveva all'atto dell'immatricolazione. **Molti dei nostri studenti operano già nel contesto turistico** e intraprendono questo percorso per migliorare la propria posizione"*. Organizzatori di fiere e convegni, agenti di viaggio, manager all'interno di tour operator, guide turistiche, professionisti in complessi alberghieri o turistici; questi gli sbocchi principali. Il prof. Beraldo è stato eletto Coordinatore di STIM da poco meno di un mese. Come si evolverà il Corso in futuro? *"**Il Dises sta spingendo molto sui laboratori**. In questo contesto vorrei far intervenire in aula esponenti, ad esempio, di tour operator o agenzie di viaggio, in modo da offrire un'ampia panoramica"*. Il settore, aggiunge, *"ha fame di competenze. **Il turismo è la grande industria del Paese**, l'unica che ha retto alla crisi del 2008. È stata la più penalizzata dalla pandemia, ma ha grandi prospettive di ripresa"*. Un consiglio per condurre un percorso di qualità: *"Vivere l'Università. I docenti, per guidare uno studente anche nella transizione verso il mercato del lavoro, hanno bisogno di conoscerlo. **Bisogna diffidare dei Corsi on-line**. **Il valore dell'Università è nella rete di relazioni che si costruisce**"*.

> Il prof. **Sergio Beraldo**

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

I consigli degli studenti del Dises

"Un ambiente ricco di stimoli" ma competitivo, occorre saper *"gestire studio e aspettative"*

Reddito di cittadinanza, salario minimo e occupazione, impatto della guerra in Ucraina sul rincaro dei prezzi della benzina e di alcuni generi alimentari, economie dello sviluppo, turismo sostenibile. Basta accendere la televisione o sfogliare le pagine dei quotidiani per capire quale sia il pane quotidiano dell'economista. Un professionista il cui lavoro è sinonimo di responsabilità dal momento che sono le sue decisioni, sul breve o lungo periodo, ad avere un impatto sulla qualità della vita delle persone. Ecco perché bisogna lavorare sodo e bene, ma senza esagerare troppo. *"Lo studente di Economia deve mettere in conto che vivrà in **un ambiente ricco di stimoli, ma anche denso di competizione** e dovrà imparare a gestire studio e aspettative"*, dice **Pancrazio Emanuele Magliocca**. Ormai al terzo anno di **Economia e Commercio**, premiato anche dal Dipartimento in qualità di **studente brillante**, può assurgere al compito di cicerone delle matricole: *"Chi proviene da un liceo, generalmente, si sente un po' spaesato nell'affrontare insegnamenti quali Ragioneria ed economia aziendale o Economia e gestione delle imprese, non avendo mai sentito parlare prima di aziende, capitale, reddito e bilancio"*. C'è da dire, inoltre, che ad ogni esame corrisponde il suo metodo di studio: *"Metodi matematici, Microeconomia, Statistica, di stampo quantitativo, richiedono un approccio improntato al ragionamento e tante esercitazioni. Nel caso del Diritto, dove comunque bisogna capire la logica alla base della legge, c'è da ripetere"*. Studiare Economia vuol dire impegnarsi tanto: *"infatti **la mia parola chiave finora è stata sacrificio**"*, ma è giusto mettere il naso fuori dai libri e partecipare alle attività che l'Università offre: *"Io, ad esempio, ho trovato molto formativo un convegno organizzato da Aiesec, Ase e Unina Corse in cui ho incontrato Alessandro Cascavilla, ricercatore e divulgatore attraverso i social, un giovane brillante che è fonte di ispirazione"*. A lui, che è uno studente eccellente, si può chiedere 'che cosa fare se la carriera non parte nel migliore dei modi?'. La sua risposta: *"Se la motivazione c'è, **non bisogna preoccuparsi**. **Può capitare che qualche esame non abbia l'esito sperato** o che si progredisca meno velocemente dei colleghi. L'Università non è una gara, ma un momento di crescita e confronto"*. Illustra i pro e i contro di **Economia e Commercio Maria Francesca Palomba**, terzo anno. **Pro**: *"La flessibilità del percorso. I primi tre semestri, in cui si acquisiscono le basi, sono un po' bloccati. Ma **dal secondo semestre del secondo anno, grazie agli esami a scelta e alle ulteriori attività formative, si può costruire il percorso** orientandolo sulla base dei propri interessi. Io, ad esempio, ho scoperto una propensione per l'Economia Aziendale"*. **Contro**: *"A volte non si è molto seguiti e penso all'Erasmus per cui ho dovuto sbrigare tutto da sola, senza aiuto da parte del tutor"* e *"**Alcuni esami**, i cosiddetti **colli di bottiglia** che sono Economia aziendale ed Economia e gestione delle imprese in cui, pur approfondendo e seguendo le indicazioni dei docenti, spesso si viene bocciati. Consiglio di non temere, invece, Microeconomia, ma a patto di seguire le lezioni"*.

Il secondo, l'anno più duro

Scegliere Economia e Commercio solo se: *"**Si è aperti al cambiamento**"*. Ogni informazione di natura economica reca in sé delle implicazioni finanziarie. Questa è una delle ragioni per cui optare per **Economia delle Imprese Finanziarie** secondo **Giuseppina Sepe**, studentessa al secondo anno. Le altre: *"**Il corpo docente super preparato** che ci permette, fin dai primi anni, di partecipare a convegni e seminari prestigiosi come, ad esempio, un incontro con McKinsey sul tema della Finanza"* e *"**Una classe non numerosa** – al primo anno siamo in circa 180, ma già al secondo diventiamo 60 – quasi scolastica"*. Qual è **l'anno più duro?** *"**Senza dubbio il secondo** che mette insieme esami come Statistica e analisi delle serie storiche e Macroeconomia, due bei mattoni. Questo è anche l'anno di Economia dei mercati e degli intermediari finanziari e Matematica finanziaria, fondamentali per chi studia al Cleif"*. Capitolo esami scoglio: *"**Economia e gestione delle imprese** taglia decisamente le gambe. **All'ultimo appello, su 150 prenotati, la docente ne ha promossi 15**. Invito, invece, a **non fare terrorismo psicologico su Diritto Privato** perché la docente non chiede il capitolo a memoria - non siamo a Giurisprudenza - ma invita a riflettere sulla legge e sui suoi effetti"*. Si sente la passione nella voce di **Giulia Silvestri**, secondo anno di **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale**: *"Napoli è una città in cui il turismo è vitale ma, perché il settore si sviluppi davvero, avrebbe bisogno di più investimenti e attenzione"*, è il suo appello. Corso che forma sia sotto il profilo umanistico che manageriale: *"ci dà nozioni che ci permettono di lavorare come guida turistica, nelle agenzie, nel settore alberghiero. **Unica pecca: l'assenza di una Magistrale corrispondente**"*. Il suo consiglio: *"Ascoltare le spiegazioni dei docenti, ma studiare anche dal manuale in modo da acquisire una giusta terminologia. Molti per pigrizia non lo fanno. E non dimenticare che **il turismo è fatto di persone: in questo settore la risorsa umana ha ancora valore!**"*.

Economia e gestione delle imprese, il 'collo di bottiglia'

"Molti allievi studiano da slide e dispense" invece *"serve il testo"*

Seguire assiduamente le lezioni, studiare dal manuale consigliato, dedicare tempo all'approfondimento della disciplina e alle esercitazioni. Sono le regole d'oro da rispettare per superare l'esame di **Economia e gestione delle imprese**, il 'collo di bottiglia' dal quale stentano a passare molti studenti al secondo anno di **Economia e Commercio** ed **Economia delle Imprese Finanziarie**. *"Economia e gestione delle imprese **è un esame tecnico** che alla teoria affianca una parte applicativa. Il programma è ampio – spazia tra contenuti di strategia, marketing, finanza – e richiede il possesso di alcune conoscenze pregresse di matrice aziendalistica"*, è il quadro dipinto dalla prof.ssa **Tiziana Russo Spena**. Vari sono i fattori che pregiudicano il successo alla prova d'esame: *"**Molti allievi studiano da slide e dispense** pensando che sia sufficiente, ma non è così. **Serve il testo** che, oltretutto, consente di acquisire una terminologia corretta e di non perdere i dettagli. Il libro è anche ricco di esercitazioni che vanno affrontate e sviscerate"*. E aggiunge: *"Non basta studiare nelle tre settimane precedenti l'esame, né la prova finale è una mera ripetizione di quanto scritto negli appunti. **Bisogna assolutamente seguire le lezioni**, anche perché io **propongo una prova intercorso**, e **venire a ricevimento** per chiedere chiarimenti"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola alla Direttrice del Dipartimento

Lo studente del Demi? *"È creativo e intraprendente"*

Il suo focus è l'azienda e le sue professionalità affondano le radici nei settori economico ed economico-aziendale, quantitativo, giuridico, con un forte orientamento verso tematiche quali etica e sostenibilità, economia circolare, innovazione, tecnologie del futuro. È il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (Demi), diretto dalla prof.ssa **Adele Caldarelli**, docente di Economia Aziendale. Due i Corsi di Laurea Triennale erogati, **Economia Aziendale** e **Hospitality Management**. Due le Magistrali, *Economia Aziendale* e *Innovation and International Management*. *"Sono strutturati tenendo in forte considerazione le indicazioni e i consigli dei nostri Comitati di Esperti per far sì che siano tarati sulle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, **sono arricchiti da tanti laboratori e dalla presenza di esperti del settore che affiancano i docenti**. Al termine dei percorsi i laureati si dicono soddisfatti e molti trovano lavoro già prima del conseguimento del titolo"*, questa la panoramica delineata dalla prof.ssa Caldarelli. Che aggiunge: *"Siamo impegnati sul fronte dell'**orientamento in entrata**, mantenendo contatti capillari con le scuole; in itinere, con tante forme di **tutoraggio e di supporto**; e in uscita, grazie al **Job Day Demi** che è il ponte grazie al quale mettiamo in contatto laureandi e laureati con circa 80 aziende partner"*. Il Dipartimento è in crescita: *"Stiamo attraversando una fase di **riorganizzazione degli spazi interni** per garantire, ad esempio, una maggiore fruibilità delle nostre biblioteche. Inoltre, per avvicinare gli studenti alle nostre tematiche di ricerca, stiamo lavorando all'allestimento di un **cineforum**. Nascerà **in versione laboratorio**, ma l'auspicio è che possa diventare un vero e proprio cineclub"*. Lo studente del DEMI: *"È creativo e intraprendente, dagli studi alla professione"*.

Stage curriculare per Economia Aziendale, il Corso più ambito

Un interesse verso settori quali contabilità, controllo di gestione, marketing, management aziendale o innovazione è un buon punto di partenza per iscriversi alla Triennale in Economia Aziendale che, con **una media di quasi 1300 immatricolati all'anno**, è il Corso più popoloso dell'area economica. È ad accesso libero, con una verifica delle conoscenze in ingresso. Lo coordina la prof.ssa **Simona Catuogno**, docente di Economia Aziendale, che spiega: *"Il Corso offre **una formazione interdisciplinare**, con insegnamenti di base che afferiscono alla Ragioneria, all'Economia e gestione delle imprese, al Diritto, ma anche a discipline quantitative come Statistica, Matematica, Microeconomia e Macroeconomia, per poi diventare più caratterizzanti al secondo e terzo anno"*. In particolare, al terzo anno, *"c'è la possibilità di acquisire **sette crediti formativi con uno stage curriculare presso un parterre di aziende convenzionate** che è in crescita"*. In prospettiva del nuovo anno accademico, prosegue la docente, *"**abbiamo rivisto i programmi didattici per aggiornarli**. In piano di studi, inoltre, abbiamo inserito nuovi insegnamenti e laboratori che trattano, ad esempio, di **finanza e sostenibilità, diversity management, inclusion e soft skills**"*. Una precisazione: *"Sempre dal prossimo anno **le sessioni di esame di aprile e novembre saranno aperte a tutti** e non più soltanto agli studenti un po' indietro con gli esami. Stiamo prestando grande attenzione alla regolarità delle carriere in modo da **contrastare gli abbandoni, che riguardano soprattutto il passaggio dal primo al secondo anno con picchi del 33%**"*. Arrivati al termine del percorso, come e dove ci si colloca? *"La maggior parte prosegue con una Magistrale* - risponde la docente e condivide qualche dato - *L'ultima indagine di Almalaurea ci dice che, dei laureati Magistrali, **il 63% ha trovato lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo**, il 20% ha un contratto a tempo indeterminato, **il 50% è rimasto al Sud** e che lo stipendio medio è di 1300 euro"*. Questi i principali sbocchi: *"Middle o top manager, strategy specialist, analista di mercato, esperto contabile, dottore commercialista, startupper, imprenditore, revisore e consulente aziendale"*. O ancora: *"Il giurista di impresa. Questo sbocco, in particolare, riguarda chi accede al **percorso di doppio titolo con Giurisprudenza**. Calmierato su un massimo di 50 studenti, laureandosi in Economia Aziendale Triennale e Magistrale, con un anno di studio in più, consente di ottenere anche la Laurea in Giurisprudenza"*. Al percorso si accede già al primo anno, partecipando ad un bando di selezione.

Il consiglio della prof.ssa Catuogno per partire con il piede giusto: *"**Informarsi, guardare il piano di studi, parlare con i colleghi più grandi**. E, se convinti di questa scelta, andare avanti con convinzione e vivere l'Università. Da settembre torneremo anche pienamente in presenza con tre lezioni in aula e solo una online"*.

In 60 a Hospitality Management

Obiettivo: l'80% di placement ad un anno dalla laurea

Spirito di accoglienza ed empatia nei confronti dell'altro. Passione per le lingue e curiosità verso ogni cultura. Capacità organizzative e gestionali e attenzione a quel dettaglio che fa la differenza. È questa la carta di identità dello studente ideale di **Hospitality Management**, il Corso di Laurea Triennale professionalizzante che forma i futuri *middle manager* nei settori dell'hotel management e del food&beverage. Lo coordina la prof.ssa **Valentina Della Corte**, docente di Economia e gestione delle imprese. **L'accesso è programmato, i posti disponibili sono 60**. *"**La selezione si basa sul voto di maturità e su un colloquio orale** che verte su temi di attualità e cultura generale concernenti il settore turistico in cui si tiene conto, soprattutto, delle capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni e della motivazione del candidato"*. Per informazioni sul bando consultare il sito www.hospitalitymanagement.unina.it. Unicum nel panorama degli studi sull'Economia del Turismo, il Corso *"al primo anno fornisce le basi attraverso insegnamenti come Economia aziendale, Economia aziendale nello smart tourism, Diritto privato, del turismo e dell'agroalimentare e altri esami incentrati sulla valorizzazione culturale ed enogastronomica del territorio. **Al secondo e terzo anno** gli insegnamenti diventano più specifici, c'è **un laboratorio dedicato alle soft skills** tenuto da esperti di coaching **e si parte con gli stage**"*. Proprio lo stage è un punto di forza essendo concepito non come mera appendice, ma come parte integrante del curriculum di studi (e infatti vale 50 crediti formativi sui 180 da acquisire nei tre anni): *"I **nostri studenti vengono accolti in strutture e catene di alto rilievo** come Ritz-Carlton, gruppo Marriot, Star Hotels, San Pietro di Positano o l'Hotel Mezzatorre di Ischia. Molti hanno scelto di svolgere lo stage all'estero e sono partiti per Parigi, Lisbona, Barcellona e Ibiza"*. Hospitality Management si pone come obiettivo **l'80% di placement già ad un anno dalla laurea**. È una promessa che mantiene? *"Sì* – risponde la Coordinatrice – *Quest'anno si sta completando il primo ciclo del Corso e **diversi studenti**, ad esempio, **hanno già ricevuto delle offerte dalle strutture presso cui hanno svolto gli stage**"*.

La prima difficoltà in cui può incorrere la matricola: *"Adattarsi alle nostre logiche. **Il Corso si basa su una didattica rovesciata**, il che vuol dire lavorare molto in aula e interagire continuamente con il docente o con i relatori esterni. Quasi tutti gli insegnamenti prevedono lo **sviluppo di project work** che sono parte integrante dell'esame, **più laboratori e uscite sul territorio**"*. Must dello studente del Corso: *"**l'inglese** che al secondo e terzo anno **diventa la lingua prevalente della maggior parte delle lezioni**"*.

Conclude: *"**Il turismo è un settore meraviglioso in cui lavorare**. Dopo il Covid è ripartito a mille e **ha bisogno di risorse giovani, dinamiche e formate**"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

I consigli degli studenti del Demi

"È importante sostenere gli esami nell'ordine in cui vengono presentati"

"Economia Aziendale, essendo una Triennale piuttosto generalista, attira tanti studenti che non hanno le idee chiare o che pensano che basti iscriversi ad un Corso di Economia per garantirsi un lavoro. Niente di più sbagliato. ***Chi non è motivato da una propensione per queste discipline e da una vera passione, alla fine, va via****. È una sorta di selezione naturale"*, è l'opinione di **Alfonso Laiena**, primo anno. Questo perché, sin dall'inizio, c'è bisogno di impegnarsi tanto. Delinea una panoramica degli esami: *"****Il più complesso è Microeconomia*** *perché mette insieme matematica ed economia.* ***A seguire c'è Diritto Privato*** *che ha un programma corposo e in cui gli assistenti di cattedra del docente sono avvocati e, agli esami, richiedono molta precisione. Sono più scorrevoli Ragioneria ed economia aziendale ed Economia e gestione delle imprese"*. Quanto a Metodi Matematici: *"Strumenti come le derivate o i grafici sono alla base delle altre discipline economiche. Per il resto, però,* ***la matematica non è molto presente****"*. E aggiunge: *"Al primo anno è previsto anche* ***un insegnamento a scelta libera che in genere si consiglia di sostenere al secondo semestre per suddividere equamente i sei esami****. Io, purtroppo, sono rimasto un po' indietro perché non ho gestito bene i tempi di studio"*.

Più positiva l'esperienza di **Michela Oliviero**, anche lei matricola: *"****È importante sostenere gli esami nell'ordine in cui vengono presentati*** *anche se non esiste alcun obbligo di propedeuticità (ad eccezione di Economia Aziendale I e II). Ad esempio, pretendere di superare Microeconomia, senza aver sostenuto prima Metodi matematici, è impossibile"*, questa la sua opinione. Quante ore al giorno converrebbe studiare? *"Al secondo semestre abbiamo seguito le lezioni quattro giorni a settimana, due in presenza e due in dad. Nei giorni di lezione è importante rivedere ai concetti e cercare di fissarli. Soprattutto sotto esame, però, bisogna incrementare l'impegno"*. Il suo consiglio: *"****Seguire le lezioni e prendere appunti*** *perché all'esame molti professori si aspettano di ascoltare i concetti nel modo e con la terminologia con cui li hanno spiegati. Anche i manuali, tuttavia, vanno studiati bene. I docenti di Diritto e Microeconomia, ad esempio, procedono più rapidamente su alcuni concetti ignoti a chi proviene da un liceo e che non possono essere trascurati"*.

Testimonianze, laboratori, stage e tirocini

Illustra i punti di forza e di debolezza del Corso in Economia Aziendale **Alessia D'Ario**, terzo anno. **Punto di forza**: *"****I docenti****. Sono tutti molto preparati e, nella maggior parte dei casi, appassionati tanto da farti amare la loro materia. Nel mio caso è successo in particolare con Programmazione e controllo di gestione e Revisione aziendale interna ed esterna, due insegnamenti a scelta".* **Punto di debolezza**: *"****La burocrazia*** *che spesso è un po' lenta"*. Anche Alessia ritiene che gli esami più complessi del percorso siano **Microeconomia**, *"perché i docenti sono esigenti"*, e **Diritto**, *"sia Privato che Pubblico, che vanno studiati con il Codice alla mano, altrimenti si rischia di sprecare le proprie energie in un inutile sforzo di memoria"*. Per fruire al meglio del percorso universitario, aggiunge, *"conviene sfruttare tutte le opportunità offerte dal Corso. Molti docenti, ad esempio, invitano dei* ***professionisti esterni*** *a tenere delle lezioni. Ma ci sono anche* ***laboratori e altre attività*** *che completano la formazione"*. L'esperienza più entusiasmante: *"Il* ***tirocinio*** *che, grazie al nuovo ordinamento, può essere effettuato al terzo anno. Io* ***ho lavorato presso un'azienda che amministra società commerciali*** *e ho rafforzato la mia preparazione in materia di contabilità e software aziendali"*. Il suo consiglio: *"****Fare gruppo. Lavorare insieme aiuta****, l'importante è che si mantenga sempre un'autonomia di giudizio. Chi studia Economia deve saper pensare in maniera critica".* Acquistare **un blocchetto degli appunti** con molti fogli e delle **scarpe comode** è il consiglio che **Chiara Calabrese**, matricola, dà a chi si iscrive ad Hospitality Management. *"Sin dal primo anno, ogni settimana,* ***abbiamo laboratori, meeting, conferenze*** *a cui partecipare. Penso, ad esempio, ad un incontro con Coldiretti presso l'Hotel Napoli Panorama in cui si è trattato di turismo enogastronomico o ad alcune visite aziendali presso degli hotel a Capri"*. E ancora: *"Quest'anno abbiamo partecipato alla Fiera Gustus e al Tuttopizza Expò.* ***Siamo stati anche ospiti dello chef Peppe Daddio all'Accademia Dolce e Salato****. Insomma, non c'è proprio tempo per studiare"*, scherza. E invece gli esami bisogna pur sostenerli: *"****I ritmi sono serrati, ma abbiamo tanti stimoli****. Io* ***ho trovato un po' di difficoltà con Politica economica del turismo e dei trasporti****, a cui dovrebbe essere imposto come propedeutico Metodi quantitativi, e* ***Diritto Privato*** *per cui non abbiamo un libro di testo, ma solo slide, e la docente è accompagnata da tanti assistenti, il che rende la lezione un po' dispersiva".* Rifarebbe la sua scelta? *"Assolutamente. Mi piace il mio Corso e soprattutto il fatto che* ***abbiamo a disposizione due aule super tecnologiche*** *con tavoli ampi in cui sedere a gruppi"*. Altro punto di forza sono gli **stage**.

Microeconomia, lo scoglio del 1° anno

L'esame va sostenuto subito al termine del corso e non dopo mesi, suggerisce il prof. Balletta

Con le sue letture di dati e grafici, mettendo insieme l'Economia e la Matematica, Microeconomia e complementi di microeconomia, è comunemente identificato dalle **matricole di Economia Aziendale** come lo 'scoglio' del primo anno. *"In qauesta fase iniziale della loro carriera gli studenti non sono ancora abituati a trattare gli argomenti economici con strumenti formali.* ***Il problema non è nella quantità di matematica da conoscere*** *- che corrisponde a quanto studiato a scuola, al quinto anno, e a quanto poi viene ripreso nel programma di Metodi matematici -* ***ma nella sua applicazione ai problemi dell'economia****"*, spiega il prof. **Luigi Balletta** (cattedra E-O). L'unico modo per superare questa difficoltà *"è porsi davanti al manuale di studio e al foglio bianco dell'esercitazione finché non risulterà naturale argomentare la teoria, avendo capito il ragionamento alla base, e risolvere gli esercizi autonomamente. Per arrivare a questa consapevolezza, però, bisogna seguire le lezioni ed è importante che l'esame venga sostenuto subito al termine del corso e non dopo dei mesi".*

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola alla Direttrice del Dipartimento

"Intreccio quotidiano tra ricerca e didattica" e *"legame con il territorio"*, l'essenza del Dipartimento di Scienze Sociali

La prof.ssa Dora Gambardella

"Il digitale è lo scopo di tutti i nostri investimenti. Lavoriamo, studiamo e facciamo ricerca in vista di questo orizzonte. Questo è un Dipartimento dove le trasformazioni digitali si analizzano con una lente diversa da tutte le altre latitudini. Studiarle alla Federico II, fa la differenza". La prof.ssa **Dora Gambardella** riassume così l'essenza di Scienze Sociali, Dipartimento del quale è Direttrice. Una piccola oasi nel centro affollato di Napoli, più l'innovativa sede di San Giovanni a Teduccio in coabitazione con la Scuola Politecnica, che, ai circa 900 studenti che ospitano, offrono ben cinque Corsi di studio: le due Triennali in **Sociologia** e in **Culture digitali e della comunicazione**; più le **tre Magistrali** in Sociologia digitale e Analisi del web, Comunicazione pubblica, politica e sociale, Innovazione sociale. Ed è già nel nome di questi luoghi che, secondo Gambardella, è rappresentata l'anima: *"Da sempre la nostra impronta è la **multidisciplinarietà**, dimostrata dall'**intreccio quotidiano tra ricerca e didattica**, grazie al suo tono spiccatamente laboratoriale. Nei nostri hub c'è il punto di convergenza tra quei due elementi e un altro – fondamentale – che è **il legame con il territorio**. Insomma, siamo un Dipartimento vivo che accoglie gli studenti accompagnandoli passo dopo passo"*.

Passi che, quest'anno, saranno ancora più 'stretti', soprattutto nelle prime settimane, per creare fin da subito uno spirito di appartenenza che combatta *"la perdita generale di iscritti che sta patendo un po' tutto l'Ateneo. Attraverso varie iniziative vogliamo rendere i ragazzi protagonisti"*. Per farlo, però, vanno risolti problemi nuovi e vecchi, che si aggrumano in un unico concetto: **mancano gli spazi**. *"**A San Giovanni**, dove abbiamo la metà degli studenti di Culture e l'intero Corso di Innovazione, **è stato un anno di esperimento** durante il quale noi e tutto l'Ateneo abbiamo investito per creare una commistione tra Scienze Sociali e Scuola Politecnica"*. Si tratta, infatti, di un polo di nuova concezione: un vero e proprio campus universitario con aule laboratoriali che spingono sulla didattica interattiva e partecipata, e la presenza di Academy del calibro di Digita e Apple. *"È un nuovo canale e va presentato al meglio agli studenti. Bisogna avere idee chiare subito, non si può più aspettare. Tutti gli attori in causa devono avere un orizzonte unico, perché per risolvere la questione spazi non basta spostare lì un Corso. Il polo è nato con l'idea di creare una commistione tra noi e la Scuola Politecnica, credo e mi auguro sia ancora così"*. Gambardella preme sull'acceleratore per un motivo dirimente: i numeri degli studenti sono destinati ad aumentare, visto che ai ragazzi del secondo anno si aggiungeranno i nuovi iscritti. Proprio per questo, *"**se vogliamo innovare la didattica, dobbiamo risolvere ora il problema**. La nostra presenza lì deve essere stabile, importante, quasi politica direi. È una precondizione fondamentale per poter dire alle matricole come e dove si svolgeranno i semestri, magari senza un'eccessiva mobilità. L'Ateneo deve trovare l'equilibrio"*.

La battuta finale è un consiglio per tutti coloro che vogliono iscriversi ad uno dei Corsi di Scienze Sociali. Un consiglio che, a suo tempo, Gambardella ha ricevuto nelle vesti di studentessa. *"C'è un tempo per tutto e credo che quello delle passioni e delle inclinazioni debba condensarsi nell'**Università**, che **è un luogo dove si può provare a tradurre i propri desideri in obiettivi di carriera raggiungibili**"*.

Dove
Vico Monte della Pietà, 1
Napoli

Cosa
Corsi di Laurea Triennali: *Sociologia*, accesso libero con test valutativo; *Culture Digitali e della Comunicazione*: accesso programmato con test, 500 posti disponibili

Per saperne di più
www.scienzesociali.unina.it

Il Dipartimento di Scienze Sociali è a cura di **Claudio Tranchino**

Un consiglio: *"informarsi tanto e chiedere a chiunque"*

Sociologia: al terzo anno la scelta tra due curricula

> La prof.ssa Giustina Orientale Caputo

Raccoglie dati, ma non è uno statistico. Fa interviste, ma non è un giornalista. Esegue indagini sulla società per fare luce su fenomeni rilevanti che riguardano gruppi di influenza, famiglia, criminalità, lavoro. Impossibile – potrebbe dire qualcuno – una figura professionale non può avere tutte queste competenze. Errore: esiste ed è formata dal Corso di Laurea in Sociologia. Che a Scienze sociali è il fratello maggiore tra le due Triennali e ogni anno fa il **boom di iscritti**: **419 negli ultimi dodici mesi** accademici. Il perché è presto detto, e lo spiega nel dettaglio la Coordinatrice, prof.ssa **Giustina Orientale Caputo**, che annuncia anche il profondo rinnovamento del percorso di studio: *"Dopo il cambio di ordinamento e regolamento dello scorso anno, abbiamo rivisto gli obiettivi formativi e i profili professionali. Guardando all'occupabilità dei laureati e alle richieste degli stakeholder, ci siamo resi conti che serviva una sterzata"*. Un cambio di marcia, insomma, che si articola in un piano molto efficace: **i primi due anni poggiano su conoscenze teoriche di base** che guardano alla tradizione di tutte le scienze sociali e, **al terzo**, **la scelta tra due curricula**. Il primo è ***Metodi e tecniche per la ricerca sociale***, che *"vuole formare un sociologo in grado di condurre e affiancare nella ricerca sociale, che sappia scegliere le tecniche quantitative e qualitative a seconda dei casi, acquisire informazioni, applicare le conoscenze utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per confezionarle in maniera efficace"*. Il secondo, invece, si chiama ***Coesione territoriale e inclusione sociale*** e *"mira a declinare le conoscenze di base nei contesti di marginalità sociale. Cioè parliamo di una figura che sarà capace di applicare la progettazione*

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

al settore educativo, a quello dell'inclusione, della riqualificazione territoriale e della mediazione culturale. Si tratta in sostanza di terzo settore, terreno assai fertile per chi studia Sociologia".

Come l'altra Triennale, anche in questo caso è previsto un **test di autovalutazione**, che tuttavia non prevede alcuno sbarramento: *"È una verifica generale di conoscenze già in possesso.* ***Se non si raggiunge un punteggio sufficiente, è previsto un corso on-line****. Ci puntiamo molto per due motivi: da un lato permetterà agli studenti di avere una panoramica generale delle discipline che insegniamo, dall'altro li aiuterà a capire come e cosa studiare. Ci siamo resi conto che spesso chi si iscrive non sa di preciso cosa affronterà".*

Se è vero che le tre Magistrali del Dipartimento sono tutte percorribili e gli sbocchi occupazionali ci sono – a maggior ragione, con il cambio di marcia sono destinati a crescere – Sociologia soffre di un problema atavico: **gli abbandoni delle carriere**. *"È uno dei nostri punti deboli, nonostante un orientamento in entrata molto intenso.* ***Ogni studente può avere un docente che funge da tutor****, pronto a rispondere ad ogni dubbio e domanda".* Tradotto in numeri: su 1132 studenti della Triennale (in totale) ad aprile 2021 il 20.4% aveva zero crediti formativi, cioè nessun esame dato. Rispetto al 2020 è calato, perché allora quel gruppo contava il 30.5% degli iscritti, tuttavia è una percentuale ancora troppo alta. Quali i motivi, quali le soluzioni? "***Alcuni scelgono Sociologia per ripiego e si rendono conto che non è poi una passeggiata****, altri per paura di non trovare lavoro dopo la laurea. E ne aggiungo pure un'altra di causa: un tempo i ragazzi studiavano soltanto, oggi, invece, la maggior parte deve lavorare contemporaneamente. È una realtà con la quale bisogna fare i conti".*

La docente, però, ha un consiglio da dare ai futuri iscritti: *"****Informarsi tanto e chiedere a chiunque****, sul sito, così come in Dipartimento, che si tratti di sbocchi occupazionali, tutorato, un singolo esame.* ***Noi ci siamo****".*

Culture digitali e della comunicazione

"Il nostro laureato impara a cogliere e identificare i processi che le sfide tecnologiche pongono"

"Viviamo nell'era della digitalizzazione e ***le tecnologie****, elementi sempre più presenti nelle diverse sfere della vita,* ***impattano materialmente e culturalmente su famiglia, consumi, lavoro, hobby, politica****. Ecco, il nostro laureato impara questo: a cogliere e identificare i processi che le sfide tecnologiche pongono, a costruire strategie che le risolvano e le sfruttino, evitando ogni pericolo"*: cosa si studia, come e perché, al Corso di Studi Triennale in **Culture digitali e della comunicazione** lo racconta il prof. **Emiliano Grimaldi**, che ne è il Coordinatore. Per raggiungere questi picchi di competenze, non si può prescindere da un percorso multidisciplinare: *"i ragazzi affrontano questioni di sociologia, scienza politica, diritto, psicologia sociale. Offriamo tanti punti di vista per comprendere la complessità del mondo digitale"*.

Il Corso, con il passare degli anni, attira sempre di più le nuove generazioni: **400 gli iscritti in media ogni anno**. Ma attenzione, postare sui social e essere pratici di internet non basta, perché ad attendere gli aspiranti, **il 12 settembre**, c'è **un test d'ingresso** (**tetto fissato a 500 posti**). Le aree della prova (on-line) sono quattro: comprensione di testi e cultura generale; logica, informatica e inglese. Insomma, competenze minime già masticate alla scuola superiore. E poi? Beh, e poi viene il bello. Si è dentro. Innanzitutto, in base al punteggio ottenuto alla verifica e alla preferenza espressa in sede di iscrizione, gli studenti verranno indirizzati alla sede storica, in pieno centro, oppure all'innovativo polo di San Giovanni a Teduccio, fino ad esaurimento dei posti (rispettivamente 200 e 300). Nota bene: programmi, calendari e articolazione del percorso formativo sono gemelli.

Lo sguardo sul poi: che lavoro si potrà mai trovare con questa laurea? I settori di riferimento sono molto più ampi di quanto si possa credere. *"Innanzitutto alla fine del ciclo triennale si può lavorare in grandi aziende internazionali e locali, nel marketing, nella comunicazione, ad esempio radio, televisione e giornali* – ancora Grimaldi – *anche se la maggioranza dei nostri iscritti prosegue gli studi.* ***La Magistrale naturale è Sociologia digitale e Analisi del web****, che ha un forte orientamento su Big Data,*

> Il prof. **Emiliano Grimaldi**

Data Science e Anlaysis, ma è la propria vocazione a decidere per quale biennio optare tra quelli che offriamo al Dipartimento. Inoltre, tutte le lauree incardinate sulle aree di comunicazione e scienza sociale, così come il marketing, arricchiscono la gamma di possibili scelte". Ultimi, non per importanza, alcuni dati Almalaurea. A un anno dalla laurea, il 66% dei ragazzi si iscrive alla Magistrale; di questi il 16% coniuga allo studio un'attività lavorativa e il 25% lavora già. Oltre il 70% svolge un'occupazione rispetto alla quale la laurea è ritenuta efficace. E allora, niente paura. Libri alla mano, passione e impegno: gli esperti del web del futuro passano da Culture digitali.

La parola agli studenti

L'esame temuto: Statistica

Ansia per gli esami 'bestia nera', le amicizie, il disorientamento iniziale: cosa succede davvero entro le mura di Scienze Sociali? Un mondo di cose; un mondo di possibilità inaspettate. E chi meglio degli attuali studenti può raccontare la vitalità e le difficoltà di quei luoghi che, fin dal primo giorno, si presentano in modo assai curioso: per arrivare in Dipartimento bisogna percorrere via San Biagio dei Librai, fare attenzione agli scooter che sfrecciano, evitare il turista di turno impegnato a scattare foto alla rinfusa e poi, all'improvviso, in un vicolo del quale un attimo prima non si sapeva nemmeno l'esistenza, si apre un ecosistema a sé. Quella sarà casa per almeno tre anni.

Ma è assai utile, in questi casi, partire dalle note dolenti. Le rose e i fiori li vendono all'esterno dell'Università, dove invece gli scogli da affrontare non mancheranno. Uno di questi è senz'altro **l'esame di Statistica**. ***'Spoiler alert'*** direbbe qualcuno, in questo caso sacrosanto però. È il più temuto, ripetuto da alcuni pure quattro volte. È il caso di **Alessandro Venosa**, 22enne iscritto al ter-

zo anno di Culture digitali, che ne parla con un sorriso sibillino, a voler significare 'meglio censurarmi'. *"Lo butto assolutamente giù dalla torre* – racconta sarcastico – *e mi tengo un altro che pure mi ha fatto penare parecchio, cioè* ***Metodologia della ricerca sociale****,*

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

*perché sì, la docente è davvero esigente, ma almeno **c'è una parte pratica**"*. Dello stesso parere pure il collega di Corso seduto accanto, faccia di chi non è poi così contento di ciò che studia. **Stefano Fonzelino**, sempre di 22 anni, Statistica se lo trascina 'fine pena mai' dal primo anno: *"Troppa matematica, non ce la faccio. **È il nostro incubo**"*. Sarà vero? Beh, la 21enne **Margherita Piscopo** e **Francesca Pecoraro**, 20 anni, non la pensano affatto così. *"Il mio tormento sono tutti gli esami!"*, scherza la prima, che reputa *"**Sociologia della comunicazione la montagna da scalare**"*. Ma ci sono altri due insospettabili a tendere tranelli: **Storia contemporanea** – *"non so perché, l'ho provato già due volte e non riesco a farmelo andare giù"*, dice Francesca – e **Storia delle tradizioni popolari**, *"il primo esame che mi ha portato a rifiutare il voto, il programma è immenso!"*, secondo **Domenico Lista**, 21 anni, iscritto a Sociologia. Disturbato nel bel mezzo della scrittura di una tesina, **Giacomo Prato**, 24enne iscritto alla Magistrale di Sociologia del web, smonta ogni paura e, placido, ritiene che non ci siano esami difficili, *"perché **tutto dipende da come li si affronta**"*. Finalmente, una buona notizia. E quindi? Mettendo su una specie di macchina del tempo la scelta del Corso di Laurea si è rivelata corretta? Se si potesse tornare indietro? Praticamente tutti sono convinti della scelta. Addirittura Francesca si spinge oltre: *"Credo che Culture digitali offra pure tante opportunità lavorative, si studia veramente di tutto"*. Alessandro, invece, vede l'Università come un'occasione da non lasciarsi sfuggire, anche quando si ha già un'occupazione: *"io lavoro nell'attività di famiglia, ma non volevo covare rimorsi, e vivere quest'esperienza l'ho sempre ritenuto un plus immancabile"*. Croce nera – anzi nerissima – per Stefano, stanco di studiare *"cose troppo aleatorie. La sociologia, come la filosofia, è molto interessante, ma non vedo attinenza con la realtà. Avrei scelto Cinema"*. Su un fatto, però, sono tutti concordi: *"**il Dipartimento potrebbe avere un'organizzazione migliore**, troppo spesso si accavallano corsi ed esami. Le aule informatiche sono chiuse e non sappiamo perché"*.

Dovranno pur arrivare, a questo punto, le buone notizie; oppure la vita universitaria è tutta ansia e esami difficili da superare? Niente paura, perché, si sa, il meglio deve ancora venire. Tutto si può racchiudere in una parola: **amicizia**. *"Non mi aspettavo, arrivato al terzo anno, di stringere così tanti rapporti che andassero anche oltre queste mura. Se domani mi laureassi, sarebbe senz'altro questo il ricordo più bello, oltre al fatto che vivere questi luoghi ti arricchisce culturalmente e umanamente"*. Si guardano quasi innamorate Francesca e Margherita, che rappresentano, l'una per l'altra, la cosa migliore successa finora dall'inizio del percorso. *"La nostra amicizia è meravigliosa* – dice la prima – *nonostante lei sia fuorisede e venga da Formia"*. Lungo la stessa scia anche gli altri, con Giacomo che senza esitazione sottolinea: *"**la socialità liquida che si vive in Dipartimento**. Certo, prima del Covid era ancora più intensa, ma anche adesso, il divertimento che viene fuori dal passare qui intere giornate è impagabile"*.

Se è vero che l'età porta con sé saggezza, questi ragazzi, rispetto a chi ancora deve iscriversi, possono offrire pure qualche piccolo consiglio grazie al senno di poi. **Il primo rapporto da gestire** – che troppo spesso sembra assumere contorni drammatici – **è quello con i voti**. *"Questo suggerimento, lo ripeto come un mantra a me stessa tutti i giorni* - chiude Francesca - *Non devo riflettermi nel voto preso. Bisogna prenderla con filosofia e leggerezza, altrimenti diventa nocivo"*. Per Domenico, invece, *"**il vero motore non può che essere la passione**. È quella che ci spinge a migliorare e a sudare sui libri"*. Non è d'accordo con la collega Giacomo, che con flemma ritiene si debba *"**puntare fin da subito sulla media**. Non è difficile tenerla alta e alla fine è pure una bella soddisfazione"*. Infine tutti, ma proprio tutti, credono che *"il vero senso dell'Università lo si scopre vivendola a 360°, ben oltre gli esami e lo studio. Quella è solo una piccola parte di un mondo che, una volta laureati, ci mancherà!"*.

CORSI DI LAUREA 2022/2023

Università degli Studi di Napoli
FEDERICO II

www.unina.it

LAUREE

Agraria
- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura
- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia
- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Hospitality Management

Farmacia
- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica
- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza
- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica
- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse
- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche
- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali
- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Studi Umanistici
- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria
- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

Biologia
- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica
- Fisica
- Data Science
- Quantum science and engineering (in inglese)

Giurisprudenza
- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale
- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Industrial chemistry for circular and bio economy (in inglese)

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse
- Geoscienze per l'Ambiente, le Risorse e i Rischi Naturali
- Volcanology (in inglese)

Scienze Economiche e Statistiche
- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche
- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)

Scienze Sociali
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

Studi Umanistici
- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Accesso libero · Test valutativo · Numero programmato

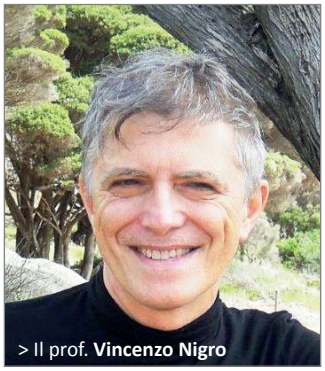
Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

26 mila studenti, 16 Dipartimenti, più di 60 Corsi di Laurea: i numeri dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli

"Il nostro è un Ateneo a misura di studente!"

Vivace, con oltre 26mila studenti che ne costituiscono la grande famiglia. **Versatile**, perché ama il contatto con le menti che forma ma, in caso di necessità, sa essere anche digital. **Variegata**, 16 Dipartimenti e più di 60 Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Master e Dottorati. **Virtuosa**, punta sulla ricerca, sull'internazionalizzazione e sui giovani. **Vantaggiosa**, navette gratuite, parcheggi, migliaia di testi on-line disponibili gratuitamente, borse di studio, attività di part-time. **Vicina a te**, geograficamente dislocata su più sedi dal casertano al napoletano. L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, guidata dal Rettore **Gianfranco Nicoletti**, ama raccontare la sua storia in **sei V**.

*"**Il nostro è un Ateneo a misura di studente!**"*, esclama il prof. **Vincenzo Nigro**, Delegato per la Didattica e la didattica a distanza. Un Ateneo *"dalla dimensione atta ad erogare **un'offerta formativa varia che copre tutti i settori più richiesti**, privilegiando il rapporto umano con il discente e sviluppando il senso di appartenenza"*. Una bella premessa con cui il docente guarda al mese di settembre: *"Didattica ed esami, sia di profitto che di laurea, si terranno in presenza, mantenendo la possibilità di alcune erogazioni on-line nei limiti di legge"*. A settembre ci saranno anche alcune novità nell'offerta formativa: *"Partiranno **quattro nuovi Corsi di Laurea**. **Due Triennali**, Ingegneria Gestionale e Ingegneria Biomedica, al Dipartimento di Ingegneria. **Due Magistrali**, Data Science, al Dipartimento di Matematica e Fisica, e Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici, al Dipartimento di Scienze Politiche"*. Delle attivazioni importanti *"con cui il nostro Ateneo amplia e diversifica ulteriormente l'offerta, si allarga al mondo del lavoro e potenzia l'internazionalizzazione"*. Nello specifico: *"Le Ingegnerie sono attrattive per gli studenti e offrono molteplici sbocchi. Data Science è in inglese e completa il percorso Triennale in Data Analytics, molto gettonato anche tra gli studenti stranieri. Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici risponde ad una chiara esigenza del nostro territorio"*.



> Il prof. **Vincenzo Nigro**

> Il prof. **Roberto Marcone**

I 16 DIPARTIMENTI DELL'ATENEO

Architettura e Disegno Industriale, Ingegneria, sono ad **Aversa**; Matematica e Fisica, Psicologia, Scienze Politiche, Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche, a **Caserta**; Economia, a **Capua**; Giurisprudenza, Lettere e Beni Culturali, a **Santa Maria Capua Vetere**. Medicina di Precisione; della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica; Medicina Sperimentale; Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche; Scienze Mediche Traslazionali; Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate; Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva (i sette Dipartimenti che compongono la Scuola di Medicina) sono a **Napoli** e **Caserta**.

L'offerta formativa è ampia e diversificata, va dall'area umanistica a quella tecnico-scientifica, a quella medica. **L'immatricolazione ai Corsi ad accesso libero** prevede un test di autovalutazione, non selettivo, ma di semplice verifica delle conoscenze. **L'accesso ai Corsi a numero programmato**, anche quest'anno, avverrà sulla base dell'ordine di prenotazione e del voto di maturità. C'è una piccola novità, invece, per gli aspiranti camici bianchi perché al test troveranno una differente ripartizione delle domande, con più quesiti sulle discipline di base e meno di ragionamento logico e cultura generale. Ma la vera novità arriverà con l'anno accademico 2023/2024 con l'introduzione del Tolc Test anche per Medicina. Si potrà ripetere più volte già a partire dal quarto anno di scuola in modo da concorrere, all'uscita del bando, con il punteggio più alto.

Borse, premi e progetti per gli studenti meritevoli

La Vanvitelli, prosegue il docente, supporta lo studente in molti modi e lo sostiene durante il percorso. *"**Abbiamo sedute d'esame quasi ogni mese**. Tra una seduta e l'altra non passano più di quaranta giorni, il che comporta più lavoro per i docenti, ma aiuta gli esaminandi ad organizzare meglio lo studio"*. Poi ci sono **le borse**: *"**Ne abbiamo tante**, per i meritevoli, per gli studenti nel cui nucleo familiare c'è già un altro iscritto alla nostra Università e veniamo incontro alle esigenze di chi arriva da paesi disagiati"*.

Ma anche **tanti premi**. Quest'anno è stato lanciato **il concorso *'Non sprechiamo'***, dedicato agli studenti di tutti i Corsi di Laurea con lo scopo di stimolarli a realizzare progetti, corredati da immagini o disegni, rivolti al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Il paradigma delle 5R - riduci, ricicla, riusa, recupera, rigenera - frutterà una bella somma di denaro ai vincitori. Questo concorso rispecchia l'attenzione dell'Ateneo alla sostenibilità come si evince anche dal progetto di Terza Missione *'**Vanvitelli per la Sostenibilità**'*, un'occasione per usufruire di una formazione aggiuntiva non curriculare in materia. E poi c'è **l'eccellenza**: *"Da diversi anni è attivo **il programma Md/PhD dedicato agli studenti brillanti di Medicina** che vengono coinvolti nella ricerca e ricevono una borsa. Ora, **un curriculum analogo è allo studio per Matematica e Fisica**"*. Altro work in progress: *"L'Ateneo sta investendo tanto sul fronte strutture in modo da correggere una criticità e **incrementare gli alloggi per studenti**"*.

La Vanvitelli è molto presente sul territorio. Ha rapporti con enti istituzionali, aziende, associazioni del terzo settore, che mettono in contatto tessuto produttivo e futuri professionisti. Que-

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

sto può avvenire durante le lezioni, attraverso seminari. Economia, ad esempio, ha ospitato l'amministratrice delegata del **brand Luisa Spagnoli**. Oppure sotto forma di attività pratica come è capitato agli aspiranti archeologi che hanno preso parte agli scavi in corso di svolgimento a Cuma. O nell'ambito di contest. Sette studenti del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale hanno vinto la competizione foto/grafica *"PLANA: **Planet Life**: a new awareness"* lanciata dal MUR, dando una loro interpretazione dei temi cambiamento climatico e sostenibilità ambientale. O nell'ambito dei tirocini, come con ***NewPro***, progetto finanziato dalla Regione Campania, che quest'anno ha visto come partner alcuni Ordini Professionali della Regione. Sono solo alcuni esempi delle attività che spingono gli allievi targati V: a dare il meglio di sé. Tanti progetti nascono anche su iniziativa degli studenti stessi come la ***Scuderia Vanvitelli***, la squadra che punta alla Formula SAE. L'Ateneo è attento alle pari opportunità, all'inclusività e alla parità di genere. Ha stanziato, ad esempio, delle **borse dal valore di 2mila euro rivolte alle studentesse** ai primi anni delle Magistrali **dell'area STEM**, per incoraggiarne l'iscrizione.

Tra i migliori in Italia per ricerca e servizi

*"**Siamo il secondo Ateneo della Campania in termini di dimensioni e partecipazione degli studenti**. L'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca ci ha valutato tra i migliori d'Italia e primi nel Meridione"*. Ma non solo: *"Ci siamo collocati anche nella **graduatoria QS, tra le più prestigiose Università al mondo per quanto concerne la Medicina**. Abbiamo raggiunto questi risultati grazie ai nostri docenti, fiori all'occhiello nella ricerca, ma anche in virtù dei servizi che forniamo agli studenti"*. È un bel quadro quello che delinea il prof. **Roberto Marcone**, delegato all'orientamento. Il docente parla di servizi: *"**Navette gratuite**, un sistema di tassazione adeguato all'Isee, **una biblioteca virtuale** con più di 20mila testi consultabili e abbonamenti a riviste specializzate, il pacchetto office 365 con i software necessari allo studio"*. E ancora: *"**Un servizio di aiuto psicologico gratuito**, il tutorato alla pari dall'inizio alla fine del percorso, il job placement. **Non lasciamo mai lo studente da solo**. Poniamo grande attenzione alle percentuali di abbandono e al numero dei fuoricorso, per essere pronti ad intervenire dove serve"*. La sua è una dichiarazione di intenti: *"Vogliamo essere un'università vera! In questi due anni c'è stato un lieve calo di immatricolati, ma reggiamo bene rispetto agli Atenei vicini. E ora siamo pronti a ripartire"*. E conclude: *"L'università non va scelta pensando soltanto al lavoro e al guadagno. **Bisogna capire che si sta cominciando un percorso di crescita che va affrontato con consapevolezza e passione**"*. E, soprattutto, non bisogna dimenticare di **aprire gli orizzonti e potenziare le proprie competenze di lingua**. L'Ateneo eroga Corsi interamente in inglese, permette l'acquisizione di **doppi titoli** con Atenei dalla Francia alla Cina, ha tante **mete Erasmus in Europa ed extra-europee** (come Madagascar, Nuova Zelanda, Cile, Brasile) e incoraggia l'apprendimento delle lingue attraverso i corsi della **piattaforma Rosetta Stone**. La tecnologia, e i servizi informatici, sono molto curati. App, social, copertura wi-fi completa in tutte le sedi e brochure digitali di presentazione dell'offerta formativa sono una realtà concreta.

Carol Simeoli

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA
E FISICA

Dipartimento di Matematica e Fisica
viale Lincoln, 5 (81100) Caserta

L'offerta formativa del **Dipartimento di Matematica e Fisica**
per l'anno accademico 2022/2023 è articolata su sei Corsi di Laurea

Lauree TRIENNALI

- Il **Corso di Laurea in Matematica** fornisce una preparazione di base nei vari settori della matematica. Alle conoscenze teoriche necessarie si uniscono quelle degli aspetti modellistici, computazionali e numerici.
- Il **Corso di Laurea in Fisica** si propone di assicurare una solida formazione di base in fisica classica e moderna. Il Percorso di Eccellenza in Fisica, istituito quest'anno, consente alle studentesse e agli studenti particolarmente capaci e motivati di ampliare le proprie conoscenze in Fisica integrando gli insegnamenti già previsti dal corso di laurea.
- Il **Corso di Laura in Data Analytics** è un corso internazionale in lingua inglese, in convenzione con l'Université Sorbonne Paris Nord. Fornisce la preparazione di base nel trattamento e nell'analisi dei dati, con competenze interdisciplinari di matematica teorica e computazionale, di statistica inferenziale e analisi esplorativa di dati, anche per big data, machine learning, gestione di banche dati e tecniche di comunicazione dei risultati.

Lauree MAGISTRALI

- Il **Corso di Laurea Magistrale in Matematica** è il proseguimento del corso triennale. Studentesse e studenti arricchiscono le conoscenze matematiche, costruendo il proprio curriculum tra insegnamenti obbligatori e altri a scelta. Alcuni insegnamenti prevedono un approfondimento delle conoscenze teoriche. Altri hanno un carattere interdisciplinare, con l'obiettivo di mostrare le applicazioni della matematica nei più svariati ambiti.
- Il **Corso di Laurea Magistrale in Physics** è un corso internazionale in lingua inglese, e prevede la mobilità di studentesse e studenti via Erasmus+ presso prestigiose Università partner europee. Questo corso offre la possibilità di scegliere tra diverse specializzazioni, tra le quali: Astrofisica nucleare e particellare, Fisica atomica e molecolare, Fisica dei Sistemi Complessi, Fisica applicata all'Ambiente, Metodologie Fisiche per l'Aerospazio.
- **Novità.** Il **Corso di Laurea Magistrale in Data Science** è il naturale prosieguo del Corso di Data Analytics con l'obiettivo di consolidare le conoscenze delle tecniche statistiche e informatiche, dalla teoria della misura alla network analysis, in accordo alle nuove richieste professionali della Digital Transformation. È possibile scegliere tra due percorsi: uno rivolto alle applicazioni scientifiche, l'altro rivolto alla business analytics e alle statistiche ufficiali.

www.matfis.unicampania.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia

A Medicina dal primo anno *"attività formative professionalizzanti a contatto con i pazienti"*

Più posti disponibili per i Corsi di Laurea a Ciclo Unico

7 Dipartimenti di area medica e 9 Dipartimenti assistenziali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. Un'offerta formativa comprensiva di **4 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia** (sede Napoli, sede Caserta e in lingua inglese) **e in Odontoiatria e Protesi Dentaria**, 13 Corsi Triennali nell'ambito delle **Professioni Sanitarie**, 1 Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche. Oltre 450 docenti universitari. Sono i numeri della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Vanvitelli. *"La Scuola si caratterizza per **un giusto mix tra una consolidata tradizione medica, l'apertura costante ai processi di innovazione** in ambito formativo e assistenziale, una forte spinta all'internazionalizzazione e una **modalità di interazione student-friendly**"*, sono le parole del prof. **Francesco Catapano**, docente di Psichiatria, che la presiede. Nella formazione dei futuri professionisti della salute, prosegue, *"**è centrale il giusto equilibrio tra sapere e saper fare**, senza trascurare la corretta impostazione culturale ed esperienziale volta alla relazione con il paziente"*. Il prossimo anno accademico si aprirà all'insegna di alcune novità. Innanzitutto nei contingenti dei **numeri programmati**. *"Il potenziale formativo di alcuni Corsi è stato incrementato rispetto all'anno scorso. Sono previsti 260 posti per Medicina e Chirurgia sede di Napoli, 310 per la sede di Caserta, 90 per il Corso in lingua inglese (un +10 per tutti e tre) e 55 per Odontoiatria (un +20). Il numero dei posti disponibili per le Professioni sanitarie, invece, resta immutato"*. E poi nella didattica. Gli **ordinamenti dei tre Corsi di Medicina**, infatti, sono stati interessati da alcune significative modifiche che riguardano *"l'inserimento di **un insegnamento integrato al primo anno** che ha l'obiettivo di avviare gli studenti alla conoscenza dei principi della metodologia clinica, della psicologia e dell'etica medica; **la riorganizzazione e il potenziamento delle attività formative professionalizzanti** a contatto con i pazienti a partire dal primo anno; l'introduzione di **corsi su specifiche tematiche** come medicina del territorio o terapia del dolore e terapie palliative"*. Ma come scegliere il percorso più adatto a sé? *"Bisogna chiedersi quali siano le proprie inclinazioni e aspettative. Successivamente informarsi quanto più possibile sulle caratteristiche dei percorsi formativi e sui futuri sbocchi occupazionali"*. Sbocchi che sono profittevoli: *"**Per Medicina il tasso di occupazione è superiore al 70% ad un anno**, a 5 anni supera abbondantemente il 90%. **Per le Professioni Sanitarie in media è del 70%** negli anni successivi alla Laurea, con alcune aree che superano l'80% come quelle di infermieristica e della riabilitazione"*. Ma non bisogna lasciarsi abbagliare: *"Le migliori prospettive occupazionali e le possibili gratificazioni future non sono sufficienti per indirizzare la scelta. **Lavorare in questo campo richiede motivazione, passione e attitudini empatiche** per stare a contatto con la persona che soffre e gestire correttamente la sua malattia"*. Per accedere ad uno dei Corsi della Scuola bisogna superare il test nazionale che si terrà a settembre, il 6 per Medicina e Odontoiatria, il 13 per Medicina in inglese e il 15 per le Professioni Sanitarie. *"Con il nuovo decreto **è stata rivista la composizione dei test d'ingresso** per gli aspiranti 'camici bianchi'. Nella nuova ripartizione, sempre 60 le domande, **il 15% del test è composto da quiz di ragionamento logico, ragionamento numerico e humanities**, la restante percentuale è attribuita alle materie disciplinari di base"*. È indubbio, prosegue il prof. Catapano, *"che la qualità della preparazione acquisita nel corso della carriera scolastica abbia un ruolo cruciale per superare la prova. Tuttavia, è importante che le potenziali matricole acquisiscano la giusta familiarità con la struttura dei quesiti, utilizzando le simulazioni sui test degli anni precedenti e partecipando a corsi ad hoc"*. A tale proposito, *"ci tengo a sottolineare che anche per quest'anno la Vanvitelli ha organizzato un corso di preparazione alle prove di ammissione"*. Perché iscriversi alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Vanvitelli? *"Per il **connubio tra ricerca altamente qualificata e didattica di qualità**, per la presenza nel corpo docente di numerosi clinici e ricercatori di prestigio nazionale e internazionale e perché immettiamo tanti giovani. Non dimentichiamo il nostro **percorso formativo di eccellenza**, il Programma MD/PhD. Prevede, per gli iscritti a Medicina più meritevoli, la possibilità di affiancare percorso di studi classico e attività di ricerca scientifica, di non pagare le tasse universitarie e di ricevere una borsa di 12 mila euro lordi all'anno"*.

> Il prof. **Francesco Catapano**

Le sedi della Scuola

A **Napoli**, *"le attività didattiche dei Corsi in Medicina e Chirurgia, in italiano e in inglese, e delle Professioni Sanitarie si svolgono presso il Policlinico di Piazza Miraglia e i complessi di Sant'Andrea delle Dame, di Largo Madonna delle Grazie e di Santa Patrizia"*. A **Caserta**, *"le attività del Corso in Medicina si effettuano nel complesso didattico di via Arena"*. Per le aule e gli spazi studio disponibili *"è in corso di completamento un programma di adeguamento strutturale e di aggiornamento dei supporti tecnologici. Terminato lo stato di emergenza, didattica ed esami di profitto e di laurea si svolgeranno in presenza e la capienza delle aule sarà al 100% pur rimanendo, al momento, l'obbligo di utilizzare la mascherina FFP2. Saranno regolarmente garantite anche le attività professionalizzanti presso le strutture assistenziali e di mobilità internazionale"*.

L'OFFERTA FORMATIVA

Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico (durata sei anni): Medicina e Chirurgia, sede di Napoli; Medicina e Chirurgia, sede di Caserta; Medicina e Chirurgia in lingua inglese; Odontoiatria e Protesi dentaria

Corsi di Laurea Triennali in Professioni Sanitarie: Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Nursing, Ostetricia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Per saperne di più
www.medicina.unicampania.it

La Scuola di Medicina è a cura di
Carol Simeoli

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Aggiornamento continuo perché
"la medicina muta rapidamente"

Che cosa vuol dire occuparsi di salute oggi? *"Come anche la vicenda della pandemia sta dimostrando, la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica ci mettono a disposizione strumenti diagnostici e opportunità di intervento terapeutico un tempo impensabili. Sotto la spinta di questi progressi* ***la medicina muta rapidamente****. Altrettanto potenti saranno le trasformazioni nella sanità al cambiamento delle prospettive nella domanda di cura e nell'offerta dei servizi".* Il professionista della salute, quindi, per il prof. Catapano *"dovrà essere in grado di* ***aggiornare costantemente le proprie competenze e conoscenze****, traslare i risultati della ricerca dai banchi di laboratorio ai letti di degenza, adattarsi a nuovi modelli organizzativi in rete e gestire la propria attività in sistemi complessi con la partecipazione di altri e diversi attori"*. Tuttavia, anche in questa prospettiva, *"****sarà fondamentale non smarrire mai il valore fondante del rapporto umano che lega il paziente al professionista*** *ed entrambi alla società cui appartengono"*. Un buon operatore della salute, in ogni atto della sua vita professionale, *"dovrà sempre* ***saper coniugare conoscenze e competenze scientifiche, curiosità e tenacia, onestà intellettuale e morale****, attitudine a relazionarsi correttamente all'interno dei gruppi di lavoro,* ***attenzione costante alla persona sofferente*** *e non solo alla malattia".*

In 55 al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria

"Noi regaliamo il sorriso alle persone e, in questo momento, vuol dire tanto"

> La prof.ssa **Letizia Perillo**

"Odontoiatria e Protesi Dentaria è un percorso lungo e impegnativo e richiede allo studente almeno ***tre skills di base****:* ***amore per lo studio****,* ***empatia*** *verso l'altro e* ***buona manualità****. Ma garantisce anche forti soddisfazioni. Noi regaliamo il sorriso alle persone e, in questo momento, vuol dire tanto"*. È una presentazione appassionata, sintetica di una mission di fondo, quella della prof.ssa **Letizia Perillo**, docente di Malattie odontostomatologiche, Coordinatrice del Corso. **55 gli studenti ammessi**, **quindi un incremento di 20 unità rispetto al passato**, *"sulla base di una richiesta che è aumentata a livello nazionale"*. Che cosa si studia ad Odontoiatria? *"****Il primo triennio è simile a Medicina****. Si lavora su tutto lo scibile di base dalla Chimica alla Biochimica, dalla Biologia all'Anatomia.* ***Poi, nei successivi tre anni, si passa alle discipline identificative della professione*** *come, ad esempio, conservativa, ortodonzia, implantologia, protesi".* **35 gli esami**, per un totale di **360 crediti formativi**, che equivalgono a circa **5mila ore di studio**. *"Si studia tanto. Nel piano formativo ci sono molti crediti dedicati alle attività a scelta e una* ***particolare attenzione è rivolta anche alla tesi****, 10 crediti,* ***che****, se curata bene,* ***può essere un ottimo trampolino di lancio*** *per la professione".* Odontoiatria, aggiunge, *"****non è un Corso teorico****. Dal terzo anno ci sono tanti insegnamenti che consentono di mettere le mani in pasta, come si suol dire, e preparano all'****ingresso in reparto che avviene al quarto anno****.* ***L'approccio al paziente, comunque, è graduale****. Il raggiungimento dell'autonomia è preceduto da una lunga fase di osservazione e di studio in cui si impara, tra le altre cose, ad avvicinarsi alle persone nel modo giusto"*.

Il punto da cerchiare in rosso sulla mappa è lo storico **complesso di San Gaudioso**: *"bello e particolare, nel centro storico di Napoli. Del vecchio complesso rimane* ***l'arco del Fanzago****, apprezzatissimo dai turisti, che rientra tra i monumenti del FAI ed è classificato al primo posto nel napoletano e al secondo in Campania. Abbiamo anche* ***un giardino bellissimo****, dove spesso gli studenti festeggiano le lauree,* ***e un Museo*** *in cui sono conservati i reperti storici relativi alle nostre discipline".* La struttura è stata interessata da lavori di ristrutturazione da poco terminati: *"Abbiamo rinnovato tutto, dal primo al terzo piano, dalle aule ai reparti, ai riuniti. I nostri ragazzi passano qui quasi l'intera giornata e gli spazi sono pensati su misura per loro, con wi-fi e condizionatori".* Una volta concluso il percorso, le possibilità sono tante: *"Ci sono le* ***tre Specializzazioni*** *– Ortognatodonzia, Chirurgia Orale e Odontoiatria Pediatrica – o si può intraprendere la carriera accademica. Chi si immette nel mondo del lavoro trova un riscontro ad uno o a tre anni dalla laurea, nel pubblico, nel privato o in ambito industriale come consulente per lo sviluppo di nuove tecnologie"*. Proprio le nuove tecnologie, infatti, stanno diventando centrali: *"Pensiamo al passaggio dal 2D al 3D. Oggi gli studi impiegano comunemente la radiografia tridimensionale, il che permette di definire con maggiori dettagli le problematicità del paziente. Un'altra innovazione ancora è la telemedicina che consente di fare screening e controllare la persona a distanza.* ***Il salto tecnologico è rapido e migliora sempre più la qualità del nostro lavoro***". Perché scegliere Odontoiatria e Protesi Dentaria alla Vanvitelli: *"Per tante ragioni, come* ***la qualità della didattica e il contesto familiare*** *in cui ci troviamo. Altro punto di forza è* ***l'internazionalizzazione****. I nostri studenti potranno trascorrere da tre a nove mesi in sedi anche molto particolari come la* ***Hebrew University in Israele o la Virginia Commonwealth University.*** *Al di là di questo, la Vanvitelli offre molti vantaggi tra i quali una grande varietà di materiale didattico, biblioteche virtuali e tasse convenienti".*

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

570 posti tra Napoli e Caserta per gli aspiranti medici

L'obiettivo: *"cucire il camice addosso allo studente"*

Un professionista dalle forti competenze tecniche e dalle spiccate qualità umane, capace di assistere il malato a 360 gradi. È il frutto del Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia** che l'Università Vanvitelli eroga in due sedi. **Napoli, 260 posti**, coordinato dal prof. **Ludovico Docimo**, docente di Chirurgia Generale, e **Caserta, 310 posti**, coordinato dal prof. **Salvatore Cappabianca**, docente di Diagnostica per immagini e radioterapia.

"Ciò che caratterizza lo studente di Medicina è la passione per una materia indicata con un unico nome, ma che apre a percorsi molto vari, sia per quanto riguarda l'attività assistenziale che per la ricerca", spiega il prof. **Marco De Sio**, docente di Urologia, referente orientamento per i Corsi in Medicina e Chirurgia della Scuola.

L'approccio al paziente fin dal primo anno

Sei anni di studio, tra esami, laboratori, attività didattiche elettive e tirocini: c'è tanto da fare, ma niente paura. ***"Il percorso è graduale. Si parte dall'acquisizione delle conoscenze relative alle basi biologiche*** *di tutte le malattie, il che richiede lo studio di discipline come Anatomia, Fisica, Biologia, Biochimica, Fisiologia, Patologia"*. **Per poi passare, nel secondo triennio**, ***"allo studio eminentemente clinico*** *delle malattie"*. L'obiettivo, dunque, è di *"cucire il camice addosso allo studente"* in modo che sia personalizzato su misura, proprio come la medicina di oggi. *"Durante il percorso, rispetto al passato, si tende ad affrontare prima certe problematiche metodologiche in modo che sia chiaro sin da subito quale debba essere l'approccio al paziente, cioè un approccio multidisciplinare che non inquadra la singola malattia, bensì il malato nella sua totalità fisica e psicologica"*.

Il momento più bello per l'aspirante medico? Proprio l'incontro con il malato. *"Tendiamo a* ***far iniziare sin dal primo anno la frequentazione delle strutture cliniche*** *dell'Ateneo, in modo da coinvolgere gli studenti nelle attività di accoglienza del paziente"*. Poi si cresce: ***"Dal terzo anno si entra in reparto e al sesto ci sono i tirocini pratico-valutativi****, svolti in virtù del fatto che* ***Medicina è Laurea abilitante*** *e che prima si sostenevano dopo l'acquisizione del titolo"*. Ma come ci si approccia al malato? *"La prima cosa da fare è salutarlo. Un gesto semplice, per entrare in contatto lui. Poi lo si esamina attraverso un colloquio generale che tenga conto della sua storia pregressa di persona e di paziente, prima di passare alla richiesta di terapia"*. Al terzo anno, comunque, *"sono previsti dei* ***seminari di psicologia clinica*** *in cui si lavora proprio sugli approcci. Durante gli ultimi anni, poi,* ***si può usufruire anche di alcuni simulatori***".

> Il prof. **Marco De Sio**

I Corsi erogati nelle sedi di Napoli e Caserta, precisa ancora il prof. De Sio, sono sovrapponibili. A Napoli si studia e si fa pratica presso il Policlinico di Piazza Miraglia e le sedi di Sant'Andrea delle Dame, Largo Madonna delle Grazie e Santa Patrizia. *"È il centro storico, in cui è nata la Facoltà di Medicina"*. A Caserta, invece, le attività didattiche si svolgono nel complesso di via Arena *"in cui, dal primo al sesto piano, sono concentrate le aule, le aule studio e i servizi, configurandosi quindi come un corpo staccato rispetto all'ospedale"*.

Medicina è impegnativa, *"questo va detto. Ecco perché è importante seguire le lezioni, comunque obbligatorie, studiare quotidianamente e cadenzare bene le proprie scadenze"*. Il docente non vuol sentire parlare di problemi o di esami difficili: ***"Soprattutto al primo anno è naturale che ci sia un po' di ansia da prestazione****. Per poter superare le difficoltà è fondamentale vivere la sede, incontrare i docenti e i colleghi e confrontarsi con loro.* ***Insieme si supera tutto****"*.

Un percorso di eccellenza per gli studenti

Un percorso di formazione di eccellenza riservato a dieci studenti che si dimostrano meritevoli durante il loro primo anno accademico. Il Programma MD/PhD affianca al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia l'attività di ricerca. Vi si accede al secondo anno mediante una selezione per titoli (per il 60% la posizione in graduatoria nazionale dell'accesso programmato, per il 20% la media del voto agli esami del I anno e per il 20% la più giovane età), che si svolge nei tempi e secondo le modalità previste da un bando che viene pubblicato ogni anno. Il Programma dura cinque anni, dal II al VI ed offre numerosi vantaggi agli studenti selezionati: non pagano le tasse universitarie e al tempo stesso ricevono una borsa mensile di mille euro. Le attività formative consistono in un programma didattico ad hoc con corsi specifici teorico-pratici interattivi, relativi alla ricerca di laboratorio e di clinica, oltre che soggiorni in sedi esterne qualificate. Inoltre, gli studenti acquisiranno una preparazione linguistica avanzata dell'inglese.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

A Medicina in lingua inglese se si *"desidera acquisire una dimensione internazionale"*

Formare un medico dotato di una visione olistica dell'individuo, con particolare attenzione ai temi della promozione della salute, della medicina preventiva e della salute globale, la cui educazione va dai principi della medicina di precisione alla capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e i suoi familiari. Il tutto con gli orizzonti aperti, senza vincoli di nazione. È la *mission* del Corso in Medicina e Chirurgia in lingua inglese presieduto dalla prof.ssa **Maria Luisa Balestrieri**, docente di Biochimica. Ammette **90 matricole** (40 posti sono riservati agli studenti extracomunitari e 50 agli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia). *"Il Corso* – spiega la prof.ssa Balestrieri – *in un contesto di globalizzazione, educa il futuro medico all'interazione con pazienti, colleghe e colleghi internazionali e all'intervento su popolazioni e in contesti multiculturali".* Il percorso formativo, aggiunge, *"utilizza **metodi didattici già validati a livello internazionale** e basati su **percorsi di apprendimento integrati** che prevedono un graduale avvicinamento alla pratica clinica fin dal primo anno, oltre che il coinvolgimento attivo di chi studia attraverso metodi problem-based solving"*.

I luoghi da segnare sulla mappa sono nel cuore di Napoli: *"I laboratori, le apparecchiature multimediali e le aule informatiche si trovano nei Complessi didattici di Sant'Andrea delle Dame e Santa Patrizia"*. Le attività di formazione pratica, invece, *"si svolgono al primo Policlinico, Piazza Miraglia, e in alcuni padiglioni del secondo Policlinico, via Pansini, appartenenti al nostro Ateneo".* Lo studente italiano dovrebbe scegliere questo Corso se: *"desidera **acquisire una dimensione internazionale**. L'uso dell'inglese come lingua veicolare consente, ad esempio, di impiegare al meglio strumenti informativi come banche dati per il continuo aggiornamento e per l'attività di ricerca, di partecipare a congressi, corsi e webinar e di accedere a ulteriori livelli di specializzazione. Inoltre, favorisce le esperienze di mobilità e l'accesso ad ulteriori livelli di specializzazione o ad opportunità professionali all'estero"*. Un consiglio per partire con il piede giusto: *"**Delineare il proprio metodo di studio e di lavoro sin dal primo anno**, con la consapevolezza che docenti e tutor didattici sono pronti ad affiancare lo studente in ogni fase del percorso".*

> La prof.ssa **Maria Luisa Balestrieri**

A Professioni Sanitarie *"accanto alle lezioni frontali obbligatorie ci sono tante ore di tirocinio"*

*"Il professionista sanitario è quell'operatore che lavora a stretto contatto con la figura medica di riferimento e fornisce servizi nei campi dell'assistenza sanitaria, preventiva, curativa e riabilitativa a persone, famiglie e comunità. Preparano a questo ruolo diverse Lauree Triennali il cui **punto di forza** è **la componente pratica** che accompagna la teoria favorendo **un'immersione nella realtà professionale di interesse***", spiega la prof.ssa **Maria Rosaria Barillari**, docente di Acustica, tra i referenti per i Corsi di Laurea nelle **Professioni Sanitarie**. **La Vanvitelli ne attiva 13**: Fisioterapia, Igiene Dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Nursing (in inglese), Ostetricia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. *"Afferiscono* – spiega – *alle classi infermieristiche-ostetriche, della prevenzione, della riabilitazione e tecnico-sanitarie, queste ultime divise in due categorie, tecnico-diagnostiche e tecnico-assistenziali".* La scelta, spiega, è ampia e può non essere immediata: *"**Bisogna valutare le proprie attitudini e domandarsi a quale utenza ci si vorrà rivolgere**. Chi desidera lavorare con i bambini, ad esempio, potrà optare per Infermieristica pediatrica o Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Un amante dello sport potrà guardare con interesse a Fisioterapia. Con Logopedia, ancora, ci si può occupare anche dei cantanti o delle diverse patologie in ambito comunicativo".* E aggiunge: *"Quasi tutti questi Corsi hanno **una percentuale di occupazione superiore all'80% già a sei mesi dal titolo**"*. Un'opportunità interessante che, però, bisognerà guadagnarsi: *"**Accanto alle lezioni frontali obbligatorie ci sono tante ore di tirocinio**, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di riferimento o altre sedi convenzionate, e potrà capitare di avere lezione al mattino e tirocinio tutto il pomeriggio"*. L'accostamento di pratica e teoria *"è impegnativo, ma credo che la pratica costante aiuti ad apprendere meglio. **Sapere di doversi confrontare con il proprio tutor e con il paziente è un invito a non lasciar andare i concetti teorici"**.* Agli studenti, aggiunge, *"**fa bene anche l'interazione con colleghi e docenti di altre realtà universitarie**. A Logopedia, ad esempio, sono stati molto apprezzati dei seminari con un docente spagnolo. I numeri contenuti ci permettono di creare quasi una famiglia, ma è altrettanto importante uscire dalla propria zona di comfort e conoscere altri punti di vista"*. **L'accesso** alle Professioni Sanitarie è **a numero programmato**. C'è un test da superare: *"**Consiglio** di prepararsi bene e, **se non si è certi di una risposta, di lasciarla in bianco**".*

> La prof.ssa **Maria Rosaria Barillari**

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

4 Triennali e Farmacia a Ciclo unico: l'offerta formativa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche illustrata dal Direttore prof. Antonio Fiorentino

Discipline di base e tanta *"attività laboratoriale"* ai Corsi del Distabif

È ormai un'evidenza: le discipline scientifico-tecnologiche (con le cosiddette lauree STEM, *'Science, Technology, Engineering and Mathematics'*) offrono le maggiori possibilità d'impiego in tutto il Paese. Secondo i dati Istat del 2019 il tasso di occupazione più alto per i laureati raggiunge il suo picco proprio in area medico-sanitaria e farmaceutica, con l'86,8% degli impiegati sul totale dei laureati. Sebbene nel Mezzogiorno il dato sia leggermente inferiore rispetto al Centro-nord, anche qui le lauree STEM sono una garanzia. Il **Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche** ha un'offerta formativa molto ampia, che prevede 4 Corsi di Laurea Triennali (**Biotecnologie**; **Scienze Agrarie e Forestali**; **Scienze Ambientali**; **Scienze Biologiche**), una Magistrale a Ciclo unico in **Farmacia** (di durata quinquennale) e 5 Corsi di Laurea Magistrali di cui uno internazionale in Molecular Biotechnology. *"Il sistema universitario non sta affrontando un periodo semplice* – ha detto il Direttore di Dipartimento, prof. **Antonio Fiorentino** – *ma le lauree scientifiche hanno retto bene il colpo. Il nostro Dipartimento non ha avuto un calo di iscritti, nonostante il difficile periodo del Covid"*. Il Dipartimento ha lo scopo di formare, in linea generale, *"le prossime generazioni di scienziati e professionisti nell'ambito delle biotecnologie e delle scienze farmaceutiche e ambientali"*. Un quadro perfettamente in linea con i tempi che corrono, perché è grazie ai professionisti di questo settore che si è arrivati alla creazione del vaccino di nuova generazione contro il Covid o alle linee di tutela ambientale a seguito dell'inasprimento della crisi climatica. Sono tre i Corsi di Laurea a **numero programmato locale**: **Farmacia**, **Scienze biologiche** e **Biotecnologie**. *"Il numero programmato (che non è il numero chiuso di Medicina) viene calcolato in proporzione al numero di docenti disponibili, al fine di garantire un'alta qualità della didattica"*, ha spiegato Fiorentino. Per il prossimo anno accademico **i posti disponibili** saranno rispettivamente 146 per Farmacia, 199 per Scienze biologiche e 144 per Biotecnologie, oltre a un piccolo numero riservato a studenti extracomunitari. *"Abbiamo previsto due requisiti per la selezione dei candidati: **l'ordine di richiesta di immatricolazione e il voto di maturità**. Inoltre, per poter accedere a tutti i nostri Corsi di Laurea Triennali e al Ciclo unico in Farmacia, è prevista la compilazione del **TOLC-F**, il test on-line del Cisia, non vincolante ai fini dell'iscrizione, che serve a verificare le competenze degli studenti. Le eventuali lacune riportate verranno recuperate successivamente con corsi erogati dal Dipartimento"*. Particolare attenzione è rivolta *"allo studio delle discipline propedeutiche come Matematica, Fisica e Chimica, che spesso vedono gli studenti usciti dalle superiori poco preparati"*, ma anche *"all'**attività laboratoriale**"*. Una delle colonne portanti del Dipartimento è, infatti, l'approccio pratico alle discipline di studio: *"Scienze biologiche, per esempio, ha adottato da diversi anni dei corsi di Laboratorio Morfo-funzionale, Biomolecolare e di Bioinformatica, ma lo stesso si può dire di tutti gli altri Corsi, che alternano lo studio teorico all'approccio pratico"*. Quello a cui punta il Dipartimento è *"la valorizzazione della qualità"*. Il Dipartimento vanta *"un numerosissimo ventaglio di laboratori di ricerca e i nostri docenti sono impegnati in prima persona in importanti progetti. Il nostro organico è composto da esperti attivi sia sul territorio che nel contesto internazionale; **gli studenti potranno quindi interfacciarsi con docenti molto competenti e disponibili**, capaci di accompagnarli verso le loro ambizioni"*. Numerosi anche gli **accordi internazionali** per periodi di studio all'estero, in particolare con Spagna e Germania.

Il Dipartimento offre anche un servizio di mensa (sospeso a causa della pandemia ma in procinto di riprendere) nella sua sede ubicata nel Polo Scientifico di Via Vivaldi a Caserta, in zona centrale e a pochi passi dalla stazione ferroviaria, cosa che lo rende facilmente raggiungibile. Un certo numero di studenti arriva infatti da altre province e regioni, tra cui il Lazio. La maggior parte degli studenti stranieri, afferenti in particolare al Corso di Laurea Magistrale in *Molecular biotechnology*, proviene invece dal continente asiatico.

La raccomandazione del prof. Fiorentino agli studenti: *"**vivere intensamente il Dipartimento**, specialmente adesso che l'emergenza sanitaria è rientrata. Al Distabif si studia molto ma alternare i libri a momenti ricreativi con i colleghi di corso può rendere il tutto molto più piacevole"*.

Il Distabif è a cura di
Nicola Di Nardo

> Il prof. **Antonio Fiorentino**

"Il vaccino di nuova generazione contro il Covid è un tipico prodotto biotecnologico"

Il Corso di Laurea in **Biotecnologie** avrà **144 posti** disponibili per il prossimo anno accademico e, come sempre, sarà in prima linea *"per la formazione di esperti nel campo delle Biotecnologie, cioè di quelle tecnologie al servizio dell'uomo che utilizzano sistemi biologici"*, come spiega il prof. **Roberto Fattorusso**, docente di Chimica e Coordinatore del Corso. Un esempio di applicazioni in questo campo? *"Il vaccino di nuova generazione per il Covid è un tipico prodotto biotecnologico"*. Grazie alla preparazione specialistica, ottenuta prevalentemente dallo studio di discipline nel campo della Chimica, della Biologia e dell'Ingegneria, i laureati in Biotecnologie possono trovare impiego in laboratori pubblici e privati che operano in ambito sanitario e in industrie farmaceutiche, chimiche, cosmetologiche e di diagnostica biotecnologica. Il novero è più ampio, ma queste sono le occupazioni principali. *"Naturalmente il titolo apre la via all'iscrizione all'Albo dei Biologi, nella sezione Junior. Gli studenti, se vogliono continuare gli studi, possono decidere di iscriversi a uno dei nostri Corsi di Laurea Magistrali, come quello internazionale in Molecular Biotechnology"*.

Dove
Polo Didattico
via Vivaldi, 43
Caserta

Cosa
Corsi di Laurea Triennali ad accesso libero: *Scienze Agrarie e Forestali*; *Scienze Ambientali*
Corsi di Laurea Triennali ad accesso programmato: *Biotecnologie* (144 posti); *Scienze Biologiche* (199 posti)
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Farmacia* (accesso programmato, 146 posti)

Per saperne di più
www.distabif.unicampania.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Lo studente *"abbraccia una causa, cioè decide di stare dalla parte dell'ambiente"*

Scienze ambientali (ad accesso libero) *"come prima possibilità d'impiego ha l'insegnamento, naturale destinazione per questo tipo di laureato"*. Sono le parole del Coordinatore del Corso, prof. **Elio Coppola**, docente di Chimica agraria. *"Questo Corso dà infatti accesso all'insegnamento delle Scienze negli istituti superiori. Ma, oltre a questa figura tradizionale, tra le possibilità, per i futuri laureati, c'è quella di esercitare nelle imprese che operano nel campo della sostenibilità e analizzano l'impatto ambientale delle attività antropiche. Questo profilo di laureato, infatti, può trovare facilmente impiego nelle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA)"*. Oltre alle discipline di base che offrono anche gli altri Corsi di Laurea, come Matematica, Chimica, Fisica e Biologia, Scienze ambientali offre un compendio di discipline specifiche nell'ambito dell'Ecologia, dell'Impiantistica ambientale, delle Scienze della Terra e del Diritto. *"Non si tratta di un Corso di Laurea semplice* – ha detto Coppola – *perché **allo studente è richiesto di entrare a contatto con le principali criticità ambientali** che, come sappiamo, oggi rappresentano una grande sfida, specialmente sul nostro territorio. Un'importanza rilevante è assunta anche dalle discipline ingegneristiche, che hanno lo scopo di porre lo studente di fronte all'applicazione delle nuove tecnologie nella risoluzione dei problemi che affliggono l'ambiente"*. Il **tirocinio** all'ultimo anno consente agli studenti di entrare più agilmente nel mondo dell'impiego, con il supporto del Dipartimento. *"Iscriversi a Scienze ambientali significa **abbracciare una causa, cioè decidere di stare dalla parte dell'ambiente** e ingegnarsi affinché non vada incontro a un ulteriore deterioramento"*, ha concluso Coppola.

> Il prof. **Elio Coppola**

Biologia richiede *"un vivo interesse per la scienza, seguite tutti i corsi"*

199 i **posti** per **Scienze biologiche**, Corso di Laurea Triennale capitanato dalla prof.ssa **Brigida D'Abrosca**, docente di Chimica. *"La biologia è la scienza della vita e tratta di popolazioni e di micro e macrorganismi. **Chi deciderà di iscriversi** a questo Corso, quindi, **tratterà la scienza della vita occupandosi di organismi animali e dell'uomo**, tramite lo studio della Zoologia, dell'Anatomia comparata, della Fisiologia generale, della Genetica e della Chimica biologica"*, ha spiegato la docente. *"Per quanto riguarda i microrganismi, invece, questi verranno trattati in discipline come Microbiologia e Igiene. Grande importanza è attribuita anche agli organismi vegetali, analizzati in Fisiologia vegetale, Ecologia e in Botanica"*. Un Corso di Laurea che mette lo studente a tu per tu con le origini della vita e che gli dà la possibilità di essere impiegato in numerosi ambiti: *"A un laureato triennale in Scienze biologiche si apre la prospettiva di lavorare come Tecnico del Controllo ambientale, Tecnico della Prevenzione nei luoghi di lavoro, Tecnico di Laboratorio biochimico e Tecnico dei prodotti ambientali. Può iscriversi nella sezione B dell'Ordine nazionale dei Biologi, cioè come biologo junior, il che gli consente di operare all'interno dei laboratori con ruoli di minore responsabilità rispetto a un biologo senior"*. Naturalmente i laureati triennali possono proseguire gli studi con il Corso di Laurea Magistrale in Biologia, offerto dal Dipartimento, o Corsi affini. Studiare le Scienze biologiche *"richiede un vivo interesse per la scienza. Per affrontarlo al meglio, consiglio vivamente di **seguire tutti i corsi** e di rivolgersi ai docenti per qualunque dubbio"*, ha concluso D'Abrosca.

> La prof.ssa **Brigida D'Abrosca**

Tante esperienze sul campo per agronomi e forestali

Scienze Agrarie e Forestali è un Corso interateneo in partenariato con il Dipartimento di Agraria della Federico II ad accesso libero. Promuove la formazione di agronomi, tecnici forestali e periti agrari, cioè di figure professionali che hanno il compito di valorizzare e tutelare il patrimonio forestale, la floricoltura e la selvicoltura. *"Il Corso fornisce una preparazione specialistica sul patrimonio ambientale, con particolare attenzione al territorio, passando anche per lo studio delle norme giuridiche di cui un **agronomo** o **un tecnico forestale** devono essere a conoscenza"*, spiega la prof.ssa **Giovanna Battipaglia**, docente di Gestione delle Risorse forestali e Presidente del Corso. *"La sfida che ci troviamo davanti oggi è più che mai ardua dato che raggiungeremo una popolazione di 11 miliardi nel 2050 e che la Terra dispone di risorse limitate. Il compito dell'agronomo oggi è quindi quello di applicare le tecnologie disponibili al fine di **incrementare la produzione agricola in modo sostenibile**, tentando così di far fronte alle contingenze"*. Discipline del Corso di Laurea sono, tra le più rappresentative, Botanica, Diritto agrario, Gestione delle Risorse idriche, Genetica agraria e forestale, Gestione delle Risorse forestali e Agronomia e Coltivazioni erbacee. Essenziali durante il percorso sono le esperienze all'esterno, sopralluoghi presso aziende del territorio, boschi e foreste che hanno lo scopo *"di far entrare gli studenti a contatto con quello che sarà il loro futuro lavoro, anche per aiutarli a comprendere se abbiano fatto la scelta giusta"*. Perché questo è un Corso di Laurea fortemente professionalizzante, *"dove **ci si sporca le mani**"*, come sottolinea la docente. Quello del tecnico forestale è un mestiere ben lungi dal classico impiego di laboratorio, dovendo immergersi appieno nell'ambiente forestale e boschivo per individuare le strategie migliori per la sua tutela. Studente ideale del Corso è colui che *"ha **passione per la natura e il suo patrimonio**, e che vuole applicare le proprie conoscenze alla sua salvaguardia"*.

> La prof.ssa **Giovanna Battipaglia**

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

"Colui che è interessato alla cura umana" il candidato ideale di Farmacia

"Il ruolo del farmacista è nobile quanto quello del medico e ha una posizione di rilievo nella cura della patologia umana. A me piace pensarla così", è quanto ha detto la prof.ssa **Carla Isernia**, docente di Chimica generale e organica e Coordinatrice del **Corso di Laurea a Ciclo unico in Farmacia**, a numero programmato, che quest'anno offrirà **146 posti**. *"Il farmacista* – ha proseguito – *non è un medico, ma assolve al ruolo di interlocutore con il pubblico e ha la possibilità di venire in aiuto al paziente nella spiegazione di determinate patologie. Non può prescrivere medicinali, ma dispone di una conoscenza approfondita dei loro componenti e può inoltre prepararne (le cosiddette composizioni galeniche)"*. Se c'è uno studente ideale per Farmacia? *"Indubbiamente **colui che è interessato alla cura umana è un candidato ideale**"*, ha affermato la docente. Spesso chi si candida per Farmacia o per gli altri Corsi del Distabif lo fa nell'attesa di entrare a Medicina, ma a contrastare questa tendenza ci pensa il numero programmato: *"**L'ordine di richiesta di immatricolazione*** – ha ripreso Isernia – ***ci informa infatti sulla volontà dello studente**. È presumibile che chi presenta prima la domanda abbia intenzione di intraprendere questo percorso ed è giusto, in questo senso, che la sua motivazione venga premiata"*.

Il Corso spazia dallo studio delle **discipline** propedeutiche, come Biologia, Chimica generale e inorganica, Matematica e Anatomia umana, per poi procedere verso discipline più specifiche quali la Farmacologia, la Chimica farmaceutica, la Tossicologia e l'Analisi dei medicinali. Il **tirocinio formativo**, previsto all'ultimo anno, ha lo scopo di proiettare l'aspirante farmacista nel mondo del lavoro, cosicché possa iniziare ad acquisire esperienza. Molto importante l'attività di laboratorio, che vede gli studenti impegnati in modo pratico nell'analisi dei principi attivi dei medicinali, così come nell'osservazione dei microrganismi e degli agenti patogeni.

*"Questo Corso di Laurea **richiede un grande impegno** da parte degli studenti, non solo perché si tratta di cinque lunghi anni, ma anche e specialmente perché **dà accesso a posizioni di responsabilità che richiedono una grande preparazione e una certa inclinazione**. Per questo* – ha concluso la prof.ssa Isernia – *è necessario scegliere bene il Corso di Laurea ed essere costanti nello studio e nella partecipazione ai corsi"*.

Il racconto di Francesco Pio Ferraro, studente in Scienze Agrarie e Forestali

Escursioni didattiche, esperienze utilissime

Qual è la particolarità del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Forestali? Senza dubbio le sessioni outdoor. **Francesco Pio Ferraro**, al secondo anno della Triennale, ha partecipato a diverse giornate in esterna, grazie alle quali ha compreso di voler lavorare nell'ambito delle colture erbacee piuttosto che nella selvicoltura, cioè negli ambienti boschivi. In particolare ricorda **una due giorni sul Matese**, presso l'agriturismo La Falode, dove, con il supporto della Coordinatrice del Corso, prof.ssa Giovanna Battipaglia, lui e i colleghi **hanno applicato agli alberi dei dispositivi, chiamati tree tracker**, con lo scopo di estrapolare dati utili per vari scopi. Un'attività che prende il nome di Piano di assestamento forestale. *"Una volta tornati in Dipartimento abbiamo fatto l'upload dei dati raccolti su un foglio di calcolo Excel. Con questa procedura è stato possibile ricavare una grande quantità di informazioni, tra cui la quantità di legno ricavabile dagli alberi presenti senza ledere l'ambiente boschivo"*, ha spiegato Francesco. Un'esperienza bellissima, come si intuisce dall'entusiasmo dello studente nel raccontarla, ma anche molto utile: *"Grazie a queste uscite, sulle quali il nostro Dipartimento punta molto, **è possibile acquisire delle prime esperienze in ambito lavorativo***.

> Francesco Pio Ferraro

Possiamo comprendere cosa significhi lavorare a stretto contatto con il territorio, con l'ambiente e con le principali tecniche per la salvaguardia del patrimonio naturalistico e ambientale". L'opportunità che offre questo Corso di Laurea è, per Francesco, quella di poter avviare una carriera subito dopo il conseguimento del titolo Triennale. Non è infatti nei suoi piani continuare gli studi e, anche se non ha ancora le idee chiare in merito al suo futuro impiego, è quasi certo che sarà nel campo dell'agronomia. Proprio **Agronomia** è **la disciplina che preferisce**: *"In questa disciplina abbiamo analizzato le varie tipologie di terreno, di piantumazione, i fertilizzanti disponibili, fondamenti di ecologia e cicli vitali delle piante. Insomma, abbiamo cercato di comprendere come ottimizzare le risorse del terreno, così da incrementarne la produzione in modo più efficiente e specialmente sostenibile"*. A dire il vero il primo anno di corso ha coinciso con il momento clou della pandemia e quindi è stato seguito interamente da remoto, ma questo secondo anno è stato pieno: *"**Attività all'esterno presso aziende, fiere, boschi, foreste, seminari** con i principali esperti del territorio e i rappresentanti di aziende nel campo delle colture e delle risorse agronomiche; insomma, non ci siamo fatti mancare niente, sempre con il prezioso supporto dei docenti e della Coordinatrice del Corso"*. Studiare alla Vanvitelli e studiare a Portici, presso il Dipartimento di Agraria della Federico II, sono due cose diverse: *"Innanzitutto Portici per me era molto distante e in secondo luogo i territori casertano e napoletano hanno dei tratti differenti e peculiari, e io ho trovato qui quelli di maggiore interesse. Inoltre, essendo un Corso interateneo, al terzo anno ci avvarremo comunque del contributo dei docenti della Federico II"*. Le attività all'esterno previste hanno un plusvalore: *"Rendono concreta e palpabile ciò che abbiamo studiato nella teoria, e questo ha il vantaggio di motivare gli studenti e aiutarli a comprendere quale sia la strada che vogliono intraprendere"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Una coinvolgente iniziativa a Scienze Biologiche

Sintesi del paracetamolo in laboratorio: premiate le migliori relazioni degli studenti

Si chiamano **Sharonne Giugliano**, **Onofrio Cozzolino** e **Alessia Palazzo** i tre vincitori del concorso interno per la migliore relazione nell'ambito del **Laboratorio di Chimica organica**, che aveva come oggetto la **sintesi del paracetamolo**. Il concorso, organizzato dalla prof.ssa **Monica Scognamiglio**, docente della disciplina, è stato promosso con lo scopo di far recuperare agli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in **Scienze biologiche** parte delle conoscenze pratiche che non hanno potuto acquisire l'anno scorso a causa della pandemia. *"**Il Laboratorio è previsto al primo anno, ma gli studenti non hanno potuto prendervi parte a causa delle restrizioni anti-contagio** - spiega la docente - Hanno avuto modo di studiare solo teoricamente gli argomenti, sebbene con esperimenti pratici minimi eseguibili dalle proprie abitazioni, ho pensato, così, di organizzare il laboratorio al secondo anno, su base volontaria. **Hanno aderito una trentina di studenti**"*. Trenta studenti che non si sono fatti sfuggire l'occasione di riavvolgere il nastro e prendere le redini del laboratorio. La pratica del resto, si sa, è l'attività più importante per uno scienziato, specialmente per chi ha intenzione di intraprendere una carriera nella ricerca. *"Credo che con questa esperienza gli studenti abbiano potuto comprendere cosa significhi muoversi in un laboratorio, **familiarizzando con gli strumenti del mestiere**"*.

Le relazioni basate sulle osservazioni di laboratorio sono state consegnate a maggio. La premiazione il 17 giugno, sotto la supervisione di una Commissione composta da altri due docenti di Chimica organica, il prof. **Antonio Fiorentino**, che è anche Direttore di Dipartimento, e la prof.ssa **Brigida D'Abrosca**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Scienze biologiche. E il premio? Qualcosa di simbolico: **un attestato, un portachiavi e un libro**, *"I bottoni di Napoleone"*, scritto da Penny Le Couteur e Jay Burreson, che racconta di come 17 molecole hanno cambiato la storia. Sharonne, che non si aspettava di figurare tra i vincitori, racconta: *"La mia prima reazione è stata una calma fredda. Credo che ad assegnarmi la vittoria sia stata la razionalità del mio lavoro che ha descritto le varie fasi dell'osservazione durante la sintesi del paracetamolo, il principio attivo della Tachipirina, alcune mie personali riflessioni e, infine, l'enucleazione delle criticità del mio lavoro, cioè i miei errori"*. Ha deciso di partecipare al laboratorio perché crede che *"ciò che caratterizza la scelta di un Corso di Laurea è la passione, per cui ogni iniziativa, anche se toglie un po' di tempo agli esami, è ben accetta"*. Per il futuro? *"Beh, prima la Laurea Triennale, poi la Magistrale. Poi mi piacerebbe sia continuare nella ricerca che insegnare la disciplina. La Chimica organica è un po' sottovalutata, per questo **serve instillare la passione negli studenti**, come la prof.ssa Scognamiglio ha fatto con noi"*.

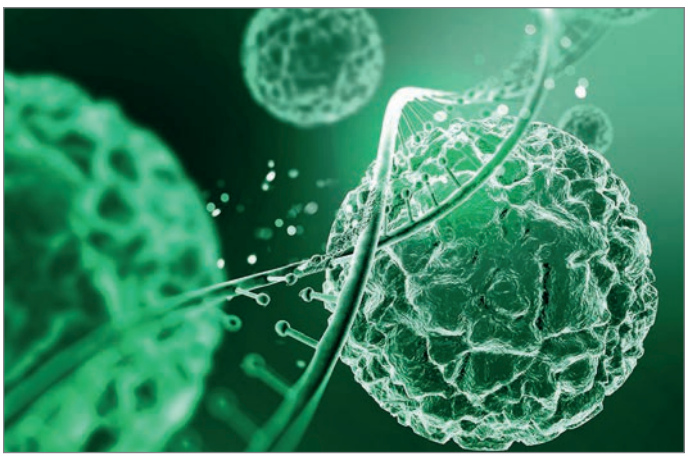
> La prof.ssa **Monica Scognamiglio**

> Onofrio Cozzolino

> Sharonne Giugliano

"È stata una vittoria per tutti"

Onofrio afferma di essere *"scaramantico"*, per cui, per quanto si immaginava di poter figurare tra i vincitori, non lo ammetteva a sé stesso. *"Devo dire di essermi impegnato molto, redigendo una relazione precisa e quanto più accurata possibile, seppure con i suoi limiti"*. Il merito del concorso? *"A prescindere dalla vittoria e dalla premiazione, è quello di **averci fornito i fondamentali apporti pratici per svolgere al meglio la nostra professione**, un giorno"*. Sì perché Onofrio, formazione scientifica e un cambio di rotta dalla medicina alle scienze biologiche, vuole diventare ricercatore, ed è per questo che accoglie ogni iniziativa con estremo entusiasmo. Anche Alessia ha una formazione scientifica e ha le idee chiare sul suo percorso futuro. Prima la Magistrale in Biologia molecolare, *"**poi la ricerca o comunque la vita di laboratorio**"*. La Chimica organica, sottolinea, *"è in tutto ciò che ci circonda e tutto ciò mi affascina. È per questo che ho accettato subito di prendere parte al laboratorio"*. Alessia ha notato, talvolta, un certo disinteresse da parte di alcuni studenti del Corso di Laurea: *"Molti cercano di dare il più in fretta possibile tutti gli esami per passare alla Magistrale e quindi decidono di non partecipare alle attività facoltative, ma secondo me vale lo scomodo perdere un po' di tempo in più per farlo. Si sceglie questo percorso per passione e non perché si è obbligati a farlo, quindi non fa alcuna differenza finire un mese prima o un mese dopo, se nel frattempo si sono acquisite conoscenze indispensabili"*. Molta contentezza per questa vittoria, sebbene si tratti di un concorso interno, perché *"ha premiato l'impegno di tutti coloro che hanno partecipato. È stata una competizione sana e, alla luce di ciò che abbiamo imparato, **è stata una vittoria per tutti**"*.



Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Tre le Triennali: Matematica, Fisica e Data Analytics

"Fiore all'occhiello del nostro Dipartimento sono i laboratori sperimentali"

*"Fiore all'occhiello del nostro Dipartimento sono **i laboratori sperimentali**, attrazione non solo italiana ma europea. Uno tra tutti il CIRCE (Center for Isotopic Research on the Cultural and Environmental heritage), il laboratorio di Fisica dotato di un sistema di Spettrometria di Massa Ultrasensibile utilizzato per ricerche nel campo dell'astrofisica nucleare, dei cambiamenti climatici e della salvaguardia contro il traffico illecito di materiale nucleare"*, racconta il prof. **Lucio Gialanella**, Direttore del **Dipartimento di Matematica e Fisica** dell'Università Vanvitelli. Quest'anno ulteriori fondi europei sono stati investiti nel progetto KM3NeT, le cui finalità sono il potenziamento dei laboratori locati a San Nicola La Strada e l'ampliamento del telescopio sottomarino che si trova a Capo Passero, in Sicilia. Il Dipartimento, la cui sede è nel cuore di Caserta, attiva **tre Corsi di Laurea Triennale**: Fisica, Matematica e Data Analytics. Altrettante Magistrali da quest'anno con la novità *Data Science*, che si accosta a Matematica e Physics in lingua inglese.

Corsi di Laurea ai quali bisogna essere fortemente vocati anche se, assicura il prof. Gialanella, le competenze pregresse nell'ambito si rivelano utili ma non indispensabili, grazie ad un supporto didattico puntuale, che inizia ancora prima dell'immatricolazione: *"a disposizione di chi è interessato, a settembre **sono disponibili i precorsi, che aiutano a superare eventuali lacune ereditate dalle superiori**. Sono gratuiti, non sono valutativi, e hanno come scopo quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni per iniziare percorsi che hanno, oggettivamente, le loro difficoltà"*. Tutti i Corsi di Laurea, Triennali e Magistrali, restano ad accesso libero, ma ai fini dell'immatricolazione è comunque necessario aver sostenuto il test on-line TOLC@casa. Per quanto riguarda gli **sbocchi lavorativi**, la formazione proposta dal Dipartimento ha come primo risultato quello di predisporre gli studenti ad una capacità di problem solving senza paragoni. *"I nostri laureati* – conclude il Direttore – *riescono a porsi in condizioni di **ragionamento critico** a prescindere da quale sia il problema iniziale. Questo li rende interessanti per qualsiasi ambito lavorativo, dalla scuola alle aziende"*.

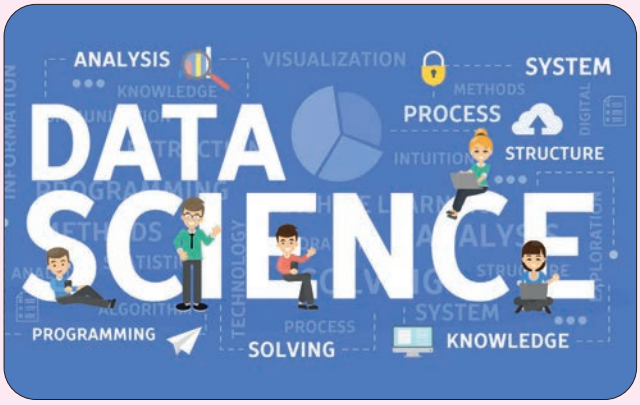
> Il prof. **Lucio Gialanella**

L'offerta formativa

"Dedichiamo molto impegno alle attività di orientamento, per far conoscere meglio la nostra realtà e i nostri strumenti, unici in Italia nella loro tipologia", afferma il prof. **Nunzio Itaco**, Coordinatore del Corso Triennale in **Fisica**. I laboratori sono una tappa centrale nelle giornate di orientamento per gli studenti. All'interno di questi spazi le conoscenze teoriche diventano pratiche e cambia la prospettiva con cui si studiano determinate materie. *"Questa **attenzione all'applicabilità delle conoscenze inizia dalla Triennale**, che prevede circa 35 crediti in attività laboratoriali"*, sottolinea il prof. Itaco. Oltre alle materie scientifiche di base del primo anno, gli studenti affrontano esami come Meccanica Razionale, Basi di dati e Sistemi informativi, e Calcolo numerico. Gli sbocchi di un percorso come quello in Fisica crescono con la trasformazione tecnologica della società. Se prima ricerca e insegnamento erano le due strade principali, oggi diventano opzioni tra cui scegliere oltre alla professione in azienda, ad esempio nell'ambito dell'aeronautica, della meccanica, dell'elettronica o dell'informatica. Nuove applicazioni della formazione in Fisica sono nel contesto ambientale, con questioni quanto mai attuali come quella dell'energia nucleare, e nel settore della fisica sanitaria, grazie alle competenze fornite a proposito di radioprotezione e in generale di manutenzione e gestione delle apparecchiature mediche.

Un percorso rodato e affidabile per la sua lunga storia, il Corso Triennale in **Matematica** vede, di anno in anno, i propri laureati inserirsi nel mondo lavorativo subito dopo la fine degli studi. *"**Stiamo potenziando le strutture di calcolo per un approccio sempre più pratico della materia**. L'offerta formativa, che va vista nel complesso della formazione tre più due, si sta adeguando ai tempi. Già dalla Triennale si dedica molta attenzione all'**analisi dei dati, alla modellazione numerica e matematica**, così che fin dall'inizio lo studente sa che ci sono altre prospettive ol-*

...continua a pagina seguente



LA NOVITÀ

A battesimo la Laurea Magistrale in Data Science, erogata in lingua inglese per una maggiore spendibilità nel mondo del lavoro, è accessibile per i laureati provenienti da altri percorsi di studio di ambito scientifico, come Matematica, Fisica, Statistica o Economia, ma anche per coloro che provengono da percorsi più umanistici, come Sociologia o Psicologia. Al momento, il percorso resta ad accesso libero, ma un livello di Inglese B2 risulta indispensabile. L'obiettivo cui mira il percorso di studi in Data Science è quello di formare lo studente in Statistica, Machine learning e Intelligenza artificiale durante il primo anno, mentre al secondo anno, attraverso le discipline a scelta, si intraprende un percorso didattico più specialistico. Due i curricula tra cui scegliere: *Data Science per statistiche ufficiali e analisi aziendali*, oppure *Data Science per applicazioni scientifiche*.

Dove
Viale Lincoln, 5
Caserta

Cosa
Corsi di studio attivati: *Matematica*, *Fisica* e *Data Analytics* (tutti ad accesso libero)

Per saperne di più
www.matfis.unicampania.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

tre a quella dell'insegnamento, che pure continua a raccogliere moltissimo interesse", racconta del Corso di Laurea che coordina il prof. **Gerardo Toraldo**. **Ricerca e insegnamento**, strade che vengono comunque salvaguardate, con docenti che lavorano su approcci didattici innovativi all'interno dell'offerta formativa. ***"I tirocini sono la prima occasione per lo studente di mettersi in gioco con l'applicabilità delle sue conoscenze**. Molti continuano a scegliere di svolgere queste ore a supporto dei docenti in scuole medie o superiori ma, grazie al Comitato di Indirizzo, abbiamo anche contatti con numerose aziende. Gli studenti spesso trovano spazio anche per essere assunti in queste stesse realtà".* Il piano di studi prevede **due curricula** tra cui scegliere al primo anno, quello Generale e quello Informatico. A distinguerli sono alcuni esami in meno di Algebra e Geometria e qualcuno in più di Logica matematica e Sistemi informativi per quanto riguarda il curriculum informatico, oltre a qualche esame a scelta.

*"L'esigenza di **una formazione nell'ambito del trattamento dei dati** è oggi tra le più sentite per le infinite applicazioni che può avere nell'ambito del lavoro e della ricerca. Stiamo assistendo alla tendenza delle imprese di avere figure formate sulla gestione delle informazioni interne e di quelle esterne a supporto delle decisioni di politica aziendale e di marketing, aspetti oggi inscindibili dalla conoscenza e dalla comprensione dei dati"*, spiega la prof.ssa **Rosanna Verde**, Coordinatrice del Corso in **Data Analytics** che da quest'anno ha anche la corrispondente Magistrale in Data Science. ***Data Analytics è l'unica Laurea Triennale del settore in tutta Italia**, e avvia gli studenti ad una formazione sull'analisi dei dati partendo dalle basi della materia. Siamo dell'idea che una formazione puntuale di questo tipo porti ad avere un livello di conoscenza tale da diventare un vero specialista del settore"*, dice la prof.ssa Verde. Ad arricchire la proposta, di per sé contemporanea e innovativa, del percorso Triennale è la possibilità, per un gruppo selezionato di studenti, di frequentare un semestre in Francia e conseguire il doppio titolo di studio con l'Università Paris 13. Tuttavia, quella con Parigi è solo una delle possibili **opportunità di scambio internazionale**. Esistono convenzioni, ad esempio, con Danimarca e Spagna, dove gli studenti possono recarsi per il progetto Erasmus o per svolgere il tirocinio all'estero. Il Corso attira l'interesse di molti studenti da fuori regione e non solo. La pandemia ha consentito a chi viveva lontano di seguire le lezioni tramite la piattaforma Teams, ma oggi l'orientamento dell'Ateneo spinge a riportare le attività in presenza. *"I numerosi contatti con le aziende e il supporto diretto del Comitato di Indirizzo aumentano le prospettive lavorative in Campania, regione che soffre di una delle più alte percentuali di disoccupazione giovanile in Italia. **Puntiamo non solo a trattenere in regione i nostri giovani, ma anche i neolaureati stranieri del nostro Dipartimento**. Un piccolo tentativo per non perdere gli investimenti nell'ambito della formazione accademica che ci sforziamo di portare avanti"*, conclude la prof.ssa Verde.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica è a cura di **Agnese Salemi**

Fisica *"una scelta al passo con i tempi"*

Gli studenti citano i 'colleghi' illustri: da Angela Merkel a Elon Musk

La passione per le materie scientifiche è ciò che fa da motore nella scelta del percorso di studio da intraprendere. Di questa idea è **Rosa Sica**, studentessa alla Magistrale in Physics: *"già alle medie nutrivo amore per le materie scientifiche. Ho seguito, nella scelta universitaria, il consiglio di una professoressa che aveva visto nella mia **capacità di ragionamento** un futuro su questa strada"*. Dopo l'ottima esperienza alla Triennale, Rosa ha proseguito alla Vanvitelli con il percorso in lingua inglese, per la formazione di ampio respiro e per continuità didattica. *"In questi tre anni abbiamo avuto modo di guardare i vari ambiti applicativi della Fisica e il progetto è di specializzarmi nella Fisica sanitaria. Al secondo anno Magistrale, avere diversi esami a scelta mi permette di organizzare il piano di studi secondo i miei interessi e le mie esigenze"*, commenta. Al bilancio positivo dell'esperienza, aggiunge la presenza di alcuni dei laboratori più avanzati in Italia, da quest'anno ampliati grazie al progetto KM3NeT. Tra gli esami preferiti di Rosa c'è **Elementi di Fisica nucleare e subnucleare**, il primo che, dopo le discipline di base, fa uno zoom sulla materia e ne mostra i risvolti pratici. **Esame più difficile**: *"forse **Analisi matematica 1**. Ti aiuta a pensare in modo razionale e scientifico, ma affrontarlo appena usciti dalle superiori è un po' complesso perché manca quell'approccio allo studio"*. Resilienza, invece, la parola chiave per chi vuole intraprendere questo percorso. I sacrifici fanno parte di tutti i percorsi accademici, ma l'importante è sempre tenere duro, consiglia Rosa.

Rosa Sica

Salvatore Manfredi D'Angelo

Collega di Rosa in Triennale e oggi alla Magistrale, **Salvatore Manfredi D'Angelo**, ventiduenne di Caserta, sceglie senza esitazioni il percorso in Fisica a conclusione del diploma al liceo classico Giannone grazie ad una docente che lo fa appassionare alla materia. *"Credo che **quella di Fisica sia una scelta al passo con i tempi**, adatta alle continue scoperte e trasformazioni della contemporaneità"*, afferma. Il timore iniziale di non avere abbastanza conoscenze di base è stato sopperito dall'attenzione con cui i docenti seguono gli studenti, fornendo spesso spiegazioni aggiuntive. **Esami preferiti**: *"**Meccanica analitica** perché, nonostante sia molto ampio, apre la mente, e **Fisica matematica**, perché fornisce gli strumenti per capire tutto quello che viene dopo. **Il rigore e l'ordine sono caratteristiche che mi piacciono molto**"*. Risvolto della medaglia, Fisica matematica, per la sua complessità, risulta, secondo Salvatore, anche **uno degli esami più duri**, insieme a **Meccanica quantistica**: *"molti studenti si iscrivono per questa materia. Da lontano sembra qualcosa di poetico, quasi di filosofico, ma in realtà è molto matematica e per seguirla bisogna avere basi consolidate"*. Il desiderio di Salvatore per il futuro è di continuare a studiare la Meccanica quantistica e i Sistemi Complessi, perché sono tra gli ambiti che offrono maggiori possibilità di lavoro, in un più ampio numero di settori. *"Di sicuro non voglio continuare nella ricerca, ma **esplorare**, ad esempio, **le applicazioni nell'ambito della finanza e dell'economia**. Esempi di successo in questo senso sono **Jeff Bezos, Elon Musk, Angela Merkel**: **tutti laureati in Fisica**. Per dire che oltre a ricerca e insegnamento c'è molto altro"*, commenta. Consiglio per le matricole: *"**avere tenacia nello studio**. In questo percorso non si possono lasciare arretrati. Per chi è organizzato mentalmente è un percorso confortante"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

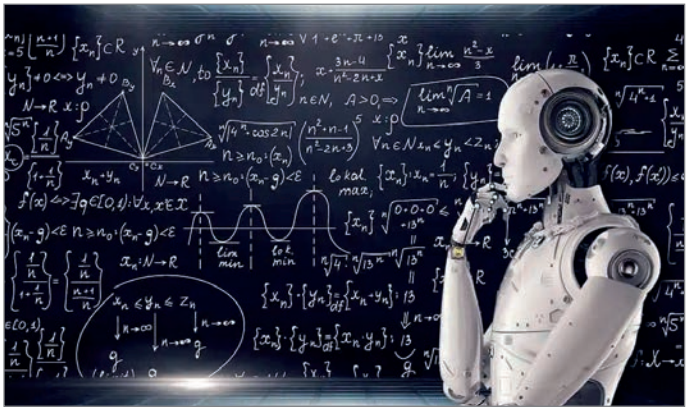
"Impegno, testardaggine e passione" per affrontare il percorso

Parola di giovani **matematici** in carriera

> Alfonso Tramontano

Proveniente da un percorso di ragioneria durante il quale era già emerso l'interesse per il mondo dei numeri, **Carmine De Lucia** ha completato l'intero ciclo di formazione in **Matematica** presso la Vanvitelli. *"**Una scelta di cui non mi sono mai pentito**. Ho molto apprezzato il numero limitato di studenti, il rapporto che si riusciva a instaurare con i docenti e le materie affascinanti che si incontrano nel percorso"*, commenta l'ex studente, laureato nel 2018-19, **oggi ricercatore presso il CIRA** (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali). Carmine fa parte dell'unità di calcolo scientifico e si occupa della creazione, dell'ottimizzazione e della gestione di codici e algoritmi per la fluidodinamica computazionale. *"**Il percorso di studi mi ha dato tutte le competenze di cui ho oggi bisogno per il lavoro**, ed essere impiegati nel settore per cui ci si è formati è davvero soddisfacente"*. Lo sbocco professionale a cui pensava nel momento dell'immatricolazione non era certamente questo, ma il lato affascinante dell'università è che ti indirizza verso percorsi di cui non conoscevi l'esistenza. *"Con il primo esame di **Calcolo numerico** ho iniziato a capire che questa poteva essere la mia strada. Alla Magistrale, con le idee più chiare, ho impostato, attraverso gli esami a scelta, il piano di studi verso questa specializzazione"*. **Esame più ostico**, invece, quello di **Meccanica razionale** al primo anno: *"tratta argomenti complessi e forse in quel momento non si ha la giusta forma mentis per affrontarlo"*.

*"**Sapevo sin dalle medie che avrei studiato Matematica**. Ho seguito tutte le attività di orientamento durante il liceo scientifico, e le lezioni prova pre-immatricolazione"*, racconta **Alfonso Tramontano** della passione per le scienze nata quando non sapeva ancora che la matematica, oltre ai numeri, usa anche tantissime lettere. Dopo un percorso Triennale andato così bene da confermare anche la Magistrale alla Vanvitelli, ha concluso gli studi a febbraio scorso e **oggi lavora presso la STMicroelectronics**, un'azienda italo-francese per la produzione di componenti elettronici. Dopo un tirocinio formativo che sarebbe dovuto durare cinque mesi, al primo mese avevano valutato le sue competenze come valide e il tirocinio si è trasformato in contratto d'assunzione.



Tra le applicazioni del percorso di Matematica, quella nella **programmazione di sistemi operativi per smart card** è stata per l'ex studente una vera scoperta. *"**Il curriculum di Informatica mi ha permesso di specializzare il percorso di studi verso questo ambito**. Su questa scelta ha avuto un peso anche l'ottima esperienza didattica con il prof. **Stefano Marrone** (docente di Informatica), che è riuscito a farmi appassionare a ciò che insegnava"*, racconta Alfonso, che ricorda con piacere la vita in Dipartimento insieme ai professori e ai colleghi di corso. Unico rammarico, in parte per colpa della pandemia, è il non aver avuto esperienze all'estero. A chi desidera intraprendere questo percorso, Alfonso raccomanda: *"**impegno, testardaggine e passione**. Il percorso è oggettivamente complesso e si possono avere delle delusioni lungo la strada, ma questo non deve fermare la corsa"*.

La parola a Claudia, studentessa (fuorisede) di Data Analytics

Una qualità importante? *"La logica"*

Claudia Gatti fa parte del folto gruppo di **fuorisede** che compongono il corpo studentesco del Corso di Laurea Triennale in **Data Analytics**. Della provincia di Savona, ha conosciuto questo percorso on-line, durante una sessione di ricerca per capire cosa fare nel suo futuro. Dopo tre anni di esperienza nell'Esercito, che l'ha portata a scoprire in lungo e in largo l'Italia, decide di cambiare strada e la presentazione del Corso di Laurea della Vanvitelli attira la sua attenzione. *"**Volevo lavorare in ambito economico e mi piaceva l'idea di lasciarmi aperta a più possibilità**. Durante il liceo linguistico, la matematica non è mai stata un problema, anche se di base. Il fatto però di essere in pochi e di essere così ben seguiti fa sì che possiamo contare sui docenti e chiarire con loro ogni nostro dubbio"*. L'esame che più le è piaciuto finora è stato *Economia comportamentale*, che vorrebbe scegliere come materia per il lavoro di tesi: *"Ha catturato la mia attenzione e ci è stato spiegato molto bene. Quando i docenti sono appassionati si viene coinvolti facilmente"*. **Esame più difficile**, invece, **Algebra**, per cui è stato necessario compensare qualche lacuna. Ma **l'impegno e la volontà di fare bene** non sono mai mancati, e sono probabilmente le qualità di cui uno studente di Data Analytics non può fare a meno. *"Una qualità altrettanto importante è **la logica**: tutto va pensato, ragionato in maniera critica, ed essere predisposti a questo aiuta molto"*, commenta la studentessa.

SMC

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

FEDERICO II

www.medicina.unina.it

Area di Medicina

4 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Medicina e Chirurgia**
- **Medicina e Chirurgia** in lingua inglese
- **Medicina e Chirurgia Tecnologica**
- **Odontoiatria e Protesi Dentaria**

16 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Professioni Sanitarie**

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

6 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

www.farmacia.unina.it

Area di Farmacia

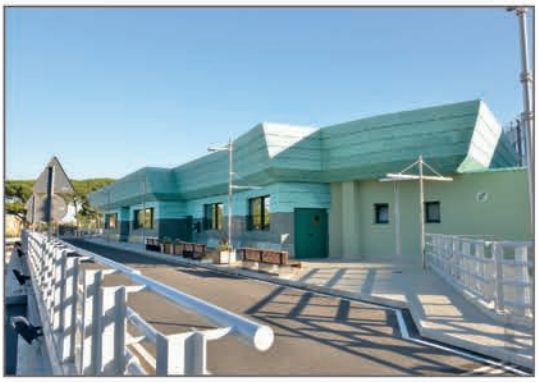
2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Farmacia**
- **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**

3 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Scienze Nutraceutiche**
- **Controllo di Qualità**
- **Scienze Erboristiche**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE



www.scienzebiotecnologiche.unina.it

Area di Biotecnologie

1 CORSO DI LAUREA TRIENNALE:

- **Biotecnologie per la Salute**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola al Direttore di Dipartimento

Ingegneria: tre giorni dopo la laurea, *"con ancora il latte alla bocca"*, assunta in azienda

> Il prof. **Alessandro Mandolini**

"Stiamo andando verso un mondo sempre più tecnologico", ha detto il prof. **Alessandro Mandolini**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria che attiva ben **6 Corsi di Laurea Triennali** (due si inaugurano a settembre) e 7 Magistrali, a proposito del galoppante successo delle lauree tecnico-scientifiche. *"Praticamente è nato un ramo dell'ingegneria per ogni aspetto della vita delle persone, e questo ha prodotto un vero e proprio esodo verso questo settore disciplinare"*. Sono moltissimi infatti gli iscritti ai vari Corsi di Laurea in Ingegneria e, come ricorda Mandolini, *"la richiesta è uniforme"*. Emerge un dato significativo: la richiesta del mercato del lavoro sul territorio è superiore al numero dei professionisti che si riescono a formare. Cosa significa? *"Significa che, al contrario di altri settori disciplinari dove si respira un certo clima di precariato, qui addirittura **abbiamo un esubero di posizioni lavorative**"*. A stabilizzare la situazione si aggiungono anche i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza che si propongono come un ulteriore calmiere tra domanda e offerta del panorama dell'impiego. Una situazione che Mandolini spera non inverta la propria rotta in futuro, anche se per il momento non sembrerebbero esserci avvisaglie.

È quindi questo uno dei motivi per cui vale la pena iscriversi a uno dei Corsi di Laurea in Ingegneria, *"ammesso che sussistano **una sincera passione e una concreta inclinazione verso le discipline tecnico-scientifiche**, prime tra tutte la Matematica e la Fisica"*. Mandolini fa l'esempio di una studentessa che si è **laureata** il 6 giugno, **tre giorni dopo**, *"con ancora il latte alla bocca"*, **è stata assunta** da un'importante azienda che opera nel settore dell'alta velocità. E ancora: *"Ho dovuto approvare delle **sedute straordinarie di laurea per consentire ad alcuni ragazzi di essere assunti**"*. Non è un segreto: sebbene il più alto tasso d'impiego nell'ingegneria si abbia al Nord, la grande richiesta del mercato offre opportunità davvero a chiunque e in ogni parte dello Stivale. Grande successo sta riscontrando negli ultimi tempi l'ingegneria nel campo dell'informazione, *"perché la tendenza è questa, c'è poco da fare. Il panorama social, le nuove generazioni sempre più accanite sul digitale. Tutta roba che ha bisogno di ingegneri ed esperti di comunicazione per essere realizzata"*.

Novità relativamente alle **strutture** che ospitano il Dipartimento (la sua sede centrale presso la Real Casa dell'Annunziata di Aversa): *"Sono già stati stanziati i fondi per la **realizzazione di un plesso che ospiterà i laboratori più importanti, così come spazi ricreativi e un auditorium** per ospitare il pubblico durante i seminari più rilevanti e le presentazioni dei progetti di ricerca"*.

Il vero fiore all'occhiello del Dipartimento è, secondo il prof. Mandolini, il **rapporto tra docenti e studenti**. *"Sono un federiciano* – ha affermato – *ma devo riconoscere con grande orgoglio che il rapporto che possiamo vantare con gli studenti non può avere un equivalente nell'Ateneo napoletano. È una questione numerica. Non smetterò mai di dire che a Napoli si è matricole, **alla Vanvitelli si è prima di tutto persone**. I piccoli numeri, gli spazi 'a misura di essere umano', il rapporto quasi orizzontale con i docenti: tutto questo garantisce, peraltro, una maggiore attenzione alle inclinazioni individuali degli studenti. È un plusvalore"*.

Poi conclude con un consiglio ai futuri studenti, che però può essere facilmente esteso anche ai veterani: *"Una storica freddura dice che **'l'ingegnere non vive, funziona!'**, e questo indica un determinato approccio procedurale che nasce dall'inclinazione. L'inclinazione di un ingegnere non è quella di un umanista, per cui è molto importante saper individuare il percorso adatto a noi. Ai miei studenti presenti e futuri dico che la disciplina più semplice, senza passione, diventa la più complicata e, al contrario, quella più difficile, fronteggiata con amore, diventa un'inezia"*.

Nicola Di Nardo

Dove
Real Casa dell'Annunziata via Roma 29, Aversa

Cosa
Corsi di Laurea attivati: Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica; Ingegneria Biomedica; Ingegneria Civile-Edile-Ambientale; Ingegneria Elettronica e Informatica; Ingegneria Gestionale; Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente (a numero programmato)

Per saperne di più
www.ingegneria.unicampania.it

La Scuderia Vanvitelli

Tra le tante iniziative promosse dall'Ateneo, quella della **Scuderia Vanvitelli.** Partito da Ingegneria, referente il prof. **Giuseppe Lamanna**, docente di Costruzioni di autoveicoli, il progetto - l'adesione formale alla Formula SAE, competizione universitaria internazionale per la realizzazione di un'automobile da competizione in stile Formula 1 (ad abitacolo aperto e pneumatici scoperti) proposta dalla *Society of Automotive Engineers* - ha coinvolto 86 studenti anche di altri Dipartimenti. L'evento offre agli universitari un'occasione per mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di studi. Il team della Vanvitelli parteciperà nella sezione che prevede la sola presentazione del progetto nella tappa di Varano 2023. L'obiettivo è presentare un veicolo performante e al contempo sostenibile con costi contenuti così da richiamare l'attenzione di eventuali aziende partner per la realizzazione, nei prossimi anni, del prototipo.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Sei Corsi di Laurea Triennale, solo uno a numero programmato

> Il prof. **Luca Comegna**

"L'offerta formativa del Dipartimento è molto variegata", raccogliendo in sé le competenze tecnico-scientifiche dei tre settori dell'Ingegneria (Civile e ambientale, Industriale e dell'informazione), dice il prof. **Luca Comegna**, docente di Geotecnica e referente di Dipartimento all'Orientamento. **6 i Corsi di Laurea Triennali**: Ingegneria Civile - Edile - Ambientale; Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica; Ingegneria Elettronica e Informatica; Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente (ad orientamento professionale e a numero programmato) e i due nuovi Corsi in Ingegneria Biomedica e in Ingegneria Gestionale. *"L'assenza di questi Corsi di Laurea, fino ad ora, ha rappresentato una lacuna effettiva del Dipartimento, ma adesso, di fronte alla sempre maggiore richiesta di esperti in questi due ambiti, abbiamo deciso di correre ai ripari"*, sottolinea il prof. Comegna.

Tutti i Corsi del Dipartimento sono a ingresso libero (ma occorre che gli studenti partecipino ad un test di autovalutazione) a parte *Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente* (TETA) che quest'anno metterà a disposizione 50 posti. *"Si tratta, per così dire, di uno dei nostri fiori all'occhiello. È un Corso che punta alla formazione di ingegneri esperti in tema di ambiente e territorio, con particolare attenzione alla sostenibilità"*. Tutti i Corsi hanno avvio con le discipline di base, prevalentemente **Matematica, Fisica e Geometria**, *"che curiosamente sono quelle in cui gli studenti riscontrano più difficoltà"*, dice Comegna, che ipotizza una preparazione scolastica poco adeguata. Si procede poi con discipline via via più specialistiche, fino a raggiungere una formazione completa. Ogni Corso ha un'ideale prosecuzione Magistrale. A tre anni dal conseguimento del titolo Magistrale, più dell'80 per cento dei laureati presso il Dipartimento ha un'occupazione stabile.

Un consiglio per affrontare al meglio i Corsi di Laurea di Ingegneria? *"**Prepararsi a dovere sulle discipline di base**, seguire le proprie inclinazioni e frequentare i corsi. Per il resto, **interfacciarsi con i docenti**, sempre disponibili e aperti all'ascolto"*, conclude il prof. Comegna.

I TEST DI AUTOVALUTAZIONE

L'immatricolazione ai Corsi di Laurea Triennali di Ingegneria per l'anno accademico 2022/23 prevede lo svolgimento di un test di autovalutazione erogato in modalità on-line (TOLC) dal CISIA (consorzio che raccoglie l'adesione di diverse università italiane). Il test è basato su un questionario a risposta multipla di Matematica, Scienze, Logica e Comprensione Verbale. Il superamento della prova consente di iscriversi senza debito formativo. Il mancato superamento della prova, così come la non partecipazione, consente comunque l'iscrizione, ma comporta l'attribuzione di un debito formativo che lo studente dovrà estinguere nel corso del primo anno di studio. I test si svolgeranno anche per quest'anno da casa. Il calendario completo delle prove previste presso la struttura universitaria di Aversa è consultabile sul sito Cisia. È possibile, ad ogni modo, sostenere la prova anche nelle date fissate da altri Atenei che non siano quelli in cui si ha intenzione di iscriversi.

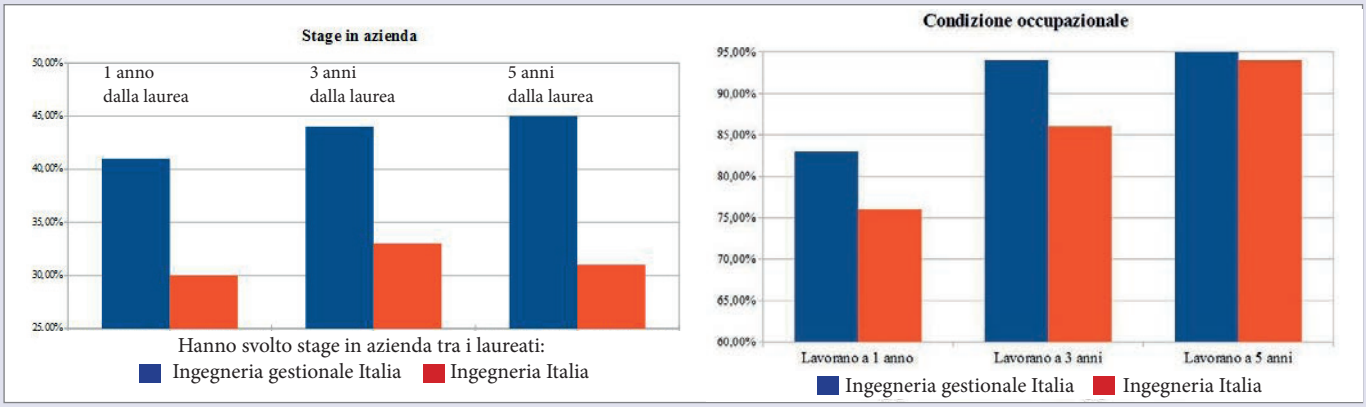
LE DUE NOVITÀ

Ingegneria Gestionale

La Triennale in Ingegneria Gestionale va ad integrare il percorso Magistrale. Formerà una delle figure professionali più richieste nell'ambito dell'Ingegneria perché direttamente impiegata in tutti i processi di gestione industriale, aziendale, logistica e manifatturiera. Il laureato avrà una serie di competenze in grado di rendere la sua qualifica spendibile in contesti molto ampi, a differenza dei settori più specifici dell'Ingegneria. È per questo che il triennio prevede, oltre alla formazione classica, una serie di insegnamenti messi a punto per dispensare agli studenti conoscenze informatiche, digitali ed economiche. Un esempio sono gli esami di Automazione e Contabilità generale, studiati per fornire un approccio trasversale alla disciplina. L'obiettivo chiave del Corso è quello di formare figure professionali competenti nella gestione a tuttotondo dei processi.

Ingegneria Biomedica

La Triennale in Ingegneria Biomedica, percorso di studi altamente innovativo, è ormai presente in quasi tutti gli Atenei italiani, dato l'impiego sempre più massiccio della tecnologia in ambito medico. Dalla strumentazione per la realizzazione di immagini diagnostiche all'alta specializzazione dei robot per gli interventi chirurgici più delicati, c'è sempre dietro lo zampino di un ingegnere biomedico. Formazione preferibilmente scientifica, interesse per la biologia e per la medicina, volontà di mettersi in gioco per la realizzazione di strumenti in grado di salvare la vita delle persone: è questo il candidato ideale del Corso di Laurea. Un percorso che ha molto in comune con la formazione canonica di un ingegnere, con gli esami di Analisi I e II, Fisica e Algebra e Geometria, ma che si differenzia per la presenza di insegnamenti specifici, come Fondamenti di Biomedicina, Fondamenti di Bioingegneria I e II, Principi di Ingegneria clinica, Misure elettroniche per la Strumentazione biomedica e Tecnologie mediche in Clinica.



Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Ad Architettura e Disegno Industriale stretto legame *"tra costruzione teorica e pratica del mestiere"*

Un rapporto diretto con gli studenti e uno stretto legame con le aziende del territorio sono i punti di forza che contraddistinguono il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università Vanvitelli. *"L'offerta formativa non subisce quest'anno modifiche sostanziali perché i Corsi di Laurea stanno dando molta soddisfazione, tanto per Architettura quanto per l'ambito del Design. Questo è possibile grazie ad un controllo della qualità e della spendibilità dei nostri insegnamenti portato avanti non soltanto dai docenti, ma anche dai Comitati di indirizzo e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti"*, afferma la prof.ssa **Ornella Zerlenga**, Direttrice del Dipartimento. Gli insegnamenti in tutti i Corsi di Laurea sono ragionati in un'ottica di massima aderenza alle esigenze del mercato del lavoro e ai bisogni riscontrati a livello locale: *"ci sono in programma delle modifiche per la Magistrale a ciclo unico in Architettura con l'obiettivo di rafforzare il legame tra costruzione teorica e pratica del mestiere. D'altra parte, il nostro corpo docente accoglie anche architetti e designer che non si occupano soltanto di insegnamento, ma che ogni giorno praticano la professione"*.

Dopo il ritorno delle attività e delle sedute di laurea in presenza, segno che la crisi causata dal Covid-19 sembra gradualmente far parte del passato, il Dipartimento si prepara ad accogliere presto le matricole dei Corsi di Laurea. A seconda di interessi e aspirazioni, i diplomati possono scegliere il Corso di Laurea **Magistrale a ciclo unico in Architettura**, di durata quinquennale, oppure una delle Lauree Triennali in **Design e Comunicazione**, **Design per la Moda**, **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**. Per i laureati Triennali che desiderano continuare nel percorso accademico,

> La prof.ssa **Ornella Zerlenga**

sono due i Corsi di Laurea Magistrale proposti: *Architettura – Progettazione degli interni e per l'Autonomia*, interamente in lingua inglese, per cui un livello B1 risulta necessario, *Design per l'Innovazione* e *Planet Live Design*, titolo congiunto in convenzione con l'Università di Perugia, sede in Assisi.

I vantaggi di frequentare nella suggestiva sede dell'**Abazia di San Lorenzo, ad Aversa**, non sono solo legati al vivere un ambiente stimolante, creativo e rilassante, ma anche di far parte di un numero limitato di studenti, che permette di costruire un rapporto studente-docente quasi ad personam. Essere seguiti di pari passo nella propria carriera accademica fa sì che qualsiasi ostacolo si incontri venga affrontato insieme, rapidamente e nel migliore dei modi. La stazione ferroviaria è inoltre collegata con il complesso universitario da una navetta dedicata e gli ampi spazi dell'Abazia offrono agli studenti la possibilità di trovare una propria postazione di lavoro. L'attività di internazionalizzazione è molto vivace, gli studenti sono supportati in tutti i momenti dell'esperienza da e per l'estero. Gli scambi di saperi e competenze riguardano anche il comparto docenti.

Architettura è a cura di
Agnese Salemi

Dove
Via S. Lorenzo
Abazia di
San Lorenzo
Aversa (CE)

Cosa
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Architettura*, a numero programmato. I posti disponibili sono 158. Prove on-line il 27 luglio e il 12 settembre.
Corsi di Laurea Triennali a numero programmato in *Design e Comunicazione* (184 posti), *Design per la Moda* (154 posti). Non è previsto alcun test di ammissione ma la graduatoria sarà stilata in base al voto di maturità e all'ordine di prenotazione.
Corso di Laurea Triennale ad accesso libero in *Scienze e Tecniche dell'Edilizia*.

Per saperne di più
www.architettura.unicampania.it

Test on line e voto di diploma per immatricolarsi

Immatricolazioni anticipate per i Corsi di Laurea a numero programmato. La tendenza sempre più diffusa e condivisa dalle Università italiane spinge i diplomati a fare una scelta sul futuro a volte con largo anticipo rispetto alla fine della scuola dell'obbligo. *"Alla Conferenza Universitaria Italiana di Architettura, la nostra proposta era di anticipare il test ad aprile, per attenzionare i ragazzi su una scelta più consapevole. Inoltre, i corsi universitari iniziano ovunque molto presto, già alla fine di settembre. Se per qualcuno può sembrare si stia tirando la corda, io ci vedo invece la volontà di esprimere una maggiore consapevolezza in tempi più idonei. Tra l'altro i ragazzi non sono mai lasciati soli, ma anzi accompagnati da un'ampia attività di orientamento in ingresso, sia di Ateneo che degli specifici Corsi di studio. Ci troviamo ormai in un mondo veloce, che ci chiede sempre più velocità"*, spiega la prof.ssa Zerlenga.

Ecco dunque le modalità di accesso ai Corsi di Laurea. **Architettura a ciclo unico** mantiene il numero chiuso, con **158 posti disponibili**. La novità di quest'anno è la doppia data in cui poter sostenere il test d'ammissione. Il primo appuntamento è fissato per il 27 luglio ma, nel caso in cui resti disponibile una parte dei posti, gli studenti accederanno al test anche il 12 settembre, fino al raggiungimento del tetto massimo di iscritti. Entrambe le date si svolgeranno online, grazie all'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), con cui si è deciso di continuare ad utilizzare il TEST – ARCHED @CASA. Tutte le informazioni necessarie sul sito CISIA e sul bando del Corso di Studi.

Altri Corsi a numero programmato sono quelli in **Design per la Moda** (**154 ammessi**) e in **Design e Comunicazione** (**184 immatricolati**) che richiamano un crescente interesse a livello nazionale per le loro peculiarità. La selezione, in questo caso, non avverrà attraverso i test ma su base meritocratica e manifestazione d'interesse. Le aspiranti matricole possono presentare l'istanza, accedendo al sito di Ateneo, fino al 2 settembre. La lista degli ammessi verrà stilata sulla base del voto di diploma e della data in cui ci si è candidati.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Architettura quinquennale

"Il mondo lavorativo non è affatto saturo per gli architetti"

> Il prof. **Cherubino Gambardella**

*"**Abbiamo potenziato alcune discipline**, soprattutto **nell'ambito del restauro e della progettazione**, e abbiamo dato agli **esami scientifici un'impostazione molto diversa dai Corsi ingegneristici e Politecnici**, più vicina alla pratica"*, racconta il prof. **Cherubino Gambardella**, Coordinatore del Corso a ciclo unico in Architettura. All'ultimo anno del suo mandato, il prof. Gambardella sottolinea l'importanza di un percorso che presti la stessa attenzione tanto alla formazione accademica dei propri studenti, pensando a chi nel proprio futuro vuole, ad esempio, dedicarsi alla ricerca o continuare con un dottorato, quanto alla formazione professionalizzante per quanti desiderino immettersi il prima possibile nel mondo del lavoro. *"Sono favorevole al percorso a ciclo unico perché la formazione ha una prospettiva lineare e unitaria. Inoltre, nel caso del nostro Ateneo, abbiamo un corpo docente talmente vario, sia in termini di figure professionali che di fasce generazionali, da assicurare punti di vista molto diversi all'interno del percorso"*, afferma il prof. Gambardella. Poi invita i giovani a non guardare solo fuori regione, ma a considerare nella giusta importanza anche le opportunità che si possono avere a livello locale. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede investimenti significativi nel Sud Italia e i giovani, sottolinea Gambardella, devono farsi trovare preparati. Altro mito da sfatare: ***"il mondo lavorativo non è affatto saturo per gli architetti**. I giovani sono sparsi per il mondo cercando di cogliere le opportunità migliori, ma le occasioni ci sono anche in Italia e da noi. Sono dell'idea che uno stage di tre mesi presso uno studio attestato, e vale lo stesso per un tirocinio, possa anche essere gratuito. Ma, oltre questo periodo, se ci sono i presupposti bisogna che i giovani vengano regolamentati"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Design per la Moda

Spazi laboratoriali d'avanguardia e tirocini in azienda

La Triennale in Design per la Moda risponde alle esigenze del comparto TAC – **tessile, abbigliamento, calzature** – che in Campania è ancora molto fiorente. *"**Miriamo a formare personale qualificato da inserire nelle aziende del settore**. L'ambito della moda è tra i più incriminati per l'inquinamento ambientale, sia per i processi di produzione che per i modelli di consumo. Negli ultimi anni il Corso ha riservato molta attenzione a questi temi in termini di contenuto delle diverse discipline, per formare più consapevolmente i propri studenti"*, racconta la prof.ssa **Alessandra Cirafici**, Coordinatrice del Corso. Le specificità della Campania, con cui si viene a stretto contatto in un ambiente quale quello di Aversa, non vanno sottovalutate e non temono il confronto con capitali della moda come Venezia, Firenze o Milano. *"**Il corpo docente è qualificato e giovane, consapevole della contemporaneità e di un mercato in continua trasformazione**"*. Da pochi mesi è stato inaugurato il **Design LAB**, in aggiunta ad **altri cinque diversi spazi laboratoriali**, attrezzato con uno dei software più avanzati nell'ambito della rappresentazione della moda. Fiore all'occhiello del Corso, sono le **convenzioni per i tirocini**, grazie ad un reciproco rapporto di fiducia con le aziende locali di settore: *"abbiamo intensificato le attività con altri attori del territorio, come ad esempio **Officina San Carlo**, spazio di sperimentazione per il design teatrale, istituzioni che ci affiancano in un processo di formazione molto ampio del settore moda. Altro tirocinio di valore è quello con l'**azienda sartoriale campana Kiton**, leader per la moda uomo"*. Il Sud conserva nell'artigianato e nella lavorazione dei materiali tradizioni antiche, un valore aggiunto nella moda, che spesso guarda al passato per immaginare il futuro. Negli ultimi anni, a tutto questo si aggiunge la crescente presenza della **filiera del cinema e della televisione** nelle aree del sud Italia, dove si apprezza una bellezza senza tempo. *"Questi comparti necessitano di figure professionali come quelle da noi formate per costumi, stile e ideazione del personaggio. Un esempio su tutti, **la differenza che ha fatto Attolini ne 'La grande bellezza'**. Questo è un ulteriore campo di riflessione su cui ci stiamo portando avanti"*. Da non sottovalutare anche il riconoscimento di un doppio titolo di laurea in ***Fashion Design*** progettato in collaborazione con la **Okan University di Istanbul**. Il percorso internazionale consente di studiare in un ambiente cosmopolita e multiculturale, e presentarsi sin da subito sul mercato internazionale.

Design e Comunicazione

Un percorso creativo sui temi dell'interior e del basic design

*"Credo si tratti di uno dei Corsi più interessanti del Dipartimento perché si propone **un percorso creativo sui temi dell'interior e del basic design**, ma **guardando alla sostenibilità e all'ecologia**"*, commenta la prof.ssa **Maria Dolores Morelli**, Coordinatrice del Corso in Design e Comunicazione. Grande attenzione è riservata, anche in questo caso, alle traduzioni più pratiche delle conoscenze apprese nelle discipline. Nello spirito di formare i professionisti di domani, **circa il 70% degli esami hanno la denominazione di Laboratorio**. Questo implica un monte ore riservato ad attività pratiche che terminano spesso nella **realizzazione di un vero e proprio prototipo**. *"Il Corso si apre alle richieste e alle esigenze del territorio, di coloro che possono poi fornire lavoro. Cerchiamo così di modellare la preparazione teorica e accademica in vista dei ruoli che si andranno a ricoprire un domani. Lo facciamo attraverso una Commissione Paritetica e un Consiglio di Indirizzo molto attivi. **Guardiamo alla realtà locale perché vogliamo rendere il percorso professionalizzante, spendibile già dalla Triennale**"*, prosegue la Coordinatrice. Le aziende che mostrano di voler inserire nel proprio team comunicatori, design o ideatori di immagine sono in continua crescita. Scegliere il Dipartimento di Aversa per investire nella propria formazione significa affidarsi a una realtà consolidata da anni, in linea con le richieste del mercato e da sempre attenta alle attività pratiche e di ricerca per gli studenti.

Scienze e Tecniche dell'edilizia

La connotazione del Corso sta nella sua *"natura ibrida"*

Scienze e Tecniche dell'Edilizia mira a formare professionisti che possano inserirsi nell'ambito della progettazione, della manutenzione e dell'adeguamento di opere, e della gestione di processi e cantieri urbani e territoriali. Avere figure professionali e preparate che possano intervenire in casi di obsolescenza e riconvertirli mirando alla sicurezza e all'efficienza diventa, nell'Italia contemporanea e soprattutto al Meridione, una questione di primaria importanza. *"Il Manifesto degli Studi è stato confermato, ma tutto è perfezionabile e ci riteniamo sempre al lavoro"*, dice la Coordinatrice del Corso di Laurea, la prof.ssa **Concetta Lenza**. *"La novità principale riguarda soprattutto il prosieguo naturale del Corso Triennale nella Magistrale in Architettura – Progettazione, di cui il prof. **Nicola Pisacane** è Coordinatore. Sia in Triennale che in Magistrale **la connotazione del percorso è la sua natura ibrida: il motore dell'architettura ma con le competenze tecniche dell'ingegneria**, e mai come in questo momento storico questa figura si riconferma centrale"*. L'offerta formativa è stata da poco rafforzata sulle materie che toccano le conoscenze tecnologiche ed informatiche; aspetti nuovi della professione ma già oggi imprescindibili. Un esempio è l'introduzione dell'esame *Tecniche informatiche per l'edilizia e il territorio* in sostituzione dell'esame di Geometria, con cui gran parte degli studenti riscontrava delle criticità. Tra le **attività pratiche** proposte agli studenti, a marzo scorso il Dipartimento ha organizzato **un workshop di due giorni a Tirana, in Albania** durante il quale sono state messe in pratica nell'attività di rilevazioni territoriali le conoscenze acquisite, con l'impiego di attrezzature specifiche. La prof.ssa Lenza, che si appresta a concludere il secondo mandato alla guida del Corso, si dice soddisfatta: *"la natura integrata del percorso è stata messa al primo posto rispetto alla posizione del Dipartimento, che può sembrare periferica rispetto a Napoli. Per altri punti di vista, viviamo i territori che più necessitano di interventi di riqualificazione e quindi quelli in cui cresce una prospettiva futura professionale"*. Il laureato ha la possibilità di iscriversi, previo esame di Stato, all'albo juniores sia degli architetti che degli ingegneri. Per chi vuole continuare, è possibile accedere alle Magistrali nazionali di entrambi questi ambiti, grazie ad un numero di crediti formativi idonei per tutti e due i percorsi.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Architettura a ciclo unico

Esperienze europee per Angela e Sabrina

> Sabrina Stataˋri

Con una tesi sull'architetto napoletano Michele Capobianco, **Angela Ruberti**, 26 anni di Teverola (Caserta), relatore il prof. Gambardella, è prossima alla laurea in **Architettura a ciclo unico**. La comodità di raggiungere facilmente la sede da casa, i pareri positivi degli amici e la possibilità di un contatto diretto con i docenti, grazie ad **un corpo studentesco non troppo numeroso** (aspetto che si è rivelato di grande utilità soprattutto nella preparazione degli esami di progettazione per i quali le revisioni sono particolarmente frequenti): i fattori che hanno determinato la sua scelta di iscriversi al Dipartimento della Vanvitelli. Il piano di studi, ricco di materie molto diverse tra loro, spazia nei vari ambiti della formazione: da quello umanistico (con Storia dell'architettura contemporanea, Storia delle città) a quello scientifico (ad esempio, Tecnica del controllo ambientale). Articolati anche nei laboratori, soprattutto tra il terzo e il quinto anno, dedicati alla formazione pratica, e nelle materie a scelta del quinto anno. Quello che ha interessato Angela: *"**Laboratorio di progettazione** con il prof. **Gambardella**. È stato un esame diverso. Al quarto anno, quando si sostiene, si avverte una consapevolezza nuova nella progettazione".* Un altro esame *"molto bello, tra quelli a scelta, è stato **Teoria e Tecnica della progettazione architettonica**, con la prof.ssa **Ippolito**. In questa occasione ho conosciuto Capobianco e i suoi lavori".* Tra gli esami più difficili, invece, la studentessa indica: *"**Statica**, al secondo anno. Fa parte del gruppo di esami di Tecnica delle costruzioni. Forse in quel momento non avevo compreso bene tutti gli argomenti, e ne ho sentito molto il peso"*. Nonostante il rientro anticipato causa pandemia, al terzo anno Angela ha vissuto un paio di mesi **in Belgio** con il **programma Erasmus**. Frequentare le lezioni a Bruxelles, in francese, le ha dato modo di confrontarsi con una didattica diversa da quella italiana: *"non sfruttano molto gli strumenti tecnologici a cui siamo abituati, e soprattutto manca lo studio approfondito che facciamo noi della storia dell'architettura. Molto interessante, invece, l'insegnamento dell'architettura rapportata al cinema"*.

È già laureata **Sabrina Stataˋri**. Classe '94, oggi lavora per uno s**tudio di progettazione a Rotterdam, in Olanda**. Importanti esperienze all'estero avevano già fatto parte del suo percorso universitario, prima con l'**Erasmus studio a Colonia, in Germania**, e poi con il **Traineeship post-laurea a Bruxelles per un anno**. *"In Germania ho scoperto il **Lighting Design** e ho deciso di approfondire questo settore con un tirocinio post-laurea in Belgio. È l'ambito che si occupa delle installazioni luminose temporanee con cui si organizzano gli show, i festival musicali, ma anche degli edifici. Non ne avevo mai sentito parlare in ambito accademico, è stato molto interessante. Dopo un anno in questo settore ho capito, però, che non volevo ancora addentrarmi in qualcosa di così specifico. Volevo una formazione quanto più completa possibile, e adesso lavoro per uno studio italiano in Olanda"*, racconta Sabrina. Per lei, la scelta della Vanvitelli è stata condizionata positivamente dalle esperienze degli studenti già iscritti: *"mi piaceva talmente tanto quell'ambiente che **avevo iniziato a frequentare la sede di San Lorenzo già durante il liceo**, quando andavo a trovare i miei amici"*. Anche per lei l'esame preferito su tutti è stato il **Laboratorio di Progettazione** con il prof. Gambardella: *"Non a caso poi è stato il mio relatore di tesi. Quell'anno come tema avevamo **l'architettura ispirata alla letteratura**. Ho scelto il racconto di Borges 'La biblioteca di Babele'. Ne è venuto fuori un progetto davvero creativo e suggestivo, con questa biblioteca buia e senza libri. Surreale"*. L'esame più ostico, invece, quello di **Estimo e Diritto**: *"ad oggi riconosco una loro utilità, se si lavora in ambito comunale e urbanistico. All'epoca, mi è sembrato solo pesante"*. Sabrina è impegnata attualmente nella progettazione del **Bar Luce della Fondazione Prada, a Milano**. *"Si tratta di un lavoro davvero impegnativo. Non sono più in formazione, adesso devo dimostrare ciò che ho imparato, però è stimolante"*.

Design e Comunicazione

Immacolata: *"sono felicissima della scelta"*

> Immacolata Scarpati

*"Oggi, al secondo anno di **Design e Comunicazione**, sono felicissima della scelta che ho fatto. Mi sono abituata subito alla disponibilità dei docenti che seguono in ogni fase del percorso, non potrei rinunciarci per nessun'altra università"*, commenta la ventunenne **Immacolata Scarpati**. Nata e cresciuta a Casalnuovo, temeva che la sede ad Aversa potesse rappresentare un problema relativamente alla frequenza. Invece si è rivelata, anche da questo punto di vista, la scelta migliore. *"Ci penso quando i miei amici si lamentano per i mezzi pubblici che utilizzano per raggiungere Napoli. Io in auto impiego venti minuti da casa all'università"*. Immacolata non vuole precludersi possibilità futura, grazie al percorso universitario triennale completo, che lascia aperte molte porte. Il suo esame preferito del secondo anno è: *"**Industrial design** con la prof.ssa **Morelli**, un insegnamento che affronta tutta la parte di **progettazione in ambito industriale**: dalle conoscenze di base, all'analisi di mercato, all'ideazione del concept e la progettazione"*. Una natura sfaccettata e un Corso di studi che racchiude in sé discipline di progettazione, materie scientifiche come Fisica Tecnica e una lunga lista di attività laboratoriali, dalla progettazione degli spazi per l'abitare a graphic creations. *"A giugno, abbiamo sostenuto un esame di Craft Creation per il quale **abbiamo personalizzato le medaglie della Stranormanna**"*. Si tratta di una gara podistica che si tiene annualmente ad Aversa per educare i cittadini allo sport, alla prevenzione dei tumori e alla valorizzazione del territorio. Tra i 54 progetti grafici che hanno elaborato i temi *"sport, territorio e disabilità"*, è stato selezionato come vincitore quello di **Martina Maria De Stefano**. Altri esami risultano più complessi, soprattutto quando non si intravedono dei risvolti più pratici come, secondo Immacolata, **Materiali per l'industrial design**: *"penso sia utile per alcuni sbocchi lavorativi, ma alcuni concetti, parte dell'esame, credo vadano oltre quello che faremo per la nostra professione"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Da Perugia ad Aversa per studiare Moda

Si è trasferita da Perugia per frequentare la Triennale (è al terzo anno) in **Design per la Moda**, **Margherita Giri**, 25enne. *"Avevo iniziato a studiare nella mia città, ma lì non c'erano realtà che soddisfacessero le mie aspettative"*. Poi l'illuminazione: navigando in rete ha scoperto che il Corso di Studi (*"in un'università pubblica"*) della Vanvitelli coincideva perfettamente con i suoi interessi. Così Margherita sceglie di affittare casa a Caserta. L'esperienza più che positiva di questi tre anni cancella tutte le remore e i pregiudizi con cui era partita: *"Quando giro la chiave nella toppa, sento di essere tornata a casa. Ho incontrato persone bellissime. L'unico rammarico è di non avere vissuto a pieno l'esperienza universitaria in sede a causa della pandemia"*. Pandemia e chiusure forzate che la studentessa ha scelto di trascorrere nel suo domicilio campano, nonostante la didattica a distanza avviata efficacemente dall'Ateneo. Tra le tante materie del piano di studi del Corso di Laurea (da Metodi matematici per il design a Tecnologie e materiali per il Fashion Design, da Storia del gioiello a Media e moda) che consentono di esplorare il settore moda in tutte le sue sfaccettature e declinazioni, e i laboratori pratici, che si vivono attivamente sin dal primo anno, la disciplina che Margherita indica come preferita è *"**Fondamenti visivi per il progetto**, con la prof.ssa **Alessandra Cirafici**"*. Tanto da sceglierla come materia per la tesi. Prossima alla laurea, si sta confrontando con un lavoro innovativo e ambizioso: la riqualificazione di un palazzo dismesso di Scampia in sartoria sociale. *"Il progetto è complesso. Tocca aspetti di politica sociale, perché punta a coinvolgere donne straniere o donne con un vissuto difficile, altri di progettazione dell'immobile in sé, e, infine, elementi di marketing. Ci lavoro insieme alla prof.ssa Cirafici e, anche se parte solo come progetto di tesi, ci sono delle possibilità che in futuro si possa accedere a dei fondi e proporne la realizzazione"*. Esame più complesso: **Materiali per l'Industrial design**: *"La classe ha incontrato degli ostacoli con il docente e non ho vissuto bene la preparazione"*. A fare la differenza, il **riconoscimento del doppio titolo, italiano e turco**: *"Abbiamo vissuto un'esperienza incredibile a Istanbul di sei mesi, frequentando l'università e sostenendo gli esami. Per avere il doppio titolo convalidato, la tesi dovrà essere tradotta anche in inglese, ma la fatica è ricompensata dalla soddisfazione"*.

> Margherita Giri

Maria Federica e Crescenzo, rappresentanti a Scienze e Tecniche dell'Edilizia

Lacune nelle conoscenze di base? Nessun timore *"si riparte da zero"*

Maria Federica Petrongolo frequenta il secondo anno di **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**, vive a Giugliano, a soli pochi chilometri di distanza dall'università. È stato per lei uno dei motivi per cui scegliere la Vanvitelli. *"Un mio desiderio* – racconta la studentessa – *era di poter seguire tutti i giorni in presenza. Purtroppo il covid non me lo ha permesso, ma, nonostante questo, abbiamo un ottimo rapporto con i docenti"*. Rappresentante degli studenti per il suo Corso di Studio, Federica invita i suoi colleghi ad essere parte attiva della vita accademica e a coltivare il confronto con i docenti, con i quali possono emergere importanti spunti di riflessione sul proprio futuro e sugli sbocchi professionali. Il piano di studi mira a formare su molte discipline, partendo dalle materie scientifiche di base, come Fisica e Analisi matematica, per arrivare agli insegnamenti tecnici del terzo anno come Fondamenti di Tecnica delle Costruzioni – il grande ostacolo degli studenti di ambito ingegneristico e architettonico – e Rilievo architettonico e urbano, che, invece, rientra spesso tra i preferiti degli studenti. Federica conferma queste tendenze generali: *"**con Scienze delle Costruzioni tutti hanno difficoltà**. **Io l'ho superato con il massimo dei voti**, ma solo perché la paura di potermi bloccare a questo esame mi ha dato la spinta per prepararlo al massimo delle mie possibilità. **Bisogna saperlo fronteggiare**"*. Due gli esami preferiti: **Geotecnica** con il prof. **Lucio Olivares** e il **Laboratorio di Tecnologia dell'Architettura** con la prof.ssa **Caterina Frettoloso**. *"La docente ha saputo superare la distanza, ci ha assegnato come progetto di studio la nostra casa. Questo ci ha permesso di lavorare in maniera pratica, ad esempio raccogliendo da noi le misure delle pareti e degli infissi"*. Nella sua attività di rappresentanza, Federica si fa referente della richiesta di inserire, al primo anno, lezioni per imparare **l'uso di AutoCAD** e degli altri software di progettazione – fondamentali negli anni successivi – e della proposta di promuovere più esperienze fuori porta: *"**I sopralluoghi sono importantissimi, ci stimolano a fare meglio** e ci fanno guardare da vicino il risvolto pratico di ciò che studiamo"*.

Rappresentante degli studenti in Commissione Paritetica, **Crescenzo Rea** ha il compito di farsi portavoce degli umori e delle opinioni dei suoi colleghi. *"L'ambiente accademico è aperto al dialogo e comprensivo delle nostre esigenze. In Commissione si annulla la gerarchia e insegnanti e studenti ci poniamo allo stesso livello"*, racconta Crescenzo, al primo anno del Corso di Studi. Dopo un primo anno in Giurisprudenza alla Federico II, il ventiduenne campano ha deciso di cambiare completamente percorso e seguire l'interesse per le materie scientifiche. *"Ho scelto la Vanvitelli perché volevo sperimentare un contesto ristretto e più diretto. Inizialmente, **avevo paura di non avere abbastanza conoscenze di base per affrontare questo percorso**, ma mi sono reso conto che **all'università tutto riparte da zero**. Gli esami, poi, hanno sempre un riscontro pratico e questo lo constato a stretto contatto perché vivo in una famiglia che lavora nel settore edilizio. Andavo, di tanto in tanto, con mio zio o mio padre in cantiere, ma farlo adesso è più stimolante; vedo le cose che studio, capisco davvero di cosa parliamo"*.

> Maria Federica Petrongolo

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La Laurea Magistrale in Psicologia sarà abilitante. Dal prossimo anno molte novità

In Dipartimento *"sono coperti tutti i settori e le diverse anime della psicologia"*

"La nostra offerta formativa sarà modificata radicalmente il prossimo anno, a seguito del decreto ministeriale che rende abilitanti le classi di laurea in Psicologia. Ormai è tutto ufficiale, ci sarà molto su cui lavorare e inizieremo quanto prima a farlo. Quest'anno, dunque, era necessario non apportare modifiche. Ad essere abilitante sarà la Laurea Magistrale, ma una parte di crediti formativi, utili al tirocinio, verranno assegnati al percorso triennale", spiega il prof. **Luigi Trojano**, Direttore del Dipartimento. Per portare avanti un ottimo percorso accademico non servono conoscenze pregresse particolari, ma la cosa importante, sottolinea il Direttore, è la motivazione e la curiosità per lo studio della mente. *"Quello che ci proponiamo durante la formazione è **potenziare la curiosità degli studenti** per dedicarsi, poi, alle diverse prospettive della professione"*, spiega Trojano. Punto di forza del Dipartimento è il corpo docente, professionisti della formazione e della pratica della disciplina. *"A loro il compito di guidare con lezioni e occasioni extra gli studenti nello studio e con loro risolvere dubbi ed eventuali lacune"*. Inoltre, *"da noi sono coperti **tutti i settori e le diverse anime della psicologia**. Qualunque sia il percorso che i ragazzi vorranno intraprendere in futuro, diamo solide basi alla Triennale"*.

L'internazionalizzazione è un argomento verso cui stanno convergendo sforzi importanti. Intorno a questo obiettivo è stato costruito il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Cognitivi, che prevede al secondo anno la possibilità di scegliere il percorso formativo internazionale di ***Cognitive Psychology and Psychophysiology***. Questo curriculum dà diritto, agli studenti ritenuti idonei all'attività, di conseguire il **doppio titolo presso l'Université de Lille**, in Francia. In alternativa, lo studente del secondo anno Magistrale può scegliere il percorso di Neuroscienze Cognitive, che offre competenze metodologiche e tecniche nella diagnosi e nella riabilitazione psicologica dei disturbi cognitivi, nell'ambito del trattamento di disturbi psicofisiologici e nella gestione delle risorse umane. Nell'ottica di proporre un percorso internazionale e accogliente anche per lo studente straniero, alcuni insegnamenti vengono erogati in lingua inglese.

Psicologia è a cura di
Agnese Salemi

Dove
Viale Ellittico 31
Caserta

Cosa
Corso di Laurea Triennale attivato: *Scienze e tecniche psicologiche*, a numero programmato (250 posti)

Per saperne di più
www.psicologia.unicampania.it

> Il prof. **Luigi Trojano**

250 POSTI ALLA TRIENNALE

A fronte del grande successo che riscuote annualmente, il Corso di Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, erogato dal Dipartimento di Psicologia, la cui sede guarda alla Reggia di Caserta, in Viale Ellittico, mantiene il numero programmato di immatricolazioni a **250 iscritti**. Tuttavia, l'accesso non è determinato dal superamento di un test d'ammissione, bensì dalla presenza nella graduatoria stilata secondo un algoritmo. Ai fini della selezione, il futuro studente deve presentare un'istanza tramite la procedura informatica sul sito d'Ateneo. Sarà possibile farlo a partire dal 15 luglio e fino al 26 agosto. Una commissione provvederà poi a stilare la graduatoria generale di merito, tenendo conto del voto di maturità, in cui un peso maggiore sarà riconosciuto ai diplomati con cento e alla lode, e all'ordine cronologico di iscrizione sulla piattaforma di Ateneo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Dipartimento il 15 settembre, mentre dal 20 al 26 settembre dovranno essere portate a termine tutte le procedure di immatricolazione. Lo stesso metodo di selezione sarà utilizzato per l'accesso ai **Corsi di Laurea Magistrale** in ***Psicologia Clinica*** (100 posti), ***Psicologia Applicata*** (100 posti) e ***Psicologia dei Processi Cognitivi*** (60 posti), con la differenza che il voto di cui si terrà conto è quello della Laurea Triennale.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

L'attività di orientamento

"Bisogna ritornare in presenza"

Un tema che sta molto a cuore al Dipartimento è l'orientamento dei ragazzi in tutte le fasi: dal pre al post laurea. A questo proposito, di rilievo è l'attività svolta dal **TutoRoom**, il servizio di peer counceling con cui gli studenti di ogni grado, ma soprattutto le matricole, hanno la possibilità di confrontarsi su dubbi e incertezze di qualsiasi natura con i propri colleghi. *"Con il Covid c'è stata la problematica della didattica a distanza. Un calo delle presenze si è registrato anche nel periodo che ne è seguito. Quando questo succede, si perde tutto ciò che favorisce l'integrazione accademica. Fornire agli studenti il confronto tra pari, che non sono né i docenti né gli uffici amministrativi, aiuta nella socializzazione"*, racconta la prof.ssa **Paola Spagnoli**, delegata all'orientamento del Dipartimento.

Per i nuovi iscritti c'è anche il **Welcome Day**, la prima giornata dell'anno accademico in cui le matricole vengono accolte e introdotte alla vita universitaria. *"Le matricole non hanno chiaro cosa significhi studiare in università, hanno bisogno di capire come organizzare il tempo e approcciare ad una quantità di studio totalmente diversa da ciò a cui sono abituati"*, sottolinea la prof.ssa Spagnoli. E poi ribadisce: *"Bisogna ritornare alla presenza quanto prima e in maniera attiva. Comodità e risparmio economico della didattica a distanza non sono più importanti del vivere il Dipartimento. Ne risente la qualità dello studio e la resa agli esami"*, conclude la docente.

Strada spianata per *"lo studente che possiede una formazione scolastica solida nelle materie scientifiche"*

> La prof.ssa **Raffaella Perrella**

*"Eroghiamo una formazione completa che si basa sugli approfondimenti di natura più scientifica, ad esempio nelle dimensioni della neuropsicologia, della psicometria e della biologia, per cui **lo studente che possiede una formazione scolastica solida nelle materie scientifiche trova probabilmente la strada spianata** durante il percorso"*, afferma la prof.ssa **Raffaella Perrella**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale. Se le materie del primo anno servono a costruire le basi della formazione dello studente, a partire dal secondo iniziano le materie più caratterizzanti, come i diversi insegnamenti di ambito psicologico, Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Antropologia culturale. Al terzo anno, ci sono sei insegnamenti obbligatori, tra cui Neuropsicologia, Psicologia clinica e Tecniche di analisi dei dati, più sedici crediti a scelta dello studente. Inoltre, alcuni insegnamenti prevedono una parte pratica, come nel caso di quello della prof.ssa Perrella, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni: *"affianco **teoria e pratica**, come diversi miei colleghi. Facciamo con la classe **una riflessione su casi studio**, che sottopongo nel totale anonimato"*. Nella riorganizzazione dell'offerta didattica, molta attenzione verrà riservata proprio alla pratica e ai tirocini, fulcro delle lauree abilitanti, ma non ci sono al momento informazioni più precise.

GLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO

Biologia, Pedagogia generale, Psicologia generale, Psicometria, Psicologia dello sviluppo, Storia della psicologia, General english, Abilità informatiche.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Lettere e Beni Culturali: la parola al Direttore del Dipartimento

Il rapporto docenti-studenti *"il vero punto di forza della nostra piccola grande squadra"*

> Il prof. **Giulio Sodano**

Laurea deriva da lauro, cioè da alloro e ci si riferisce naturalmente al momento in cui la testa viene finalmente cinta della tanto ambita corona. Indica la regalità, il raggiungimento di uno stato superiore che, nei secoli, ha trovato nelle lettere il proprio acme. I tre padri fondatori della lingua italiana sono, non a caso, le cosiddette Tre Corone e anche oggi, in una linea di continuità, il prestigio delle lettere non si è estinto. Il Dipartimento di Lettere e Beni culturali (Dilbec), che attiva due Corsi di Laurea Triennali ad accesso libero, **Conservazione dei beni culturali** e **Lettere** (articolato in tre curricula: classico, moderno, indirizzo europeo), offre la possibilità di entrare in contatto col mondo del passato in una visione comparata, cioè affacciandosi sul presente. Numerose sono le opportunità d'impiego che il Dipartimento offre, *"anche se il più grande bacino è ancora rappresentato dall'insegnamento"*, come fa sapere il Direttore, prof. **Giulio Sodano**. Se questo è vero per gli studenti di Lettere, non è esattamente lo stesso per gli omologhi di Conservazione dei Beni culturali, che invece godono di più ampio respiro presso gli enti che si occupano di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, come musei e archivi. *"È evidente che il Dipartimento offra oggi una ghiera di possibilità ulteriori, rappresentate dall'avvento della rivoluzione digitale e delle cosiddette nuove professioni"*. In particolare, *"è per noi molto importante il settore delle **digital humanities**, che ogni anno raccoglie sempre più operatori. Peraltro, a testimonianza dell'impegno in questo ambito, verso la fine di giugno si è concluso uno straordinario **convegno di tre giorni sul tema**, curato dal prof. **Carlo Rescigno**"*. Il Dilbec vanta da sempre un primato nelle iniziative convegnistiche, che hanno lo scopo di *"integrare la didattica, ma non necessariamente"*. I convegni rientrano a pieno titolo nella *"promozione delle attività di ricerca. Ormai l'università ha tre anime: Didattica, Ricerca e Terza missione. Spesso forse dimentichiamo che l'università è prima di tutto il luogo della trasmissione del sapere e non quello in cui si prende un pezzo di carta. I convegni servono a questo, a trasmettere il sapere e diffondere le idee"*.

Lo studente ideale di Lettere e Beni culturali è, secondo il prof. Sodano, proprio quello che *"**sceglie l'università perché mosso dal desiderio e dalla passione di apprendere**, e di certo non quello che si iscrive perché il polo universitario è sotto casa"*. Il Dipartimento, dal canto suo, ha nell'accoglienza e nella cura dello studente *"il vero punto di forza della nostra piccola grande squadra. È un rapporto quasi orizzontale, conosciamo gli studenti e le loro esigenze, ce ne prendiamo cura e cerchiamo di seguirli nel modo che riteniamo possa essere più funzionale"*.

Dove
Via Raffaele Perla, 21
Santa Maria Capua Vetere

Cosa
Conservazione dei beni culturali, Lettere

Per saperne di più
www.letterebeniculturali.unicampania.it

Laboratori di informatica dotati di sofisticate strumentazioni e di lingua, un'aula studio molto ampia che ospita anche la fornitissima biblioteca, approvvigionata sia di testi in cartaceo che in digitale e connessa alla rete Nilde, una nuova aula ricreativa al piano terra - *"sono in corso altri progetti per ulteriori ampliamenti e forse una mensa"*, anticipa il prof. Sodano - la possibilità di intraprendere percorsi di studio all'estero e conseguire doppi titoli di laurea con università di altri Paesi, come quella francese di Lille: un piccolo assaggio delle strutture e delle opportunità che lo studente troverà in Dipartimento.

Il Dilbec è a cura
di **Nicola Di Nardo**

Gli studenti: *"Un clima vivace e piacevole"*

Micaela D'Alonzo si è iscritta a **Lettere moderne** perché ritiene che sia un Corso di Laurea in grado di ampliare gli orizzonti. Oggi, al secondo anno, può confermarlo. Storia, filosofia, linguistica, tutte discipline estremamente affascinanti che spianano la via all'insegnamento. È il futuro professionale a cui aspira Micaela. Tra i punti più di rilievo in Dipartimento c'è la capacità dei docenti di mettere gli studenti a proprio agio, *"cosa resa più semplice dal numero degli studenti relativamente ristretto"*. Tra spazi ricreativi adeguati, laboratori all'avanguardia e aule capienti, però, c'è anche qualche pecca. *"L'aula studio ospita una biblioteca e il che è molto funzionale, ma non sempre il personale è molto disponibile. Inoltre, ho notato, rispetto ad altri Dipartimenti, che la rappresentanza studentesca non è sempre efficiente. Mi è capitato di rivolgere domande e non aver ricevuto risposte"*. La raggiungibilità della sede con i mezzi pubblici: *"**Il servizio navetta** dell'Ateneo, risorsa importante per gli studenti, **non ha orari molto flessibili**"*.

Chiara Scarfiglieri, **primo anno di Lettere moderne**, si è iscritta all'università in ritardo perché si è voluta prendere un periodo di riflessione, ha il desiderio di lavorare in un contesto che valorizzi la poesia. *"Ho sempre avuto una certa affinità con le materie umanistiche* – ha detto – *e alla fine questa mia inclinazione ha prevalso"*. Secondo la sua opinione, il potenziale delle discipline umanistiche è oggi sottovalutato. È per questo che chi si iscrive a Lettere *"deve essere mosso dalla passione"*. Chiara frequenta l'aula studio e ha trovato immediatamente un clima di familiarità, proprio grazie a quel rapporto uno a uno che è possibile solo in strutture relativamente piccole. Anche per lei l'esperienza universitaria è molto positiva, ma qualcosa si potrebbe migliorare: *"Premetto che si tratta di considerazioni personali, ma credo che alcuni esami si potrebbero ridimensionare, come quello di **Letteratura latina**, dal momento in cui non tutti dispongono di una formazione classica"*. Una considerazione che non viaggia da sola, se ripercorriamo la storia dell'esame che dal primo anno di corso è stato posticipato al secondo proprio per non gravare sulle spalle degli studenti, che in molti casi lo lasciavano per ultimo. Un'altra perplessità della studentessa: *"In genere per i non frequentanti il syllabus prevede materiale in più da portare all'esame, ma spesso chi non può frequentare lavora. Credo, quindi, che forse sarebbe meglio un programma unico per tutti, a prescindere dalla frequenza delle lezioni"*.

Anna Raimondo è al primo anno di **Lettere classiche**. Ha deciso di iscriversi in continuità con la tradizione familiare, dato che i suoi genitori sono docenti. Il suo desiderio è quello di insegnare. Persona molto dinamica, recentemente impegnata nei tornei di calcio a cinque con il CUS Caserta ai Campionati Universitari Nazio-

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

nali di Cassino, Anna coordina con diligenza tutte le sue attività: *"**Ho sostenuto quasi tutti gli esami del primo anno e mi piacerebbe poter cominciare anche con quelli degli anni successivi**. Credo che questo genere di opzione dovrebbe essere consentita agli studenti su base volontaria, così da poter concludere la carriera universitaria in minor tempo"*. In Dipartimento ha trovato tutto l'aiuto di cui aveva bisogno: *"Il passaggio dal liceo all'università è sempre un po' turbolento, ma io non l'ho accusato sia per indole personale sia grazie all'aiuto dei docenti, che hanno fatto davvero il possibile per metterci a nostro agio, considerando anche che stavamo uscendo dalle restrizioni della pandemia"*. Le strutture del Dipartimento, adeguate e *"a misura di studente"*, sono per Anna *"la dimensione ideale per proseguire in tutta tranquillità gli studi"*.

Cristiano Riso, al terzo anno della Triennale in **Conservazione dei Beni culturali**, indirizzo Storico-artistico, è rappresentante degli studenti. In Dipartimento, sostiene, c'è *"**un clima vivace e piacevole**"*. Cristiano si è messo al servizio dei suoi colleghi, cercando di fare del proprio meglio, anche se *"non sempre riusciamo a soddisfare le richieste di tutti, ma questo è normale"*. Problematiche più rilevanti sono, del resto, di pertinenza della Commissione paritetica. *"Il lavoro dei docenti e degli studenti del Dipartimento prosegue sullo stesso piano, tutti si impegnano per rendere le cose più funzionali"*. Anche lui, come altri, ha preso parte alle richieste di ampliamento delle strutture dipartimentali che sono poi sfociate nella costruzione dell'**aula a piano terra**, *"**anche se è stata destinata a un uso differente rispetto a quello previsto in origine**"*. Studiare a Lettere e Beni Culturali, conclude, *"può essere una grande occasione perché i piccoli numeri consentono di non sentirsi soltanto matricole. In Dipartimento, e più in generale alla Vanvitelli, **lo studente ha un volto** e il professore ha la possibilità di ricordarsene"*.

Interesse, più che passione, per iscriversi a Lettere

> Il prof. **Giovanni Morrone**

Gli ambiti coinvolti nella comunicazione e nella trasmissione del sapere non sono rimasti indifferenti ai significativi mutamenti apportati dalla rivoluzione digitale. Il Dipartimento di Lettere e Beni culturali *"relativamente giovane"* è *"quindi più incline ad assecondare queste nuove istanze"*, dice il prof. **Giovanni Morrone**, Coordinatore del Corso di Laurea in Lettere. Il principale sbocco lavorativo per i laureati resta l'insegnamento, strada perseguibile *"conseguendo i 24 crediti formativi necessari per intraprendere questa carriera"*. A questo proposito, il Dipartimento offre la possibilità di ottenere i crediti necessari iscrivendosi al corso dedicato, cosa che permette agli studenti anche un certo risparmio, dato che acquisire i crediti privatamente dopo la laurea ha un costo che si aggira intorno ai 500 euro. Ma come si articola il Corso di Laurea? Sono tre i curricula: **Classico**, che fornisce una preparazione specifica sulla letteratura, la storia e le lingue del mondo antico; **Moderno**, senz'altro l'indirizzo più gettonato, che va a fornire un approccio poliedrico ai grandi temi del nostro patrimonio storico-linguistico; infine l'indirizzo **Europeo**, che *"è ancora un cantiere aperto"*, come sottolinea Morrone, ma che si propone l'ambizioso scopo di formare dei professionisti dell'area umanistica in senso contemporaneistico e internazionalistico. Prevede, infatti, lo studio delle principali lingue europee, della geografia umana e della storia globale nonché, a scelta, la storia delle relazioni internazionali nel mondo contemporaneo. *"L'iscrizione a uno dei nostri Corsi di Laurea deve necessariamente passare per un **test autovalutativo** che ha la sola funzione di evidenziare le lacune degli studenti, che potranno essere successivamente colmate con la frequenza di appositi corsi erogati dal Dipartimento"*. Lo studente ideale di Lettere, per il prof. Morrone, *"**è colui che dispone di un certo interesse** e che è in grado di rispondere a quell'approccio di studio e di riflessione che questo Corso di Laurea offre e al contempo richiede"*. Il docente non ama usare il sostantivo 'passione' in questi casi, perché, *"**per quanto la componente passionale sia importante, l'interesse non è altrettanto suscettibile a diminuire d'intensità**"*. Alla conclusione del triennio, gli studenti potranno scegliere di continuare il loro percorso di studi presso il Dipartimento, che offre un Corso di Laurea Magistrale in **Filologia Classica e Moderna**.

Conservazione dei Beni culturali

Dall'archeologo al divulgatore: tanti i profili professionali

> Il prof. **Nicola Busino**

*"**Beni culturali parlano una lingua diversa per ogni fruitore**"*, afferma il prof. **Nicola Busino**, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni culturali. Da questo si deve trarre che non esiste uno studente modello, in quanto il rapporto con questa disciplina è fortemente personale. Quello dei Beni culturali è un settore in fortissima crescita, essendo peraltro al centro dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) promossi dal Governo per la ricostruzione di una florida economia nazionale dopo l'instabilità generata dalla pandemia. Il Corso di Laurea, che si dirama nei tre indirizzi **Archeologico**, **Storico-artistico** e **Turismo e territorio**, *"va a fornire una preparazione propedeutica, con una particolare attenzione alla digitalizzazione, a coloro che un domani saranno gli operatori nel campo dei Beni culturali"*, spiega Busino. Negli ultimi anni si è assistito a un sensibile accostamento tra mondo digitale e beni culturali, cosa che ha significato non soltanto la comparsa di nuovi profili professionali, ma anche una maggiore diffusione dei beni culturali stessi. Ne sono un esempio i 'lapilli' di Ercolano, cioè mini clip video che si propongono di spiegare brevemente, con gli schemi comunicativi della divulgazione scientifica, le meraviglie del mondo antico. Ma sono un esempio di questo accostamento anche i tour digitali dei siti museali ai quali ormai si può accedere con sempre maggiore frequenza, tanto che tutti i maggiori musei hanno aderito, dagli Uffizi al Louvre. *"Quello della **divulgazione scientifica*** – riprende Busino – *è un tema molto importante che viene affrontato in modo specifico dall'indirizzo in Turismo e territorio. Il bene culturale necessita di operatori che sappiano raccontarlo, poiché viviamo in una società che ormai dedica attenzione soltanto a contenuti di altissima qualità. Il nostro scopo è quindi quello di **formare dei professionisti che abbiano anche solide capacità comunicative**"*. Professione **archeologo**? Il Dipartimento è impegnato da anni in importanti **campagne di scavo**, tra cui è doveroso ricordare almeno quella di Cuma. La preparazione degli studenti in questo senso *"passa dallo studio delle lingue antiche e del periodo di riferimento, con attenzione mirata ai processi storici, vera e propria bussola nel nostro percorso"*. Per chi intende proseguire gli studi, è attiva la Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

La parola al neo Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza

"Ciò che serve ai giovani è una prospettiva chiara sul futuro"

"Non ci sarà una vera e propria cesura tra il mandato Chieffi e il mio". È quanto fa sapere il prof. **Raffaele Picaro**, 55 anni, sammaritano, laurea in Economia nel 1991 e in Giurisprudenza nel 2015, ordinario di Diritto Privato, neo-eletto (con 77 voti su 82 votanti, 96 gli aventi diritto) Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Entrerà in carica il 29 luglio. Il docente, che ricopre, tra i tanti incarichi, la presidenza dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero dell'Università e della Ricerca ed è stato Direttore Generale della Provincia di Caserta, ha dichiarato la sua volontà di continuare sulla scorta dell'importante e difficile lavoro del suo predecessore, il prof. **Lorenzo Chieffi** che ha guidato per 14 anni la Facoltà prima e il Dipartimento poi, che *"è sempre stato volto a rafforzare il connubio tra tradizione e innovazione"*. Ha accompagnato la sua elezione una lunga lettera indirizzata ai colleghi nella quale non ha mancato di rimarcare i punti programmatici del suo mandato, tra i quali spicca orgogliosamente il precetto: **lavorare affinché il vero protagonista dell'Università sia lo studente**. *"Ci troviamo a constatare che i Dipartimenti di Giurisprudenza non riescono a garantire un'offerta formativa soddisfacente di fronte alle richieste specifiche del mondo dell'occupazione"*, ha detto. Ed ecco che il Dipartimento che immagina Picaro è quello in cui il docente universitario venga affiancato da figure del panorama occupazionale di interesse, come magistrati, procuratori, avvocati e notai. ***"Ciò che serve ai giovani*** - ha sottolineato - ***è una prospettiva chiara sul futuro****, la quale può essere perseguibile solo facendo loro conoscere cosa li aspetterà nella realtà"*. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fortemente voluto dal governo, concederà largo respiro anche al mondo del diritto, significando peraltro una riapertura dei concorsi pubblici che, secondo Picaro, sarebbe *"tra le più massicce e significative dal dopoguerra a oggi"*. Il ruolo della Giurisprudenza è in procinto quindi di riaffermarsi, dopo la flessione conosciuta da tutti i Dipartimenti a livello nazionale negli ultimi anni.

> Il prof. **Raffaele Picaro**

Poiché lo studente è il perno intorno a cui tutto orbita, per Picaro ***"è da rafforzare la figura del Tutor****, cioè di un docente che accompagni lo studente lungo tutto il suo percorso accademico, cosicché non corra il rischio di smarrirsi o restare indietro"*. Maggior peso deve essere attribuito quindi anche alla **Commissione paritetica**, il cui ruolo acquisirà ulteriore rilievo.

Un altro punto fondamentale sul quale ha intenzione di soffermarsi Picaro è *"il riconoscimento della dimensione locale e delle sue esigenze e peculiarità"* perché *"è evidente che **studiare Giurisprudenza a Milano non è lo stesso che farlo a Caserta***". Ma la cosa più importante, ripete, è ***"attribuire al nostro prezioso patrimonio teorico un carattere più pratico****, in linea con l'evolversi dei tempi"*. Principi, i suoi, che trovano fondamento nella lunga esperienza ministeriale, la quale gli ha fatto prendere coscienza riguardo alle politiche da applicare al fine di garantire un'alta qualità della didattica. Tra i vari obiettivi c'è il *"fare tesoro delle acquisizioni della precedente leadership in materia di internazionalizzazione, e proseguire sulla stessa linea, con lo stesso spirito di collaborazione che ha sempre caratterizzato il Dipartimento"*.

Dove
via Mazzocchi, 68 (Palazzo Melzi) e via Perla (Aulario) a S. Maria Capua Vetere

Cosa
Corsi di studio attivati: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza*; Corso di Laurea Triennale in *Scienze dei Servizi Giuridici*

Per saperne di più
www.giurisprudenza.unicampania.it

Giurisprudenza è a cura di
Nicola Di Nardo

Palazzo Melzi e l'Aulario

La sede del Dipartimento di Giurisprudenza nel centro storico di Santa Maria Capua Vetere è **Palazzo Melzi**, edificio costruito alla fine del 1500, per iniziativa del Cardinale Camillo Melzi, che ha ospitato per oltre un secolo e mezzo (fino al 1985) il Tribunale di Terra di Lavoro. Palazzo Melzi ospita l'Aula Magna, dedicata al prof. Gennaro Franciosi, docente di Diritto romano, primo Preside della Facoltà, e un'Aula intitolata al prof. Massimo D'Antona, studioso di Diritto del lavoro ucciso dai terroristi nel 1999 a Roma, aule per le lezioni, studi per i docenti, un'aula informatica e per la didattica linguistica, la Biblioteca. Non lontano da Palazzo Melzi è situato l'Aulario (condiviso con il Dipartimento di Lettere e beni culturali) con numerose aule, un laboratorio linguistico ed informatico, una sala lettura.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Corso di Laurea in Giurisprudenza

"Il giurista non è colui che conosce alla perfezione il Codice, ma colui che sa applicarlo al caso di specie"

Un percorso di studi, quello in Giurisprudenza, che apre la strada alle classiche professioni legali - avvocatura, notariato, magistratura - ma *"anche a una serie di professioni sempre nuove, condizionate dall'evoluzione della società e dalla virata digitale"*. **Il diritto**, secondo la prof.ssa **Maria Eugenia Bartoloni**, Coordinatrice del Corso di Laurea a ciclo unico, non può perdere attinenza, semplicemente perché ***"è quanto regola la nostra società***, *stabilendo, niente di più e niente di meno che le linee guida per una pacifica convivenza tra gli individui"*. Per questo, anche di fronte a un periodo di difficoltà del settore, la docente invita chiunque abbia il sogno di diventare giurista a perseguirlo con costanza e dedizione: ***"La Giurisprudenza fornisce delle competenze spendibili in ogni ambito"***, ha detto, per poi raccontare di una sua laureata che *"ha trovato lavoro a Bruxelles, per conto dell'Unione Europea"*. E poi ha raccontato: *"Anche mio figlio, attualmente alle prese con la maturità, si è trovato a un bivio: scegliere tra Giurisprudenza e Scienze Politiche. Ebbene, senza particolari influenze, gli ho consigliato di optare per la prima, proprio per l'alta spendibilità del titolo che offre e il patrimonio culturale che fornisce"*. Una laurea, dunque, spendibile in diversi contesti, non ultimo quello della Pubblica Amministrazione, che secondo Bartoloni *"non può fare a meno di avere giuristi tra le sue fila"*.

La preparazione in Giurisprudenza passa per alcuni step essenziali, come il Diritto pubblico, il Diritto romano, il Diritto civile, penale e tributario e, specialmente, il **temutissimo Diritto privato**. Sono molti gli studenti, a dire il vero quasi tutti, che hanno confessato di aver avuto qualche difficoltà a superare

> La prof.ssa **Maria Eugenia Bartoloni**

l'esame. Ecco qualche suggerimento per affrontarlo: *"La cosa più sbagliata da fare è imparare i concetti a memoria. In tutte le discipline ci sono cose da imparare a memoria, ma il Diritto privato si muove su una linea del tutto differente. È quella parte del Diritto, la più consistente, che regola i rapporti tra gli individui e indica le soluzioni ai problemi che possono occorrere. Questo significa che prima di imparare la soluzione a memoria, cioè la norma, occorre capire quale sia il problema, dopodiché la logica fa la sua parte. **Il giurista**, e non smetterò mai di dirlo, **non è colui che conosce alla perfezione il Codice**, ma colui che sa riflettere e applicarlo correttamente al caso di specie"*. Quindi - ha concluso - gli studenti devono frequentare le lezioni, strumento indispensabile per la comprensione del Diritto, e acuire il loro senso critico: *"Il resto, naturalmente, è studio, che di certo non è poco"*. Lo studente ideale di Giurisprudenza: *"Molti pensano di essere avvantaggiati perché alle superiori hanno studiato Diritto, e per questo talvolta sottovalutano le discipline, ma i dati mostrano che i risultati migliori li consegue chi non l'ha mai studiato in vita sua"*. Molti studenti ritengono sia eccessivo il carico teorico dello studio e reclamano più pratica, ma Bartoloni non è troppo convinta: ***"La nostra tradizione giuridica è prevalentemente teorica***. *Non si possono assumere quelle di altri Paesi come termine di paragone. La pratica è più efficace sul finire del percorso di studi, con i tirocini e la Scuola di specializzazione per l'avvio alle professioni legali. Chi si iscrive a Giurisprudenza sa che ci sarà da studiare e, proprio per questo, quella di iscriversi deve essere una scelta oculata. Le difficoltà ci saranno, ma naturalmente noi docenti siamo qua per questo"*.

Investigatori, giuristi d'impresa e procuratori sportivi con la Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici

Se avete una passione per gli studi giuridici ma pensate che un Corso di Laurea a ciclo unico sia troppo impegnativo, allora forse c'è quello che potrebbe fare per voi. Ha una durata triennale e consente un'immediata possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, senza però precludere un eventuale proseguimento degli studi. Parliamo del Corso di Laurea Triennale in **Scienze dei Servizi giuridici** che è *"altamente professionalizzante"*, come afferma la prof.ssa **Andreana Esposito**, Coordinatrice del Corso. Si dirama in tre curricula: ***Istituzionale***, ***Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza*** e ***Diritto e Management dello Sport***. *"**Ogni curriculum condivide gli insegnamenti del primo anno**, con lo scopo di far acquisire agli studenti le propedeuticità di base, come il Diritto privato, poi però procede autonomamente, seguendo un percorso di formazione specifico"*. Discipline specialistiche di Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza sono, ad esempio, Cyber law e Digital technologies o Tecniche di acquisizione probatoria, mentre per Diritto e Management dello Sport abbiamo Diritto dello Sport e Storia sociale e giuridica dello sport. **L'indirizzo Istituzionale** spiana la strada prevalentemente alla figura del Giurista d'impresa. Altri sbocchi occupazionali sono attinenti alle professioni di *"esperto legale in imprese e in enti pubblici, assistente di studi legali, notarili, bancari, mediatore nelle controversie civili e commerciali, consulente del lavoro"*. **Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza** avvia invece, tipicamente, alla professione di investigatore privato, ma anche in questo caso la ghiera delle possibilità è più ampia: *"c'è la possibilità di diventare giurista esperto in indagini penali, collaboratore investigativo o professionista della sicurezza in aziende private ed enti pubblici"*. E c'è una novità: *"dall'anno accademico 2023-2024* ***sarà istituito un Corso di Laurea Magistrale che si prospetta come l'ideale prosecuzione degli indirizzi Istituzionale e Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza***. *È allo studio di un Comitato d'Indirizzo che sta vagliando le soluzioni più idonee, e tempestive, per realizzare questo progetto nel modo migliore e nel più breve tempo possibile"*, sottolinea la prof.ssa Esposito. **Diritto e Management dello Sport**, che si propone lo scopo di formare prevalentemente la figura del procuratore sportivo ma che, come gli altri due Indirizzi, offre diverse altre opportunità. L'indirizzo ha una storia un po' tormentata a dire il vero: fondato all'avvento della pandemia, oggi è in difficoltà rispetto ai suoi fratelli, non avendo conosciuto lo stesso numero di iscritti. Un fatto che la prof.ssa **Giorgia Bevilacqua**, docente di Diritto internazionale dello Sport, definisce *"curioso perché di indirizzi simili ce ne sono pochi a livello nazionale, costituisce quasi un unicum"*. Si è deciso, così, di trasformarlo in un corso ibrido, un ciclo laboratoriale, cioè frequentabile sia in presenza che da remoto: *"In questo modo speriamo di raggiungere un numero più cospicuo di studenti anche di altre regioni"*.

> La prof.ssa **Andreana Esposito**

I consigli alle matricole della prof.ssa Esposito: *"seguire le lezioni e far sempre riferimento ai docenti, che hanno il dovere, e specialmente la volontà, di aiutare gli studenti nel loro percorso universitario"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Gli studenti di Giurisprudenza: ambiente vivace, percorsi complessi da affrontare con passione

Chi studia a Giurisprudenza ha tante soddisfazioni, ma anche tanta responsabilità. Il prerequisito comune per scegliere questa strada, a prescindere dalla scuola di provenienza, è la passione per il diritto. **Pierpaolo Di Filippo**, al terzo anno Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza**, diplomato presso un istituto tecnico-industriale, ha da sempre il sogno di entrare in magistratura. Tra i motivi per cui scegliere il Dipartimento della Vanvitelli indica *"**la grande vivacità dell'ambiente** che consente agli studenti di superare in modo assolutamente non traumatico il passaggio dalle superiori all'università"*. Certo, c'è da studiare. Infatti Pierpaolo, che è anche rappresentante degli studenti, consiglia di scegliere questa strada soltanto *"se si è disposti ad affrontare lunghe sessioni di studio perché il diritto, specialmente quello Privato, richiede di entrare nella mentalità del giurista e di **andare oltre lo studio mnemonico**"*. **Simona Cantiello**, al quarto anno della Magistrale in **Giurisprudenza**, studiava Scienze del Turismo a La Sapienza di Roma, proviene dalla Ragioneria e, come Pierpaolo, ha il sogno di diventare magistrato. *"La mia vera passione è il diritto, e pazienza se me ne sono accorta con un po' di ritardo. L'importante è saper correggere il tiro, per questo mi sono iscritta a Giurisprudenza"*, dice. Il suo è un punto di vista decisamente consapevole: *"Negli ultimi anni stiamo assistendo a un generico e progressivo scostamento del cittadino dalle istituzioni, cosa messa in risalto, a mio parere, anche dall'affluenza alle ultime elezioni e al referendum sulla riforma della Giustizia. Iscriversi a Giurisprudenza, quindi, a prescindere dalla specializzazione che si vorrà conseguire, è oggi una scelta di grande responsabilità, perché **sarà nostro compito quello di rinsaldare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni**"*. Non è un percorso semplice ma il Dipartimento offre una possibilità importante: quella di *"trovare momenti di svago con i colleghi negli ambienti comuni. **In Dipartimento si conoscono più o meno tutti** e questo è il punto di forza di un polo di dimensioni ridotte. Non bisognerebbe mai sottovalutare l'importanza di alternare lo studio a momenti ricreativi, perché questo genere di cose può incidere sulla stabilità psicofisica dello studente"*.

Lo scoglio? Diritto Privato

Anche per lei il principale ostacolo è stato **Diritto Privato**, esame che richiede *"semplicemente più impegno per essere superato. **Gli studenti sono terrorizzati perché la sua fama lo precede**, ma, in fondo, è un esame come tutti gli altri. Ogni ambito disciplinare ha il suo scalino, ma se la scelta dello studente è stata consapevole e c'è la volontà di andare avanti il problema diventa trascurabile"*.

Chi sceglie la Triennale lo fa, generalmente, per non affrontare il ciclo unico o per avere una base giuridica da abbinare a una specializzazione differente. È quest'ultimo il caso di **Federica Casertano**, al terzo anno del Corso di Laurea Triennale in **Scienze dei Servizi giuridici**, **curriculum Istituzionale**, che ci parla da **Lisbona**, dove si trova per l'Erasmus. **Il suo sogno?** Lavorare per un'associazione umanitaria o per una ONG. È per questo che adesso, a due passi dalla laurea, rivela di voler continuare con una Magistrale in Diritti umani e Relazioni internazionali, accostandosi così alle Scienze politiche. Non sa ancora se proseguirà alla Vanvitelli o in un Ateneo estero. Il suo intento - spiega - è frequentare un percorso specifico sui diritti umani in ambito internazionale. Federica ritiene che occorra dare un taglio più pratico agli studi. Il sistema italiano è talvolta troppo teorico e questa tendenza, secondo la studentessa, non può essere giustificata dal peso della tradizione: *"Il Diritto si evolve con la società. La risposta sta nel **connubio innovazione - tradizione**, cosa che in effetti il nostro Dipartimento sta cercando di fare"*. Poi racconta la sua esperienza: *"So che è incauto paragonare il sistema italiano e quello portoghese, ma non posso fare altrimenti dal momento in cui li ho sperimentati entrambi. **Qua si studia il diritto in rapporto a casi specifici**. Ci viene presentato un caso e ci viene chiesto di applicare la legge per interpretarlo e risolverlo"*.

Domenico Iodice, oggi al secondo anno, ha scelto di iscriversi all'indirizzo in **Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza** del Corso Triennale. Motiva la sua decisione: *"Per quanto la formazione di base sia giuridica, **il Corso è professionalizzante** e consente di entrare immediatamente nel mondo del lavoro"*. Anche lui ha intenzione di continuare con la Magistrale e poi tentare la carriera in magistratura, ma crede che *"sia preferibile avere un piano B. Il mio indirizzo, grazie anche al confronto con esperti del settore investigativo, consente di abbracciare la disciplina su più fronti, rendendo più chiari i contesti in cui si applica il diritto e in che modo"*. Il Dipartimento attiverà anche una Magistrale ad hoc, ne sono contenti gli studenti. Domenico non sta riscontrando particolari difficoltà nel percorso perché *"sono abituato a studiare e perché negli anni ho acquisito un buon metodo"*. Il suo consiglio alle aspiranti matricole: *"riflettere molto sulla scelta, perché quando si intraprende una strada che non convince appieno, affrontarla diventa più difficile"*.

> Pierpaolo Di Filippo

> Simona Cantiello

> Federica Casertano

> Domenico Iodice

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Ad Economia stage e convenzioni con le aziende per favorire l'occupazione

Ha sede nell'antico convento di Santa Maria della Dame Monache di Capua il Dipartimento di Economia dell'Università Vanvitelli. Presenta un'offerta formativa rinnovata per i Corsi di Laurea Triennale - **Economia Aziendale** ed **Economia e Commercio** - e Magistrale in linea con le richieste del mercato del lavoro. *"Da sempre portiamo avanti grandi sforzi per coniugare ricerca e innovazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni, per rispondere al fabbisogno del mercato del lavoro e alle richieste del territorio. Con questo spirito, e grazie anche ad un efficiente Comitato di Indirizzo, abbiamo varato un'offerta formativa spendibile, e allo stesso tempo in grado di valorizzare le qualità del nostro corpo docente"*, racconta la prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**, Direttrice del Dipartimento. L'attenzione al post-laurea si traduce nella rete di convenzioni stipulate con aziende ed enti pubblici e privati e nell'80% di laureati impiegati ad un anno dalla fine degli studi.

Il percorso formativo è arricchito da **attività seminariali e da 25 ore di stage** obbligatorio, in modo che lo studente possa confrontarsi con i risvolti pratici della professione.

Dove
Corso Gran Priorato di Malta
Capua

Cosa
Corsi di Laurea Triennale: *Economia Aziendale*, *Economia e Commercio*

Per saperne di più
www.economia.unicampania.it

Le convenzioni per svolgere le ore di tirocinio sono diverse: dagli studi professionali, dove è possibile un approfondimento delle tematiche relative a contabilità, bilancio e contrattualistica, ad enti pubblici e privati come le banche, in cui il focus è di carattere finanziario. Ci sono poi le convenzioni con la Prefettura, per un percorso orientato alle competenze di ambito giuridico. Queste alternative rispecchiano alcuni degli sbocchi principali tra cui uno studente di Economia può scegliere: ***"queste attività di formazione pratica si svolgono al terzo anno*** *per verificare sul campo le competenze apprese. I seminari, invece, vogliono fornire ulteriori informazioni sul mondo lavorativo, ad esempio come si sviluppa un CV o come ci si presenta alle aziende"*, prosegue la prof.ssa Ciocia.

Tante le iniziative promosse dal Dipartimento. Un evento

> La prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**

simbolo del lento ritorno alla normalità pre-pandemia è stato il Graduation Day, tenutosi lo scorso primo luglio. Alla giornata di consegna delle pergamene di laurea ha partecipato come ospite e relatrice **Nicoletta Spagnoli**, imprenditrice italiana e amministratrice delegata dell'azienda ***Luisa Spagnoli***. *"Abbiamo ascoltato non soltanto un importante esempio di imprenditorialità di qualità, ma anche le origini di questo successo. Una realtà italiana che, partendo dai confetti, è arrivata a un fatturato di 130 milioni nel settore dell'abbigliamento, per non parlare del progetto laterale della Perugina. Un caso esemplare che può stimolare la creatività dei giovani"*, auspica la Direttrice.

Economia è cura di
Agnese Salemi

Economia e Commercio ed Economia Aziendale: le due Triennali

Un primo anno più leggero e curricula diversificati

"Lo studente sceglie cosa 'fare da grande' sempre e comunque alla Magistrale"

Un primo anno alleggerito di alcuni crediti formativi, allo scopo di agevolare l'inizio della carriera universitaria per chi arriva dalle scuole superiori, dove le modalità di studio sono completamente diverse. È la cifra caratterizzante delle modifiche al piano di studi dei Corsi di Laurea Triennali. *"Non si tratta di un impoverimento dell'offerta formativa, perché* ***gli esami sono solo slittati agli anni successivi****. Nel caso specifico della laurea in* ***Economia e Commercio****, l'esame di Diritto pubblico e Amministrativo è posticipato al secondo anno. Allo stesso modo, è posposto dal secondo al terzo anno l'esame di Matematica finanziaria, che cambia denominazione in Matematica per i mercati finanziari, così da dare allo studente più tempo per consolidare le conoscenze di base"*, spiega il prof. **Francesco Campanella**, Coordinatore del Corso Triennale e di quello Magistrale in Economia, Finanza e Mercati. Inoltre, è stato introdotto il **tirocinio obbligatorio**, un modo per avvicinare sin da subito gli studenti al contesto lavorativo. Le **convenzioni** sono soprattutto con le istituzioni pubbliche e con i Comuni del territorio, dal momento che uno degli sbocchi principali

> Il prof. **Francesco Campanella**

> Il prof. **Nicola Moscariello**

di questo percorso formativo è nella Pubblica amministrazione. Un altro aspetto a cui si dedicano crescenti energie è quello dell'**internazionalizzazione**, con convenzioni in tutta Europa, dalla Croazia, alla Polonia, Spagna e Tur-

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

chia: *"Sono, per lo studente, occasioni molto importanti dal punto di vista personale e professionale. Ho sentito spesso di miei studenti che, dopo la Magistrale, riprendono in mano i contatti che avevano raccolto durante i periodi all'estero. Agganci che in futuro possono rivelarsi molto utili"*, sottolinea il prof. Campanella.

*"**Abbiamo lavorato soprattutto sul terzo anno**, modificando i vecchi curricula e rimodulandoli in base alle esigenze degli studenti"*, racconta il Coordinatore **Nicola Moscariello** a proposito delle modifiche strutturali apportate al Corso di Laurea Triennale in **Economia Aziendale**. Al terzo anno, infatti, lo studente sceglie tra due curricula: *Imprenditorialità e Management*, oppure *Amministrazione e Controllo*. Ma, per orientare la formazione in una direzione ancora più specifica, a loro volta ogni curriculum segue due strade: per il primo è possibile scegliere tra *Digital Transformation e Creazione d'Impresa* e *Innovazione*, e per il secondo tra *Performance Aziendale* e *Controllo di Gestione e Consulenza Aziendale*. Percorsi alternativi che mostrano il variegato quadro di possibilità professionalizzanti a disposizione del laureato in Economia, che fa una scelta basata su propensione e interessi. *"Sul biennio siamo intervenuti meno perché nel percorso comune per tutti i curricula avviene la costruzione delle fondamenta, con gli **esami base** di Matematica, Economia e Contabilità. Alleggerire il primo anno di alcuni crediti formativi è utile anche all'organizzazione della didattica. **Meno insegnamenti vuol dire avere un calendario didattico più flessibile, con prove intercorso, interventi e seminari** utili alle matricole per raccogliere gli strumenti necessari alla carriera universitaria"*, commenta il prof. Moscariello. Ovviamente, il percorso triennale, pur se più settorializzato nella sua ultima parte, rimane un percorso di ampio respiro e che prepara lo studente a qualsiasi soluzione voglia per il futuro. *"**Lo studente sceglie cosa 'fare da grande' sempre e comunque alla Magistrale**, dove i curricula sono per intero differenziati tra loro e caratterizzanti. Ci si aspetta, questo sì, che chi intraprende un certo curriculum alla Triennale lo porti avanti anche con la scelta della Magistrale"* conclude.

Aria di cambiamenti anche alle Magistrali

Anche le Magistrali seguono l'ondata di revisione e cambiamenti. La laurea in **Economia, Finanza e Mercati** da quest'anno dà modo allo studente di scegliere tra **due curricula**: Economia e Finanza Digitale, oppure Economia Circolare e Finanza Sostenibile. *"Se volessimo prendere a riferimento due concetti per sintetizzare l'offerta didattica, diremmo **Green economy** e **Digitalizzazione**, che altro non sono che i capisaldi del PNRR, su cui l'offerta è stata costruita"*, commenta il prof. Campanella, soddisfatto di essere riuscito, nell'arco del suo mandato, a realizzare i progetti di ammodernamento della didattica che si era prefissato. Con green economy si intende tutto ciò che riguarda l'economia sostenibile: *"oggi esistono figure specifiche che vengono pensate per l'impiego sia nella Pubblica Amministrazione che in contesti privati. Ad esempio, per lo sviluppo di un piano per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di un paese, serviranno tanto le competenze di natura ingegneristica, quanto economica"*. L'applicazione delle competenze di digitalizzazione è nell'ambito della Finance Technology, degli acquisti e vendite di tipo smart, e in generale in tutto il contesto della transizione tecnologica a cui si approcciano gli enti pubblici.

Le novità per la Magistrale in **Economia e Management** riguardano soprattutto la **nuova strutturazione dei tre curricula**. Al momento dell'iscrizione, si deve scegliere tra *Start up, sviluppo e valore d'azienda*, oppure *Management, auditing e reporting*, o, ancora, *Digital marketing e Sostenibilità*. A caratterizzare il primo percorso sono esami come Cash flow management, Diritto delle start up e dell'innovazione industriale, ma anche Analisi degli investimenti e venture capital. Nel secondo curriculum gli esami caratterizzanti sono Crisi d'azienda e piani di risanamento, Economia delle operazioni straordinarie e ancora Market Power & Antitrust Policy. Nel piano di studi del terzo curriculum sono previsti esami dell'ambito del marketing e della comunicazione, ad esempio Marketing strategico e modelli di business digitali e sostenibili, Comunicazione e Social Media Marketing, e Text Mining in Digital Marketing. Percorsi che sempre più guardano alla multidisciplinarietà e a ciò che avviene intorno per scegliere verso quale direzione portare la formazione dei professionisti del futuro.

I TEST DI AUTOVALUTAZIONE

I Corsi di Laurea Triennale sono **ad accesso libero** ma è obbligatorio per il futuro studente sottoporsi al **test di autovalutazione** on-line TOLC-E per verificare le proprie conoscenze. Il test è composto da 36 quesiti per la sezione logico-matematica e 30 quesiti per la sezione di lingua inglese. Il test non è selettivo, ma nel caso in cui lo studente non superasse il punteggio minimo di 8 punti per la sezione logico-matematica, e di 6 per quella di lingua inglese, nel primo semestre dovrà seguire un corso base di Matematica e/o di lingua inglese, con frequenza obbligatoria, per recuperare le proprie lacune.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Turismo e pubblico impiego: barra dritta a Scienze Politiche sui due comparti traino dell'economia meridionale

Dinamismo, modernità, internazionalizzazione e interdisciplinarità. Un quartetto vincente che va a connotare il Dipartimento di Scienze Politiche, sotto la guida del Direttore **Francesco Eriberto D'Ippolito**, impegnato in un'opera di comunicazione che ha lo scopo di promuovere la struttura dentro e fuori regione. Punti programmatici in vista del ruolo che, secondo il docente, dovrà ricoprire il Dipartimento nello sviluppo dei due grandi comparti che nei prossimi dieci anni traineranno l'economia del Mezzogiorno: il **turismo** e il **pubblico impiego**. *"I nostri sforzi sono attualmente volti alla formazione di operatori del turismo e della Pubblica Amministrazione con una solida preparazione multidisciplinare"*, spiega. Una formazione poliedrica, che abbraccia diritto, economia, sociologia, storia e le lingue. *"È un'offerta formativa ricchissima, con una forte **impronta internazionale**. Nell'ambito degli insegnamenti linguistici abbiamo incluso anche l'arabo oltre alle principali lingue europee"*. D'Ippolito, sulla scia delle esperienze di altri Paesi, come la Francia, ritiene sia necessaria una diversificazione significativa tra le lauree in Scienze Politiche e in Giurisprudenza: la prima *"è più specifica e dà accesso esclusivamente alle cariche istituzionali"*, la seconda *"orienta verso le professioni togate"*.

Parte la Magistrale in Turismo

Il post-laurea. Il tasso di occupazione dei laureati, coerentemente con gli altri Dipartimenti di Scienze Politiche a livello nazionale, è in crescita. *"Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è completamente incentrato su turismo, pubblica amministrazione e nuove tecnologie, che sono mission del nostro Dipartimento"*. È in quest'ottica che il prossimo anno partirà il **Corso di Laurea Magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici**, prosecuzione della Triennale in Scienze del Turismo che *"si spiega già nella sua denominazione* - dice il prof. **Aldo Amirante** - *Nelle intenzioni del governo, il turismo e l'attrazione territoriale hanno un ruolo preminente ed è quindi opportuno formare degli operatori con competenze specifiche, dei **manager del territorio***". Un Corso che abbina storia, diritto, sostenibilità, ma anche filosofia ed economia. *"Chi opera ad alto livello nel settore turistico deve essere in grado di **progettare, valorizzare e promuovere iniziative che coinvolgano il territorio** e, per quanto questo possa sembrare relativamente semplice, **si tratta di un lavoro davvero molto complesso***". E, rispondendo al perché l'argomento 'turismo' sia associato a Scienze Politiche, Amirante dice: *"Il Dipartimento non è nato con un solo spirito. Si è impegnato sin da subito per raggiungere quel certo eclettismo in grado di rispondere alle pulsioni territoriali. Inoltre, il turismo è normato dalle regioni e dalle pubbliche amministrazioni, per cui l'accostamento è perfettamente coerente"*.

Prof. Francesco Eriberto D'Ippolito

Dove
Viale Ellittico n. 31
Caserta

Cosa
Corsi di Laurea Triennali: *Scienze Politiche* e *Scienze del Turismo*

Per saperne di più
www.scienzepolitiche.unicampania.it

I due Corsi di Laurea

Il Corso di Laurea Triennale in **Scienze Politiche** ha lo scopo di formare i futuri operatori delle pubbliche amministrazioni, i quali dovranno avere acquisito strumenti metodologici in ambito socio-politologico, giuridico, economico e storico, così da comprendere i numerosi risvolti della contemporaneità. Si dirama in **quattro curricula** (Istituzionale, Internazionale, Economico e Politiche per il Territorio, l'ambiente e l'energia). *"Lo studente deve scegliere quello di preferenza al momento dell'iscrizione"*, spiega la prof.ssa **Francesca Carimini**, docente di Diritto privato, Coordinatrice del Corso. Gli indirizzi, ognuno con le sue peculiarità, condividono il primo anno di corso, quando gli studenti ricevono una preparazione propedeutica negli ambiti del diritto, dell'economia e della storia. *"L'approccio alle scienze politiche è nondimeno di ordine filosofico* - continua la docente - *per questo **il candidato ideale è colui che proviene da una formazione classica** e che ha ricevuto una buona formazione filosofica"*. Naturalmente non si parla di un percorso precluso agli altri: *"Anche chi non dispone di questa forma mentis, infatti, può correggere le sue lacune grazie ai nostri docenti, che affrontano ogni argomento partendo dalle basi"*. L'accesso al Corso, come a tutti quelli del Dipartimento, è subordinato alla compilazione di un **test autovalutativo** interno il cui esito non compromette l'immatricolazione. Coloro che non lo superano, infatti, dovranno semplicemente seguire dei corsi riparativi. Tutti i curricula hanno riscosso, negli anni, più o meno lo stesso successo ed è significativo che la maggior parte degli studenti decida poi di proseguire con un Corso di Laurea Magistrale. Il Dipartimento, in particolare, ne prevede quattro: Relazioni e organizzazioni internazionali (ROI), e il suo equivalente inglese International relations and organizations; Scienze della Politica e Scienze e tecniche delle Amministrazioni pubbliche. *"Il triennio* - sottolinea Carimini – *ha il compito di far comprendere agli studenti quale sia la strada che hanno intenzione di imboccare. Dobbiamo considerare che, per quanto il contributo dei docenti sia importante, l'intera carriera di una persona si*

...continua a pagina seguente

Numerose anche le possibilità di studiare e lavorare all'estero, tramite gli accordi che il Dipartimento ha siglato con università francesi, spagnole, portoghesi, lituane, macedoni, romene e polacche, nell'ottica di un'università sempre più international. *"Oggetto di particolare attenzione è la conversione digitale* – afferma D'Ippolito – *ed è per questo che disponiamo di diversi laboratori informatici, tra cui il COSME, dotati di strumentazioni ad elevate prestazioni che consentono agli studenti, come al personale docente e tecnico, di esercitarsi e di imparare a destreggiare questi dispositivi"*.

Perché scegliere Scienze Politiche quindi? E qual è il candidato ideale? D'Ippolito non ha dubbi: *"Scienze Politiche è una realtà che si sta affermando sempre più virtuosamente e che **offre numerose opportunità di impiego**. Chi è il candidato ideale? **Lo studente curioso e ambizioso**, colui che non si spaventa di fronte alle difficoltà e che fa di tutto per raggiungere l'obiettivo. Chi sceglierà di studiare da noi troverà un ambiente vivace e dinamico, cioè una condizione ideale per lo studio"*.

Scienze Politiche è a cura di
Nicola Di Nardo

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

può ricondurre alle scelte individuali. È quindi essenziale soffermarsi sulle proprie capacità e inclinazioni e, infine, scegliere il percorso più congeniale".

Altro Corso Triennale è quello in **Scienze del Turismo**, coordinato dal prof. **Domenico Giovanni Ruggiero**, che ha invece lo scopo di formare i futuri operatori del panorama turistico regionale e nazionale. Il turismo, specialmente dopo la pandemia e con la sottoscrizione dei PNRR, si sta rivelando sempre più come il primo settore economicamente significativo. Si capisce, è tempo di instabilità: la pandemia, la guerra, la crisi economica. Adesso la gente vuole tornare a vivere. Per questo, in un clima di estrema eterogeneità per quel che concerne la gestione dei servizi turistici, è adesso necessario formare profili ad hoc, riconoscibili e le cui mansioni siano facilmente individuabili. Con le parole di Ruggiero: *"**Il turismo** è oggi una realtà che coadiuva numerosi ambiti e **richiede conoscenze specifiche in termini giuridici, economici, sociologici e anche politici**. Un esperto di questo settore conosce approfonditamente il territorio e sa quali sono le strategie da mettere in atto per valorizzarlo e trasformarlo, in modo sostenibile, in una fonte di reddito"*. Già, perché anche la sostenibilità è un argomento di rilievo indiscusso. Annoverato tra i cosiddetti megatrends globali, un approccio sostenibile al turismo è più che mai essenziale. Ecco allora che il Dipartimento si avvale di docenti del settore come, ad esempio, il prof. Vincenzo Pepe, che insegna Diritto dell'Ambiente e dell'Energia italiano e comparato, esperto di sostenibilità e molto attivo nell'ambientalismo. Dal prossimo anno, poi, gli studenti del triennio in Scienze del Turismo potranno proseguire gli studi con il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione e gestione dei Sistemi turistici.

> La prof.ssa **Francesca Carimini**

> Il prof. **Domenico Giovanni Ruggiero**

Gli studenti: *"un contesto quasi familiare"*

Giuseppe Moretti è al secondo anno dell'indirizzo Internazionale di Scienze Politiche. Ha scelto proprio quel curriculum perché *"fornisce una preparazione multidisciplinare e competenze più facilmente spendibili"*. La vita dipartimentale è molto vivace, il contesto quasi familiare, a dimensione d'uomo, consente un più facile approccio con i docenti, *"i quali sono preparati e disponibili"*. Nessuna criticità in Dipartimento per quanto riguarda la sua esperienza: *"Dovrei sforzarmi per trovarne, le cose vanno bene e sono pienamente soddisfatto"*. **Martina Solimeno**, come il collega al secondo anno del curriculum Internazionale, proviene da un turistico e alle superiori ha avuto modo di entrare in contatto con la politica, che ha fatto nascere in lei una vera e propria passione: *"Credo che questo Dipartimento possa fornirmi tutte le credenziali per riuscire"*. Il percorso è impegnativo: *"non deve essere preso sottogamba ma può dare grandi soddisfazioni"*. Alcuni insegnamenti *"possono scoraggiare, come le discipline giuridiche o economiche* – ha continuato – *ma con l'impegno e un po' di motivazione nessun ostacolo è insormontabile. I nostri docenti sono disponibili e questo, unitamente al clima che si respira in Dipartimento, contribuisce a incentivarci"*. Unica pecca del Dipartimento, la cui sede (a Caserta in Viale Ellittico, 31) è in condivisione con Psicologia, sono gli spazi talvolta un po' troppo ristretti, come fa presente **Giusy Mercadante**, al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze del Turismo, che ipotizza un sistema 'all'americana': *"Credo che siano molto importanti le aree di ritrovo all'università, dove incontrarsi per vivere bei momenti all'insegna della convivialità. Trovo che il nostro Dipartimento sia perfetto in tutto, ma che dovrebbe trovare una soluzione che lo renda maggiormente vivibile"*. Giusy studia sodo per diventare una destination manager, cioè una figura che individua i punti di forza e di debolezza di un territorio rafforzando i primi e trasformando i secondi in opportunità. *"È un po' quello che è accaduto con la recente promozione di Procida a capitale della Cultura* - spiega - *Rispetto a Ischia e Capri, Procida è sempre stata un po' sottovalutata ma, con un insieme di iniziative come quella che l'ha resa protagonista, anche quest'isola ha potuto ottenere il giusto riconoscimento"*. Quello che si potrebbe definire il vero spirito del Dipartimento, secondo lei, è il rapporto con i colleghi: *"Già dal primo anno mi sono trovata benissimo, specialmente con quella che allora era rappresentante degli studenti, **Federica Giaccio**, che davvero è stata come una sorella maggiore per tutti noi.*

Anche oggi, dato il numero ristretto di iscritti, possiamo sempre contare gli uni sugli altri. Siamo proprio una bella squadra". **Mariantonietta Taccagna**, come Giusy, è al terzo anno di Scienze del Turismo, e ha scelto di iscrivervisi perché alle superiori ha sviluppato una passione per questo settore: *"Ho frequentato un linguistico che comunque è compatibile con il percorso che ho scelto, dato che il nostro Dipartimento ci offre la possibilità di studiare diverse lingue, tra cui l'arabo"*. Se continuare dopo con la Magistrale? Non lo sa ancora, ma di certo ciò che si fa sentire *"è il desiderio di emancipazione. Vorrei trovare lavoro come agente di viaggio. A breve conseguirò il titolo, poi penso che mi metterò alla ricerca di un impiego"*. Come la collega, anche Mariantonietta rivendica spazi più ampi per le attività ricreative, un'aula studio attrezzata, che possa consentire agli studenti di fermarsi in Dipartimento anziché tornare a casa, e una mensa. Per il resto tutto procede per il meglio: *"Credo che Scienze Politiche sia davvero una bella realtà, sono contenta di aver scelto questo Dipartimento"*. E concludendo con un consiglio alle aspiranti matricole: *"Siate curiosi e abbiate passione, perché il turismo ha bisogno di gente propositiva"*.

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

A L'Orientale *"senti tante storie e sei tu stesso tante storie"*

"Siamo un centro di formazione che non approccia solo le lingue ma le culture dell'intero pianeta", afferma il Prorettore Augusto Guarino

Depositario di tradizioni e culture antiche, letterature, archeologie e filologie grazie alle oltre 45 lingue insegnate. Impegnato fin dalle sue origini, durante i secoli, nel fare la spola - idealmente e fisicamente - tra l'Estremo, Medio e Vicino Oriente, per arrivare poi in Europa, nelle Americhe e lanciandosi a piene mani verso l'Africa in un fluire incessante di analisi geopolitiche, dei rapporti internazionali, delle storie e dell'evoluzione delle istituzioni politiche di popoli sconosciuti ai più. Con un'unica missione: custodire e intrecciare il passato con il presente, aprendosi con spirito internazionale ai problemi della contemporaneità in senso globale. Questa è l'Università L'Orientale, alla cui guida, da novembre 2020, siede il **Rettore Roberto Tottoli**. Solo un Ateneo, nella forma; luogo materiale e immateriale che abbraccia da centinaia di anni i cinque continenti, nella sostanza. Un patrimonio colossale, che si dipana attraverso **sei Corsi di Laurea Triennali**, ognuno con le proprie peculiarità e in grado di garantire, con i diversi curricula, percorsi autonomi e i più disparati sbocchi lavorativi: Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente, Lingue e Culture orientali e africane (Dipartimento Asia, Africa, Mediterraneo); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); Lingue e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati). A queste, si legano direttamente **nove bienni Magistrali**; e ancora Dottorati di ricerca, Master, Corsi di perfezionamento e Scuole di Specializzazione. Tutti i trienni sono a numero aperto. **L'unico sbarramento riguarda l'eventuale scelta dell'inglese come lingua curriculare**: in questo caso è obbligatorio sostenere un test. Superato questo ostacolo, si aprono le porte. Anzi, come dice **Emanuele Elefante**, studente di Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea, scatta la magia: *"L'Orientale ti prende, e te lo porti dentro"*. Perché, tra quelle mura, *"senti tante storie e sei tu stesso tante storie* – aggiunge **Roberta Aiello**, di Lingue e Letterature Comparate – *Mi iscriverei di nuovo domani mattina e la mattina dopo ancora. **Non c'è niente come questo Ateneo in Europa**, nel bene e nel male. Un mio professore di liceo mi diceva sempre che **a L'Orientale si impara a vivere**"*.

La storia dell'Ateneo

I conti con il presente e i suoi possibili approdi, però, si costruiscono solo a partire dalla conoscenza delle radici, dalla posa del primo mattone. Che, nel caso de L'Orientale, riporta a un nome e un cognome: Matteo Ripa, un sacerdote missionario che nel 1732, di ritorno dall'Estremo Oriente dopo 12 anni di soggiorno, decise di fondare

...continua a pagina seguente

Dove
- Segreteria studenti: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina 59 - VI piano)
e-mail: segreteriastudenti@unior.it
- Sedi didattiche: Palazzo Corigliano, Piazza San Domenico Maggiore 12, Dipartimento di 'Asia, Africa e Mediterraneo'; Palazzo Giusso, Largo San Giovanni Maggiore 30, Dipartimento di 'Scienze Umane e Sociali'; Palazzo Santa Maria Porta Coeli, Via Duomo 219, Dipartimento di 'Studi Letterari, Linguistici e Comparati'; Palazzo del Mediterraneo, Via Marina 59, Polo Didattico di Ateneo
- SOS – Servizio Orientamento Studenti: il Settore Orientamento, Tutorato e Placement ha sede in Via Nuova Marina 59, Palazzo del Mediterraneo, VIII piano stanza 8.1. Lo Sportello per la Disabilità - SOD ha sede presso Palazzo Giusso, interno cortile, Largo San Giovanni Maggiore, 30

Cosa
Corsi di Laurea: *Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente*, *Lingue e Culture orientali e africane* (Asia, Africa, Mediterraneo); *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali* (Scienze Umane e Sociali); *Lingue e Culture Comparate*, *Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe*, *Mediazione Linguistica e Culturale* (Studi Letterari, Linguistici e Comparati)

Per saperne di più
www.unior.it

GLI SPORTELLI ORIENTAMENTO

"Esami, didattica e tutto il resto. Dopo il Covid, dobbiamo tornare in presenza". Lo afferma con forza il prof. **Michele Gallo**, delegato all'Orientamento, che racconta le iniziative messe in campo per coloro che stanno pensando di iscriversi a L'Orientale. Lo scorso 13 giugno, infatti, hanno ripreso la loro attività in presenza, gli SpOT, ovvero gli **sportelli di orientamento e tutorato**, che saranno a disposizione fino al 5 agosto, e poi di nuovo a settembre. Questo lo schema in breve: i diplomandi possono rivolgersi ai tutor – *"studenti delle Magistrali, parte del Progetto Accoglienza, che forniscono informazioni sull'offerta formativa, immatricolazioni, borse di studio, servizi erogati dall'Ateneo, le residenze. Non serve prenotarsi"*, spiega il docente – il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Dove avvengono i colloqui? Presso lo SpOT Corigliano, situato nel cortile di Palazzo Corigliano, in Piazza San Domenico Maggiore (sede del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo); SpOT Giusso, nel cortile di Palazzo Giusso, in Largo San Giovanni Maggiore (sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); e SpOT Duomo, nel cortile di Palazzo Santa Maria Porta Coeli, in Via Duomo (sede del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati). Inoltre, ad aprile ha avuto luogo l'Open Day delle Lauree Triennali, tenutosi online. Per chi se lo fosse perso, è ancora possibile seguirlo al link youtube.com/UniOrientale. Una struttura che non tralascia alcun dettaglio e mira a raccontare agli studenti del futuro l'unicità dell'Ateneo. Se gli iscritti del domani non hanno ancora esperito la vastissima offerta formativa, ne possono dare invece testimonianza diretta coloro che, attualmente, reputano l'Università come 'casa'. Non c'è alcun dubbio, nonostante le tante difficoltà, ancora Emanuele e Roberta, così come i colleghi **Federica Saponaro** e **Ylenia D'Angelo**, sono concordi nel ritenere L'Orientale un luogo che vanta *"tra i migliori professionisti in Italia dietro le cattedre che, con gli studenti, intrattengono un rapporto sempre diretto e costante. **Il nostro Ateneo non ha nulla da invidiare, in formazione, alle altre Università italiane, se non europee**"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

il Collegio dei Cinesi, un centro di formazione a impronta religiosa per coloro che, provenendo dalla Terra del Dragone, volessero imparare l'italiano; così come per gli italiani interessati ad apprendere il cinese. Dunque, oggi Università, l'istituzione fondata dal gesuita rappresenta **la più antica Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo**, che nei secoli si è espansa ridisegnando di continuo il proprio orizzonte culturale. Solo 15 anni più tardi dalla nascita, le porte vennero aperte ad albanesi, bosniaci, montenegrini, serbi, bulgari, greci, libanesi, egiziani. Nella seconda metà dell'Ottocento, il passo avanti decisivo: apertura alle tante lingue parlate nell'Asia orientale, l'introduzione dell'insegnamento di arabo, russo, hindi, urdu, persiano e greco moderno. Ma è nel 1888 che, con una legge di Stato, il Collegio divenne Istituto Orientale, cioè un Ateneo. Da allora, un luogo d'eccellenza dove ancora oggi si agita l'antico spirito a vocazione internazionale: Africa, Asia, Europa dell'est, Americhe. **L'Orientale è sempre uguale e diverso; centro e periferia di se stesso**. ***"Siamo un centro di formazione che non approccia solo le lingue*** – afferma il Prorettore Vicario **Augusto Guarino** – ***ma le culture dell'intero pianeta***. *Molti dei nostri vestiti sono fatti in Bangladesh e Cina, guardiamo serie girate in Turchia e negli USA, ascoltiamo la musica reggaeton proveniente da Colombia e Santo Domingo. Tutte testimonianze che il mondo in qualche modo, con la globalizzazione, si è rimpicciolito. D'altra parte è caratterizzato anche da profonde differenze. Come si può commerciare con la Cina senza conoscerne la storia? Oppure basta pensare alla lingua amarica, che dalla prospettiva occidentale potrebbe essere reputata minore. In realtà, in Etiopia, la parlano 40 milioni di persone".*

La vocazione internazionale, Europa e oltre

"La mobilità internazionale va ben oltre l'Erasmus. Nei prossimi tempi, il nostro obiettivo è intensificare l'incoming, ovvero l'arrivo di studenti stranieri, rendendoci più attrattivi". E, se lo dice Guarino, c'è da crederci. Riflettendo sull'anima de L'Orientale, non potrebbe essere altrimenti. Oltre alle 'basi' europee come Portogallo, Francia, Spagna, Germania e via dicendo, l'Ateneo di Palazzo Giusso offre opportunità uniche. **Gli accordi internazionali** di cooperazione didattica e scientifica, nel pieno rispetto della vocazione mondiale, **toccano zone del globo dal fascino unico**. Federazione russa, Cina, Giappone, Indonesia, India, Vietnam, Cile, Brasile, Argentina, Tanzania, Nigeria, Canada sono solo alcuni di questi. **Raffaele Molino**, 24enne iscritto a Lingue per la Comunicazione interculturale in Area Euromediterranea, di occasioni del genere se n'è lasciato sfuggire poche. *"Nonostante sapessi di finire di qualche mese fuori corso, ho scelto comunque di fare un Erasmus in **Tunisia**, perché desideravo moltissimo fare quest'esperienza"*. Prima ancora dell'Africa del Nord, nel bagaglio dello studente, **Expo 2020 a Dubai** e un altro **Erasmus a Malaga**. *"Non potrei che ringraziare L'Orientale"*. Chi invece non vede l'ora di partire per **Alicante** a settembre è **Ylenia D'Angelo**, presidente del Consiglio degli studenti e senatore accademico de L'Orientale, iscritta a Scienze Politiche. *"Il nostro Ateneo presenta una scelta vasta di destinazioni e un importante numero di borse di studio. Al momento fremo all'idea di vivere quest'importantissima opportunità!"*. Ma non finisce qui, ancora Guarino racconta le iniziative in cantiere. La prima, alla quale l'Università lavora da tempo, è ***Afropean network***, *"una rete che coinvolge 16 Università europee e 6 africane. Si tratta di un'iniziativa di integrazione tra sistemi universitari europei e africani. L'obiettivo è cooperare sulla formazione attraverso scambi di studenti, docenti, Master, Summer school, dottorati"*. E poi, ultimo in ordine cronologico, un importante **progetto sull'Afghanistan**, nato in Francia e che partirà il prossimo anno, con l'obiettivo di *"contribuire a creare una rete di studi che preservi l'immane patrimonio culturale di un Paese snodo di civiltà antichissime, oggi falcidiato da una drammatica crisi politica ed economica. Ci sarà prima un convegno a Parigi, al quale chiaramente parteciperemo, e poi passeremo all'azione concreta catalogando reperti, per esempio"*.

L'Orientale è a cura di
Claudio Tranchino

Le criticità e le sedi

Tutte concentrate nel cuore del centro storico di Napoli, le sedi de L'Orientale sono cinque: **Palazzo du Mesnil** (via Partenope), dove è allocato il Rettorato, **Palazzo del Mediterraneo** (Via Nuova Marina), che offre i suoi spazi ad uffici amministrativi e centri di servizio, **Palazzo Santa Maria Porta Coeli** (via Duomo), che accoglie il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati; seguono **Palazzo Corigliano** (Piazza San Domenico Maggiore), casa del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, e **Palazzo Giusso** (Largo San Giovanni Maggiore) che ospita il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. E qui, i nodi più spessi si aggrovigliano attorno al pettine. Far vibrare l'anima dell'Ateneo nel cuore pulsante della città significa fare i conti con un rovescio della medaglia nient'affatto trascurabile: l**a mancanza perenne di spazi**, la più palese delle criticità per la creatura di Matteo Ripa. *"Quella di **restare in centro storico è una scelta voluta**, cercata, per non snaturare la vocazione culturale de L'Orientale* – dice il prof. **Michele Gallo** – *Di contro, paghiamo lo scotto di strutture non pensate, all'origine, per la didattica. È ovvio che in un campus avremmo meno problemi logistici e di capienza, tuttavia non potremmo godere della stessa vivacità dell'ambiente. Noi vogliamo stare dentro la città"*. Se le distanze tra una sede e l'altra non sono così ampie - *"solitamente uno studente quando si iscrive è solito chiederlo ma, niente paura, non sono irraggiungibili"*, afferma Ylenia - il vero problema sono **capienza e vivibilità degli spazi in rapporto al numero di iscritti** - **ben 11.162 nell'anno 2021/22**, anche se in calo rispetto all'anno precedente - così come i servizi erogati. *"L'offerta c'è* - racconta **Federica Saponaro**, anche lei senatrice accademica e iscritta a Scienze Politiche - *ma non sempre è facile capire come usufruirne o banalmente conoscerli. Altri ancora dovrebbero essere semplificati, magari fornendo indicazioni precise sul sito internet. Da quest'anno c'è **l'app myunior** che per fortuna risulta più smart"*. E pure sui luoghi si sfonda una porta aperta: *"Non può non essere una priorità* – continua – *perché inficia sulla vita degli studenti nel seguire un seminario, un laboratorio, nel trovare posto nelle aule studio"*. È d'accordo con la collega anche Roberta, che parla di *"spazi assenti, disorganizzazione, orari che si accavallano, non avere un posto dove pranzare"*. Di non minor importanza, infine, anche la questione dell'**esiguo numero di appelli disponibili per sessione**, che *"è uno degli aspetti che più crea disagio a noi studenti così come la mancanza del cosiddetto salto dell'appello"*, aggiunge Emanuele Elefante, al quale fa eco ancora Federica.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Studi letterari, linguistici e comparati

Varcare le soglie del Dipartimento significa viaggiare idealmente nel tempo e nello spazio

Custode della diversità linguistica, del dialogo costante e vivo tra culture diverse, per certi versi simili al tempo stesso, il **Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati** - che è diretto dalla prof.ssa **Maria Carmela Laudando** e ha sede nello storico palazzo Santa Maria Porta Coeli, in via Duomo - si fa baluardo di ricerca e studio sui mondi dell'Europa occidentale e orientale, e delle Americhe. Con le sue **tre Triennali**, risulta anche il più frequentato dell'Ateneo: **Lingue e Culture Comparate**; **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**; **Mediazione Linguistica e Culturale**. Percorsi assai diversi tra loro che, tuttavia, condividono obiettivi comuni: far raggiungere agli studenti **un alto livello di competenze in due diverse lingue**, sia in forma scritta che orale, **e ancorare tutto ciò alla comprensione dei fenomeni culturali e linguistici dei Paesi di riferimento**. Varcare la soglia del Dipartimento, significa viaggiare idealmente nel tempo e nello spazio, incrociando i propri passi tra Nord e Sud, Est e Ovest, passando in rassegna i lasciti medioevali e moderni, coloniali e postcoloniali, gli smottamenti e le evoluzioni geopolitiche che hanno interessato quelle aree nel tempo e che fungono da base per ritornare al presente nella sua globalità, sempre più complessa. La rotta, dalle Americhe fino ai Balcani, fa di Studi letterari, e di tutto L'Orientale, il riferimento anche per le lingue che si annidano in tutte le comunità europee: inglese, anglo e ispano-americano, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, albanese, olandese, bulgaro, finlandese, svedese, arabo, ungherese, polacco, ceco, romeno, russo, serbo-croato. Ben quattro, infine, i bienni con i quali proseguire dopo la Laurea di primo livello: Letterature e culture comparate; Lingue e letterature europee e americane; Lingua e cultura italiana per stranieri; Traduzione specialistica.

I Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento

Lingue e Culture Comparate; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale.

A Mediazione linguistica e culturale se si ha *"un'attitudine di apertura verso l'Altro"*

È uno dei Corsi più frequentati di tutto l'Ateneo con i suoi circa 600 iscritti l'anno e ha un solo curriculum, in *Lingue e mediazione interculturale*: si tratta della Triennale in **Mediazione linguistica e culturale**, coordinata dalla prof.ssa **Jana Altmanova**, che comprende **l'insegnamento di ben 20 lingue straniere** (francese, inglese, olandese, portoghese, spagnolo, svedese, tedesco, ceco, finlandese, polacco, romeno, russo, bulgaro, albanese, serbo e croato, ungherese, arabo) **e delle rispettive letterature**. A partire da quest'anno, inoltre, l'offerta formativa si arricchisce di **due nuovi elementi**: ***"gli insegnamenti di sloveno e neogreco*** - spiega la docente - *che daranno la possibilità alle studentesse e agli studenti di avvicinarsi alla lingua e alla cultura di due paesi importanti dell'Unione Europea, a cui l'Italia è culturalmente molto legata e di cui peraltro è uno dei partner commerciali più importanti".*

Tolta **l'impossibilità di abbinare**, nella scelta della coppia di lingue, **inglese e spagnolo** (probabilmente per l'eccessivo sovraffollamento che causerebbe), il punto di forza del triennio è rappresentato proprio dalle *"lingue insegnate, ovvero **20 lingue straniere parlate nell'area europea, e non solo, con la possibilità di abbinare anche lingua araba**. Questa offerta linguistica è accompagnata da insegnamenti che mirano a fornire una preparazione culturale ad ampio spettro, ma anche da **alcuni insegnamenti di base di economia e diritto**".* L'unicità del percorso – come spesso accade quanto si tratta de L'Orientale – è testimoniata anche dall'apprezzamento della platea studentesca. Infatti, *"dai sondaggi di AlmaLaurea* - continua Altmanova - *risulta che quasi **il 50% di coloro che decidono di iscriversi al nostro Corso lo fanno per motivi sia culturali che professionalizzanti**".* Già, perché Mediazione linguistica e culturale, appartenente alla classe di laurea L-12, è un Corso che proietta gli studenti fin da subito nel mercato, aspetto *"da noi particolarmente curato, attraverso il collegamento tra università e mondo del lavoro, mediante **stage e tirocini** - coordinati dal Servizio di Orientamento Studenti - ma anche tramite **l'organizzazione di incontri di orientamento** sulle figure professionali che mirano a rafforzare ulteriormente le relazioni con le realtà produttive, commerciali e di prestazione di servizi, sia sul territorio che nel contesto nazionale ed internazionale".* Ma le operazioni di orientamento non riguardano solo chi è già iscritto. Affinché modalità di accesso, obiettivi formativi, organizzazione didattica, esercitazioni linguistiche, soggiorni studio all'estero, sbocchi occupazionali e contatti con il mondo del lavoro siano chiari a chi sta riflettendo sull'iscrizione all'uscita dalla scuola, Mediazione organizza con minuzia e precisione **giornate di orientamento in entrata via skype**: ancora cinque appuntamenti a luglio (i giorni 14, 18, 21, 25 e 29 al link join.skype.com/JlKKeFuT9jT6) e addirittura otto a settembre (i giorni 5, 8, 12, 15, 20, 22, 26, 29 al link join.skype.com/JlKKeFuT9jT6).

Prima dell'iscrizione, inoltre, è necessario compilare **un test on-line autovalutativo, non selettivo**, di cultura generale. *"Chi dovesse ottenere un punteggio basso al questionario potrà usufruire dei percorsi di recupero per poter proseguire nello studio con strumenti più adeguati".* Ancora più importante, la verifica di inglese, obbligatoria e selettiva, nella quale si chiede di dimostrare almeno un livello B1 di lingua inglese.

Dunque, in prospettiva, Altmanova mette sul piatto consigli spassionati ai futuri mediatori linguistici e culturali, così come sottolinea quale debba essere la *"vocazione"* per chi sceglie questo percorso. Imprescindibile, è ***"un'attitudine di apertura verso l'Altro*** *che passa attraverso la conoscenza più ampia possibile dei contesti culturali di riferimento.* ***La conoscenza della lingua*** *è certamente indispensabile, ma è necessario prestare una giusta attenzione anche allo studio della relativa **cultura, storia, geografia, arte, economia**, ecc., che consentono di comprendere e interpretare correttamente i messaggi".* L'Orientale rende tutto questo possibile, attraverso *"laboratori, convegni, seminari, soggiorni all'estero e tante altre occasioni di formazione per poter raggiungere un'ottima preparazione alla fine del triennio".*

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Lingue e Culture comparate, unica Triennale a consentire *"di abbinare un idioma occidentale ad uno orientale"*

"La caratteristica più interessante del nostro Corso, che viene fuori spesso anche durante le giornate di orientamento in entrata, riguarda le lingue di studio. Lingue e Culture comparate, infatti, ***è l'unica Triennale dell'Ateneo che consente di abbinare un idioma occidentale ad uno orientale****, lasciando assoluta autonomia agli studenti che, in questo modo, si muovono nella scelta secondo desiderio e passione. Non ci sono vincoli, né curricula"*. Lo afferma la prof.ssa **Bianca Del Villano**, Coordinatrice del percorso di Laurea dedicato alla Comparatistica (**circa 600 immatricolati ogni anno**), cioè **al dialogo e al confronto costante tra due orizzonti culturali** totalmente diversi tra loro. Appunto, Oriente e Occidente; declinati, differenziati e fusi secondo le filologie, le letterature e lingue delle aree scelte che, al termine del cammino, *"formano* ***un profilo professionale a tutto tondo, che compara, sa mettere insieme****"*.

E proprio queste ultime, **le lingue**, che accompagnano la platea studentesca per tutti e tre gli anni, **sono al centro di** *"****un percorso gemello, dove non regna alcuna gerarchia****"*. Se è vero che **la coppia** vincente – cioè quella **più inflazionata** – è **inglese-cinese** (nel caso della prima lingua, chi la sceglie deve sostenere un test di lingua obbligatorio), il ventaglio di scelte è da capogiro. Sul fronte occidentale, ne sono sei: inglese, francese, tedesco, portoghese, spagnolo e russo (un jolly, potendo essere scelta anche per l'altro versante). Ma, in piena tradizione de L'Orientale, è la rosa di lingue orientali (riguardanti l'Est Europa, Asia e Africa) ad avere il maggior numero di petali, addirittura 22: cinese, giapponese, arabo (le più studiate), romeno, albanese, ungherese, russo, finlandese, ceco, serbo-croato, bulgaro, polacco, ebraico, berbero, swahili, turco, persiano, tibetano, hindi, indonesiano, somalo e georgiano.

Certo, come riferito dalla docente, **l'autonomia nella composizione del piano studio** appartiene allo studente. Tuttavia, **alcuni esami sono obbligatori**, seppur a scelta tra più opzioni. Al primo anno, gli studenti incontrano Linguistica generale, uno tra Letteratura italiana Letteratura italiana contemporanea, uno tra Geografia sociale culturale e Storia moderna. Scontati ovviamente, gli scogli Lingua I (più Letteratura I) e Lingua II, il cui contenuto riguarda gli idiomi scelti. Come per tutti i Corsi de L'Orientale, anche in questo caso gli immatricolandi sono chiamati a sostenere un test autovalutativo di cultura generale che non ha alcun valore di sbarramento.

"Il mio consiglio – conclude Del Villano – *è di* ***proseguire con gli studi. Imboccando la Magistrale diretta, cioè Letterature e Culture comparate****, si aprono le porte della docenza nelle scuole (fermo restando che per accedere ai concorsi servono i cosiddetti 24cfu). Ma, al di là di questo, anche altri bienni del nostro Ateneo riscuotono un certo appeal presso i nostri studenti"*. Sul fronte lavorativo, riprendendo il discorso iniziale sull'individualità del percorso, le porte che possono aprirsi *"fanno emergere figure professionali assolutamente uniche"*. Organizzatori di eventi culturali, operatori linguistici in ambito multiculturale di enti pubblici, assistenti linguistici in imprese pubbliche e private sono solo alcuni di questi sbocchi. Spicca, sicuramente, quello di traduttori e redattori di testi di ambito umanistico.

Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe

Un Corso *"assai trasversale, con una spiccata vocazione internazionale"*

Il Corso di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, coordinato dalla prof.ssa **Francesca De Cesare**, attira ogni anno, con i suoi due curricula, circa **300 immatricolati**. Un richiamo dettato da un'offerta formativa *"****assai trasversale, con una spiccata vocazione internazionale*** *che, attraverso discipline storico-geografiche, filologiche, letterarie e antropologiche, chiede allo studente di sviluppare una riflessione autonoma e senso critico sulla contemporaneità"*, spiega la docente. Il tutto, assieme allo studio di **due lingue a scelta tra le sette offerte**. Il primo curriculum, *Lingue, letterature e culture europee*, infatti, consente di optare per una coppia di idiomi tra francese, tedesco, inglese, olandese, svedese, portoghese e spagnolo. Il secondo, *Studi americani*, accanto all'inglese, permette di inserire nel proprio cammino spagnolo, anglo-americano o ispano-americano. E questa è la grande peculiarità del triennio: **è l'unico**, presso L'Orientale, **dove poter scegliere l'accoppiamento inglese-spagnolo**. A questo proposito, è necessario sostenere un test di lingua inglese, con valore di sbarramento, che attesti il possesso di un livello B1 (intermedio), più un test autovalutativo di cultura generale che, in caso di lacune, chiede di seguire dei corsi di recupero online a partire da febbraio.

Come altri Corsi offerti dall'Ateneo, anche in questo caso i pacchetti di esami a scelta dello studente sono diversi. Tuttavia, sussistono nel piano di studio esami obbligatori. Tra questi, al primo anno, Linguistica generale, Letteratura italiana e il Laboratorio di italiano scritto. Senza dimenticare che, dovendo scegliere due idiomi, questi porteranno in dote esami di Lingua I e Lingua II, e i relativi Letteratura I e II.

De Cesare definisce, il suo, *"un Corso molto vicino ai propri studenti. Abbiamo già pubblicato* ***i calendari per il tutoraggio****, ad ottobre, poco prima dell'inizio del primo semestre, avrà luogo il* ***Welcome Day****, durante il quale ci presenteremo alla platea di nuovi iscritti"*. Grazie a tutta questa struttura di accoglienza, all'alto livello della formazione proposta e pure all'accompagnamento durante il percorso, *"sappiamo con certezza* – ancora la docente – *con i dati che ci ha fatto pervenire l'Anvur, che tutti i nostri laureati sceglierebbero nuovamente questo percorso"*. A ciò vanno ad aggiungersi tantissime attività collaterali come **seminari e laboratori**, utili ad affinare e mettere in pratica quanto appreso sui libri. Guardando al solo anno in corso, spiccano infatti i Laboratori di Produzione televisive, teatrali e cinematografiche, quello su Diritti, storia e cittadinanza delle persone LGBTIQ e, infine, il seminario di potenziamento delle basi di Linguistica.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Un Corso di Laurea Triennale al Dipartimento di Scienze umane e sociali: Scienze politiche e delle relazioni internazionali

"L'interdisciplinarietà" richiede *"un metodo di studio in grado di abbracciare tutti gli ambiti che si andranno ad affrontare"*

Il Corso di Laurea Triennale del Dipartimento
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Economia, diritto, geografia, storia, scienza politica e delle relazioni internazionali, sociologia, filosofia, antropologia. Un'orchestra di saperi accordata magistralmente, che si interseca con un occhio critico fisso su Asia, Africa, Europa e Americhe. Diretto dal prof. **Giuseppe Cataldi**, il Dipartimento di Scienze umane e sociali, ospitato da Palazzo Giusso a Largo San Giovanni Maggiore - che forse più di altre sedi identifica L'Orientale - offre un solo Corso di Laurea Triennale: **Scienze politiche e delle relazioni internazionali** che, proprio per l'interesse verso specifiche aree del pianeta in abbinamento alla discipline sopra elencate, risulta essere un unicum nel settore, per l'intero Sud Italia. **Tre i curricula** a disposizione dello studente: **Relazioni internazionali**, quello più generalista; **Relazioni internazionali Asia-Africa** e **Relazioni internazionali dell'Europa e delle Americhe**. In ognuno di questi, l'aspirante immatricolando dovrà scegliere, oltre all'inglese, una seconda lingua, in base agli studi areali di interesse; inoltre, il primo anno, quello in cui i ragazzi sono chiamati ad acquisire conoscenze di base, è comune a tutti e tre i percorsi. A raccontarne le peculiarità ci pensa la prof.ssa **Libera D'Alessandro**, Coordinatrice del Corso. *"**L'interdisciplinarietà** è sicuramente ciò che ci caratterizza maggiormente, assieme al fatto di riuscire a **fondere discipline come l'economia, il diritto, la sociologia con l'anima de L'Orientale**, grazie alla **vastissima gamma di lingue** offerte che, in base agli interessi degli studenti, consentono di creare un vero e proprio percorso su misura".* Già, perché a proposito dei tre curricula, **la scelta della seconda lingua** si articola in questo modo: il primo chiede di sceglierne una dell'Unione Europea, il secondo una africana o asiatica, il terzo una europea o dell'intero continente americano, compresa la parte latina. Una scelta da ponderare per bene, perché **sarà quella a decidere la specificità del proprio cammino**. Che può far leva, nell'intenzione di aumentare sul campo le proprie competenze e rendersi più attrattivi nei confronti del mondo del lavoro, *"sui tantissimi rapporti che L'Orientale intrattiene con tanti enti e Università sparse nel mondo"*.

E attenzione, per iscriversi a Scienze Politiche è necessario sostenere **un test di autovalutazione** obbligatorio che, tuttavia, non ha alcun valore selettivo. *"Si tratta di una verifica delle conoscenze di base che i ragazzi devono effettuare on-line nella fase di pre-immatricolazione"*, prosegue la docente. Detto altrimenti: non c'è alcuna data specifica, basta rispettare il paletto relativo all'iscrizione. *"I quesiti con i quali si confronteranno riguardano l'italiano, la storia, la geografia, logica e cultura generale"*. Se i risultati non dovessero essere soddisfacenti, *"**prima dell'inizio del primo semestre**, cioè a settembre, **gli studenti possono seguire, on-line, dei corsi di potenziamento su tre discipline**: **Istituzioni di Diritto pubblico, Storia contemporanea** ed **Economia politica**. Inoltre, dal prossimo anno accademico, le lezioni per colmare le eventuali lacune potranno essere seguite anche prima dell'inizio del secondo semestre"*.

D'Alessandro, infine, dispensa un consiglio a quanti stiano pensando di iscriversi: *"Bisogna avere **un metodo di studio in grado di abbracciare tutti gli ambiti che si andranno ad affrontare**, nell'ottica di doverli tenere tutti assieme in una visione unica e complessa"*. Visione che, una volta conseguita la Triennale, può ulteriormente allargarsi grazie alle tre Magistrali offerte dal Dipartimento: *Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea*, *Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa* e *Relazioni Internazionali.*

Offerta formativa quasi unica nel panorama universitario italiano al Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo

I Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento
- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente
- Lingue e Culture Orientali e Africane

Lo studio di tre aree geografiche vastissime, con le rispettive filologie e letterature, si avviluppa attorno ad un unico sito, che vive nel cuore di Napoli, a Palazzo Corigliano in Piazza San Domenico Maggiore: è il **Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo**, diretto dal prof. **Andrea Manzo**, archeologo orientalista. Un centro dall'invidiabile fervore intellettuale che condensa la preziosa offerta formativa, quasi unica nel panorama italiano con **oltre 20 lingue antiche e moderne proposte**, in **due Corsi di Laurea Triennali**: **Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente** e **Lingue e culture Orientali e Africane**; più le due Magistrali in Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e culture dell'Africa e dell'Asia. Un costante viaggio oltre i confini nazionali che proietta gli studenti verso culture conosciute ai più solo per sentito dire. A partire dalle origini, da tempi ancestrali durante i quali quelle culture hanno cominciato il proprio ciclo di costruzione e sedimentazione, si plana in picchiata, grazie alle competenze multidisciplinari che si annidano nel Dipartimento, sull'età contemporanea: dalla sponda sud del Mediterraneo per addentrarsi nel cuore dell'Africa; poi dritti verso il Medio Oriente, i Paesi arabi e Islam, Mondo Classico, l'Asia centrale, l'Indonesia, il Giappone, la Corea. Mappamondo alla mano, è di queste affascinanti aree del pianeta che si studieranno lingue, letterature, storie, filologie, archeologie, antropologie e discipline storico-artistiche, in una tensione internazionale costante grazie anche alle strettissime collaborazioni con Università di tutto il globo. Questo è Africa, Asia e Mediterraneo: un caleidoscopio di saperi pronto a sconvolgere i preconcetti occidentali, a stimolare immaginazione e sete di conoscenza.

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Lingue e Culture orientali e africane

"Valutare percorsi meno battuti per la scelta della seconda lingua"

Si sa, L'Orientale è sinonimo di unicità. E una delle dimostrazioni più vincenti è il Corso di Laurea in **Lingue e Culture orientali e africane**, che registra ogni anno **400 immatricolati** per un totale di circa mille iscritti sui tre anni ed è coordinato dalla prof.ssa **Daniela Pioppi**. A balzare subito all'occhio è una possibilità unica nel panorama italiano: **scegliere due lingue africane o orientali** (Asia o Medio e Vicino Oriente) tra le venti insegnate, per caratterizzare il proprio cammino di studio in totale autonomia. Accanto allo studio in forma scritta e orale di questi idiomi, c'è poi *"un'ampia gamma di insegnamenti storico-culturali che servono a formare degli esperti certamente di lingue, ma soprattutto del patrimonio culturale e socio-politico dell'area geografica prescelta"*, spiega la docente.

Infatti, l'offerta è spalmata su **tre curricula**: ***"Africa"***, ***"Asia"*** e ***"Medio e Vicino Oriente"***. E qui viene il bello. Scegliendo il primo curriculum, ci si può sbizzarrire tra aramaico e ge'ez, arabo, berbero, hausa, somalo e swahili. In particolare, le ultime due elencate risultano essere le più diffuse nel continente africano, risultando importanti per flussi migratori, commercio, cooperazione internazionale. Pure sul versante del Medio Oriente, l'offerta non è da meno con lingue che spaziano dall'arabo, al georgiano, ebraico, turco, persiano, urdu, mongolo (insegnato in poche Università all'estero). E, soprattutto, l'indonesiano, sul quale in Italia, finora, ci ha puntato solo l'Ateneo di Palazzo Corigliano. L'ultimo 'corno', quello più amato dagli studenti, è dedicato all'Asia meridionale e orientale. C'è da divertirsi: cinese, coreano, giapponese, sanscrito, urdu, hindi, indonesiano, tibetano, georgiano, mongolo. Attenzione però, bisogna tenere a bada l'entusiasmo perché una restrizione sussiste. **Le lingue scelte, devono afferire alla stessa area geografica di interesse**, non è possibile accoppiare un idioma africano ad uno orientale. In quel caso, forse, si andrebbe incontro ad una confusione non indifferente.

A questo punto, però, è lecito chiedersi: **in base a quale criterio scegliere la caratterizzazione del proprio percorso**, tenendo presente che, all'uscita dalla scuola, di molte lingue non se ne conosce nemmeno l'esistenza? Il soccorso arriva direttamente da Pioppi, che suggerisce di *"riflettere bene, noi **consigliamo di scegliere una lingua maggioritaria**, ad esempio il cinese e, **come seconda, una minore**. Non per importanza, ma **per numero di studenti**"*. Il ragionamento, a dispetto delle apparenze, non poggia solo su un motivo meramente logistico (le classi sono molto piccole), ma soprattutto lavorativo: ***"in Italia poche persone conoscono lingue come il somalo, l'indonesiano o il turco. Sceglierle significa aprirsi buone possibilità***. *Ogni anno, diverse Ong che si occupano di cooperazione, accoglienza e migranti, ci inviano richieste di esperti che conoscano questi idiomi. Quindi, ripeto, suggeriamo di **valutare percorsi meno battuti per la scelta della seconda lingua**"*. Ad ogni modo, si tratta di opzioni che vanno ponderate al meglio, e tutte le informazioni necessarie saranno trasmesse ai futuri studenti tramite skype (al link join.skype.com/JYS1qpaulOSw), in incontri di orientamento che avranno luogo fino a fine luglio, e riprenderanno più intensamente a settembre con cinque appuntamenti. *"Oltre che con me, che sono la Coordinatrice, i ragazzi possono confrontarsi con i singoli docenti che insegnano le nostre venti lingue. È molto importante partecipare"*.

Per Lingue e Culture orientali e africane, è obbligatorio svolgere il test d'ingresso di Lingua inglese e il test orientativo di cultura generale che però, a differenza del primo, non costituisce alcuno sbarramento.

Curiosità: 25 studenti e dottorandi hanno partecipato alla recente scoperta a Pompei della tartaruga di 2mila anni fa

Civiltà antiche e archeologia spazia dall'Oriente all'Occidente

Ha due curricula, uno rivolto verso Est, l'altro verso Ovest. Non compartimenti stagni, ma due facce di una stessa medaglia che si toccano, dialogano e offrono allo studente la possibilità di trascendere il proprio percorso, per affacciarsi sull'altro versante. Questo è **Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente**, Triennale coordinata dal prof. **Antonio Rollo**, che ogni anno registra circa **40 studenti**, attratti con tutta probabilità da **discipline uniche sul panorama nazionale**. Archeologia marittima dell'Oceano indiano, Archeologia della Valle del Nilo, Anatolistica, Egittologia, Storia e Civiltà bizantina e si potrebbe continuare a lungo. *"La particolarità dei **nostri insegnamenti**,* - racconta il docente - ***protesi in maniera forte verso Oriente**, questo **è il nostro vero punto di forza**, consente di spaziare da studi areali che toccano il Vicino Oriente, il Subcontinente indiano, l'Asia orientale quindi Giappone e Cina, ma anche, naturalmente, l'Africa settentrionale e orientale, tutte le coste del Mediterraneo"*. Il tutto, attraverso un arco cronologico che abbraccia tanto l'età antica, quanto quelle tardo-antica e medievale, che può assumere significati assai diversi a seconda dell'area di riferimento. Insomma, un orizzonte in pieno stile de L'Orientale, cioè immaginifico e denso di scoperte che aspettano lo studente dietro l'angolo. Quanto all'aspetto didattico in senso stretto, **gli esami sono 20 in totale**: si va da discipline

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

storico-artistiche a geografiche, sociali, antropologiche, senza dimenticare quelle relative alla legislazione del patrimonio culturale, in un mix che consente ai ragazzi *"di scegliere pacchetti di materie che più si avvicinano ai loro interessi, connotando il percorso in maniera del tutto autonoma"*. Quanto alle lingue, nell'immaginario collettivo presso questo Ateneo pare siano la base per tutti i Corsi. Nel caso di Civiltà antiche non è proprio così: già a partire dal primo anno sono offerti dei **laboratori di greco, latino, tibetano, sanscrito, ebraico antico** e, dall'anno in corso, anche *"laboratori **di cinese, giapponese e arabo**. Tutti, a prescindere dalla lingua in questione, servono per acquisire gli elementi basilari per la lettura delle rispettive scritture, cioè per affrontare con consapevolezza tutte le declinazioni dell'archeologia e delle civiltà"*.

Prima di gettarsi anima e corpo negli studi delle archeologie più ancestrali, però, bisogna eseguire **un test**, che *"**ha natura esclusivamente valutativa**, non selettiva. Si esegue dopo essersi immatricolati e serve per verificare le competenze di base dei futuri studenti in italiano, storia e geografia. Nel caso in cui si dovessero rilevare lacune, a febbraio prossimo avranno luogo corsi di didattica integrativa per recuperare"*. In più, è necessario possedere una certificazione di Lingua inglese livello B1 (l'Ateneo accetta Cambridge, Trinity College, IELTS, TOEFL, Oxford); coloro che ne dovessero essere sprovvisti possono dimostrare la propria padronanza dell'inglese tramite un colloquio.

E ancora: non c'è studio sull'archeologia che tenga,

senza **laboratori e tirocini**. E per capire il livello di quelli offerti da L'Orientale - a partire dal secondo anno, per dare una dimensione pratica a ciò che si legge sulla carta stampata - basta ricordare **la recente scoperta della tartaruga** – di 2mila anni fa, con un uovo in grembo – **al parco archeologico di Pompei**. Ebbene sì: il ritrovamento è frutto della sinergia tra l'Università di Palazzo Giusso, la Freie Universität Berlin e la collaborazione di Oxford. Nello scavo in questione, che ha l'obiettivo di ricostruire la storia edilizia delle Terme Stabiane, hanno partecipato attivamente ben **25 studenti tra Triennale, Magistrale e Dottorandi**. Sempre nel 2022, sono stati attivati tanti altri tirocini sul campo: quello tuttora in corso presso il **Parco Archeologico-Naturalistico di Cupra Marittima**; un altro alla **villa imperiale del Pausilypon** che si concretizzerà a settembre. Insomma, resta solo da decidere il curriculum preferito. Attrezzi, scarpe e cappelli antinfortunistica sono pronti all'uso.

Si terrà (on line) il 20 e 21 settembre il test d'ingresso di Lingua inglese

Ben quattro Triennali su sei offerte da L'Orientale prevedono un **test d'ingresso di Lingua inglese**: tutti coloro che intendano iscriversi ad uno dei trienni del Dipartimento di Studi Letterari, linguistici e comparati (Lingue e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale) scegliendo l'inglese come lingua di studio o anche solo come attività a scelta; o a Lingue e Culture Orientali e Africane, afferente al Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, dove sono previste due annualità obbligatorie di inglese più altre due lingue curriculari. Già stabilite date e modalità: il tutto si svolgerà **il 20 e 21 settembre on-line**, sulla piattaforma Cineca QUID. **Il termine ultimo per l'iscrizione sono le ore 12 del 5 settembre prossimo**, senza alcuna possibilità di deroga. L'esecuzione a distanza, confermata anche per quest'anno, risponde all'incertezza sempre costante legata alla pandemia. I numeri da gestire, infatti, sono importanti: **la media è di circa 1800 unità**. Prima di addentrarsi nei meccanismi relativi a punteggi e conseguenze di eventuali lacune, è bene ribadire un punto: **L'Orientale non accetta certificati conseguiti presso Istituti di Lingua, anche se superiori al B1** (il livello richiesto, cioè quello intermedio, secondo il quadro comune di riferimento europeo). L'intento è di mantenere sempre alto il livello della platea studentesca per una lingua che, ormai, è una skill immancabile nell'attuale mondo del lavoro.

Ad entrare nel dettaglio, ci pensa la prof.ssa **Katherine Russo**, responsabile della verifica. *"**Il punteggio va da 0 a 60, per un totale di 60 quesiti a risposta multipla da svolgere in altrettanti minuti**, che riguardano **comprensione del testo, lessico, morfologia e sintassi**"*. Sul punteggio, i criteri sono semplici: 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta omessa, -0,15 punti di penalizzazione per ogni risposta errata. Al link quid.pp.cineca.it è possibile svolgere delle **simulazioni**: *"sono molto importanti. Invito gli aspiranti ad effettuarne quante più possibili e, soprattutto, a ripetere e prepararsi al meglio"*. **Che succede se non si arriva al punteggio ritenuto sufficiente**? Innanzitutto, la soglia per l'idoneità è 36/60; in questo caso, ci si può ritenere soddisfatti. *"Chi, volendosi iscrivere ad uno dei Corsi del Dipartimento di Studi letterari, ottiene tra i 30 e i 35 punti, sarà costretto a seguire un corso intensivo ad ottobre con verifica finale. Se questo ultimo step non dovesse essere superato, o il punteggio al test iniziale va da 0 a 29, lo studente potrà iscriversi ma non scegliere l'inglese come lingua. Situazione un po' diversa per Lingue e Culture Orientali e Africane: chi non arriva al 36 avrà un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da colmare entro tre anni, in caso contrario, non si potranno sostenere le due annualità di inglese obbligatorie previste dal percorso in questione"*.

Di importanza capitale, per farsi trovare pronti, il cosiddetto **test di collaudo e gli incontri informativi** proposti dall'Ateneo per il 19 luglio e il 6 settembre. Il collaudo *"avrà luogo il 13 settembre, è utile a sgomberare il campo da qualsiasi problema tecnico e a far capire allo studente cosa dovrà fare al pc. Cioè verificherà i dispositivi e la procedura on-line per il sostenimento del test"*. È assai consigliato, inoltre, partecipare agli incontri dedicati: al candidato verranno spiegate procedure, struttura della verifica, come la Commissione giudicante sorveglierà gli esaminandi. Perché, è bene chiarirlo, nonostante sia a distanza, si tratta di un test a tutti gli effetti *"e ci si deve comportare come in aula"*.

L'ultima info utile che la docente ritiene importante mettere sul piatto è per gli studenti con dsa e disabilità *"che possono chiedere tempo aggiuntivo o misure compensative scrivendo a segreteriastudenti@unior.it o sod@unior.it, indirizzo del nostro sportello orientamento"*.

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

10mila iscritti, due Scuole Interdipartimentali, 7 Dipartimenti, 35 Corsi di studio: i numeri dell'Ateneo

L'Università Parthenope, un secolo di storia... ma non li dimostra

Si percepisce una perenne *"tensione al miglioramento"*, sostengono gli studenti

*"La Parthenope **è un'Università diversa dalle altre**. È una famiglia in cui si crea un rapporto quasi ad personam tra docenti e studenti e l'interazione tra i diversi Dipartimenti e aree disciplinari è palpabile"*. Con queste parole la studentessa **Marianna Ianniello** presenta l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". *"Ha oltre un secolo di storia"*, essendo nata nel 1920 come Regio Istituto Superiore Navale su iniziativa dell'Ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica, *"e oggi, senza perdere il suo legame con il mare, si è affermata in molti campi di studio, radicandosi sul territorio nazionale e diventando un punto di riferimento per chi fa parte della sua comunità"*. Una comunità che conta più di **10mila studenti**, **346 docenti**, circa 1500 partner pubblici e privati con cui ha rapporti di collaborazione e oltre 150 Università estere con cui ha accordi. L'Ateneo è strutturato in due **Scuole Interdipartimentali** - di **Economia e Giurisprudenza** e delle **Scienze, dell'Ingegneria e della Salute** - **7 Dipartimenti e 35 Corsi di Studio**. L'offerta formativa va dall'area economico-giuridica a quella tecnico-scientifica che include unicum come i Corsi dedicati alle scienze nautiche e motorie oltre che i percorsi in Informatica e Biologia. *"La nostra offerta è ricca, viene aggiornata di anno in anno per essere sempre al passo con i tempi, e i docenti ci rendono spesso partecipi delle loro attività di ricerca. Si percepisce sempre **una tensione al miglioramento** che tiene anche conto delle opinioni espresse da noi studenti attraverso i questionari di valutazione"*, è l'opinione dello studente **Carmine Trombetta**. Tensione al miglioramento *"che si nota soprattutto nelle continue innovazioni messe in campo e che si configurano come delle punte di eccellenza"*. Punte quali il prestigioso riconoscimento della Cattedra UNESCO in 'Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile', collegata all'omonimo Dottorato, o il nuovo 'Master in Entrepreneurship and Innovation Management' con il MIT di Boston. Qualche altro esempio: l'Ateneo ha un'importante collaborazione con la Apple Distribution International, in virtù della quale è stato istituto un programma formativo su iOS Development, e partecipa al progetto Cyber Challenge, dedicato a studenti provenienti dalle scuole e dagli Atenei nazionali, impegnandosi, congiuntamente con l'Ateneo Federico II, nella formazione di questi giovani talenti. E ancora, per rafforzare la sinergia con enti, imprese e stakeholder del territorio, ha implementato un incubatore e un acceleratore di impresa. *"Alla Parthenope quello che conta è il rapporto umano. Noi studenti non siamo soltanto dei numeri di matricola, ma diventiamo attori protagonisti all'interno di un percorso di crescita personale e culturale"*, conclude Carmine.

L'Università Parthenope è a cura di **Carol Simeoli**

Sede centrale di Ateneo: via Acton, 38 (NA)

Le Segreterie studenti sono localizzate per sede:
- Dipartimenti Area Economia e Giurisprudenza: Palazzo Pacanowski in via Generale Parisi 13 Monte di Dio)
Email: segreteria.studenti@uniparthenope.it

- Dipartimento Scienze Motorie: via Acton, 38
Email: segreteria.studenti@uniparthenope.it

- Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie: Centro Direzionale, Isola C4
Email: segreteria.direzionale@uniparthenope.it

Sito web di Ateneo: www.uniparthenope.it

Un vademecum per le matricole

Io, studente, ti racconto le opportunità da cogliere e gli ostacoli da superare

Scegliere consapevolmente, pensando alla persona che si vorrà diventare. Attrezzarsi al meglio, seguendo le lezioni e i laboratori e partecipando alle varie attività extra curriculari. Vivere l'università, e la città in cui essa si colloca, stringere delle amicizie che durino per sempre e creare un network di contatti quanto più ampio e internazionale possibile. Sono le *best practice* che le matricole dovrebbero seguire, condivise dagli studenti con qualche anno di esperienza in più, alcuni dei quali impegnati anche nella rappresentanza studentesca.

*"**La Parthenope ha un'ottima tradizione in termini di studi economici e di management**. Ci sono Corsi incentrati sull'economia pura e quantitativa; altri più tarati sul management lato amministrativo, quindi dedicati allo studio dell'azienda in tutte le sue sfaccettature. Altri ancora affrontano il management dal punto di vista imprenditoriale e strategico"*, è il quadro che delinea **Carmine Trombetta**, studente Magistrale in **Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale**. Motivo per cui, a seconda del Corso prescelto, *"si potranno approfondire diverse discipline, dalla Macroeconomia al Diritto, dalla Gestione delle imprese alle lingue"*. Cosa non deve assolutamente mancare ad

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

un bravo studente? *"Direi tre cose. La **padronanza dell'inglese e possibilmente anche di una seconda lingua**. Senza, si resta relega ti a realtà di piccole dimensioni. Poi, **una buona abilità nella pianificazione**. E, terzo, **la capacità di lavorare in team** che ormai è richiestissima qualunque professione si voglia intraprendere"*. Skills come queste si apprendono soprattutto grazie ad una serie di attività collaterali alle lezioni. "*L'Ateneo* - informa - *apre un bando in cui mette a disposizione una bella somma per **attività proposte dagli studenti** a cui consiglio di aderire. Io, ad esempio, vorrei proporre un convegno dedicato all'imprenditoria napoletana e all'evoluzione dalla tradizione alla modernità. Ma ci sono davvero tante attività a cui partecipare, anche nell'ambito delle lezioni. Al **corso di Entrepreneurship**, ad esempio, è stata proposta una sfida tra gli studenti a colpi di idee innovative"*. A chi rivolgersi in caso di difficoltà: *"Ai docenti, in primo luogo. Sono tutti disponibilissimi, salvo qualche professore particolare che non manca mai. E poi ai rappresentanti degli studenti come me"*.

Memoria e ragionamento a Giurisprudenza

Marianna Ianniello, quarto anno di **Giurisprudenza**, è impegnata nella preparazione dell'esame di **Procedura Penale**: *"**È uno dei più duri e corposi** –* dice *– Ma gli esami di Diritto sono così. C'è una buona componente da mandare a memoria alla base della quale, però, deve esserci uno studio ragionato fatto con il Codice alla mano e pieno di collegamenti all'attualità"*. Giurisprudenza alla Parthenope ha **una peculiarità**: *"Nel piano di studi ci sono **diversi esami a carattere economico**. Possono sembrare non immediatamente pertinenti, ma garantisco che contribuiscono a darci una preparazione a 360 gradi"*. Il suo consiglio: *"Sostenere gli esami nell'ordine in cui vengono presentati e rispettare, così, il filo logico del percorso formativo. E seguire le lezioni perché i docenti sono in gamba e ci aiutano a non perderci nei meandri dello studio"*. Marianna è la Presidente del Consiglio degli Studenti: *"Come associazione studentesca Parthenope Unita e rappresentanza contribuiamo a dare vita a numerose attività, dai corsi di formazione ai convegni. Quest'anno sono stati attivati dei **corsi dedicati al software SAP e ad Excel**. E ora ci stiamo impegnando affinché i certificati di Laurea vengano rilasciati in tempi brevi"*. **Raffaella Aiena** desidera lavorare nel mondo del turismo e per questo ha scelto il Corso in **Management delle Imprese Turistiche**: *"Ho valutato più percorsi didattici e **ho ritenuto che MIT alla Parthenope fosse il più completo** perché formativo sotto ogni profilo, da quello manageriale a quello più meramente finanziario, senza trascurare gli aspetti umanistici e culturali"*. Ma attenzione: *"Per gli studenti di MIT c'è **uno scoglio da superare ed è l'esame di Microeconomia** che, infatti, anche a me manca. Consiglio di seguire bene le lezioni e prepararlo nei minimi dettagli. La materia non è complicatissima, ma all'esame il docente è severo"*. Le sue **attività preferite**: *"I seminari"*. Il Corso, infatti, si contraddistingue per il suo fiore all'occhiello, il ciclo di seminari *MIT the Culture/InterMITtence Culturelle* che quest'anno ha ospitato, tra i vari relatori, lo scrittore **Maurizio De Giovanni**.

"Ingegneria è tosta"

All'altro capo dell'Ateneo, nel campo degli studi di area tecnico-scientifica, c'è **Marika Ricciardi**, terzo anno di **Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni**. *"**Ingegneria è tosta!** –* esclama *– Bisogna lottare contro il tempo e le lacune che, a prescindere dal liceo da cui si proviene, si manifestano quasi sempre. Certo, si riparte da zero, **al primo anno abbiamo esami annuali** che prevedono varie prove intercorso e i docenti sono molto disponibili. Ma **alle sei o sette ore di studio al giorno non si sfugge***". Tolti **i classici scogli** come **Analisi, Circuiti, Elettrotecnica, Segnali**, *"io ho trovato difficili gli esami afferenti al settore delle telecomunicazioni dal momento che sono più interessata all'ambito biomedico. Le Triennali di Ingegneria, forse, sono un po' confusionarie perché mettono assieme più settori"*. Poi ci sarebbe **da incrementare la pratica**: *"Io ho avuto la possibilità di mettere le mani in pasta grazie ad un **Erasmus al Politecnico di Madrid** dal quale sono rientrata a marzo. Lì ho studiato Chimica, che per un ingegnere biomedico è fondamentale, e partecipato ad alcuni laboratori di Chimica organica e inorganica. Grazie all'interessamento di un docente ho avuto anche l'opportunità di una collaborazione in un laboratorio di analisi di cellule tumorali"*. Laurearsi in tempo e bene, ad Ingegneria, si può? *"Sì, ma a patto di essere molto dediti. Bisogna seguire tutte le lezioni, altrimenti si rischia di perdere dei passaggi, e chiedere chiarimenti. E studiare insieme, ora che si può, aiuta"*.

Non solo maschi e nerd a Informatica

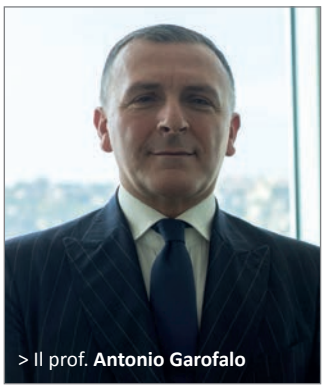
Chi è lo studente di Informatica? *"**Non è necessariamente maschio**, anzi la percentuale femminile sta crescendo. Su una cinquantina di persone al terzo anno, quindici sono donne. **E non è un nerd**. Basta con i pregiudizi"*, ci tiene a precisare **Chiara Criscuolo**. Lo studente in questione, piuttosto, è interessato ai linguaggi di programmazione come C, C++, Java. *"Informatica alla Parthenope **è molto vario** e dà la possibilità di studiare ciò che più interessa di questo campo. **Però bisogna essere un po' smanettoni ed esercitarsi tanto**. È importante conoscere il linguaggio di programmazione ma, se non si sa mettere mano al codice, è inutile"*. In tal senso il Corso offre varie possibilità: *"C'è il tirocinio a cui, però, si può accedere dopo aver superato degli esami specifici. Oppure, in alternativa, il corso avanzato della Apple Foundation"*. Parla dell'importanza del **connubio tra teoria e pratica** anche **Anna Imperato**, secondo anno di **Scienze Biologiche**. *"Il Covid, purtroppo, ci ha un po' penalizzato, ma abbiamo avuto comunque diverse opportunità. Nell'ambito di **Biologia molecolare abbiamo estratto del DNA da un frutto** mentre con il docente di Microbiologia ci siamo occupati di coltura e semina di ceppi batterici e conta delle colonie"*. Altre attività, poi, verranno nell'ambito della Magistrale: *"I biologi dell'Ateneo sono molto forti nel campo della **biologia marina**. Compiono spedizioni, lavorano nelle aree protette, si immergono e so che chi imbocca questo filone di studi può seguirli nelle loro attività"*. **Gli esami più difficili**: *"**Botanica e Biologia dello sviluppo**, rispettivamente 12 e 9 crediti formativi. Botanica ha un programma veramente vasto, ma il docente è disponibile e risponde ai messaggi addirittura alle undici di sera. Biologia dello sviluppo, invece, è molto complesso e prevede tanti meccanismi di cui bisogna capire il funzionamento e da ricordare"*. Da potenziare: *"L'attività pratica e laboratoriale"*. Pallamano, pallavolo, nuoto, karate. Lo studente di **Scienze Motorie** ha un'ampia scelta: *"Con le lezioni di pallamano ho acquisito anche una sorta di brevetto che mi ha consentito di svolgere un tirocinio in una scuola"*, racconta **Francesco Scamardella**, studente Magistrale. A Scienze Motorie ci si muove tanto: *"Al di là delle lezioni si può aderire a varie attività, **dalle maratone solidali proposte da alcuni docenti ai brevetti** che, nell'ambito di convenzioni a prezzi agevolati, proponiamo noi rappresentanti come per le immersioni e la vela"*. Per iscriversi a Scienze Motorie, dunque, bisogna avere i muscoli? *"Assolutamente no. Chi sceglie questo Corso, di solito, ama lo sport in generale, o uno in particolare, e lo fa per insegnare o perché punta al training in strutture sportive"*. E, prima di far lavorare i muscoli, bisogna dare una scossa ai neuroni: *"**Da noi c'è tanto da studiare, Economia, Management, Diritto, Psicologia**"*. Gli esami più difficili: *"Quelli attinenti alla Medicina, come Neurologia e Anatomia. Il percorso è molto vario perché dobbiamo acquisire una visione olistica dell'uomo"*.

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Cambio al vertice dell'Ateneo a novembre

Il Rettore dell'Università degli Studi Parthenope è il prof. **Alberto Carotenuto**. Laurea con lode in Ingegneria Civile nel 1980 presso l'Università Federico II, nel 1999 è ordinario di Fisica Tecnica presso l'Università degli Studi di Cassino. È all'Università Parthenope dal 2003. Presso questo Ateneo ha ricoperto diversi incarichi istituzionali: Preside della Facoltà di Ingegneria dal 2005 al 2012, Prorettore Vicario dal 2013 al 2016, anno in cui viene eletto Rettore. Il suo sessennio si concluderà il prossimo 1° novembre. Tra i suoi interessi di ricerca: lo studio della trasmissione del calore, dell'utilizzo dell'energia geotermica, delle misure del gas naturale e dell'aria umida.

Candidato unico alla carica di Rettore è il prof. **Antonio Garofalo**, attuale Prorettore per la Didattica e gli Affari Istituzionali. Laurea con lode in Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari nel 1994 presso l'Istituto Universitario Navale, nel 2006 è ordinario di Politica Economica presso l'Università Parthenope. Già Direttore del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici per due trienni, attualmente il prof. Garofalo è responsabile scientifico e Contamination Lab Chief UniParthenope del Progetto Contamination Lab e Direttore del Master di II livello in Logistica Marittima Integrata. Tra i suoi interessi di ricerca: dualismo economico e modelli dualistici, tasso di partecipazione ed effetto scoraggiamento, mercato del lavoro, orario di lavoro e occupazione, gestione efficiente dei rifiuti urbani e strategie di riduzione, innovazione tecnologica, effetti dei consumi culturali sui comportamenti pro-ambientali, innovazione tecnologica e R&D, circular economy, blue economy.



> Il prof. **Antonio Garofalo**

Orientamento, precorsi, tutorato: come l'Ateneo guida gli studenti

*"Le matricole possono raggiungerci attraverso gli **sportelli di orientamento, sia fisici che via Skype**. Gli sportelli fisici si trovano in via Acton e presso il Centro Direzionale e Palazzo Pacanowski. Sono aperti tutti i giorni, in orario mattutino. Allo stesso modo lo sportello Skype (Orientamento Parthenope) è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00. Per ogni informazione, poi, c'è il sito orienta.uniparthenope.it"*. La prof.ssa **Francesca Perla**, Prorettore all'Orientamento e Placement, parla di un Ateneo che è vicino ai suoi studenti in molti modi. *"**A settembre riproporremo in presenza i precorsi dedicati alle materie più rilevanti**, come matematica e diritto, chimica e fisica, a seconda della Scuola presso la quale ci si iscriverà"*. Sono un ottimo strumento di potenziamento, ma anche di orientamento: *"Le matricole hanno alle spalle percorsi scolastici variegati, quindi possono avere conoscenze in ingresso diverse. **I precorsi ci aiuteranno ad omogeneizzare le classi e saranno un'occasione per cominciare a conoscerci**, prima dell'immatricolazione, e per ricevere un po' di informazioni sulla vita universitaria. In più predisporremo dei materiali didattici a supporto che potranno essere utili anche per chi non li ha seguiti"*. Dalla terza/quarta settimana del mese, poi, *"cominceranno le lezioni vere e proprie e saranno in presenza"*. E, con l'inizio delle lezioni, *"partiranno le **attività di tutorato sulle materie più ostiche**, sempre con materiali didattici aggiuntivi"*. Perché iscriversi all'Università Parthenope? *"Parthenope e Suor Orsola sono stati gli unici Atenei della Regione ad avere registrato un aumento delle immatricolazioni. Già lo scorso anno avevamo avuto un incremento del 19% e ora abbiamo mantenuto il trend. È evidente che futuri studenti e studentesse ci percepiscono come **un'Università sulla quale puntare**"*. E aggiunge: *"Gli ultimi dati Almalaurea ci dicono che **l'80% dei nostri laureati ha trovato un impiego proprio al Sud e che più del 90% è soddisfatto della sua esperienza da noi**"*. L'Ateneo è di medie dimensioni *"e questo ci permette di porre gli studenti al centro. Qui da noi hanno tante possibilità. Un esempio è la **piattaforma Job Teaser**, alla quale abbiamo aderito, dove si possono trovare **tante offerte di lavoro**, soprattutto internazionali, ma anche seminari da seguire e altre opportunità di approfondimento"*. Cosa non può mancare nella cassetta degli attrezzi di una matricola? *"**La consapevolezza. È una condizione necessaria**, seppur non sufficiente, per procedere bene. La consapevolezza implica l'aver svolto, a monte, un lavoro di ricerca di informazioni sul percorso che si sta iniziando, ma anche l'essersi guardati un po' dentro. **Ciascuno di noi è un concentrato di sogni e passioni che vanno sempre rispettati**"*.

L'utenza sostenibile

I Corsi di Laurea Triennale e a ciclo unico dell'Università Parthenope sono ad accesso libero (ad eccezione di Conduzione del mezzo navale). Tuttavia l'immatricolazione, possibile a partire da lunedì 1° agosto, è consentita fino alla saturazione del contingente massimo.

Scuola di Economia e Giurisprudenza

- Economia Aziendale: **500**
- Management delle imprese internazionali: **360**
- Economia e Commercio: **300**
- Management delle imprese turistiche; Giurisprudenza sede Napoli e sede Nola: **230**
- Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro; Economia e Management: **200**
- Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni: **60**

Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute

- Scienze Motorie: **540** di cui 5 unità riservate agli studenti/atleti (Dual Career) e 5 unità riservate agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero; 180 unità per la sede di Nola
- Informatica: **220**
- Scienze Biologiche: **200**
- Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi; Ingegneria Gestionale; Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni; Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity: **180**
- Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche: **150**

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza

Peculiarità dei Corsi *"l'attenzione alle innovazioni"*

Essere proattivi, partecipare e stringere contatti: i requisiti di un percorso di qualità

> La prof.ssa **Anna Papa**

Cerchio rosso sulla mappa di Napoli alla collina di Pizzofalcone dove, vista mare, c'è la **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza** (SIEGI) che è presieduta dalla prof.ssa **Anna Papa**, docente di Diritto Pubblico. Punto di convergenza delle professionalità economiche e giuridiche dell'Ateneo, la sua sede fisica è il prestigioso Palazzo progettato dell'architetto Davide Pacanowski, in via Generale Parisi. La Scuola inquadra **quattro Dipartimenti – Studi Aziendali e Quantitativi**, **Studi Aziendali ed Economici**, **Studi Economici e Giuridici**, **Giurisprudenza** – la cui offerta Triennale si compone di **sette Corsi di Laurea Triennale** (Economia Aziendale, Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni; Management delle imprese turistiche, Management delle imprese internazionali; Economia e Commercio, Economia e Management; Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro) e **due Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza** sede Napoli e Giurisprudenza sede Nola, new entry. Queste, invece, le Magistrali biennali: Economia del mare, Marketing e management internazionale; Amministrazione, finanza e consulenza aziendale, Fashion, art and food management; Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie, Scienze economiche, finanziarie e internazionali; Management pubblico.

*"Con il prossimo anno accademico **andremo completamente a regime con le riforme** avviate nell'anno accademico 2020/2021 **grazie alle quali abbiamo razionalizzato e rinnovato l'offerta Triennale** della Scuola"*. Offerta che si arricchisce con il nuovo Corso in Giurisprudenza che verrà erogato nella sede di Nola: *"Sarà un Corso tradizionale il cui primo anno rispecchia quello di Napoli con la differenza che le matricole di Nola troveranno il più classico insegnamento di Economia Politica al posto di Economia Aziendale. Negli anni successivi, poi, darà attenzione alle nuove tecnologie e al mondo dell'impresa"*. A Nola Giurisprudenza è un ritorno: *"È stata presente fino a diversi anni fa. Ora dovremo capire quale sarà la risposta del territorio di riferimento"*. Risposta che, nel napoletano, è soddisfacente: *"Due anni fa, ad esempio, abbiamo aumentato il contingente di Economia Aziendale portandolo a 500 e l'anno scorso lo abbiamo completamente saturato. Quest'anno c'è stato un ampliamento di dieci unità del contingente di Management delle Imprese Internazionali"*. I numeri confermano un interesse *"che credo sia indicativo del ruolo che il territorio ci riconosce nella formazione delle giovani generazioni. **Negli anni è cresciuto anche il numero dei laureati in corso**, o al massimo fuori corso di un anno, **e la percentuale degli occupati è molto buona**"*. Per il futuro: *"In Consiglio di Scuola stiamo avviando una discussione in merito al patrimonio di innovazione che è venuto con la pandemia e che non vogliamo assolutamente perdere. Questa riflessione, però, è in previsione dell'offerta formativa 2023/2024 e prenderà corpo nell'arco del prossimo anno"*. Un accenno alle sedi: *"**Si stanno completando i lavori di risistemazione delle facciate di Palazzo Pacanowski** e, una volta terminati questi interventi strutturali, procederemo con un ammodernamento tecnologico. **Sono già operativi**, invece, **gli ascensori che collegano via Chiatamone e la nostra sede**"*. **A Nola** le lezioni si terranno *"nei locali a disposizione dell'Ateneo in attesa che si realizzi la sede definitiva, perfettamente integrata nella città"*. Che cosa vuol dire studiare alla Scuola di Economia e Giurisprudenza dell'Università Parthenope? *"Significa approcciarsi ad una Economia e un Diritto in continua evoluzione. Il mondo del lavoro, anche in virtù dell'utilizzo delle nuove tecnologie, cambia velocemente e richiede competenze sempre più specifiche. E **una peculiarità dei nostri Corsi, già da tempo, è proprio l'attenzione alle innovazioni**: ad esempio, siamo stati tra i primi Atenei ad inserire un insegnamento di Diritto dell'informazione e della comunicazione"*. Ma non solo: *"Alle lezioni vengono affiancati **seminari, lavori di gruppo in aula, opportunità di incontro** con rappresentanti del mondo aziendale e delle professioni"*. Spesso, infatti, le aziende intervengono durante le lezioni proponendo un task da risolvere. O capita che i docenti utilizzino spezzoni di film per illustrare dei concetti teorici o piattaforme per business game in cui i team sono chiamati a gestire aziende virtuali. L'accesso ai Corsi della Scuola è libero, ma è possibile svolgere un test di autovalutazione: *"È facoltativo, ma può essere utile a sondare la preparazione in ingresso, anche per capire se sia il caso di seguire i nostri pre-corsi"*. Il consiglio per tessere un percorso di qualità: *"Essere proattivi, partecipare e stringere contatti"*.

I Dipartimenti afferenti alla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza
- Giurisprudenza
- Studi Aziendali ed Economici
- Studi Aziendali e Quantitativi
- Studi Economici e Giuridici

Per saperne di più
https://siegi.uniparthenope.it

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

Management delle imprese turistiche e internazionali: *"Corsi tematici, ma non mono-tematici"*

Management delle Imprese Turistiche (MIT) e **Management delle Imprese Internazionali** (MII) sono i due Corsi di Laurea Triennale erogati dal **Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici** (DISAE). Alla direzione del Dipartimento, finora guidato dal prof. **Riccardo Marselli**, è candidato unico il prof. **Raffaele Fiorentino**, ordinario di Economia Aziendale. Laurea in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari nel 2004, il docente, attuale Coordinatore dei due Corsi Magistrali del DISAE, ha svolto tutta la sua carriera presso l'Università Parthenope.

*"Management delle Imprese Turistiche e Management delle Imprese Internazionali **sono Corsi tematici, ma non mono-tematici**, in grado di cogliere, l'uno, una potenzialità ancora inespressa di un territorio che è a forte vocazione turistica e culturale e necessita di professionisti capaci di valorizzarlo; l'altro, il trend de-*

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

cennale dell'internazionalizzazione delle imprese". Cosa si studia? *"**MIT è strutturato intorno a due curricula: Management del turismo e della cultura**, in cui si lavora sul turismo come fonte di sviluppo per il territorio, e **Management delle imprese e delle destinazioni turistiche**, per chi aspira a lavorare come attrattore di flussi turistici"*, con insegnamenti quali, ad esempio, Economia dei beni culturali o Food marketing e turismo, per il primo, e Destination management o Finanza per il turismo, per il secondo. *"Dal prossimo anno su MIT sarà attivato **un Double Degree con la Francia**"*. Anche **MII ha due curricula**: *"**Junior Manager** e **Consulente Internazionale**. Quando parliamo di internazionalizzazione non facciamo riferimento solo alla grande multinazionale internazionale, ma anche all'azienda nazionale che ha bisogno di interfacciarsi con un cliente o un fornitore estero"*. E specifica: *"Junior Manager forma una figura collocabile in azienda. Consulente Internazionale forma un esperto che opera in veste di consulente"*. Poi condivide qualche informazione: *"Management delle Imprese Internazionali, generalmente, è tra i primi a saturare il contingente massimo. Management delle Imprese Turistiche, invece, vede una buona percentuale di laureati che, già con il solo titolo Triennale, si inserisce nel mercato del lavoro"*.

Dove
Palazzo Pacanowski, via Gen. Parisi, 13 Napoli

Cosa
Corsi di Laurea Triennali attivati: *Management delle Imprese Turistiche* e *Management delle Imprese Internazionali*

Per saperne di più
www.disae.uniparthenope.it

Il Dipartimento eroga **due Magistrali**, Amministrazione, finanza e consulenza aziendale e Fashion, art and food management: *"Stiamo lavorando al fine di accrescere il collegamento tra i percorsi triennali e magistrali"*. Sede delle attività didattiche è **Palazzo Pacanowski**: *"Una sede prestigiosa il cui vantaggio è avere tutti i servizi concentrati in un'unica struttura. All'interno del Disae abbiamo aperto anche **una nuova aula studio** per consentire agli studenti di ottimizzare il tempo che trascorrono all'università"*. E poi specifica: *"**Ci caratterizziamo per una grande attenzione allo studente**. Negli anni abbiamo sviluppato tanti servizi in termini, ad esempio, di orientamento e tutorato. Poi proponiamo tante attività seminariali e di arricchimento, molto numerose soprattutto alle Magistrali. Quest'anno, tra le altre, abbiamo organizzato **seminari tenuti da docenti stranieri e sono intervenuti una collega dall'Ucraina**, il che è anche un segno di vicinanza dell'Ateneo agli accademici ucraini, **e un collega dalla Spagna**"*. Sviluppi futuri per il Dipartimento: *"Il DISAE è cresciuto molto come testimonia anche l'ultimo risultato della valutazione della qualità della ricerca che vede tra i 350 Dipartimenti che possono concorrere alla qualifica di Eccellenza. Ora i nostri sforzi devono concentrarsi sull'**ampliamento dell'offerta didattica** in relazione ai nuovi trend del mercato e sul **potenziamento della ricerca**"*.

> Il prof. **Raffaele Fiorentino**

Corsi a Napoli e Nola per il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

Seguire le lezioni per imparare a *"strutturare il metodo di studio giusto ad affrontare i manuali da 800 pagine"*

Frequentare l'Università, seguire con costanza le lezioni soprattutto al primo anno, **re-imparare a studiare**. La prof.ssa **Lourdes Fernàndez Del Moral Dominguez**, docente di Diritto Privato, Direttrice del **Dipartimento di Studi Economici e Giuridici** (DISEG), condivide questi consigli per superare la tipica difficoltà delle matricole. Vale a dire: *"L'acquisizione di una metodologia. Io insegno Diritto Privato proprio al primo anno e mi accorgo di quanto per loro sia difficile assimilare la mentalità dell'universitario. Ecco perché **consiglio di seguire le lezioni**: con le sue spiegazioni **il docente aiuta a strutturare il metodo di studio giusto ad affrontare i manuali da 800 pagine**"*.

Il DISEG eroga il Corso di Laurea Triennale in **Economia e Commercio** al quale si affiancano, nella **sede di Nola**, la Triennale in **Economia e Management** e il Corso quinquennale a ciclo unico in **Giurisprudenza**.

Dove
Palazzo Pacanowski, via Gen. Parisi, 13 Napoli

Cosa
- Corsi di Laurea Triennale attivati: *Economia e Commercio*; *Economia e Management* (presso la sede di Nola)
- Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in *Giurisprudenza*, organizzato con il Dipartimento di Giurisprudenza

Per saperne di più
www.diseg.uniparthenope.it

Economia e Commercio *"consta di un percorso formativo multidisciplinare che fornisce le conoscenze e gli strumenti necessari alla comprensione della struttura e del funzionamento di sistemi economici complessi e alla gestione di problemi di natura economica, finanziaria, gestionale e amministrativo-contabile"*. Al terzo anno **si articola in tre curricula**. ***Economia e Mercati Finanziari***: *"Rafforza le competenze in tema di analisi del funzionamento dei mercati finanziari"*. Prevede insegnamenti come Geografia economica, Economia del lavoro, Politica economica applicata. ***Ambiente e Sostenibilità***: *"Chi sceglie questo percorso potrà effettuare una valutazione economica della sostenibilità delle scelte produttive e di consumo, anche in riferimento al settore agroalimentare"*. Alcuni insegnamenti: Economia applicata dell'ambiente, Finanza sostenibile. ***Professionale***: *"Consolida le competenze di ambito contabile, con uno specifico focus sui temi della revisione aziendale, e le rafforza con quelle di ambito organizzativo e giuridico-tributario"*. Dallo scorso anno *"Economia e Commercio ha un accordo di **Double Degree con l'Università di Artois in Francia**. Quest'anno sono partiti i primi quattro studenti e si sono trovati molto bene"*. **Economia e Management** forma laureati in campo economico aziendale capaci di valutare e di attuare strategie volte al miglioramento delle performance aziendali, senza perdere di vista il contesto locale. Al pri-

> La prof.ssa **Lourdes Fernàndez Del Moral Dominguez**

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

mo anno si studiano: Istituzioni di economia, Introduzione alla matematica, Economia aziendale, Diritto privato, Diritto pubblico e le abilità informatiche e linguistiche. *"Economia e Management* ***è attivo a Nola da due anni****. La novità, a settembre, sarà l'attivazione del terzo anno per cui ne andremo a completare il primo ciclo di vita"*. **Giurisprudenza** è la new entry: *"È organizzato dal DISEG e dal Dipartimento di Giurisprudenza"*, precisa. Al primo anno: Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Costituzionale, Sistema del Diritto Romano, Storia del Diritto, Filosofia del Diritto, Economia Politica, Abilita linguistica. *"In questo Corso abbiamo combinato le discipline tradizionali con insegnamenti attuali, dal Diritto dell'informazione e della comunicazione all'Informatica giuridica, al Diritto del commercio elettronico"*. L'obiettivo *"è formare* ***un operatore che sia a suo agio in un contesto in cui la trasformazione digitale ha profondamente mutato gli scenari e le esigenze****"*. I Corsi di Nola, spiega, *"dovranno essere riuniti in un Dipartimento a cui afferiranno anche vari docenti, alcuni dei quali reclutati con un bando apposito"*.

Il DISEG eroga due **Corsi di Laurea Magistrale**: *Scienze Economiche e Finanziarie Internazionali* e *Metodi Quantitativi per le Valutazioni economiche e finanziarie*. Per entrambi l'anno accademico si aprirà con alcune novità: *"Per quanto riguarda il primo, nel curriculum Commercio internazionale, abbiamo introdotto insegnamenti di nuova attivazione. Sono: Impact evaluation e globalizzazione, Mercati internazionali dell'energia, Corporate strategy & integrated reporting, Mercato del lavoro e fenomeni migratori. Nel secondo, invece, abbiamo razionalizzato il percorso spostando alcuni insegnamenti"*. La prof.ssa Fernàndez è stata appena rieletta alla direzione del Diseg per un secondo mandato. I suoi piani per il futuro. Sul fronte didattica: *"Vorremmo avviare una revisione e un aggiornamento dei Corsi, il che è comunque un'operazione periodica. Punteremo anche sull'internazionalizzazione e sulla possibilità di attivare nuovi Double Degree"*. Sul fronte ricerca: *"Siamo tra i Dipartimenti che possono concorrere per il riconoscimento di Eccellenza. Nell'immediato ci concentreremo su questo"*.

Un Corso a ciclo unico e una Triennale a Giurisprudenza

Didattica innovativa, attenta ai temi del digitale, per formare il moderno giurista

Al Dipartimento di Giurisprudenza è confermata la consueta offerta formativa dedicata alle matricole, articolata nel **Corso quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza** e nel **Corso Triennale in Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro**. *"L'offerta si riconferma anche in ragione della crescita degli immatricolati avvenuta nell'anno accademico 2021/2022 che, specialmente per Giurisprudenza, è stata notevole assestandosi intorno al 30%"*, premette il prof. **Marco Esposito**, docente di Diritto del lavoro, Coordinatore del Corso quinquennale. Questo, dice, conferma il fatto *"che sia stata valida la scelta di puntare su* ***una filosofia della didattica del Diritto innovativa****, specie con riferimento ai* ***temi del digitale****, a supporto della formazione del moderno giurista"*. Moderno giurista che deve acquisire competenze e sensibilità nuove: *"****Crescita dei social, digitalizzazione dei procedimenti e influenza internazionale*** *ed europea* ***sull'ordinamento giuridico*** *sono i tre fattori che hanno contribuito all'evoluzione di questa figura che, oggi, deve essere abile nell'interpretazione dei costumi e nella lettura dei fenomeni sociali ed economici della società"*. Il Corso in Giurisprudenza prevede lo studio di un nocciolo di discipline tradizionali, senza perdere di vista l'attualità, e con un'attenzione anche all'Economia. **Al quinto anno, poi, si snodano cinque indirizzi tra i quali scegliere**: Professioni legali, Esperto giurista per la PA, Esperto giurista nelle nuove tecnologie, Esperto giurista internazionale ed Esperto in business, law and economics. Questo perché, fermo restando l'interesse per le professioni tradizionali di avvocato, notaio e magistrato, c'è una richiesta sempre più alta che arriva dal mondo delle imprese e della pubblica amministrazione. Unica differenza rispetto allo scorso anno: *"****Abbiamo valorizzato la collocazione dei tirocini e degli stage*** *facendo in modo che gli studenti possano svolgerli in una fase più avanzata del percorso, in modo da avere un bagaglio di conoscenze tali da poter sfruttare al massimo l'esperienza"*.

Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro è coordinato dal prof. **Luigi Lepore**, docente di Economia Aziendale. Il Corso offre un ampio spettro di possibilità attraverso indirizzi specialistici che guidano tanto verso una formazione amministrativo-pubblicistica quanto verso una collocazione in azienda o la libera professione. I tre indirizzi, infatti, sono Gestione delle Risorse Umane, Consulente del lavoro, Ambiente, territorio e management della PA. Anche per questa Triennale è previsto un tirocinio. Il Dipartimento eroga anche il Corso di Laurea **Magistrale** in Management Pubblico e ha una vasta offerta post lauream tra corsi di formazione, di Perfezionamento, Master e Dottorati. *"Stiamo pensando* – prosegue il prof. Esposito – *di* ***introdurre stabilmente nelle didattiche le cliniche legali*** *che sono attività pratiche in cui gli studenti, supportati da professionisti, vengono a contatto con casi concreti che devono contribuire a risolvere. Questa pratica è nata negli Stati Uniti, ma si sta diffondendo sempre più anche in Italia*". Come sono **le prospettive occupazionali**? *"Per Giurisprudenza, ad esempio, Almalaurea ci dice che a tre anni dal conseguimento del titolo lavora il 45,3% dei laureati. Ad un anno, invece, il dato è del 24.5%. È indicativo perché ingloba tutti coloro che non sono diventati notai, avvocati o magistrati, professioni per le quali bisogna continuare a studiare, ma evidentemente sono collocati in altri contesti"*. La difficoltà più comune per le matricole: *"****Imparare ad organizzarsi e razionalizzare il tempo tra le lezioni e lo studio individuale****. Noi, comunque, li supportiamo in ogni modo. Abbiamo un rapporto personalizzato con gli allievi e puntiamo tanto sulle attività di tutorato"*.

Dove
Palazzo Pacanowski
via Generale Parisi, 13
Napoli

Cosa
Corso quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza; Corso Triennale in Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro.

Per saperne di più
www.digiu.uniparthenope.it

Il prof. **Marco Esposito**

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Al Disaq *"una famiglia giovane e vivace, fonte continua di stimoli"*

Imprenditorialità, innovazione, finanza, matematica e statistica. Sono le anime che compongono *"la grande famiglia del **Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi**, una famiglia giovane e vivace che sarà per gli studenti una fonte continua di stimoli"*. Parola della prof.ssa **Francesca Perla** che succede al prof. **Claudio Porzio** alla direzione del DISAQ. Laurea con lode in Matematica presso l'Università Federico II, la prof.ssa Perla è ordinario di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie. I suoi campi di ricerca sono lo sviluppo di metodi e algoritmi matematici e tecniche di elaborazione e elaborazione dati per risolvere problemi scientifici orientati all'applicazione, con particolare attenzione a quelli economici e finanziari. Già Vicedirettore del Dipartimento - oltre che Prorettore all'Orientamento e Placement - dice: *"Il DISAQ è stato **Dipartimento di Eccellenza per cinque anni** e ora, con una valutazione di cento su cento, è nella rosa di quelli che potranno concorrere per questo riconoscimento anche nel prossimo quinquennio. Ci auguriamo di poter continuare ad ampliare i nostri campi d'azione e crescere sia culturalmente che in termini di risorse umane"*.

Dove
Palazzo Pacanowski, via Gen. Parisi, 13 Napoli

Cosa
Corsi di Laurea Triennale attivati: *Economia Aziendale* e *Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni (SIAFA)*

Per saperne di più
www.disaq.uniparthenope.it

> La prof.ssa **Francesca Perla**

Il Dipartimento eroga **due Corsi di Laurea Triennale**, **Economia Aziendale** e **Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni** (SIAFA). **Economia Aziendale è il Corso più popoloso, con un contingente di 500 matricole** che lo scorso anno ha completamente riempito. Si rivolge a chi è interessato al mondo dell'azienda in generale *"e fornisce competenze nelle aree di gestione, marketing, pianificazione e controllo"*. **Al primo anno si studiano** Diritto Privato, Economia Aziendale, Diritto Pubblico, Economia e Gestione delle Imprese, Metodi di Matematica Applicata, Microeconomia. Poi il piano di studi si snoda in **tre percorsi al terzo anno**: *"**Controllo d'azienda**, **Management**, **Management in inglese**. Lo studente di Economia Aziendale deve essere flessibile e acquisire un approccio integrato e multiforme"*. Il Corso offre anche la possibilità di conseguire dei **Double Degree**, ovvero una Laurea valida sia in Italia che nel Paese partner. Le opzioni: TU Chemnitz in **Germania**, Università Montesquieu Bordeaux in Francia e UBT in **Kossovo**.

Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni ha numeri più contenuti, una quarantina le matricole, *"ed **è più specifico**. Fornisce competenze in campo statistico matematico, da applicare anche nel contesto delle nuove tecnologie, in relazione sia ai processi decisionali aziendali sia al mondo delle assicurazioni. Infatti, **consente di accedere all'esame di stato per Attuario junior**"*. Tra gli **insegnamenti del primo anno**: Diritto dell'informazione e dell'informatica, Fondamenti di informatica per le aziende e le assicurazioni, Matematica finanziaria. Banche, centri di analisi economico-finanziaria, assicurazioni, enti pubblici, sono gli sbocchi principali per questi laureati *"che si collocano tutti, presto e bene"*. Il Dipartimento attiva **due percorsi Magistrali**: Economia del Mare e Marketing e management internazionale (MEMI). *"Il DISAQ **è un Dipartimento molto dinamico**. Penso al **Master con il MIT di Boston** o **all'acceleratore Knowtrack** che sviluppa un'attività a supporto della nuova imprenditorialità. Ma anche alle tante opportunità in termini di attività extra didattiche"*. Qualche esempio: il ciclo di seminari *Consulting Vision* in collaborazione con il Consorzio Elis, in cui si sono esplorati i trend tecnologici e le professioni del futuro; il ciclo *Startup Experience(s)* nel quale giovani startupper in fase iniziale si sono affiancati a startup di successo come Capatoast o Alfonsino nel raccontare la propria esperienza di business; o interventi di prestigiosi ospiti come Giampaolo Crenca, già Presidente dell'Ordine degli Attuari. **Motivazione** è una delle parole chiave che la docente identifica affinché non si ceda a scoramenti iniziali: *"**Non bisogna avere paura di Matematica e Diritto** su cui viene fatto un ottimo lavoro di recupero"*. Piuttosto, bisogna cominciare a pensare quanto prima ad arricchire il curriculum: *"**Un'esperienza Erasmus o uno stage sono utilissimi** perché consentono un'apertura degli orizzonti e il potenziamento delle reti relazionali"*.

TEST DI AMMISSIONE E DI AUTOVALUTAZIONE

Conduzione del mezzo navale è l'unico Corso dell'Ateneo che prevede l'accesso programmato, **30 posti**, subordinato al superamento di un test di sbarramento. La prova selettiva dovrebbe svolgersi in presenza, nei primi giorni di settembre. Verterà su domande di matematica, logica e informatica, navigazione e macchine. Il bando verrà pubblicato dopo il 20 luglio.
Tutti gli altri Corsi sono ad accesso libero, tenendo conto dell'utenza sostenibile. Alle aspiranti matricole, comunque, è consigliata una verifica delle proprie conoscenze in ingresso attraverso due strumenti: il **test locale di autovalutazione**, per il quale ogni informazione verrà comunicata mediante il sito orienta.uniparthenope.it, **e il TOLC erogato dal Consorzio Cisia**, quest'anno di nuovo in presenza. Chi aspira ad accedere ad un Corso di area economica dovrà optare per il TOLC-E (con domande di logica, matematica, comprensione verbale e una sezione facoltativa di lingua inglese). Gli aspiranti ingegneri dovranno cimentarsi nel TOLC-I (con domande di matematica, logica, scienze, comprensione verbale e una sezione facoltativa di lingua inglese). Chi guarda all'area delle Scienze, invece, dovrà mettersi alla prova con il TOLC-S (con domande di matematica, scienze, ragionamento e problemi, comprensione del testo e una sezione facoltativa di lingua inglese). Le valutazioni: 1 punto per la risposta corretta, 0 per quella non data, una sottrazione di 0.25 punti per ciascun errore. Per la prova di lingua non è prevista alcuna penalizzazione. Anche nel caso dei TOLC, ulteriori informazioni verranno comunicate attraverso il sito di orientamento.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Dal centro di Napoli a Nola: le sedi dell'Ateneo

Aule vista mare a Palazzo Pacanowski

La Parthenope ospita i suoi studenti e uffici in diverse sedi, collocate in punti centrali e ben collegati della città di Napoli. A **Monte di Dio** c'è **Palazzo Pacanowski**, il campus che ospita la **Scuola di Economia e Giurisprudenza**. *"**È moderno, spazioso**, ha aule e aule studio ampie e ci permette di studiare **vista mare**"*, è la descrizione di Raffaella Aiena. La sede *"accoglie tutti gli uffici di nostro interesse, dalla segreteria all'internazionalizzazione e placement. A Palazzo Pacanowski abbiamo anche **un bel bar**, il caffè è buonissimo e costa 80 centesimi, e una mensa che ogni giorno ci propone piatti diversi. Il mio preferito è la carbonara al pistacchio"*.

Il **Centro Direzionale**, invece, ospita il polo scientifico, con **i Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie**. Il palazzo di interesse per gli studenti è sito all'isola C4, *"**e consta di cinque piani nei quali ci sono tutti i servizi di cui abbiamo bisogno**. Ai piani inferiori sono collocati l'aula magna, i laboratori, la biblioteca e il bar che è un punto di ritrovo per studenti e docenti. Ai piani superiori ci sono le aule per le lezioni e dedicate allo studio e l'aula informatica"*, spiega Anna Imperato. Unica pecca: *"In inverno, quando si finiscono tardi le lezioni, gli uffici e i negozi chiudono e **la sera ci si ritrova un po' soli**"*, aggiunge Chiara Criscuolo.

Nel palazzo di **via Acton**, anche sede del Rettorato, e **in via Medina** si incontrano le professionalità di **Scienze Motorie**. *"In passato c'è stato qualche problema strutturale, poi risolto. L'Ateneo dedica molta attenzione alle sue sedi e investe nelle ristrutturazioni. **A via Acton, purtroppo, non abbiamo aule studio, ma solo una biblioteca** che ha una novantina di posti e in cui, per le normative Covid, non si può studiare in gruppo"*, spiega Francesco Scamardella. Altra questione: *"sono i parcheggi. Abbiamo provato a chiedere delle convenzioni con i parcheggi custoditi della zona, ma non è stato possibile dal momento che siamo in un punto centrale della città molto frequentato"*.

Villa Doria d'Angri, in via Petrarca, una delle più belle ville neoclassiche d'Italia, ospita convegni, seminari, iniziative culturali scientifiche, il Museo Navale dell'Ateneo, oltre ad essere la sede della Cattedra UNESCO.

Da due anni l'Ateneo si colloca anche a **Nola**. Il Comune ha messo a disposizione due spazi, l'Auditorium comunale e il Centro Polivalente, in attesa del completamento della sede definitiva di via Stella.

Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute

Benessere, mare, ambiente, tecnologie avanzate: le quattro anime della Scuola

> Il prof. **Giulio Giunta**

Scienze dure, tecnologia, salute e benessere. Sono i tre pilastri sui quali si fonda la **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute**, presieduta dal prof. **Giulio Giunta**, docente di Analisi numerica. La Scuola incardina tre Dipartimenti – **Ingegneria**, **Scienze e Tecnologie**, **Scienze Motorie e del Benessere** – erogando **10 Corsi di Laurea Triennale**: Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi, Ingegneria Gestionale, Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni; Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity; Scienze Biologiche, Informatica, Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche, Conduzione del Mezzo Navale; Scienze Motorie nelle sedi di Napoli e Nola. 9, invece, le Magistrali. *"**La nostra offerta formativa è interpretabile secondo quattro chiavi di lettura**: vita-salute-benessere, mare, ambiente-sviluppo-sostenibile-cambiamenti climatici, tecnologie avanzate. È in queste aree che formiamo i nostri professionisti"*, chiarisce il prof. Giunta.

Dipartimenti afferenti alla Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute

- Ingegneria
- Scienze e Tecnologie;
- Scienze Motorie e del Benessere

Per saperne di più
https://sisis.uniparthenope.it

Due nuovi Corsi a Nola

Offerta che si è arricchita con **due new entry**: *"Un altro Corso in Scienze Motorie e Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity, due Triennali che a settembre partiranno a Nola"*. In particolare: *"**Scienze Motorie** è un Corso molto apprezzato che, con questa duplicazione, immaginiamo anche di decongestionare. A numero programmato fino allo scorso anno, **adesso è ad accesso libero**, sempre nei limiti dell'utenza sostenibile che sarà di 540 matricole per la sede di Napoli e 180 per quella di Nola. Di qui ai prossimi anni, poi, avrà anche un suo campus a Bagnoli, accanto al Centro Universitario Sportivo"*. Quanto ad **Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity**, *"**un unicum nel panorama italiano**, risponde ad una chiara esigenza del mondo del lavoro e dei tempi che corrono. Gli esperti di sicurezza informatica, infatti, sono tra i professionisti più ricercati, dal campo economico a quello della sicurezza nazionale"*. I due Corsi, aggiunge, *"saranno erogati per il 60% in presenza e per il 40% on-line. È una scelta strategica dal momento che, soprattutto sul Corso in Cybersecurity, ci aspettiamo una platea nazionale composta anche da persone che lavorano in enti pubblici o in aziende"*. Altra novità: *"Riguarda **una delle nostre Magistrali**, Ingegneria della sicurezza dei dati e delle comunicazioni. **Cambierà denominazione**, diventando Ingegneria delle tecnologie dell'informazione per le comunicazioni e la salute, e piano di studi, con l'introduzione di nuovi curricula"*. Un'offerta ricca, dunque, *"che conduce a molti sbocchi, soprattutto nel privato. Già con la sola Trienale, le percentuali occupazionali sono dell'80% per Ingegneria e tra il 65-70% per Informatica e Biologia, mentre per Scienze Motorie si tende a continuare il percorso. L'occupabilità con il titolo*

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

Magistrale, invece, è pressoché totale". Attenzione, però, a non commettere l'errore di pensare solo agli sbocchi occupazionali: ***"Il peggior errore di una matricola è la scelta non ponderata***. *Noto con piacere, però, che sta aumentando il numero di chi riesce a completare i crediti del primo anno, il che, forse, significa che sta aumentando la consapevolezza delle matricole"*. **La Scuola ha una media di circa 1200 matricole**: *"Noi, del resto, li supportiamo in tutti i modi. A settembre, ad esempio, prima dell'inizio delle lezioni,* ***proporremo una decina di giorni di precorsi in presenza*** *di matematica, fisica, biologia, anatomia con lo scopo di allineare le conoscenze in ingresso. Gli studenti sono fortemente invitati a partecipare, anche se sentono di avere già una buona preparazione iniziale, e di dare un'occhiata al materiale di approfondimento che riceveranno"*. Un ripasso, infatti, serve sempre. Ad eccezione di **Conduzione del Mezzo Navale**, che è **ad accesso programmato fissato a 30 posti**, gli altri Corsi sono ad accesso libero fino al raggiungimento dell'utenza sostenibile: *"È previsto un test di autovalutazione delle competenze, ma è svincolato dall'immatricolazione"*. Altre forme di supporto *"sono una rete di tutoraggio ben sviluppata e delle borse a sostegno di studenti con disabilità o disagi per le quali uscirà il bando a breve".* Altro consiglio del docente è *"approfittare delle opportunità offerte al di là delle lezioni. Penso, ad esempio, ai corsi della Apple Foundation, molto specialistici. O alle sfide che vengono proposte nell'ambito dei Corsi di Ingegneria e Scienze Motorie, come la Cyber Challenge o competizioni dedicate all'ideazione di startup legate al mondo del fitness e del benessere".* Un consiglio per partire con il piede giusto: *"Seguire i precorsi e frequentare l'Università in modo da creare una rete con studenti e docenti".*

Grandi novità a Scienze Motorie: due sedi e niente più test di ammissione

Doppia erogazione, sia a Napoli, presso le sedi di via Acton e via Medina, sia a Nola. E niente più test di ammissione, ma immatricolazione libera fino al raggiungimento delle utenze sostenibili, fissate a **540 per Napoli** e **180 per Nola**. Sono le due novità che interessano la Laurea Triennale in Scienze Motorie, la casa comune per tutti coloro che amano gli sport. *"Ha una configurazione estremamente multidisciplinare, nonché un'ossatura trasversale che prepara laureati in grado di operare in strutture sportive, agenzie educative, associazioni sociali e ricreative e nel mondo della scuola e del sostegno"*, spiega il prof. **Domenico Tafuri**, ordinario di Didattica e pedagogia speciale, neo Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. Laureato con il massimo dei voti in Medicina e Chirurgia e specializzato in Medicina dello Sport, il prof. Tafuri ha già ricoperto incarichi istituzionali tra cui Coordinatore del Corso in Scienze Motorie e Prorettore al Welfare degli Studenti e Politiche Giovanili. *"Per iscriversi a Scienze Motorie* – prosegue – ***non bisogna per forza avere i muscoli***. *Quello che serve, piuttosto,* ***è l'amore verso lo sport e il desiderio di renderlo il fulcro della propria carriera***". Ma perché ciò avvenga bisogna imparare a conoscere l'essere umano e il suo corpo per poterlo educare, in una prospettiva olistica, al benessere in tutte le sue forme. *"Ecco perché* ***si studiano discipline afferenti ai settori psico-pedagogico, economico-organizzativo, biomedico, giuridico, manageriale***. *All'interno della Triennale sono contenuti anche i 24 crediti formativi, finora necessari all'insegnamento, e siamo pronti al cambio di normativa che presto imporrà un diverso numero di crediti"*. Sin da subito, poi, si parte con le **attività tecnico-pratiche** che permettono agli studenti di confrontarsi con gli sport sia individuali che di gruppo e mettere in pratica quanto imparato: *"Pallacanestro, pallavolo, hockey su prato - di recente introduzione - nuoto, atletica. Queste attività si alternano alle lezioni e sono svolte da tecnici identificati in collaborazione con le Federazioni nazionali"*. Si tengono: ***"a Napoli, presso il Cus****, il Centro Universitario Sportivo di via Campegna.* ***A Nola****, invece, stiamo stringendo convenzioni con le* ***diverse strutture sportive dell'agro-nolano"***. Fiore all'occhiello del Corso sono gli **accordi di Double Degree** (programmi che consentono l'acquisizione di una doppia laurea valida in Italia e in un paese straniero) **con le Università cinesi di Ludong e Chengdu**, nell'ambito del quale possono muoversi dieci studenti italiani, al secondo o terzo anno, e sfruttare l'occasione per approfondire le arti marziali e le discipline sportive tipiche dell'Oriente: *"In futuro mi piacerebbe incrementarne il numero. Al momento, intanto, stiamo ospitando venti studenti cinesi che ora sono in procinto di ripartire. Hanno partecipato a varie attività tra cui quelle di canottaggio"*. La maggior parte dei laureati Triennali, informa ancora il prof. Tafuri, prosegue con **le Magistrali**: *"Scienze e management dello sport e delle attività motorie; Progettazione dei servizi educativi, formativi, media education e tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali; Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere, per cui è stato attivato un* ***Double Degree con l'Università di Artois in Francia***". Scienze Motorie non è un Corso in cui ci si allena un po' in palestra o all'aria aperta: *"Il benessere oggi è una cosa seria ed è anche una delle parole chiave per accedere al mondo del lavoro".* Come dare inizio alla propria carriera nel migliore dei modi: *"Innanzitutto* ***seguendo i precorsi che saranno focalizzati****, ad esempio, sulla biologia, la biochimica e l'economia aziendale, quelle* ***discipline considerate comunemente un po' più complesse***. *Il resto, una volta iscritti, si costruisce giorno dopo giorno attraverso il continuo contatto con i docenti e gli altri studenti"*. Quali possibilità di sviluppo ci sono in futuro per il Dipartimento? Il prof. Tafuri parla di crescita: *"Penso, ad esempio, al* ***nuovo Campus che sorgerà a Bagnoli****, una meravigliosa intuizione del Rettore che vorrà seguire il modello dei campus americani, con tanto spazio per gli studenti e per i laboratori".*

> Il prof. Domenico Tafuri

Dove
Sede del Dipartimento e delle Segreterie Amministrativa e Didattica: Via Medina 40, Napoli
Sedi di svolgimento delle attività didattiche e tecnico-pratiche: Via Ammiraglio Ferdinando Acton n. 38; Via Campegna, 267, 80124 Napoli (Centro Universitario Sportivo, CUS); Via Guglielmo Pepe – Rione Gescal – Nola (NA)
Sede della Segreteria Studenti: Via Ammiraglio Ferdinando Acton n. 38

Cosa
Corso di Laurea Triennale in *Scienze Motorie* nelle sedi di Napoli (540 posti) e Nola (180 posti), ad accesso libero

Per saperne di più
www.motorie.uniparthenope.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

L'offerta formativa *"ha al centro l'elemento mare, studiato a 360 gradi"*

Un Dipartimento a vasi comunicanti e non a compartimenti stagni in cui vivono in simbiosi gli studi che riguardano lo spazio siderale, le profondità marine, l'ecosistema terrestre e le tecnologie, il tutto unito dal filo conduttore dell'attenzione alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile. È un quadro ricco e composito quello intessuto dal prof. **Giovanni Fulvio Russo**, neo-eletto direttore del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie**, DIST. 6 anni in Senato Accademico, 14 anni alla Presidenza di Corsi di Studio, il prof. Russo entrerà ufficialmente in carica il prossimo 1° novembre, subentrando al collega **Giorgio Budillon**. Ordinario di Ecologia, il suo focus di ricerca è l'ecologia marina, è stato Presidente della Società italiana di Biologia Marina per due mandati e ora è uno degli esperti all'interno del Comitato Nazionale per il Capitale Naturale.

Il DIST inquadra **quattro Corsi di Laurea Triennale**: Conduzione del Mezzo Navale; Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche; Scienze Biologiche e Informatica.

Conduzione del mezzo navale è l'unico ad accesso programmato, 30 posti, con test di ingresso all'inizio di settembre: *"È un unicum nel panorama nazionale e prevede due indirizzi: Coperta e Macchine"*. Il primo indirizzo è rivolto alla formazione di ufficiali di coperta e si sofferma su insegnamenti inerenti la navigazione e la normativa nautica; il secondo è indirizzato a chi vuole lavorare in sala macchine e occuparsi di impiantistica. Al terzo anno è previsto anche l'imbarco nell'ambito di una convezione con l'Associazione degli Armatori Italiani. **Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche** *"è un Corso storico in Ateneo perché ne raccoglie la tradizione degli studi. Ha tre curricula: Navigazione e Rilievo, Gestione e Sicurezza del Volo e Meteorologia e Oceanografia. Si addice a chi vuol diventare, ad esempio,* ***oceanografo, meteorologo, cartografo****"*. **Scienze Biologiche**: *"La Triennale è molto classica. Da due anni abbiamo attivato una Magistrale in Biologia per la Sostenibilità che adesso ha anche un Double Degree con l'Università Nicolaus Copernicus di Turun in Polonia"*. Le scienze biologiche, spiega, *"stanno guardando molto all'ambiente. C'è una grande richiesta di figure esperte nel campo della sostenibilità, ricercate tanto negli enti pubblici che nel privato"*. Ad **Informatica** si tratta molto di intelligenza artificiale, sicurezza informatica, riconoscimento di immagini: *"È un Corso attuale, molto apprezzato, che favorisce l'immissione nel mercato del lavoro già con la sola Triennale"*. Dal prossimo anno, a Nola, *"partirà anche Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity, un Corso molto innovativo che mette insieme diverse professionalità"*.

L'offerta formativa del DIST ***"ha al centro l'elemento mare, studiato a 360 gradi****, dall'economia alle opere marittime ingegneristiche, dal telerilevamento all'oceanografia, fino agli approcci ambientali improntati allo sviluppo sostenibile"*. Specifica: *"****Gli insegnamenti caratterizzanti*** *dei Corsi* ***hanno tanto a che vedere con tutte le nostre attività di ricerca****. Ma prima si parte dalla* ***formazione di base****, con lo studio di Matematica, Fisica e Chimica"*. Una componente importante degli studi è da ricercare anche nelle **attività pratiche**: *"Ci sono tanti laboratori, di botanica, di simulazione della navigazione, di informatica. C'è anche il tirocinio per il quale cerchiamo di indirizzare lo studente all'esterno. E più si va avanti negli studi, più c'è possibilità di divertirsi"*. Un esempio: *"Da anni eroghiamo* ***un corso dedicato alle tecniche di rilevamento a mare con immersione subacquea****. Si studiano i principali habitat marini costieri, si apprendono le tecniche di rilevamento sulle praterie di posidonia o sui coralligeni. Il pomeriggio, invece, è dedicato ai laboratori"*. I partecipanti sono chiamati a svolgere un progetto di ricerca, dal campionamento alle analisi. Ma, precisa, *"si rivolge principalmente agli studenti Magistrali e ai dottorandi che vogliono lavorare con il mare"*.

Le attività didattiche si svolgono al **Centro Direzionale**, Isola C4: *"Il Dipartimento ha acquisito* ***un nuovo spazio nell'edificio di fronte al nostro nel quale è stato allestito un laboratorio didattico di biologia****. Il Corso di Scienze Biologiche è molto gettonato al punto che* ***quest'anno l'utenza sostenibile è passata da 180 a 200***". Qual è la difficoltà principale di una matricola? *"Ambientarsi in un contesto nuovo. Ecco perché incoraggiamo la frequenza alle lezioni e il confronto con i docenti e i colleghi, al fine di sviluppare quanto prima un'organizzazione e un metodo di studio propri"*.

Corso a Punta Campanella

Laboratori, immersioni, approfondimenti tematici e serate a tema per i frequentanti l'undicesimo Corso formativo teorico-pratico di Biologia Marina dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella in collaborazione con l'Università Parthenope. Le lezioni sono state tenute dai professori Giovanni Fulvio Russo e Roberto Sandulli, dai dottori Villani (Cnr) e Luca Appolloni.

> Il prof. **Giovanni Fulvio Russo**

Dove
Centro Direzionale di Napoli, Isola C4 Napoli

Cosa
Quattro i Corsi di Laurea Triennale: Conduzione del Mezzo Navale (l'unico a numero programmato, 30 i posti disponibili); Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche; Scienze Biologiche e Informatica

Per saperne di più
www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Si iscriva a Ingegneria *"chi sente di essere flessibile ed è pronto a ragionare"*

Trovare soluzioni innovative ai problemi vecchi e nuovi della quotidianità. È la mission dell'ingegnere, figura professionale alla quale potrà aspirare senza problemi *"chi, al di là delle competenze pregresse nelle materie scientifiche, sente di essere flessibile ed è pronto a ragionare"*. L'ingegneria, insomma, è questione di spremere le meningi. A delineare questo quadro è il prof. **Marco Ariola**, ordinario di Automatica, neo eletto alla guida del Dipartimento di Ingegneria, succede al prof. **Stefano Aversa**. Negli scorsi anni Coordinatore di Ingegneria Gestionale, il docente - classe 1971, laurea con lode in Ingegneria Elettronica nel 1995 - è l'attuale Vicedirettore del Dipartimento nonché Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo.

"L'Ingegneria – spiega – *si articola in tre anime: Civile, Industriale e dell'Informazione"*. Il Dipartimento eroga un Corso di Laurea Triennale per ciascuna di queste aree. **Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi**: *"Studia le conseguenze dei rischi che derivano dai comportamenti antropici e dai fenomeni naturali"* e prevede due percorsi, Civile e Ambientale. **Ingegneria Gestionale**: *"Prepara lo studente alla progettazione e gestione dei processi aziendali e industriali con riferimento, ad esempio, a logistica, supply chain, processi energetici"*. **Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni**: *"È un Corso ad ampio spettro e guarda alle discipline dell'informazione e della comunicazione"*. A seguire ci sono i corrispondenti Corsi Magistrali in Ingegneria civile e per la tutela dell'ambiente costiero, Ingegneria gestionale, Ingegneria delle tecnologie dell'informazione per le comunicazioni e la salute.

A questa offerta si affianca il **nuovo Corso di Laurea Triennale interclasse** in **Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity** *"che dovrà essere **incardinato nel costituendo Dipartimento di Nola**. È molto specifico e verticale e mira a fornire competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Ha due anime, una più connessa alla scienza dell'informatica, l'altra legata all'ingegneria dell'informatica e quindi all'elaborazione delle informazioni, alle reti. Gli insegnamenti, di base o più caratterizzanti, avranno sempre questa lettura in chiave di sicurezza informatica"*.

Peculiarità dei Corsi Triennali del Dipartimento di Ingegneria è l'avere, al primo anno, **gli insegnamenti su base annuale e non semestrale**: *"**Le discipline di base** - come Matematica, Fisica, Algebra e Geometria, Informatica - **necessitano di un tempo di assimilazione più lungo**. L'insegnamento annuale, che quindi termina a maggio anziché a dicembre e che prevede delle prove di verifica in itinere, permette agli studenti di **sedimentare con calma i contenuti e rende più graduale il passaggio dalla scuola all'università**"*. Questa misura, in essere già da qualche anno, *"funziona, come testimonia la riduzione del numero degli abbandoni"*. Altrettanto importante, superati i primi scogli, è cementare le conoscenze teoriche: *"Abbiamo **laboratori** di informatica, elettronica, telecomunicazioni, materiali, fisica tecnica, **in cui svolgere esercitazioni e tesi e fare piccoli esperimenti o simulazioni al computer**. La nostra aspirazione sarebbe di averne anche di pesanti, ovvero laboratori in cui sono le grandi apparecchiature per far vivere agli studenti ulteriori tipologia di esperienze"*. Il punto da segnare sulla mappa è il **Centro Direzionale**, Isola C4: *"**Racchiudiamo in un'unica sede tutto ciò che serve agli studenti**: laboratori al pian terreno, aule e studi dei docenti ai piani superiori. **È un punto di forza perché invita gli studenti a creare una comunità**"*. Capitolo **placement**: *"**Le percentuali di occupazione sono altissime, superano il 90%**, e molti trovano la prima collocazione nell'azienda presso cui svolgono il tirocinio. Abbiamo tanti studenti che hanno intrapreso carriere brillanti in realtà importanti. Un esempio: in Accenture"*. Il Dipartimento, dice il prof. Ariola, presenta molte punte di qualità: *"**Siamo tra i 350 Dipartimenti italiani da cui verranno selezionati i 180 di Eccellenza** e per questo ora stiamo lavorando ad un progetto che dovrà essere prestigioso perché la competizione nei nostri settori è molto alta. Abbiamo un'ottima rete di rapporti con enti e aziende il che va anche a vantaggio degli studenti"*. Per il futuro, *"bisognerà continuare a lavorare in questa direzione, incrementando ulteriormente le attività di didattica laboratoriale e dando maggiore visibilità a quelle di divulgazione e di terza missione"*.

> Il prof. **Marco Airola**

Dove
Centro Direzionale di Napoli, Isola C4 - Napoli

Cosa
Corsi di Laurea attivati: *Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi*; *Ingegneria Gestionale*; *Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni*; *Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity* (quest'ultimo a Nola).

Per saperne di più
www.ingegneria.uniparthenope.it

LA NOVITÀ

Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity, di durata triennale, nasce con l'intento di fornire una risposta concreta alla carenza di competenze nel campo della sicurezza informatica. I futuri laureati acquisiranno conoscenze e competenze nell'ambito della sicurezza dei sistemi, dei dati e delle applicazioni. Saranno fornite durante il percorso conoscenze di base nei settori delle scienze matematiche e fisiche e un'ampia formazione metodologica e sperimentale nelle discipline dell'ingegneria e delle scienze informatiche, declinate nel contesto della cybersecurity. Progettata per essere altamente professionalizzante, e quindi formare un laureato immediatamente pronto per essere immesso nel mondo del lavoro, la Triennale è costruita per rendere possibile la prosecuzione degli studi con una Magistrale (Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Sicurezza Informatica, Ingegneria Informatica). Il Corso è in modalità mista, un terzo delle lezioni di ciascun insegnamento sarà quindi erogato mediante canali telematici.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Suor Orsola Benincasa

Un *"rapporto di prossimità tra docenti e studenti e servizi accuratissimi"*: la vocazione dell'Ateneo

Il Suor Orsola Benincasa: un eccellente connubio tra forma e sostanza. Che germoglia, naturalmente, a partire dai luoghi. **Il complesso monumentale della Cittadella Monastica**, fondata nel 1582, è incastonato su uno dei punti più alti della città, il Corso Vittorio Emanuele. Da lì, si dipanano **le tre sedi** per altrettanti Dipartimenti, tutti a poche centinaia di metri l'uno dall'altro. **Quella storica, sita al n°292**, che ospita **Scienze formative, psicologiche e della comunicazione** le cui Triennali sono Scienze della comunicazione, Scienze dell'educazione, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva; **il** Convento di **S. Caterina da Siena**, riammodernato nel corso del tempo per ospitare **Scienze umanistiche**; in un altro Convento, quello di **S. Lucia al Monte**, risiede infine **Scienze giuridiche**. Un patrimonio architettonico - riconosciuto dall'Unesco - ricco di cappelle, giardini, musei, biblioteche, collezioni multimediali; e le terrazze, che regalano un impareggiabile panorama del Golfo - quale miglior modo per iniziare una giornata di studio?

Ed è all'interno di questa cornice, che racconta la Storia ad ogni angolo, che giace il presente: circa **10mila iscritti** che si confrontano con un'offerta di primissimo livello, composta da **18 Corsi di Laurea** tra Triennali, Magistrali e Magistrali a ciclo unico; senza contare Dottorati, Master e Scuole di specializzazione. Tutti assieme coprono l'intero spettro della formazione universitaria. Risultato: abbracciandosi, estetica e contenuto regalano a Partenope un baluardo della cultura, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Rettore il prof. **Lucio d'Alessandro**, divenuta formalmente tale nel 2004. Sono proprio le mura di questo baluardo *"uno dei nostri grandi punti di forza"*, afferma la prof.ssa **Paola Villani**, delegata all'orientamento. Che aggiunge: ***"Chi sceglie noi**, a prescindere dal Corso, **entra nel mondo suororsolino, strutturato attorno a numeri contenuti che ci permettono di attuare la nostra vocazione**, trasversale a tutti i Dipartimenti: **costruire un rapporto di prossimità tra docenti e studenti e servizi accuratissimi**"*. Dal punto di vista culturale, è nota la peculiarità dell'Ateneo nel privilegiare il settore umanistico: *"ciò non*

toglie che da tempo ci stiamo aprendo ad altri fronti, basti pensare ad Economia". Ancora, tutti i Corsi hanno un tetto massimo di posti. Alcuni prevedono un test d'ingresso gestito a livello nazionale (Scienze della Formazione Primaria, per esempio) o a livello locale le cui prove si spalmano su tre tornate: marzo, luglio (dall'11 al 21) e settembre (dall'8 all'11). Ed è qui che bisogna prestare attenzione, perché *"si procede ad esaurimento posti, quindi consiglio di approfittare della sessione estiva per sostenere il test per Corsi molto affollati come Psicologia e Comunicazione. Farlo a settembre significa vedersi ridurre sensibilmente la possibilità di entrare"*.

Ormai risulta chiaro: coinvolgere lo studente e sostenerlo è un mantra per l'Ateneo. Che s'impegna tanto nelle lezioni e nei corsi canonici, in eventi a latere di **orientamento**, quanto nell'efficace struttura dedicata al **job placement e stage,** per una presa di confidenza precoce con il mercato del lavoro. Solo nell'ultimo anno, di **tirocini**, **ne sono stati attivati all'incirca 1200**, come spiega la delegata al settore, la prof.ssa **Alessandra Storlazzi**. *"La nostra politica è di essere molto presenti in questo senso. Per tale motivo, a partire da quest'anno accademico, abbiamo reso obbligatoria la partecipazione ad almeno un incontro al **'Career Education'**, un'iniziativa* (calendarizzata ogni 3-4 mesi, ndr) *di preparazione al tirocinio che serve ai ragazzi per conoscere meglio i contesti di lavoro ai quali verranno affidati e a verificare la coerenza tra i propri studi e le mansioni che si andranno a svolgere"*. E basta scorrere gli avvisi di tirocinio sul sito, per capire quante opportunità possano nascondersi dietro un semplice link. BrandOn Group S.r.l., Caffè Borbone, Prefettura di Napoli. Insomma, al Suor Orsola c'è proprio tutto, non resta che iscriversi.

Il Suor Orsola è a cura di
Claudio Tranchino

Il *'Family Open Day'*

Aprire le porte alle famiglie, raccontare loro la comunità suororsolina e i servizi offerti ai ragazzi per accompagnarli al meglio lungo uno dei capitoli più importanti della vita, ovvero l'Università. È il ***Family Open Day*** – che quest'anno avrà luogo il 19 luglio, in base all'evolvere della situazione pandemica, verrà stabilito se l'evento si svolgerà in presenza oppure in modalità digitale. Un'iniziativa che l'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele porta avanti ormai da cinque o sei anni. *"Vogliamo rendere i genitori partecipi del nostro progetto pedagogico, spiegare in cosa consiste l'investimento che hanno deciso di fare per i loro figli, gli obiettivi formativi e professionalizzanti dei Corsi di studio"*, spiega la delegata all'orientamento, prof.ssa **Paola Villani**. Il primo step *"consiste in un tour culturale della Cittadella attraverso le cappelle, i musei. In secondo luogo, illustriamo il calendario accademico per poi spiegare il nostro punto di vista sul ruolo educativo dell'Università"*. I ragazzi già iscritti, così come quelli ancora indecisi sulla scelta del proprio percorso universitario, hanno un'occasione imperdibile: *"conoscere il nostro mondo prima dell'inizio delle lezioni"*. Una mano tesa che mostra fin da subito quale sia la vocazione suororsolina: aiutare i ragazzi a muoversi, passo dopo passo, verso un futuro fatto di competenze acquisite sul campo, dove nulla viene lasciato al caso.

Dove
La sede principale è in Corso Vittorio Emanuele n. 292, dove si trovano anche il Rettorato e la Segreteria Studenti; le altre sedi sono in via S. Caterina da Siena n. 37 (Convento di S. Caterina da Siena) e Corso Vittorio Emanuele n. 334 (Convento di S. Lucia al Monte).

I Dipartimenti
- Scienze formative, psicologiche e della comunicazione
- Scienze giuridiche
- Scienze umanistiche

SOT - Servizio di Orientamento e Tutorato
Il ricevimento in presenza si tiene presso i front-office di Corso Vittorio Emanuele 292 dal lunedì al giovedì e di via Chiaia 45-47 il venerdì. La prenotazione è obbligatoria. Il ricevimento a distanza si svolge su piattaforma Google Meet.
Per contatti: orientamento@unisob.na.it - 081.2522350 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00)

Per saperne di più
www.unisob.na.it

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Novità a Scienze Umanistiche: da quest'anno la Magistrale in Digital Humanities

"Il nostro Dipartimento è una piccola gemma"

*"**Il nostro Dipartimento è una piccola gemma** che attribuisce grande importanza alla dimensione pratica. Oltre alla biblioteca di Ateneo, abbiamo anche laboratori di archeologia, restauro, beni culturali. Questo, assieme ai numeri ridotti, ci consente un rapporto diretto tra studenti e docenti"*. Lo afferma la prof.ssa **Paola Villani**, Direttrice di Scienze umanistiche che, nella sua sede nel Convento di S. Caterina da Siena, accoglie circa 2000 iscritti. Due i Corsi di Laurea Triennali offerti: **Lingue e culture moderne** (250 posti) e **Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia** (200 posti). In entrambi i casi, si procede in ordine cronologico di iscrizione fino all'esaurimento dei posti. In terzo luogo, un piccolo fiore all'occhiello: la Magistrale a ciclo unico (di durata quinquennale) abilitante in **Conservazione e restauro dei beni culturali** (20 posti) che prevede un test d'ingresso (4 – 5 - 6 ottobre), al quale è possibile iscriversi fino al 30 settembre.

A completare l'offerta formativa, tre Magistrali della durata di due anni. E qui, c'è una grossa novità. Si tratta di *Digital Humanities*, *"Corso unico in Campania, che presenta un doppio percorso. Da un lato beni culturali, dall'altro materie letterarie. In sostanza rinnova la Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte, tenendo assieme tradizione e innovazione. Apre alle tipiche classi di concorso per l'insegnamento, così come alle Scuole di specializzazione. In più, in dote, porta con sé ben 30 crediti formativi in discipline tecnologiche, declinate ovviamente per le scienze umane. A tal proposito, stiamo allestendo un'aula multimediale dove i ragazzi potranno esercitarsi e imparare ad usare questi nuovi mezzi"*.

A chiunque stia pensando ad uno dei percorsi offerti dal Dipartimento come propria destinazione per i prossimi tre o cinque anni, Villani consiglia fortemente di *"**approfittare di tutte le iniziative di Ateneo** – Family Open Day in sede (19 luglio, ndr) su tutti – che si terranno da qui a settembre, per iniziare a respirare l'aria del Suor Orsola e ridurre al minimo l'impatto, a volte disorientante, con l'Università. Sono occasioni gradevoli, pensate proprio per abbracciare idealmente gli studenti del futuro e presentare loro la casa che li ospiterà a lungo. Tanto per fare alcuni esempi, ancora a settembre accoglieremo un gruppo musicale dei Quartieri spagnoli, allo stesso tempo stiamo riflettendo sulla possibilità di attivare un cineforum. Crediamo molto nella dimensione ludica. Insomma, **qui si fa tanto altro, oltre lo studio**"*.

> La prof.ssa Paola Villani

Esiste, certamente, qualche criticità. Rete Wi-fi in primis che, date le barriere architettoniche - conseguenza dell'antichità della sede - *"è un vero e proprio tormentone. Capisco i ragazzi che si lamentano spesso, non è un problema di poco conto"*. E chissà che, per il futuro, l'idea di far diventare Scienze umanistiche un luogo di ritrovo sempre più simile ai campus universitari diffusi in tutto il mondo non diventi realtà. *"Mi piacerebbe tenere aperto il Dipartimento anche di sera, ma so che è difficile per i dipendenti. Per ora, abbiamo ovviato con **l'apertura della Sala studio*** (83 posti attrezzati per lo studio, la lettura, ndr) ***fino alle 20**, per consentire ai ragazzi di sostare in Ateneo. Restare aperti significherebbe accoglierli anche dopo cena, magari per rilassarsi, socializzare. **Frequentare deve essere un modo per fare comunità in leggerezza**, anche con noi docenti"*.

"Le soddisfazioni sono assicurate" per chi sceglie Scienze Giuridiche

*"**Innovare, pur restando nella tradizione**. Proponiamo agli studenti tutte le materie classiche, trattate con rigore e scrupolo, ma al tempo stesso **il nostro occhio è vigile su ciò che accade intorno**, per rendere l'offerta formativa sempre al passo con le richieste del mondo del lavoro"*, Il prof. **Tommaso Edoardo Frosini** presenta così Scienze giuridiche, Dipartimento del quale è Direttore. La media degli iscritti per l'anno in corso è di circa 100 unità, da spalmare sui tre Corsi di Laurea proposti: la **Triennale** a numero chiuso **in Economia Aziendale e Green Economy**, il biennio Magistrale in Economia, Management e Sostenibilità (entrambe interdipartimentali) e, dulcis in fundo, la **Magistrale a ciclo unico**, ancora a numero chiuso, in **Giurisprudenza**, vero marchio di fabbrica. Dopo i primi tre anni – canonici – i ragazzi *"sono chiamati a decidere tra **due opzioni**. C'è un primo corso per **giurista delle nuove tecnologie**, con il quale si tematizzano questioni come internet, l'intelligenza artificiale. Mentre il secondo è vocato sulla figura del **giurista della pubblica amministrazione**"*. Quale che sia la scelta dei futuri suororsolini, l'impatto con il mondo universitario – che solitamente spaventa per la dispersività – sarà tutt'altro che difficile. *"Il nostro è un ambiente che si dedica allo studente, attraverso iniziative, attività, seminari e convegni altamente stimolanti. Vogliamo che i ragazzi espandano al massimo la loro preparazione"*. Dunque, oltre a borsa, libri e tablet per prendere appunti, chi si iscrive a Scienze giuridiche deve portare con sé la passione, *"ci penseremo noi a pungolarla di continuo e a trasmettere sempre nuovi interessi"*.

L'ultima chicca targata Scienze giuridiche è il **biennio dedicato alla preparazione per il concorso in magistratura**, attivo da un paio d'anni. Esami, corsi, approfondimenti, seminari: un percorso creato ad hoc a numero chiuso, utile a chi, in prossimità della laurea in Giurisprudenza, ha già deciso di indossare la toga in futuro. *"Abbiamo accordi con magistrati amministrativi, ad esempio il Consigliere Maurizio Santise del Tar Campania è un nostro docente, con magistrati ordinari che vengono a proporre esercitazioni, confronti con gli studenti, lezioni"*. A rendere ancora più interessante – e forse necessario – questo biennio, da un lato la sua unicità rispetto all'offerta formativa giurisprudenziale di altri Atenei; dall'altro, *"alla luce di quanto abbiamo letto a proposito dell'ultimo concorso che ha avuto luogo, dove i **candidati hanno mostrato gravi carenze addirittura in italiano***". Dunque, l'obiettivo è chiaro: *"Noi **puntiamo a rendere lo studente in grado di sostenere la prova al meglio delle sue possibilità**. Ma è chiaro, non possiamo garantire nulla sull'esito. Ad ogni modo, si tratta di un biennio che può risultare importante anche per altri concorsi"*.

> Il prof. **Tommaso Edoardo Frosini**

Frosini spiega, infine, perché uno studente dovrebbe iscriversi al Dipartimento che dirige: *"**Le soddisfazioni sono assicurate**. Abbiamo un registro di coloro che si laureano e sappiamo cosa vanno a fare. Alcuni sono professori universitari, altri magistrati, altri ancora si sono dedicati alla professione notarile o all'avvocatura in grandi studi. Insomma, chi esce da Scienze giuridiche riesce a trovare, tendenzialmente, un'ottima occupazione"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

L'invito del prof. Enricomaria Corbi agli studenti: *"prendersi cura della loro formazione"*

Psicologia, educazione, comunicazione: le tre anime del Dipartimento

> Il prof. **Enricomaria Corbi**

*"Il nostro Dipartimento, come recita la dicitura stessa, eredita in parte la denominazione dell'antica struttura della Facoltà di Scienze della formazione. Qui, **a dominare l'atmosfera culturale è l'attenzione per l'individuo**, su un doppio versante. Da un lato, ci sono i processi di crescita della persona intesa come studente, dall'altro i contenuti stessi, **le competenze che trasmettiamo sono rivolte alla formazione dell'individuo dal punto di vista psicologico, educativo e comunicativo**, cioè quei settori disciplinari che rappresentano le nostre tre anime"*. Lo afferma il prof. **Enricomaria Corbi**, Direttore del **Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione**. Un messaggio rivolto a chi sta pensando di iscriversi, ma anche ai **6500 studenti** che già siedono tra i banchi di uno dei Corsi di Laurea offerti. Le Triennali sono tre: **Scienze dell'educazione** (499 posti con criterio di raggiungimento della soglia in ordine cronologico di iscrizione, ovvero nessun test), **Scienze della comunicazione** (250 posti), **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva** (250 posti). Per questi ultimi due percorsi sono previsti test d'ingresso interni: sostenibili nella sessione estiva dall'11 luglio al 21 luglio, oppure in quella autunnale dall'8 settembre al 15 settembre. La vera chicca, però, è la **Magistrale a ciclo unico** - cioè di durata quinquennale - in **Scienze della formazione primaria**, un unicum nel panorama universitario partenopeo. Anche in questo caso è prevista una prova selettiva, gestita, però, interamente dal Ministero dell'Università e Ricerca. La data prescelta, valevole a livello nazionale, è il 20 settembre; nessuna novità sui termini d'iscrizione al test. I contenuti *"sono interamente definiti dal Mur, ai singoli Atenei tocca poi generarli affidandosi ad esperti"*, aggiunge Corbi. Completano l'offerta formativa cinque Magistrali biennali.

Al di là dei singoli Corsi di Laurea, il Direttore ci tiene ad accendere i riflettori sul minimo comune denominatore: *"Dentro questo scenario variegato, **ci sono punti comuni a tutti i percorsi**. Cioè l'attenzione al cambiamento, a come viene direzionato nel soggetto. Insomma, **fare educazione**"*. Perché, coloro che vengono formati oggi, nelle aule del Suor Orsola, sono coloro che *"avranno il compito di formare gli allievi e gli studenti di domani. L'obiettivo che perseguiamo costantemente è trasmettere ai ragazzi che **la comprensione della complessità del reale deve servire a governare, non ad adattarsi**. Non appena varcano la soglia dell'Ateneo, ribadiamo subito un concetto: devono essere consapevoli di ciò che fanno e prendersi cura della loro formazione"*. L'ultima battuta è un consiglio: *"L'ho dato anche ai miei figli al tempo del loro passaggio dalla scuola all'Università. **Bisogna scegliere secondo le proprie motivazioni**, senza pensare troppo allo sbocco. È chiaro, si tratta di una decisione molto importante, ma ciò non toglie che si può sempre cambiare. Dai 18 ai 20 anni ci sta, è nell'ordine delle cose. Ne abbiamo tanti che, ad esempio, da Comunicazione proseguono con Pedagogia. Perciò, non seguite gli amici, o i consigli dello zio, ma solo i vostri interessi"*.

Laboratori professionalizzanti a Scienze dell'Educazione

Non c'è teoria senza pratica. È il fare, a consentire di raggiungere quel grado di consapevolezza del formatore spendibile subito dopo la laurea nel mondo del lavoro. Questa – sintetizzando – è la logica alla base dei laboratori e tirocini professionalizzanti. Ad esempio quello per gli Educatori dei nidi d'infanzia: un'occasione d'oro per quanti studiano Scienze dell'Educazione. Che, va ricordato, è l'unico Corso di Laurea di tal fatta nel panorama universitario partenopeo. *"Al fine di offrire alle studentesse e agli studenti che scelgono l'indirizzo Educatore dei servizi educativi per l'infanzia* - spiega il prof. **Enricomaria Corbi** - *un percorso altamente professionalizzante che consenta loro di formarsi una identità professionale articolata, accanto agli insegnamenti specifici sulla fascia d'età 0-3 anni sono previsti 12 crediti formativi di laboratori e 12 di tirocinio"*. Al di là delle astruse formule burocratiche relative ai crediti che, a tratti, non sembrano restituire il senso delle cose ai non addetti ai lavori, l'importanza della prassi sta tutta nella descrizione del docente: *"I laboratori mirano a sviluppare conoscenze e competenze relative all'osservazione dell'agire infantile, alla progettazione di spazi e attività educative molteplici (motricità, gioco, lettura, musica, immagine) e alla documentazione e alla valutazione del processo educativo. Il tirocinio viene svolto esclusivamente nei servizi educativi per l'infanzia (nidi, micronidi, spazi gioco, ecc.) con la supervisione di professionisti dell'educazione non formale"*.

Gli studenti promuovono l'Ateneo

"Mi sono sentita molto coccolata"

Mani tese ovunque, docenti preparati e disponibili, un ambiente dalla forte vocazione laboratoriale che coccola e, per le sue dimensioni contenute, consente di interfacciarsi con tutte le componenti universitarie senza sudare sette camicie. Questo, in sintesi, il quadro generale dipinto dalle testimonianze di chi il Suor Orsola lo vive nel fiore degli anni: i ragazzi. *"I professori che ho avuto finora sono tutti di un livello altissimo* – racconta **Giovanni Basile**, 23enne iscritto alla Magistrale in Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale (LIVRe) – ***mi seguono costantemente** e, soprattutto, sono professionisti che vengono dal campo. Per puro caso, nell'ultima esperienza lavorativa avuta la scorsa estate, mi ci sono interfacciato mettendo in campo tutto ciò che mi hanno insegnato"*. L'ha percepita fin dal primo giorno come una seconda casa – l'Università – **Ornella Russo**, coetanea e collega di Giovanni presso il medesimo Corso, che, proprio per l'atmosfera calda trovata in Corso Vittorio Emanuele, ha timore per l'anno prossimo, quando frequenterà un Master in un altro Ateneo: *"So che non troverò la stessa accoglienza, perché il Suor Orsola è speciale"*. Storia assai diversa per trascorsi, dinamiche e obiettivi, quella di **Federica Perretti** che, ciononostante, conferma le sensazioni dei ragazzi. Anni 31, iscritta alla Magistrale in Lingue per Comunicazio-

...continua a pagina seguente

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

...continua da pagina precedente

ne e Cooperazione internazionale dopo una Triennale a L'Orientale lasciata al secondo anno, poi conclusa dopo tempo. Già attiva lavorativamente come interprete in una società di brokeraggio assicurativo, ma con il desiderio di diventare insegnante. Il paragone tra le due Università frequentate è interessante: *"Innanzitutto la preparazione dei docenti è praticamente la stessa, cioè ottima. Ciò che fa la differenza qui è* ***l'attenzione nei confronti degli iscritti****. In particolare per me, che ho una bambina. A L'Orientale invece l'organizzazione è completamente diversa. Lo studente deve sbrigarsela da solo. Proprio per questo consiglio a chi studierà qui di spogliarsi di tutte le sovrastrutture e* ***affidarsi in toto ai docenti****, perché seguono tutti. Non serve preoccuparsi dell'esame, perché si verrà accompagnati passo dopo passo. Lo stesso periodo del Covid, il Suor Orsola l'ha gestito in maniera eccellente: nonostante la dad, è riuscito a creare sinergie tra tante persone".* Pareri contrari proprio non se ne trovano, a quanto pare. Come conferma pure **Mattia Esposito**, 22enne che frequenta la Triennale in Beni culturali, deciso a proseguire con la neonata Magistrale in Digital Humanities: *"Offre tante possibilità lavorative in contemporanea allo studio. Infatti, ho avuto modo di terminare da poco alcune esperienze lavorative. Essere iscritto qui, credo, abbia il suo peso"*. **Sara Formosa**, 24 anni, studentessa alla Magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa, **tornasse indietro farebbe forse cento volte la stessa scelta**: *"Mi sono trovata benissimo, e ne sono ancora più convinta dopo essermi confrontata, nel tempo, con persone che condividono il mio percorso ma in altri Atenei. La cosa più bella del Suor Orsola è che non si è numeri.* ***Mi sono sentita molto coccolata****. Inoltre, da noi spicca molto l'approccio laboratoriale, soprattutto al biennio conclusivo abbiamo fatto tantissimo a livello pratico arricchendo il portfolio anche senza lavorare. Questo elemento ha un valore altissimo in chiave lavorativa"*.

Stage e tirocini: il top

Proprio Sara, che manco a farlo apposta a breve firmerà un contratto a tempo indeterminato con un'azienda nonostante la laurea a novembre, mette l'accento su uno dei grandi punti di forza del Suor Orsola: **stage e tirocini**. Così tanti, e di alto di livello, da far svoltare la carriera di qualcuno. L'esperienza ed **Expo Dubai 2020** – quattro mesi di immersione costante passati a raccontare e rappresentare la cultura italiana agli stranieri provenienti da tutto il mondo – lo stage alla Triennale presso un'azienda sviluppatrice di un app musicale, che ha aperto le porte ad **una collaborazione con Sanremo**: *"Sono situazioni che ti danno una marcia in più nella ricerca del lavoro e spiccano tantissimo sul curriculum"*. È per questo che Sara consiglia *"a chi si iscriverà qui di viversela a 360 gradi. Può sembrare un percorso soft, in realtà, se si sfruttano bene i contatti e i progetti, si apre un mondo"*. Come dimostra anche il sito Uniperte: *"***una Wikipedia per studenti****, dove si possono reperire informazioni di ogni tipo sul mondo universitario. Dalle specifiche dei Corsi di Laurea, passando per le differenze tra i vari Atenei, per finire con le spiegazioni dei cavilli burocratici"*. Un'idea nata da un progetto della Triennale in Scienze della Comunicazione, arrivato ad inglobare, allo stato attuale, 25 redattori provenienti da Università di tutta Italia.

Mattia e Ornella, invece, **sono passati dalla Radio del Suor Orsola**. E che passaggio! Per il primo, *"è stato emozionante poter intervistare artisti, sportivi, intellettuali napoletani"*; per la seconda, *"la vera svolta della mia vita universitaria. Grazie al Direttore artistico ho capito la mia vera vocazione: fare l'ingegnere del suono e dello spettacolo, il famoso Master che frequenterò il prossimo anno verte proprio su questo"*. Anche Giovanni non si è lasciato sfuggire l'occasione del tirocinio, né alla Triennale, né alla Magistrale: *"Al triennio* ***ho lavorato presso un'azienda di Start up del territorio****, al biennio invece in un'impresa biologica che voleva comunicare al meglio le proprie pratiche, soprattutto sulla mela annurca, attraverso documentari storici e non"*.

Dai tre ai cinque anni: questa è la durata media di un percorso universitario che, tuttavia, ad ascoltare le parole dei ragazzi, pare una vita lunghissima densa di esperienze, conoscenze, progetti, svolte. E allora, spazio ai consigli per chi verrà. Anzi, al consiglio. Perché tutti sono concordi nel mettere il punto esclamativo ad una frase, una soltanto: *"Vivete al meglio delle vostre possibilità il Suor Orsola, e non risparmiatevi!"*.

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Nuovi percorsi di studio all'Università di Salerno, la seconda per iscritti nel Sud Italia

Sei Dipartimenti (Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica applicata, Informatica, Ingegneria Industriale, Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems, Ingegneria Civile, Farmacia) **su 17 attivati** figurano nell'elenco delle 350 strutture universitarie che **concorrono all'attribuzione del riconoscimento di 'Eccellenza'**. Un sigillo di garanzia attribuito dal Ministero per la qualità della ricerca e che si traduce in un sostegno finanziario: un budget annuale (per cinque anni) di 271 milioni di euro. È solo uno dei 'gioielli' di famiglia dell'Università di Salerno. Sede a Fisciano, che ospita i Corsi di Studio di area umanistica e tecnico-scientifica, un vero e proprio campus dotato di aule, teatro, residenze, mensa, giardini, impianti sportivi, parcheggi gratuiti, e un polo a Baronissi, dove si formano medici e professionisti della sanità, l'Ateneo, con una media di circa 40 mila studenti, si colloca al secondo posto nel Sud Italia per numero di iscritti. Di tanta bellezza, dopo l'ultimo biennio di emergenza pandemica, quando, in breve tempo, grazie ad una piattaforma dedicata, la didattica è stata erogata a distanza, così da far proseguire le attività senza interruzioni, finalmente potranno godere studenti più 'anziani' e matricole. I diplomandi potranno scegliere tra una cinquantina di Corsi di Studio (90 in totale, con le Magistrali, quelli attivati) tra Triennali, a Ciclo unico, di durata quinquennale (Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria Edile – Architettura, Scienze della Formazione Primaria) e di un sessennio (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria) che spaziano dalle scienze della vita e della salute alle scienze esatte, dagli ambiti umanistico e giuridico-economico a quelli ingegneristico ed informatico. L'avvio dell'anno accademico 2022/23 coinciderà per l'Ateneo guidato dal Rettore **Vincenzo Loia** con un arricchimento della già nutrita offerta formativa. Sono stati proposti per l'accreditamento 7 Corsi di Studio molto innovativi in risposta ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro. Le nuove Triennali:

Dove
Via G. Paolo II, 132
Fisciano (SA)

Per saperne di più
www.unisa.it

Farmaceutica e Nutraceutica animale, senza precedenti in Italia, colma l'assenza di percorsi formativi in un settore oggi strategico per il mantenimento dello stato di salute della popolazione; ***Scienze e Nanotecnologie per la Sostenibilità*** prepara un laureato in grado di affrontare le difficili sfide della transizione ecologica nel rispetto dell'ambiente; ***Ingegneria della Medicina Digitale*** contempla un tirocinio formativo obbligatorio e poi una chicca, un percorso di eccellenza (supportato economicamente) per gli studenti meritevoli con attività formative aggiuntive, alcune svolte in collaborazione con importanti aziende nazionali e internazionali; una laurea sperimentale a orientamento professionalizzante in ***Scienze del servizio sociale***. New entry fra le Magistrali: *Data Science e Gestione dell'Innovazione*; *Scienze Infermieristiche e Ostetriche*, *Management dei sistemi turistici per lo sviluppo sostenibile*, con percorso integrato per il rilascio del Double Degree con l'Università spagnola di Estremadura che si va ad aggiungere ad una dozzina di percorsi a doppio titolo. Del resto, promuovere e sostenere la mobilità e gli scambi internazionali è una delle priorità dell'Ateneo che conta 116 accordi di cooperazione e circa 1200 nell'ambito dell'Erasmus per studio e traineeship.

Un **test di autovalutazione**, ad esclusione dei Corsi a numero programmato per i quali la prova ha un valore selettivo, è previsto per tutte le Triennali e per Giurisprudenza (ci si prenota dal 15 luglio sul sito di Ateneo). **Le domande di immatricolazione vanno prodotte entro il 14 ottobre**.

Tanti primati in un piccolo scrigno: l'Università del Sannio

Ha promosso, tra le tante iniziative di orientamento, persino delle *Summer School* rivolte ai diplomandi perché, grazie alla *full immersion* in un'esperienza di formazione a stretto contatto con i docenti, i ragazzi possano scoprire le proprie vocazioni ed essere aiutati nella scelta del percorso di studi, trascorrendo alcune giornate di vita universitaria, tra conoscenza e divertimento. Altra iniziativa di rilievo, che ha come cifra caratterizzante lo scopo di coniugare crescita culturale e socialità, aprirsi al territorio per mostrare angoli nascosti e preziosi delle sue strutture e dialogare in maniera informale e partecipata con esponenti della scienza, della cultura e della comunicazione: il ciclo *Cultura in Cortile*. Tra i suoi ultimi bersagli centrati: la vittoria di un gruppo di studenti ad una challenge su idee e soluzioni rispetto a due grandi sfide del nostro tempo - parità di genere e transizione energetica - nel corso del *Festival dell'economia di Trento*. L'Università del Sannio, oggi guidata dal Rettore **Gerardo Canfora**, si presenta, dunque, come un piccolo scrigno. Attiva percorsi formativi di forte specializzazione e si propone come volano di sviluppo delle aree interne della regione, visto che ha la sua sede nella città di Benevento. Si struttura in tre Dipartimenti. **Ingegneria**, tra i 350 migliori Dipartimenti Universitari d'Italia, in concorso per la valutazione di Eccellenza, propone le Triennali in Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica, Ingegneria Informatica. **Scienze e Tecnologie** da quest'anno introduce delle novità: nasce la Triennale in Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali (e viene soppressa Geologia

Dove
Piazza Guerrazzi
Benevento

Per saperne di più
www.unisannio.it

per la sostenibilità ambientale) che permette di approfondire tematiche di grande attualità per lo studio dell'evoluzione del nostro pianeta con indagini dirette sul terreno ed analisi in laboratorio; Biotecnologie, Scienze Biologiche e Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie, professionalizzante, gli altri percorsi di primo livello attivati. **Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** offre le Triennali in Economia Aziendale, Economia Bancaria e Finanziaria, Scienze Statistiche e Attuariali e Giurisprudenza, Corso di Laurea a ciclo unico, durata quinquennale, che prevede tre diversi curricula: Diritto in azione, Diritto ed Economia (con la possibilità di ottenere una doppia Laurea Magistrale in 6 anni in Giurisprudenza ed Economia e Management), Studi europei e internazionali (con l'opportunità di un Double Degree con la Spagna).

L'ammissione al primo anno dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico, ad accesso non programmato, prevede test attitudinali non selettivi. Modalità e date sul sito web di Ateneo.

Raggiungi i tuoi traguardi

Allenati con noi

C. U. S. NAPOLI

VIENI AL CUS: RIMETTITI IN FORMA IN PIENA SICUREZZA!

Sport, passione e tanto divertimento: **acquagym, acrobatica aerea, atletica leggera, calcio a 5, canottaggio, difesa personale, fitness, idrostation, judo, karate, lotta, MMA, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pankration, pilates, scacchi, taekwondo, tai chi, tennis, yoga,** qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. **Inoltre offriamo agevolazioni agli studenti universitari Erasmus.**

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in **metro**: la fermata è **Cavalleggeri d'Aosta (linea 2)** da cui è possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto o in motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca ***"Mi Piace"*** sulla nostra Pagina Fb Ufficiale "**Cus Napoli ASD**" e seguici su Instagram e tutti i nostri canali social. **Per ulteriori info** puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, visitare il nostro sito internet oppure contattarci ai nostri recapiti.

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO di NAPOLI

Via Campegna 267 - 80124 Napoli
Tel.: 081 762 12 95
Email: cusnapoli@cusnapoli.org

www.cusnapoli.it

ATENEAPOLI 37° ANNO

L'informazione universitaria

*Ateneapoli dal **1985** è il quindicinale di informazione universitaria in Campania, un prodotto editoriale indipendente, unico ed apprezzato.*

***I lettori sono** studenti, docenti e personale non docente degli Atenei campani, ma anche tantissimi studenti e studentesse degli ultimi due anni delle Scuole Superiori.*

News ed inserzioni**, oltre ad essere presenti sulla testata, in versione cartacea e digitale, vengono trasmesse anche attraverso i canali social dedicati, newsletter targettizzate e software di messaggistica, un network di oltre **200.000 utenti.

***Utilizza ATENEAPOLI**, un **media di settore, affidabile** e **mirato** per la **comunicazione istituzionale** o per **evidenziare** e **divulgare** eventi ed iniziative di interesse per i nostri lettori.*

Contattaci** telefonicamente al numero **081.291166** o via posta elettronica all'indirizzo **marketing@ateneapoli.it